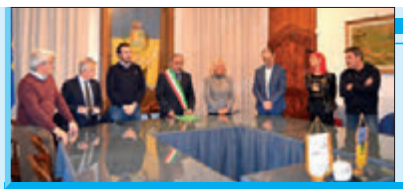
CAFFÈ SCRIVANO
di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"

L'ANCORA
SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 2 | € 1,50
DOMENICA 19 GENNAIO 2020
P.I.: 16/01/2020
Giornale Identità Piemonte
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011
giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

MELAZZO

Il 22 gennaio la consegna per l'inizio dei lavori sul ponte di ferro

A pagina 16



TERZO

A Riccardo Molinari, Franca Biglio e Marco Protopapa cittadinanza onoraria

A pagina 20

ACQUESE

Il Cav. Piero Galliano l'ultimo campione di pallapugno del territorio

A pagina 22

Lo ribadiscono Pasquale Toscano, Paola Costanzo e Valter Galante

«Non esiste alcuna volontà di ridimensionare l'ospedale acquese»

Acqui Terme. "Non esiste alcuna volontà di ridimensionare il Monsignor Galliano". A ribadirlo con fermezza è il commissario dell'Asl Al Valter Galante. E con lui ci sono il direttore dell'Asl Al Paola Costanzo e il direttore sanitario dell'ospedale acquese Pasquale Toscano. Una presa di posizione la loro, per fugare ogni dubbio e fare chiarezza su quello che sarà il destino di questo ospedale. Al di là dei tavoli di confronto che potrebbero istituirsi in futuro perché invocati sia dalla destra che dalla sinistra.

«Per il "Monsignor Galliano" è pronto a partire il progetto di riorganizzazione già presentato lo scorso anno - spiega il Commissario - un progetto rimasto al nastro di partenza solo per alcuni intoppi burocratici». Un progetto che di fatto partirà nelle prossime settimane con lo spostamento dei quattro letti monitorati dal primo al quarto piano. Già perché lo spostamento di quei letti, oggi oggetto di polemica, era già stata prevista con il consenso non solo della comunità scientifica ma anche del sindaco di Acqui Terme e dei sindaci del territorio.

▲ Il direttore sanitario Pasquale Toscano, il direttore della ASL-AL Paola Costanzo e il commissario ASL-AL Valter Galante

«Di questo erano tutti informati - ha spiegato la dottoressa Paola Costanzo, direttore dell'Asl - lo sapevano i medici così come il sindaco di Acqui Lorenzo Lucchini, presente alla conferenza stampa di presentazione insieme al presidente dell'assemblea dei sindaci Piero Roso».

E c'è anche da aggiungere che quei quattro letti non sono di cardiologia, chiusa tre anni fa in conseguenza della delibera regionale n. 600, ma dotati di monitor dove vengono registrate le funzionalità di base come pressione e ossigeno. Non da oggi ma da sempre. «Se quei quattro letti vengono spostati in reparto è per la sicurezza dei pazienti così come del personale infermieristico - ha aggiunto la dottoressa Costanzo - potranno essere utilizzati da pazienti fragili con una serie di patologie per i quali è necessario un controllo costante, ma non sicuramente per le urgenze di tipo cardiologico».

Per le quali è previsto un ricovero in altre strutture più attrezzate. **Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

Sulla sanità acquese intervengono l'On. Fornaro, il Pd e il Centro destra

A pagina 8

Acqui e circondario

Tante iniziative per la ricorrenza del 27 gennaio

Acqui Terme. Inaugurato giovedì 16 gennaio a Palazzo Robellini (incontro alle 17 con Stella Bolaffi Benuzzi, i *Salmi* e la psicoanalisi) il calendario della Giornata della Memoria 2020 acquese avrà il suo momento più alto domenica 26 gennaio (al mattino presso il Cimitero ebraico e sotto i Portici Saracco, nei luoghi prossimi alla Sinagoga, con la preghiera comune ebraica e cristiana; al pomeriggio con un concerto in Aula Consiliare di musiche ebraiche e classiche).

Successivamente sono previsti altri tre momenti: giovedì 30 gennaio (Salone San Guido, ore 17), mercoledì 5 febbraio (Biblioteca Civica, ore 15) e sabato 8 febbraio (Palazzo Robellini, ore 17). Con il primo appuntamento dedicato ad una proiezione e all'incontro con Massimo Biglia e con Adriana Torre Ottolenghi (Comunità ebraica di Casale Monferrato).

Continua a pagina 2

L'ANCORA
IL TUO SETTIMANALE
Prima... le BUONE NOTIZIE

L'ANCORA 2020

Sottoscrivendo un abbonamento ci aiutate a riportare tutti i fatti del territorio, dando la precedenza alle buone notizie.
Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2019.
Per rinnovi o nuovi abbonamenti all'edizione cartacea il costo è mantenuto a 55 euro. Per l'abbonamento all'edizione digitale € 38,40, per abbonamento carta+edizione digitale € 70,00.
A chi era già abbonato nel 2019 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per tutto il mese di gennaio.

Proteste di cittadini e forze politiche

La tassa di scopo messa dai 5Stelle non piace e scoppia la polemica

Acqui Terme. La tassa di scopo proprio non piace. Non va giù a quegli acquesi che dovranno mettere mano al portafoglio. E non importa neppure che, come spiegato dall'assessore al bilancio Paolo Mighetti non inciderà troppo sui bilanci famigliari e potrebbe essere solo per quest'anno, nonostante il regolamento approvato dal consiglio comunale dica che la tassa sarà applicata anche nel 2021 e 2022. Ad essere sul piede di guerra sono anche i commercianti su cui la tassa graverà in maniera particolare.

«Non è la finalità per cui questa addizionale viene introdotta» spiega Mauro Pigazzi di Ascom per il quale, le vie di accesso sono fondamentali ed è giusto ripristinarle al meglio, «ma sono le modalità con cui si è arrivati al provvedimento che non sono accettabili.

Non si può sempre arrivare a decisioni che colpiscono una categoria senza alcun confronto né concertazione, soprattutto se si tratta di coloro su cui graverà questa ennesima tassa».

Secondo quanto spiegato da Palazzo Levi nell'apposita delibera approvata dal consiglio comunale, la tassa sarà applicata attraverso l'aumento dell'IMU. Lo scopo è quello di reperire circa 200 mila euro. Entrando nello specifico, ad aumentare dello 0,5 per mille sarà l'aliquota per le seconde case e i terreni edificabili, mentre dallo 0,25 allo 0,30 per mille aumenterà l'aliquota per le attività produttive.

Secondo quanto spiegato da Palazzo Levi, la tassa di scopo graverà solo sui proprietari di seconde case, di immobili commerciali e produttivi e istituti bancari.

Gi.Gal. - M.P.

Continua a pagina 2

Gli interventi integrali sulla tassa di scopo

A pagina 7

Gli acquesi pagheranno 200mila o 600mila euro?

Acqui Terme. 200.000 o 600.000? Parliamo di tassa di scopo e della domanda che in tanti si fanno. Mentre i politici locali disquisiscono (termine eufemistico al posto di "si danno addosso") sull'opportunità o meno dell'applicazione della tassa, riteniamo sia importante capire quanto graverà la tassa sulle tasche dei cittadini acquesi, anche perché la differenza tra una cifra e l'altra non è indifferente.

Ritorniamo per un attimo al consiglio comunale del 20 dicembre. Non è stata la prima volta che si è tirata in ballo la tassa di scopo.

M.P.

Continua a pagina 2

-24 rispetto al 2018

I residenti in città sono sempre di meno

Acqui Terme. I residenti in città continuano a diminuire. Ventiquattro unità rispetto al 2018. Un numero non troppo grande ma costante che, anche quest'anno abbassa l'asticella degli abitanti sotto i 20.000.

Per l'esattezza i residenti al 31 dicembre 2019 erano 19.580, di cui 2126 di cittadinanza straniera, pari al 10,86% dei residenti. Il movimento naturale della popolazione ha registrato un saldo (nati meno morti) negativo per 219 unità. Continua il calo delle nascite: i nati sono stati 96. I decessi 315, in linea con il trend di crescita degli anni precedenti dovuto all'invecchiamento della popolazione.

Dati alla mano, il movimento migratorio fa registrare un saldo negativo di 547 unità, di cui 426 emigrati in altri Comuni, 75 trasferiti all'estero e 46 cancellati per irreperibilità o per mancato permesso di soggiorno. **Gi.Gal.**

Continua a pagina 2

Sindaco di Strevi

Alessio Monti prosciolto: non fu abuso d'ufficio

Strevi. Il tribunale di Alessandria ha assolto pienamente il sindaco di Strevi Alessio Monti dall'accusa di abuso d'ufficio.

La sentenza pone fine a una vicenda risalente all'aprile 2018: Monti nell'aprile del 2018 era stato oggetto di un avviso di garanzia per fatti legati ad una delibera di Giunta.

Continua a pagina 2

Acqui e Denice hanno premiato i presepi più belli

Alle pagine 10 e 20

Tante incognite per il Centro Sportivo di Mombarone

A pagina 12

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica s.r.l.
INFORMAZIONE SANITARIA
ODONTOIATRIA INFANTILE
Servizio dedicato ai bambini fino ai 14 anni con pedodonzista dedicata
Visita e istruzioni di igiene orale e spazzolamento
Responsabile del servizio Dottoressa Valeria De Bernardi
STUDIO DENTISTICO CERTIFICATO "BAMBINI SORRIDENTI"
per la corretta gestione del piccolo paziente e per i trattamenti dell'odontoiatria infantile
Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora *pag. 14*
- Rivalta Bormida paese iperconnesso grazie al wi-fi *pag. 17*
- Visone: è morto Domenico Buffa fu sindaco per 14 anni *pag. 19*
- Bistagno: prende il via il 4° Rural Film Fest *pag. 21*
- Cortemilia: è morta Patricia Dao, lottò contro l'Acna *pag. 23*
- "Dirigente dell'anno": vincono ex aequo Ferrari e Laguzzi *pag. 26*
- Podismo: al "memorial W. Guala" primi Dondero e Giorgianni *pag. 31*
- Ovada: il Sindaco scrive ai vertici dello Stato *pag. 35*
- Ovada: sarà doppio il senso di marcia in via Gramsci *pag. 35*
- Molare: cambia la Giunta comunale *pag. 36*
- Gruppo viabilità Valli Stura e Orba indetta mobilitazione *pag. 38*
- Campo Ligure: disastro dei collegamenti, la gente è stufa *pag. 38*
- Cairo: ATO provinciale unico per la gestione dei rifiuti *pag. 39*
- Altare: entro marzo finito viadotto Madonna del Monte *pag. 39*
- Carcare: Calasanzio, "la notte del liceo classico" *pag. 41*
- Canelli: "Giornata della Memoria" ricorda Gino Bartali *pag. 42*
- Canelli: al Balbo la nuova stagione teatrale *pag. 43*
- Cantina di Nizza: Maurizio Soave nuovo presidente *pag. 44*
- "Nizza è… incontri diVini": con Nizza docg e il Rodano *pag. 45*
- Castelnuovo Belbo: lutto per la morte di Massimo Badino *pag. 45*

LENTI DI ALTA PRECISIONE
ZEISS
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

«Non esiste alcuna volontà di ridimensionare l'ospedale acquese»

Per parlare di cifre, il progetto di riorganizzazione dei reparti del "Monsignor Galliano" avrà un costo di circa 160 mila euro. A parte lo spostamento dei quattro letti, il progetto prevede cambiamenti al sesto, al quarto, al secondo e al primo piano. Al sesto sarà collocato il day hospital oncologico ora ospitato al quarto piano insieme al reparto di Medicina così come l'ortopedia. Al quarto piano saranno invece accentrati tutti i posti letto della Medicina (in tutto 36, compresi i quattro monitorati). Al secondo piano avverrà la collocazione degli ambulatori di ginecologia (ora al sesto piano), mentre al primo piano, accanto al laboratorio analisi, sarà realizzato un apposito spazio per il punto prelievi Tao e il centro trasfusionale. Si tratta di lavori che prevedono il trasferimento di impianti e la realizzazione di qualche tramezza, oltre che, naturalmente, il trasferimento di letti e altro materiale. Dopo lo spostamento dei quattro letti monitorati, salvo cambiamenti di programma dell'ultimo momento, si inizierà con l'accentramento degli ambulatori ginecologici al secondo piano e poi con la sistemazione degli ambulatori di Otorino al sesto piano oltre che alla sistemazione del day hospital oncologico. Poi si passerà a sistemare il centro trasfusionale ed infine l'Ortopedia.

DALLA PRIMA

Tante iniziative per la ricorrenza del 27 gennaio

Il secondo incentrato su un docufilm Luce riguardante le Leggi Razziali 1938, e il terzo che si sostanzierà nella presentazione del recentissimo volume dello storico Rocco Marzulli che investiga il tema degli italiani nel *lager* alla luce di linguaggio, potere e resistenza.

A Rivalta Bormida

Per quanto concerne le iniziative della Fondazione De Rothschild di Rivalta Bormida, Palazzo Lignana aprirà i suoi spazi, domenica 26 gennaio (su prenotazione: minimo 2 persone) offrendo un programma di visite guidate della mostra *Orgoglio e Pregiudizio: duemila anni di storia ebraica attraverso le fonti storiche*.

Per tutto il mese, sempre e solo su prenotazione, apertura con visite guidate alla mostra di cui sopra rivolta in particolare agli Istituti scolastici.

La Fondazione si rende disponibile a organizzare degli incontri negli Istituti scolastici sul tema della Memoria (e ciò con il supporto della versione digitale della mostra), oppure su temi specifici legati alla cultura e alle tradizioni ebraiche, nella convinzione che anche questo sia un modo per "costruire" Memoria.

L'ingresso alla mostra sarà, per l'occasione, gratuito.

Per informazioni e prenotazioni si prega di contattare la Responsabile Formazione e Cultura Ruth Cerruto scrivendo all'indirizzo *r.cerruto@elisabeth derothschild.it*, oppure chiamando al numero 333 5710532.

***

Le iniziative della Memoria 2020, patrocinate dal Comune di Acqui Terme e dall'ISRAL-Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Alessandria "Carlo Gilardenghi"- coinvolgono per ideazione e supporto ACI - MEIC - Azione Cattolica diocesana, l'Associazione per la Pace e la Nonviolenza, il Circolo culturale "Galliano", la Commissione diocesana per la Pace e L'Ecumenismo e il dialogo tra le religioni. Il tutto con la collaborazione degli istituti scolastici acquesi (Comprensivo 1 "Saracco-Bella"; Comprensivo 2 "San Defendente- Monteverde"; IIS "Parodi" e IIS "Levi-Montalcini") e, ancora, della sezione locale dell'ANPI, delle associazioni Archicultura, "Amici dei musei acquesi", Equazione, "Memoria Viva" di Canelli e della Fondazione "De Rothschild" di Rivalta Bormida.

Ulteriori iniziative decentrate sono previste anche a Cartosio, Spigno, Monastero Bormida e Canelli.

G.Sa

L'Ancora ricorda Giampaolo Pansa che onorò il Premio Acqui Storia nel 2003

Acqui Terme. Anche L'Ancora vuole ricordare il giornalista e scrittore Giampaolo Pansa, recentemente scomparso a Roma all'età di 84 anni. Lo ricorda come premiato all'Acqui Storia del 2003, insieme a Michail Gorbaciov, Walter Russel Mead e Alessandro Cecchi Paone.

Salito sul palco, prima di parlare delle sue opere, aveva sottolineato l'importanza ed il prestigio acquisiti nel tempo dal premio acquese "Era tanto tempo che lo inseguivo ma non ero mai riuscito ad ottenerlo", Gli rendiamo omaggio riportando la prima pagina del nostro settimanale del 2 novembre 2003.

L'ANCORA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 2 NOVEMBRE 2003 - ANNO 100 - N. 40 - € 1,00

Cerimonia conclusiva venerdì 24 ottobre all'Ariston e alle Nuove Terme

Gorbaciov, Pansa, Mead, Paone fanno grande l'Acqui Storia

Michail Gorbaciov — Giampaolo Pansa — Walter Russel Mead — Alessandro Cecchi Paone

All'Hotel Nuove Terme per l'Acqui Storia

Cena e concerto degna chiusura

Mese di novembre

Un fitto calendario di notevole richiamo

La vicenda degli alloggi popolari

Prima di vendere ai privati bisogna costruirne altri

ALL'INTERNO

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

DALLA PRIMA

La tassa di scopo messa dai 5Stelle non piace

Per le normali realtà residenziali e commerciali si parlerebbe di cifre simboliche che si aggirano tra i 2 e i 4 euro al mese.

Sull'argomento si è scatenata la polemica tra le forze politiche locali.Il consigliere Lelli sostiene la tesi che se la tassa deve essere un gesto contributivo di solidarietà da parte di tutti, non è giusto applicarla solo a chi paga l'Imu.

Enrico Bertero ha presentato una mozione che mira all'azzeramento di tutti i compensi di consiglieri comunali, amministratori e staff del sindaco.

Immediata la risposta di Palazzo Levi per voce del vicesindaco Mighetti e del sindaco Lucchini, i quali non accettano i suggerimenti di Bertero e li trasformano in accuse contro l'ex Sindaco.

Il PD si pone la domanda "Perché i cittadini devono pagare se l'amministrazione continua a sprecare soldi?".

Si è alzata anche la voce del gruppo "I love Acqui" che non attacca la tassa, ma il ragionamento che l'ha accompagnata e stigmatizza il sistema del "si fa prima a 'tassare e poi vediamo' che a fare i conti".

Stando alle queste prime avvisaglie quella di scopo sarà una tassa che non avrà vita facile.

Guardate il video con la dichiarazione dell'assessore Michetti su www.settimanalelancora.it

DALLA PRIMA

Gli acquesi pagheranno 200mila o 600mila euro?

Era avvenuto nella seduta straordinaria dopo gli eventi alluvionali e l'aveva auspicata il vicesindaco Mighetti. Lo stesso Mighetti l'ha poi presentata nella seduta del 20 dicembre, con tutte le cautele del caso, facendo perno sul concetto di solidarietà e minimizzandone la portata complessiva, ricevendo l'opposizione delle forze di minoranza, come abbiamo raccontato nell'articolo scritto per l'occasione. Nello stesso articolo, per forza di cose, non avevamo riportato tutto quello che era stato detto al proposito ed in particolar modo non avevamo riportato le cifre, perché i riferimenti al "quanto" erano stati pochi e confusi. De Lorenzi nella sua opposizione aveva parlato di 200.000 euro che si sarebbero potuti, anche se con fatica, trovare facendo risparmi sul bilancio, tagliando alcune voci. Mighetti aveva risposto che servivano 245mila euro per fare gli interventi urgenti e non si poteva aspettare di rivedere tutto il bilancio. Così è passata la tassa di scopo e nessuno ha parlato di 600mila euro. Come è venuta fuori questa cifra?

Semplice: nella delibera approvata dalla maggioranza l'articolo 3 recita "L'imposta di scopo è dovuta a decorrere dal 1° gennaio 2020 per un periodo di anni tre, fino al 31 dicembre 2022, salvo diversa modifica del presente Regolamento".

Se è stata citata una cifra di 200mila euro e non si è fatto riferimento, nel dibattito, alla durata della tassa, si fa presto a moltiplicare la cifra per tre anni e viene fuori 600mila. A questo punto L'Ancora ha chiesto lumi al vicesindaco assessore al bilancio, Mighetti, che ha dichiarato che la tassa è stata modulata sui tre anni perché così prevede la normativa. La quota che si prevede di incassare sarà di 200mila per il primo anno. Con questi soldi il Comune pensa di poter fare gli interventi più urgenti che permetteranno di aspettare i contributi statali e di non ripetere la tassazione per i due anni successivi. Quindi, stando alle parole di Mighetti, in pratica è stata approvata una tassa di 600mila euro, ma nelle intenzioni dell'amministrazione comunale ci si dovrebbe fermare a 200mila. L'articolo 4/3 della delibera recita "Per gli anni successivi al 2020, l'aliquota sarà fissata con deliberazione annuale della Giunta comunale. Si applica l'art. 1, comma 169, della L. 296/2006". Siamo andati a vedere questo articolo che si applicherà e recita "In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine (*data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*-ndr), le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno". Insomma un iter non molto trasparente e ben poco chiaro, che lascia spazi a troppi dubbi e troppe illazioni. Si poteva fare di meglio, in tutti i sensi.

DALLA PRIMA

I residenti in città sono sempre di meno

Gli iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) acquesi sono 1185. In parte si tratta di discendenti di cittadini italiani emigrati tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, in particolar modo nei Paesi del Sud America come Brasile e Argentina, i quali hanno mantenuto la cittadinanza italiana jure sanguinis, sebbene non abbiano mai risieduto in Italia. Altri sono cittadini acquesi emigrati all'estero per opportunità di lavoro, con destinazione principale in Spagna, Francia e Regno Unito. Spulciando fra i vari dati forniti dall'ufficio anagrafe di Palazzo Levi, in città sarebbero presenti 76 nazionalità. La cittadinanza maggiormente rappresentata è quella marocchina (il 30,48% dei 2068 cittadini stranieri), seguita da quella albanese (21,12%). Dai dati emerge anche il calo significativo dei matrimoni. Sia quelli religiosi che civili. Il numero di matrimoni religiosi nel 2019 è stato pari a 27, a fronte dei 37 matrimoni civili. Il mutamento sociale è significativo: nel 1990 venivano registrati dall'ufficio di Stato Civile del Comune di Acqui Terme 147 matrimoni, di cui solo 16 secondo rito civile. Nel 2000 i matrimoni sono scesi a 120, passati a circa 100 nel 2010 sino ad arrivare ai 76 complessivi del 2018 e ai 64 dell'ultimo anno. Va anche aggiunto che nel 2018 è entrata in vigore la legge n. 219/2017, che introduce nel nostro Paese le Disposizioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.), conosciute come testamento biologico. Ogni persona maggiorenne, capace di intendere e di volere, ora può esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto di accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche o singoli trattamenti sanitari. Nel corso del 2019 sono stati 29 gli acquesi che hanno presentato il loro testamento biologico all'Ufficio di Stato Civile. Infine, si è registrato un aumento di chi usa la formula del "divorzio breve", introdotto con la legge 162/2014. La legge consente ai coniugi, in assenza di figli minori, di concludere davanti all'Ufficiale di Stato Civile un accordo di separazione consensuale o di divorzio, senza passare per le aule dei tribunali. Si segnala un lievissimo aumento rispetto al 2018 con 32 procedimenti di separazione o di divorzio consensuale.

Una parola per volta

Fede (elementare)

Fino ad un recente passato (più o meno, fino al persistere generalizzato di una civiltà contadina), l'uomo prendeva coscienza della sua piccolezza e fragilità soprattutto di fronte ad una natura sostanzialmente sconosciuta. Basti pensare alle carestie e alla peste: entrambe, presentate in rapida successione storica, occupano un posto importante nella trama e nell'impostazione concettuale che sorreggono i Promessi sposi di Alessandro Manzoni. Il ricorso al "divino" diventava così una specie di percorso obbligato.

Oggi la situazione è profondamente cambiata. Il senso di impotenza e di fragilità umana non sembra provenire dall'esterno, da un mondo naturale sconosciuto e, potenzialmente, ostile. Le nostre paure provengono sempre meno dalla natura esterna a noi e che ci domina ma da noi stessi (dalla nostra interiorità) e, addirittura, dal nostro dominio sulla natura stessa.

Due segnali, fra molti altri, mi sembra che confermino questa convinzione. Il primo: capita sempre più spesso che si manifestino nelle nostre società comportamenti involutivi, come il disprezzo per il debole (rappresentato ora dai bambini nella pedofilia, ora dalle donne nel femminicidio, ora nell'ostilità per il diverso che bussa alle porte del nostro mondo) e, accanto ad essi, l'assottigliarsi di tensioni ideali interiori che consentano di assumere prospettive di speranza. Un secondo segnale mi sembra di poter raccogliere dall'infittirsi di manifestazioni di cui sono protagonisti soprattutto i giovani (ma non solo loro) nei confronti dei danni che l'attuale modo "imperialistico" di vivere provoca sul mondo naturale. Tanto da far pensare che il tempo per un cambiamento di rotta sia presso che indisponibile. Evidentemente, in questa situazione, il ricorso al divino si fa più difficile e complesso. L'uomo scopre che l'origine delle sue paure non è esterna a lui ma deriva dal suo modo di essere e di comportarsi.

Accanto a questi segnali negativi (ma se ne potrebbero trovare molti altri) mi pare che permanga una debole, e forse molto difficile da riconoscere nell'immediato, forma di fiducia elementare (non saprei dire quanto consapevole) nei confronti della vita e delle sue prospettive.

Pur con tutte le sue innegabili degenerazioni consumistiche, che cosa può voler dire lo stupore che afferra un po' tutti nell'epoca del Natale che abbiamo appena attraversato? La nascita del bambino Gesù, così come la nascita di ogni bambino provocano ancora in noi un senso di gioia e di fiducia nel futuro.

Qualche teologo parla a questo proposito non solo di una fiducia elementare ma, addirittura, di una "fede elementare" certamente non assimilabile alla fede come la intendiamo solitamente ma, non per questo, disprezzabile o trascurabile.

Che essa sia un segno "discreto e fragile" di una persistente permanenza dello Spirito che si è fatto presente in Gesù e, tramite Lui, in tutti noi?

M.B.

DALLA PRIMA

Alessio Monti prosciolto: non fu abuso d'ufficio

Delibera, poi annullata su parere dell'Ufficio Tecnico, che concedeva un contributo di 5000 euro al Consorzio Strade di Strevi per l'anno 2016.

A far scattare le indagini era stato il ruolo di Monti all'interno del Consorzio di cui, tempo prima, era stato fondatore, e di cui, sempre prima di diventare sindaco, era stato individuato come Presidente.

Nelle disposizioni della sentenza si legge che *"lette le dichiarazioni dell'indagato in sede di interrogatorio, non è emersa in capo al predetto alcuna condotta intenzionalmente diretta ad arrecare un indebito vantaggio patrimoniale per sé o per terzi soggetti (…)".*

Articolo a pagina 16

Acqui, con l'IIS "Montalcini", capitale Fri.Sa.Li 2020

Attendendo maggio, l'incontro "Storia, memorie e migrazioni"

Acqui Terme. L'IIS "Rita Levi-Montalcini", nella mattinata di venerdì 10 gennaio, ha ospitato nell'aula magna della sede centrale una riunione operativa/convegno della Rete Fri.Sa.Li (scuole superiori di Friuli Venezia Giulia, Liguria & Piemonte e Sardegna) dedicata al perfezionamento delle linee guida del nuovo progetto triennale (2020-22) *Storia e Memorie* dedicato all'emigrazione italiana nel mondo.

L'iniziativa si affianca al collaudato modulo annuale destinato all'approfondimento di un articolo della nostra *Costituzione* che prevede, ormai da 10 anni, in avanzata primavera, il confronto tra gruppi di allievi (estremamente motivati: non a caso essi rappresentano le eccellenze) provenienti dalle scuole di Cividale, Udine, Genova, Cagliari, Macomer, Sassari, Oristano, Ovada, Novi e Acqui.

Per il "Levi-Montalcini" si è trattato di una prova generale (tanti i docenti e i presidi protagonisti: tra micro lezioni, enunciazione degli obiettivi, una utile rassegna dei metodi e delle possibili azioni didattiche; e, naturalmente, tante domande) in vista della prossima *convention* in tale ambito, programmata nel maggio prossimo, con cui Acqui coglierà, dall'11 al 15 di quel mese - con ulteriore momento di gala a Torino, per il Salone del Libro, proprio nel giorno 15 maggio - il testimone da Atene 2019. E se presso il Pireo l'oggetto del dibattito aveva riguardato l'articolo 10 della nostra *Carta*, l'anno scolastico in corso sarà dedicato al combinato degli articoli 11 e 35.

Che, con il ripudio della guerra (argomento che richiama le missioni umanitarie dell'Esercito in tanti Paesi appartenenti alle aree di crisi del Mediterraneo) e l'affermazione del diritto al lavoro e alla libertà di migrazione (di cui il senatore Gianni Marilotti auspica una applicazione globale, non solo in una prospettiva eurocentrica) costituisce il fondamento del nuovo progetto dedicato a *Storia e Memorie*.

Insomma: accanto ad una legittima accoglienza per motivi umanitari, deve essere patrimonio condiviso una libertà di emigrazione (che se vale per noi, deve valere per gli altri, nel segno di una reciprocità che diviene acquisizione salda se gli allievi sapranno considerare il passato; e ciò attraverso progetti interdisciplinari, di cui dovranno essere primi protagonisti).

Ad accogliere il comitato tecnico scientifico (il Sen. Marilotti, il dott. Anthony Muroni, i prof. Raffaele Franzese, Paolo Battigello, Oldino Cernoia, Roberto Olmi) il sindaco di Acqui Lorenzo Lucchini e il dirigente IIS "Rita Levi-Montalcini" dott.ssa Sara Caligaris.

Condiviso dalla Presidenza della Commissione Biblioteca e Archivio Storico del Senato, dal neo ministro Azzolina (presente in occasione del varo dell'iniziativa, a Roma, il 4 ottobre scorso), e sostenuto dal Consiglio Regionale della Sardegna, il progetto non solo contempla l'intento di favorire i contatti con le comunità italiane di Canada, Usa, Argentina e Australia, ma ambisce a dar la concreta possibilità di effettuare viaggi di studio agli allievi che nel prossimo anno scolastico frequenteranno le classi terze, e che porteranno a termine i loro lavori in classe quarta, nella primavera 2022. Quando, tra l'altro, sarà disponibile una piattaforma digitale creata *ad hoc* per la restituzione.

Necessaria per rileggere i rapporti tra l'Italia e il mondo. E così scoprire che gli emigranti e i loro figli sono sempre nostri corregionali, in quanto sempre parte della comunità nazionale "più larga".

L'insegna di riferimento quella dei valori della solidarietà e della convivenza "con gli altri".

Che - spesso lo dimentichiamo - noi (con i nostri avi, oggetto di mille pregiudizi) abbiamo rappresentato.

Dalla riflessione sulla migrazione alla Giornata della Memoria del 27

Acqui Terme. Il 2020 è davvero l'anno giusto, per le scuole Fri.Sa.Li, per lanciare - a beneficio di insegnanti & allievi di quattro regioni - un lavori di riflessione, diversa e nuova, sulla realtà della migrazione.

Quasi quattrocento gli anni (era il 20 novembre 1620) dall'arrivo - a Cape Cod - dei Padri Pellegrini nelle terre d'America. Evento divenuto oltre oceano data monumentale. A doppio filo unita con il Ringraziamento.

Ma, prima di loro, un episodio rimosso: nell'agosto precedente ecco sbarcare 33 schiavi angolani in Virginia.

La colonizzazione avviene grazie a uomini dall'Inghilterra e dall'Africa. Con questi ultimi scuri come il carbone. Scesi da una nave corsara inglese - aveva attinto ad un vascello negriero portoghese - che portava la denominazione *White Lion.* (Ancora una volta, insospettabilmente, il Signor Caso si dimostra regista attento; e sin alle origini della storia americana sembra anticipare, quasi amaramente scherzando, il tema principe del futuro conflitto interno).

***

Il titolo di "fondatori", naturalmente, andrà solo ai primi. Ai sobri e morigeratissimi Puritani in fuga. Con l'altra memoria giudicata scomoda. E "cancellabile". Padri i primi. Figliastri reietti i secondi.

Con un "pregiudizio del colore", destinato a far strada, e che non riguarderà solo i neri d'America.

Un potenziale rischio anche per gli Italiani. Nel complesso molto (troppo) meridionali. "Bianchi" sino ad un certo punto, altamente "sospetti", con quella carnagione bruciata dalla consuetudine, di generazione in generazione, alla vita dei campi e al sole che li incendia. E anche un po' primitivi. Cui è facile attribuire i costumi più sconvenienti.

***

I tempi di accettazione "dell'altro" nella grande America del Nord saranno diversi: e se, tutto sommato, agli italiani/ europei presto finì per andar bene, i problemi razziali, la segregazione, la discriminazione "per colore della pelle" rimarrà (e rimane) problema di fondo. Sempre pronto a tornare.

Che un Progetto "Storia e Memorie", dedicato alla migrazione, trovi ribalta & attenzioni, da noi, a due sole settimane dalla Giornata del 27 gennaio, sembra, davvero, una preziosa coincidenza.

G.Sa

Giovedì 16 gennaio a Palazzo Robellini, alle 17

Salmi e psicoanalisi, etica e dialogo: Stella Bolaffi e il libro di una esistenza

Acqui Terme. "Fiore nell'inverno dei suoi ottant'anni, *Ridammi vita*, l'opera (uscita nel 2017) che Stella Bolaffi Benuzzi dedica al *Libro dei Salmi*, con i tipi di Salomone Belforte, davvero sorprende.

Per la ricchezza di riferimenti. Per un approccio molteplice. Per i ponti che stabilisce: la fede ebraica e quella cristiana; l'armonia fra il pensiero profetico e il Vangelo; il testo biblico "libro dell'avvenire in occidente", dunque di straordinaria modernità, e nello specifico il *Salterio* nella sua dimensione (anche) di "libro dell'uomo", da un lato; e dall'altro la disciplina psicoanalitica.

E sorprende per un intento dichiarato, per una convinzione che oggi rimane molto molto sottotraccia: pretendere di spiegare tutto alla luce dei valori politici, demografici ed economici (di cui siamo continuamente, ossessiva-mente, aggiornati) è un po' come costruire una nuova torre di Babele. E da tale prassi, profondamente sbagliata, ma contaminante, discendono le banalizzazioni, la perdita di orientamento, le abitudini che vanno oltre il Bene, oltre il Male, e che si estendono ai comportamenti quotidiani.

Non esiste solo, insomma, l'univoca via competitiva che spesso diventa estrema, in ossequio all'*homo homini lupus*.

Ma - al di là dell'opzione che da sempre si presenta all'uomo: quella di credere o non credere - sono i valori etici quelli che non possono essere dimenticati.

Da *Ridammi vita,* specificatamente, viene un appello ad un confronto con i *Salmi:* attuali, in quanto testo che annovera tanti problemi e molteplici dolori non dissimili dai nostri. Nel Libro (oggi ignorato, dimenticato, sempre più eroso; ma da cui potrebbe venire una straordinaria forza creatrice e rigenerante) le possibili soluzioni alla perdita di cultura e di valori, vera causa dell'attuale crisi globale.

***

Precisa, analitica, raffinata sul piano tecnico lessicale si presenta l'indagine (un esempio che segnaliamo va riferito al ricco profilo delle parole *Zedakà* e *Mishpàt*; *Chèsed* ed *Emèth*: giustizia e giudizio; benignità e verità). Stella Bolaffi la conduce riattingendo ad un originale lavoro di ricerca predisposto per la la sua tesi di laurea (metà anni Cinquanta), voluta in ateneo, a Torino, da Augusto Guzzo, che si avvale dell'aiuto del rabbino (all'epoca solo allievo) Roberto Bonfil. Un lavoro nel quale subito spiccano, in chiave etica e morale, i contenuti dei *Salmi CI e XV*. Che vanno a costituire un dittico: ecco prima il *Salmo del principe - buon governante*, che si apre ad una dimensione pubblica; e il secondo, dedicato all'uomo giusto, ispirato dalla bontà e della giustizia di Dio, che si può avvalere di un ulteriore decalogo personale, in aggiunta a quello del Sinai.

Ma per esigenze di spazio conviene qui fermare l'indagine di una prima parte di libro che entra in utile dettaglio rileggendo trasversalmente i Salmi alla luce dei temi cardine (Dio, l'uomo, Giustizia e *Torà*, sanzioni divine, debolezza e misericordia, i nemici e la ferocia cui loro spetta, percepita come inquietante motivo di afflizione dall'Autrice, e che Stella Bolaffi si propone di giustificare/ interpretare).

Sembra davvero, e concludiamo, che il lavoro riguardo l'*Etica dei Salmi* costituisca il viatico/risorsa con cui Stella Bolaffi si sia avviata ad affrontare il confronto con il mondo. Che l'ha vista impegnata in qualità di psicologa e psicoanalista freudiana.

***

In tale prospettiva, la seconda parte, di recente scrittura, di mezzo secolo posteriore alla prima, ha il carattere di bilancio alla luce dell'esperienza.

E qui si riconoscono, per prima cosa, continuità che abbracciano l'intera esistenza (i libri che sempre danno sprazzi di gioia, anche nei momenti più problematici; lo studio e la scrittura che aiutano e servono per far chiarezza). Cui va sommata la scoperta di insospettate affinità. Sempre nel segno di un rapporto stretto tra macro e microcosmo.

E son pagine non meno dense. Poiché il "medico dell'anima" (e medico è Gesù "che si accosta con passione e amore al malato: si fa carico, rigenera il corpo rassicura l'intelletto, illumina lo spirito": le parole sono del Card. Martini) deve tentare di estrarre il pazienze dal vallone biblico dei defunti, dall'oscuro suo mondo interno, e riportarlo all'amore per la vita. Di qui tutta una serie di considerazioni sulle affinità tra immaginario religioso e disciplina laica, che cominciano dal riconoscimento della Parola di Dio - lampada del cammino del *Salmo CXIX,* e dall'analoga funzione della parola dell'uomo che aiuta il suo simile a tenere a bada i derivati dei conflitti, nella convinzione che "se mi amo, imparerò ad amare".

Ma uno stralcio, tratto da una pagina, può meglio rendere la visione dell'Autrice: "Gesù e i suoi discepoli sottolinearono l'importanza del perdono, dell'amore per il prossimo, chiunque fosse, e della ragione, che deve illuminare l'uomo per poter controllare i propri istinti animaleschi.

La psicoanalisi tenta di seguire un percorso quasi analogo, cercando di aiutare i pazienti a riemergere dalla lotta interna, iniziata secondo la Bibbia, con l'esistenza dell'uomo impastata nell'argilla, e subito dopo nel peccato".

***

Ma concreta è la possibilità, da parte degli psicoanalisti, di essere fortemente turbati dagli sconvolgenti racconti di chi, paziente, a pieno rispecchia la crisi etica della società contemporanea. Un *vulnus* vero e proprio.E qui l'afflizione di Stella Bolaffi (che non manca di corredare questa sua seconda parte con la menzione di alcuni casi clinici) non è inferiore al disagio che nasce dal riconoscere le narrazioni di un Dio crudele e vendicativo, e dalla presa d'atto della ferocia di certi salmi.

Insomma: Stella Bolaffi sembra dirci che l'aiuto può giungere solo a certe condizioni. Fondamentale un'intenzione che si volge al sentiero del ravvedimento morale. Al cammino del Bene.

E, allora, proprio non stupisce la chiusa, che ricorda il samaritano. E poi la necessità di "farsi prossimo" (che presuppone azione e volontà). E che auspica la cancellazione della parola "nemico".

Perché "non solo ebrei e cristiani, ma anche musulmani e cercatori di un solo Dio" possono unificare il mondo nella pace. Poiché, come anticipa il rabbino Giuseppe Laras, già dalla sua introduzione, "l'altro" non deve essere mai un concorrente da contenere o combattere. Ma un'alterità simile a noi. Da amare.

E con cui convivere.

G.Sa

Il Ministro Catalfo farà visita ad Acqui Terme

Acqui Terme. Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, sarà in città ad inizio febbraio (la data salvo imprevisti, è quella di venerdì 7) e sarà protagonista di un incontro istituzionale con la città ed il territorio.

Il programma dettagliato della visita è al momento ancora al vaglio dello staff del Ministro e il nostro giornale fornirà maggiori particolari nei prossimi numeri, non appena l'agenda di giornata sarà definita.

A margine di un consiglio comunale senza pubblico

Quando i neologismi si fanno strada

Acqui Terme. Una riflessione "linguistica" a margine dell'ultimo consiglio comunale, quello del 20 dicembre.

Già prendendo appunti era balzato alle orecchie, ma risentendo la registrazione sul sito del Comune, la cosa è apparsa più evidente.

Parliamo del verbo (inesistente) "cubare", che è stato coniugato con disinvoltura dal sindaco Lucchini, dal vicesindaco ed assessore Mighetti ed anche dal consigliere di opposizione De Lorenzi.

Il verbo "cubare" viene probabilmente utilizzato in campo tecnico per riferirsi alla dimensione volumetrica di qualcosa ("una catasta di legna di 30 metri cubi, "cuba" 30 metri…; per estensione non solo il volume, ma anche il peso: "l'acciaio necessario in questa costruzione "cuba" 30 tonnellate…" etc.).

Con disinvoltura il termine sembra stia passando anche in altri campi, quale sostitutivo del verbo "ammontare".

E così in consiglio comunale il vicesindaco Mighetti inizia parlando di una "variazione che "cuba" complessivamente sui 100.000 euro…"; poi è De Lorenzi che dice "vendita di immobili che "cuba" una parte non irrilevante…" e poco dopo "tante piccole cose che "cubavano" tantissimo…"; ancora Mighetti "economie che "cubano" circa a 400.000 euro…". In seguito Lucchini dice che "le variazioni non "cubano" soltanto a quei 40.000 euro…".

Infine ancora il vicesindaco Mighetti nelle esemplificazioni dell'imposta di scopo cita "un albergo categoria D2 che attualmente paga circa 13.000 euro di Imu, l'imposta di scopo "cuberebbe" sui 300 euro".

Abbiamo voluto riportare questo disinvolto uso neologistico della lingua italiana, anche perché ben pochi hanno assistito alla seduta consiliare: vuote le sedie nella sera del 20 dicembre, circa 150 visualizzazioni della diretta streaming.

Un totale di interesse cittadino alle vicende amministrative che… "cuba" ben poco.

M.P.

ANNUNCIO

Venanzio BOGLIOLO
di anni 82

Giovedì 9 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie, i figli ed i nipoti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con la loro presenza hanno voluto dare un segno della loro partecipazione.

TRIGESIMA

Suor Giuseppina Marta ARNUZZO

La s.messa di trigesima verrà celebrata giovedì 23 gennaio alle ore 16,30 presso il santuario della "Madonna Pellegrina". Le consorelle Suore Francesi dell'Immacolata Concezione ed i familiari ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA

Domenico PANARO

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti ringraziano quanti in ogni modo e forma hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 25 gennaio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Giovanni Battista" in Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Nello BRIATA

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 12° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti ti ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 18 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno unirsi alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Piero GRECO

"Più passa il tempo più ci manchi, sei con noi nel ricordo di ogni giorno". La famiglia, parenti ed amici tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 18 gennaio alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di Cartosio. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Pietro ALEMANNI

"Sono passati sedici anni ma il tuo ricordo è sempre più vivo". La famiglia, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda nella s.messa che verrà celebrata sabato 18 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Maria Elsa VIAZZI
ved. Levo

Nel 5° anniversario dalla scomparsa la famiglia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Giovanna BRONDOLO
in Ripane

Adriano RIPANE

"Il vostro ricordo, sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 17º e nel 15º anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 11 nella chiesa del "Cristo Redentore" in Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Giuseppe GALLIONE
(Pino) Cavaliere

"Sono trascorsi due anni da quando ci hai lasciato, ma sei sempre presente nei nostri pensieri, discorsi e preghiere". La moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con affetto nella s.messa che verrà celebrata in cattedrale domenica 19 gennaio alle ore 18. Un grazie di cuore a chi vorrà unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO

Giovanni Battista
GRILLO

"Il vuoto che hai lasciato è tuttora grande. Vicini come in vita nel cuore e nella mente". Nel 15° anniversario dalla scomparsa la moglie ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 10 nella chiesa del "Santo Spirito". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Alessandro MIGLIARDI
Cavaliere

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, i nipoti, i generi, la nuora uniti ai parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Grazie a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Nicolò SIRIANO

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 12° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, le sorelle, i fratelli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 11 nella parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Vincenzo BARONE
(Nonno dell'Oasi)

Nel 10° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto i figli, le nuore, i nipoti con tutti i clienti dell'"Oasi". La s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Angela BOTTO

"Sei costantemente nel cuore della mamma e della figlia Serena". Nel 10° anniversario dalla scomparsa con immutato affetto e rimpianto verrà ricordata nella s.messa celebrata domenica 19 gennaio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Rosario PATTI

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno; ti portiamo sempre nel cuore". Nel 3° anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

ANNIVERSARIO

Franco MARTINO

Nel 3° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti annunciano la s.messa che sarà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di vivo cuore a quanti si uniranno al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

Franca COSTA
in Goslino

Nel 4° anniversario della sua scomparsa, il marito Franco e il figlio Marco la ricordano con infinito affetto e rimpianto nella s.messa che sarà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Bormida e ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che vorranno prenderne parte e regalarle una preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 - 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui T.
Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

ONORANZE FUNEBRI CL Carosio Longone
CASA FUNERARIA ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti
Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 352533
e-mail: cl@carosiolongone.it
www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino sas
Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri
MURATORE
Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione
Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Comunità Pastorale San Guido

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina.

Per conoscere e partecipare alla vita della comunità.

Giovedì 16: Incontro volontari San Vincenzo, alle ore 16 nei locali parrocchiali del Duomo.

Venerdì 17: Festa di Sant'Antonio nella omonima chiesa, ore 18 Messa (non c'è la Messa in Duomo)

Inizia la ***Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*** *(18-25 gennaio)*

Nelle messe di questa settimana si pregherà in particolare per l'unità dei cristiani

Sabato18: Pulizia della chiesa a S. Francesco a partire dalle ore 8.

Incontro per i chierichetti delle tre parrocchie, dalle ore 16 alle ore 18 nei locali parrocchiali del **Duomo**

Domenica 19, II Domenica del Tempo Ordinario: benedizione degli animali nel piazzale antistante la chiesa di Sant'Antonio, alle ore 15,30; alle ore 16 concerto della Corale Città di Acqui Terme nella chiesa di Sant'Antonio.

Lunedì 20: Celebrazione Ecumenica diocesana in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: ore 18,30 nella cripta del Duomo (presente il Vescovo e altri ministri rappresentanti delle Chiese Cristiane)

***

Centri di ascolto della Parola di Dio

A S. Francesco giovedì 9 alle ore 21; alla Pellegrina venerdì 10 alle ore 21

Oratorio salesiano a Santo Spirito

Presso l'Istituto Santo Spirito, a partire dall'11 gennaio, riprende l'Oratorio ogni sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Invitiamo i ragazzi a partecipare.

• Domenica 26 gennaio, festa di Don Bosco in Duomo alla Messa delle 11, con tutta la famiglia salesiana.

• Venerdì 31 gennaio, festa di Don Bosco a Santo Spirito, con la Messa alle 18.

• Sabato 1° febbraio, festa di Don Bosco all'Oratorio.

Sottoscrizione per i restauri dell'aula capitolare

Eventuali donazioni possono essere consegnate a mano, oppure si può usufruire del seguente conto corrente bancario: Parrocchia Nostra Signora Assunta Cattedrale, Cod. IBAN: IT 06 D 02008 47945 000001237813

Lavori a San Francesco

Poiché le varie caldaie e calderine che servono la chiesa e i locali parrocchiali sono ormai vecchie, non più a norma e dispendiose, dopo aver a lungo studiato il problema si è deciso di collegare tutti gli impianti al teleriscaldamento. Ciò si realizzerà nella prossima primavera.

Tuttavia per i lavori attinenti all'allacciamento, bisogna affrontare una spesa di 5.000,00 euro.

Siamo riconoscenti verso coloro che vorranno collaborare a coprire questa spesa per una maggiore funzionalità degli impianti di riscaldamento e un risparmio nella spesa annuale.

Le memorie di Giesse

Ricordando Venanzio Bogliolo

Acqui Terme. Venanzio Bogliolo, padre "della Sissi" e dunque suocero di Claudio Valnegri, che, da decenni padrone assoluto della pallavolo acquese, l'aveva portata dall'ora di ginnastica delle scuole medie del prof. Sburlati, all'attuale volley semiprofessionistico della B1, proprio quello delle trasferte in Sardegna, Palau e Cagliari.

Venanzio, dunque, impiegato bancario della San Paolo, ma anche, se non soprattutto, figlio d'arte, di quei genitori che gestivano il Circolo, proprio lì, in Piazza Italia, dove poi sarà la sede della banca San Paolo.

Quando il Circolo era un bar caffetteria tuttofare, un punto d'incontro, niente di elettronico, la cassa una scrivania, solo contanti, quando il bancomat non lo trovavi neppure sul vocabolario e, d'estate, era l'ufficio all'aperto di Maiet Caratti, che prenotava gli "orbe" di uva moscato per conto dei colossi canellesi di Gancia e Riccadonna, quando la conclusione dei contratti era una robusta stretta di mano.

E Venanzio era lì, ad uno degli sportelli della banca, a ricevere i clienti, quasi sempre amici, qualche volta un po' spettinato per via della sveglia mattutina, qualche battuta un po' ironica, italiano e dialetto in egual misura. Sempre attento, capace, professionale, a consigliare i vari metodi per far rendere al meglio il denaro depositato.

Sereno, semplice, preparato, coltivava simpatia, diffondeva fiducia, raccoglieva consensi.

E poi il Venanzio sportivo, le serate a Mombarone, campionato serie B, la Sissi ai vertici della società sportiva, a tifare per le nostre ragazze, obiettivo, mai polemico, sempre appassionato. Venanzio Bogliolo: ci lascia un personaggio, un acquese tipico, il meglio degli "sgaientò".

Ed il prototipo, se non l'inventore, del vecchio detto *"i bei temp, quando era meglio quando si stava peggio"*.

Ciao amico, indimenticabile amico di tutti.

Giesse

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Bogliolo in memoria del compianto Venanzio, ringrazia i Reparti di Medicina 2 e Medicina con le loro équipe medico e infermieristico per la loro grande professionalità e umanità avuta nei confronti del loro caro.

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici,

oggi vi parliamo di Madagascar: ci hanno scritto i missionari orionini per aggiornarci sulla situazione del centro, ci raccontano delle necessità e di quel che fanno per i bambini… Nel 2011 i nostri soci e volontari, la Dott.ssa Laura Ferrari e suo marito, il Dott. Mario Fontana erano andati in missione presso il Centro Orionino di Antananarivo, e per 20 giorni avevano vissuto questa realtà difficile per capire come poter aiutare la popolazione: c'era bisogno di tutto… supporto, cibo, scuola, ecc… Innanzitutto occorreva ristrutturare ed ampliare la struttura, per questo, ai tempi, abbiamo presentato una richiesta di finanziamento alla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), che ha sede a Roma, inviando tutta la documentazione necessaria… Non è stata un'impresa semplice, la commissione è piuttosto severa e precisa riguardo ai documenti ed ai fondi, ma siamo riusciti a far avere una sovvenzione al centro, che ha potuto finalmente avere locali adatti anche per la mensa…

Quest'anno ci scrivono le sorelle orionine:

"Abbiamo analizzato le situazioni delle famiglie per conoscere di più e per sapere di che cosa hanno più bisogno. Tutto questo ci ha aiutato ad alleggerire il loro peso attraverso il sostenimento nutrizionale dei loro figli che è importante per loro e per migliorare il futuro della loro famiglia.

Attualmente la situazione in Madagascar è difficile: le famiglie stanno affrontando una situazione economica di sopravvivenza quotidiana dove si può solo pensare all'oggi e non si riescono a far previsioni per il futuro. Questa situazione fa soffrire di più perché crea una tensione interna soprattutto ai genitori.

La maggioranza delle famiglie è troppo povera. Cioè i genitori non riescono più a soddisfare i bisogni alimentari di base delle loro famiglie, e lo stesso vale per la scolarizzazione dei bambini, le spese sanitarie, l'alloggio, i vestiti. Nelle scuole si assiste sempre più spesso al ritiro degli alunni perché le spese scolastiche sono troppo alte per i bilanci familiari. I bambini devono allora lavorare per contribuire alla sopravvivenza della famiglia. In molto casi delle famiglie non trovano oltre 0,30 euro al giorno per vivere. Solamente una scarsa razione di riso fanno 1/3 di questi 30 centesimi. Alcuni non riescono a trovare niente durante la giornata e vanno a letto digiuni. Questa povertà porta delle famiglie tende a ridurre il numero dei pasti giornalieri e a limitare il numero di ingredienti. In più questa situazione provoca anche ai loro figli un'enorme difficoltà di riuscire nello studio. Molte volte vanno a scuola con la pancia vuota, e non riescono a concentrarsi.

Per questo noi, come comunità, abbiamo deciso di aiutare i bambini e i ragazzi poveri offrendo loro un sostegno con il pranzo giornaliero. Dunque durante l'anno scolastico nel nostro Centro "San Luigi Orione" offre ai 250 bambini e ai ragazzi un pranzo. Tutti studiano nelle diverse Scuole qui vicine, e a mezzogiorno vengono al Centro a pranzare. Per la maggior parte di questi bambini e ragazzi, quello che mangiano nel Centro è l'unico cibo per tutto il giorno perché non hanno più da mangiare.

Crediamo che l'accesso all'educazione e ad una buona alimentazione siano il primo passo perché le persone più povere possono avere opportunità di futuro.

Di fronte a questa situazione , vorrei chiedere umilmente la vostra generosità per aiutare questi bambini e ragazzi poveri per i loro cibi durante l'anno scolastico che così possano studiare bene e preparare il loro futuro con una educazione non solo mentale, ma soprattutto al livello spirituale e intellettuale.

Sappiamo che nella società di oggi, il costo della vita aumenta e il potere di comprare il necessario diminuisce piano piano; per questo motivo i poveri sono sempre più poveri. Quindi noi ci auguriamo che la vostra partecipazione secondo la vostra possibilità porti un enorme aiuto per loro.

Noi confidiamo alla vostra generosità e mentre aspettiamo la vostra risposta mettiamo già nella mani della Divina Provvidenza ogni vostro desiderio di bene per i bambini e i ragazzi più poveri nel mondo."

Pensate che situazione… non possiamo immaginare la frustrazione ed il dolore di questi genitori che non possono nutrire i loro figli… Questi missionari sono la salvezza delle comunità: si adoperano in silenzio per dare un aiuto a tutti… ma hanno bisogno anche di noi, perciò chiunque volesse contribuire ad aiutare il centro sarà il benvenuto.

A Natale, i missionari orionini sono riusciti a portare un sorriso sui volti dei piccoli malgasci e delle loro famiglie:

"Sabato 21 dicembre abbiamo fatto la festa natalizia per i nostri bambini al Centro. La giornata è iniziata con la celebrazione Eucaristica nella Grande Cappella, guidata da Don Norbert, un prete diocesano d'Antananarivo.

E' stata una Messa ben animata perché nella liturgia, tutti bambini hanno partecipato: hanno letto la Parola di Dio e la preghiera dei fedeli… cantavano, rispondevano, ascoltavano bene, ballavano durante il canto della « Gloria » e quello di « ringraziamento ». Tutti erano molto felici e gioiosi.

Dopo la Santa Messa, tutti sono stati invitati al rinfresco, mentre i bambini si preparavano per la festa nel cortile.

Dopo il rinfresco, abbiamo iniziato subito la festa con il discorso di benvenuto, poi il canto dei bambini per salutare tutte la gente, e tanti gruppi di bambini, giovani e genitori hanno partecipato alla festa natalizia che è la festa delle famiglia, con i balletti, canti, musica eccetera.

Quando si avvicinava il momento di pranzo, abbiamo terminato la festa e ci siamo spostati alla mensa: i bambini a prendere il cibo e i regali (vestiti, giochi, caramelle e biscotti) che abbiamo preparato per loro. Mentre i bambini si gustavano il pasto diverso da quello di ogni giorno, i laici MLO distribuivano le caramelle che hanno portato ai bambini. Poi tutti hanno pranzato insieme alla loro famiglia nel cortile.

Tutti hanno vissuto la gioia del Natale."

Queste sono le persone che cambiano il mondo, loro dedicano la vita a questa missione, noi possiamo aiutarli con le nostre preghiere, o con i nostri contributi, grandi o piccoli che siano…

La domanda che ci siamo fatti è: possibile che dobbiamo dire ad un bambini "tu oggi non mangi" perché non abbiamo trovato 24 centesimi per il tuo pasto?

Qui si tratta di sopravvivenza: se tutti donassimo 30-40 euro, faremmo presto a trovare la somma necessaria per loro.

Forza e coraggio, vediamo di aiutare questi poveri bambini.

Abbiamo fatto la cucina, vanno a scuola, hanno una dignità: vedete i pasti: riso, fagioli, carne… guardate che sorrisi che hanno, pensateci.

Noi vi mandiamo un grande abbraccio e sappiate che anche loro pregano per noi e voi… Dio ve ne darà merito… il Dio di qualsiasi religione. Il mondo lo cambiamo noi con i piccoli gesti.

Con affetto, un abbraccio a tutti,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 150 soci della Need You

***

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06D0301503200000003184112 – Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 0000 0110 993 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

ANNIVERSARIO

Liliana TORRIELLI in Ottonello

Nel 32° anniversario della scomparsa, la figlia, il genero, la nipote ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata mercoledì 22 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de
L'ANCORA
Piazza Duomo 7
Acqui Terme - € 26 i.c.

Ringraziamento

Acqui Terme. Daniela Tono e Stefano Bergamini familiari del compianto Carlo Tono ringraziano infinitamente il personale medico e infermieristico del Reparto di Medicina dell'Ospedale di Acqui Terme "Mons. Galliano", per l'alta professionalità ed umanità avute nei confronti del loro caro.

Offerte San Vincenzo Duomo

Acqui Terme. Sono pervenute all'associazione San Vincenzo Duomo-Conferenza San Guido le seguenti offerte: 300 euro da società Pneus; 50 euro (contributo mensile continuato) da N.N.; 20 euro da N.N.; generi alimentari vari deposti nel Cesto della Carità in Duomo; generi alimentari raccolti durante la Novena di Natale dai bambini del catechismo.

I volontari ringraziano di cuore per le offerte che serviranno ad aiutare le persone che si rivolgono all'associazione.

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI
M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Dott. Salvatore Ragusa
• Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervico facciale ed idrologia medica
Riceve su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice
• Responsabile otorino clinica Villa Igea
Tel. 348 6506009
Email: salvatore-ragusa@libero.it

In Duomo, lunedì 20 gennaio

Solenne preghiera ecumenica

Grazie soprattutto a papa Francesco, l'attuale stagione ecumenica è particolarmente felice. Certo, molte diversità ed incomprensioni rimangono, ma sono ormai pochi coloro che considerano nemici i cristiani appartenenti ad altre tradizioni e confessioni religiose.

Nessuno certamente si illude che la strada verso l'unità sia facile e breve: per esperienza sappiamo che ognuno di noi porta in sé il germe della divisione, comunque la speranza di un cammino magari lento ma continuo rimane viva e vigorosa.

Tre mi sembrano, le strade che siamo chiamati a percorrere in quest'ambito.

La prima è, ovviamente, la preghiera: senza l'aiuto di Dio l'unità è semplicemente impossibile.

È lo stesso Gesù che ha pregato per l'unità tra i suoi discepoli di allora e di oggi: "Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato (Gv 17, 20-22).

La seconda strada è la conoscenza della fede, delle tradizioni e della liturgia di cui si nutrono i nostri fratelli: in esse ci sono grandi tesori che dobbiamo conoscere, rispettare e condividere. La terza strada ci chiama a dare testimonianza di carità insieme.

Per essere concreti richiamo, nell'ambito della preghiera, l'imminente Settimana di Preghiera per l'unità tra i cristiani che si tiene dal 18 al 25 gennaio.

Durante questa Settimana, la Commissione diocesana per l'ecumenismo e il Movimento ecclesiale di impegno culturale dell'Azione cattolica promuovono l'ormai tradizionale Preghiera ecumenica, guidata, quest'anno, da mons. Luigi Testore, nostro Vescovo, da Lucilla Peyrot, pastora valdo-metodista di San Marzano Oliveto e dal parroco della Parrocchia ortodossa rumena della Provincia di Asti. Essa si terrà nella Cripta della Cattedrale di Acqui alle 18.30 di lunedì 20 gennaio.

Il tema della Settimana e della nostra Preghiera ecumenica si ispira quest'anno al testo degli Atti degli Apostoli in cui si narra il naufragio della nave che trasportava l'apostolo Paolo verso Roma. La tragedia si compie davanti alle coste di Malta e gli abitanti di quell'isola soccorrono e danno ospitalità all'apostolo e ai suoi 275 compagni di naufragio, trattandoli con "rara umanità" (Atti 28, 2).

Grazie a questa ospitalità i naufraghi non sono più alla mercé delle onde, ma vengono abbracciati dall'amore e dalla provvidenza di Dio, resi concreti da queste persone che li trattano "con rara umanità". Infreddoliti e bagnati, possono ora scaldarsi e asciugarsi attorno al fuoco, ricevere ristoro, ed essere tenuti al riparo finché non possano riprendere il viaggio con sicurezza.

Oggi molte persone affrontano gli stessi pericoli nello stesso mare. I medesimi luoghi citati nelle Scritture (Atti 27, 18- 28,10) caratterizzano le storie dei migranti di oggi. In varie parti del mondo, molte persone affrontano viaggi altrettanto pericolosi, per terra e per mare, per scampare a disastri naturali, guerre e povertà. Anche le loro vite sono in balìa di forze immense e altamente indifferenti, non solo naturali, ma anche politiche, economiche e umane.

Significativamente, il materiale della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2020 è stato preparato dalle chiese cristiane (cattoliche, protestanti e ortodosse) di Malta e Gozo, dove ancora oggi, il 10 febbraio, molti cristiani celebrano la Festa del Naufragio dell'apostolo Paolo, commemorando e rendendo grazie per l'arrivo della fede cristiana in quelle isole. Per questa ragione, il brano degli Atti degli Apostoli proclamato in occasione della Festa è lo stesso scelto quale tema della Settimana di preghiera di quest'anno.

Questo racconto ci interpella come cristiani che insieme affrontano la crisi relativa alle migrazioni: siamo collusi con le forze indifferenti oppure accogliamo con umanità, divenendo così testimoni dell'amorevole provvidenza di Dio verso ogni persona? L'ospitalità è una virtù altamente necessaria nella ricerca dell'unità tra cristiani. È una condotta che ci spinge ad una maggiore generosità verso coloro che sono nel bisogno.

Domenico Borgatta

42ª Giornata per la vita

La vita è una promessa di bene

Si intitola "Aprite le porte alla Vita" il Messaggio che il Consiglio Permanente della CEI ci affida per la 42ª Giornata per la vita, per il prossimo 2 febbraio 2020.

E l'occasione per dar luce al desiderio di vita buona e sensata che si genera negli uomini e nelle donne di questo tempo. Infatti, "la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte". Spesso sono proprio le situazioni di prova, le relazioni da ricostruire, le crisi da superare a nascondere l'opportunità di dare un senso nuovo all'esistenza, schiudendo i chiavistelli del proprio cuore allo Spirito che risana gli animi.

Questa Grazia «purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al Signore un'offerta secondo giustizia» (Ml 3,3).

Accompagniamo allora Maria e Giuseppe che offrono il Figlio nella Festa della Presentazione al Tempio, unendo idealmente ogni piccolo concepito che chiede un abbraccio.

La custodia della vita fragile

"È vero. Non tutti fanno l'esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso". Questa catena di rifiuto con l'apporto di tutti noi e con la forza della Grazia può essere interrotta e trasformata in un'azione di cura, capace di custodire ogni vita dal concepimento al suo naturale termine. «Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e avere sofferto personalmente, Gesù è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova» (cfr. Eb 2,18).

Lui, che è stato in agonia sulla croce e che è Risorto, può darci il coraggio di non cedere a scorciatoie dinanzi all'umanità fragile e agli stati di malattia terminale. Ci guida la saggezza di Simeone, per dire come lui ogni giorno, fino agli ultimi istanti: «I miei occhi hanno visto la tua salvezza: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele» (cfr. Lc 2, 30-32).

Nelle prove della vita non siamo soli

Così, attraverso le belle famiglie che colorano di gioia i nostri paesi e le nostre città, «lo stile della fraternità si irradia come una promessa sull'intera società» (AL 194). Infatti, "non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità".

È su questi esempi generativi di bene che si concentrerà l'inserto di "Noi famiglia & vita" in uscita la domenica precedente alla Giornata, il 26 gennaio 2020, raccontando storie concrete.

Vi invitiamo quindi a cogliere questa occasione per diffondere semi di speranza e di nuova operosità, stringendo valide alleanze educative fra le istituzioni e anche tra le stesse famiglie.

È possibile prenotare copie di Avvenire di domenica 26 gennaio 2020 con l'edizione speciale di "Noi famiglia & vita" dedicato alla Giornata per la vita telefonando al numero 02 6780324 inviando un fax al numero 02 6780242 oppure scrivendo una email all'indirizzo di posta elettronica giornataperlavita@avvenire.it

Osiamo sperare che la Giornata per la vita divenga sempre più un'occasione per spalancare le porte a nuove forme di fraternità solidale.

Un abbraccio di pace e bene.

Fra Marco Vianelli - Direttore dell'Ufficio Nazionale per la pastorale della famiglia della CEI

G.R.I.S. Diocesi di Acqui

Adorazione, conversione e riparazione

Questo è il settimo anno che il G.R.I.S. (Gruppo di Ricerca ed Informazione Socio-religiosa) della Diocesi di Acqui organizza le Adorazioni Eucaristiche in riparazione alle offese arrecate al Sacro Cuore di Gesù ed al Cuore Immacolato di Maria. Le adorazioni si tengono sempre dalle ore 21,00 alle ore 22,00 in Acqui Terme presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate, tutti i mesi il giorno 13 in onore della Madonna di Fatima che proprio in questa data è apparsa ai tre pastorelli 100 anni fa.

Le richieste della Santa Vergine riguardano la preghiera, la riparazione, la penitenza, il sacrificio, e l'abbandono del peccato. Prima che la Madonna apparisse ai tre pastorelli, Lucia, Francesco e Giacinta, l'Angelo della Pace li aveva preparati a ricevere la Beata Vergine Maria. L'Angelo dimostrò ai fanciulli il modo con cui tutti dovremmo pregare, con fervore, attenzione e compostezza ed il rispetto che dovremmo mostrare a Dio durante la preghiera. Egli spiegò loro, inoltre, la grande importanza del pregare e di compiere sacrifici in riparazione per le offese commesse contro Dio. Egli disse loro: 'In tutti i modi possibili, offrite a Dio un sacrificio in atto di riparazione per i peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori'.

Scrive Lucia sull'apparizione del 13 ottobre 1917: "Le parole della Vergine che in questa apparizione mi rimasero più profondamente impresse nel cuore, furono quelle con cui la nostra santissima Madre del Cielo chiedeva che non si offendesse più Dio nostro Signore che già è troppo offeso. Che amoroso lamento contengono e che amorosa supplica! Come vorrei che risonasse per tutto il mondo e che tutti i figli della Madre del Cielo ascoltassero la sua voce". I fanciulli capirono che il Signore è tremendamente offeso dai peccati commessi dall'umanità ed egli desidera che ciascuno di noi e tutta l'umanità abbandoni il peccato e compia riparazione per i propri crimini, per mezzo della preghiera e dei sacrifici.

Giovanna Balestrino

Pastorale giovanile

Nella ripresa dell'anno sociale, il mese di gennaio è denso di incontri per i giovani della nostra diocesi.

Alla Lectio Divina zonale guidata dal nostro vescovo venerdì 17 gennaio a Ponti, sono invitati particolarmente tutti i giovani della zona pastorale Due Bormida. Il vescovo affronterà un personaggio biblico presente anche nell'esortazione post sinodale, per meglio aiutare i giovani nella loro vita cristiana. Da ricordare poi il convegno sulla Pace promosso dalla Azione Cattolica il 26 gennaio e infine la consulta di pastorale giovanile per la formazione che si terrà il 31 gennaio.

Volevo inoltre ringraziare il settimanale L'Ancora per aver scelto come foto per la campagna abbonamenti proprio una foto della pastorale giovanile. Siamo grati di questa attenzione e per lo spazio che sempre ci riserva per comunicare le varie iniziative e riflessioni che non soltanto sono rivolte ai giovani ma anche a coloro che si occupano del mondo giovanile, il quale è sempre più in difficoltà e necessita di sinergia e cura.

Don Gian Paolo

Comunicato Caritas Armadio della Fraternità

A causa di problemi di smaltimento dei residui di vestiario non utilizzabili, l'armadio della fraternità della Caritas si vede costretto a sospendere il ritiro per il periodo gennaio-febbraio 2020. Dal 1 marzo sarà possibile consegnare nuovamente i vestiti.

Il Serra Club si ritrova a Quaranti

Mercoledì 22 gennaio i soci del Serra Club della diocesi di Acqui si ritrovano a Quaranti per il primo appuntamento del 2020.

Il ritrovo per i serrani, i loro famigliari e amici è fissato alle 19,15 nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo martire in via don Reggio dove, alle 19,30, il parroco don Filippo Lodi presiederà la concelebrazione eucaristica con il vice cappellano del Serra don Domenico Pisano e il direttore della Caritas don Giovanni Falchero unitamente agli altri sacerdoti o diaconi presenti.

Al termine il prof. Vittorio Rapetti, storico, insegnante all'Istituto Montalcini di Acqui, profondo conoscitore delle dinamiche socio-politiche del nostro Paese e dirigente nazionale dell'Azione Cattolica intratterrà i presenti sui risultati di una sua recente ricerca storica su "I cattolici e la Grande Guerra. Il ruolo dei Vescovi Piemontesi con particolare riferimento alla nostra Diocesi". Al temine il dibattito.

La serata si concluderà con la conviviale nel ristorante "Da Erminio" a Mombaruzzo Stazione. Come sempre la serata è aperta a tutti coloro che lo desiderano.

O. P.

Calendario del Vescovo

Prosegue la visita pastorale nella zona delle Due Bormide.

- Venerdì 17 gennaio - Alle ore 21 nella chiesa di Ponti incontro con i giovani, organizzato dalla Pastorale giovanile.
- Domenica 19 - Il Vescovo celebra la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Ponti alle ore 11 e nella chiesa di Montechiaro Alto alle ore 15,30.

Orario sante messe

Festive in città

Cattedrale: 8 - 11 - 18; San Francesco: 8,30 - 10,30 - 17; Madonna Pellegrina: 9 - 11,30 - 18,30 (ott. - apr.) - 21 (mag. - set.); Cristo Redentore: 8,30 - 11; Addolorata: 9,30; Madonnina: 9,30; Santo Spirito: 10

Festive in periferia

Madonnalta: 9,30; Moirano: 10; Lussito: 10,45; Cappella Carlo Alberto: 16,30 inv. - 17,30 est.

Festive al sabato o vigilia

Madonna Pellegrina: 16,30; San Francesco: 17; Madonnina: 17; Ospedale: 17,30; Cattedrale: 18; Cristo Redentore 16,30 inv. - 18 est.

Feriali

Cattedrale: 7.30 - 18 (giovedì a S. Antonio); Addolorata: 8,30; Madonna Pellegrina: 16,30; Cristo Redentore: 16,30 inv. - 18 est.; San Francesco: 17; Madonnina: 17.

***

Orario confessioni

- Cattedrale: sabato e domenica ore 17- 18
- San Francesco: martedì e venerdì ore 9 – 12
- Madonna Pellegrina: sabato ore 16 – 17, 30; domenica ore 10,30 – 11,30
- ddolorata: tutti i giorni feriali ore 9 – 11,30

Il vangelo della domenica

L'agnello è creatura fragile, mite, che non sa difendersi, che non oppone resistenza, neppure quando è condotto al macello; per questo, nell'immagine biblica, configura la vittima sacrificale per eccellenza. Anche in questo Giovanni Battista si dimostra sintesi di tutta l'antica profezia biblica usando un linguaggio netto, senza sfumature, e quindi, quando sente giunto il momento di svelare pubblicamente il Messia, si rivolge ai propri discepoli con chiarezza, indicando Gesù Nazzareno appena battezzato: "*Ecco l'agnello, colui che toglie il peccato del mondo*", e, per dare un fondamento non solo biblico ma anche personale concreto, aggiunge: "*Io ho visto e rendo testimonianza che questi è il Figlio di Dio*". La stessa testimonianza, con le stesse parole, Matteo ce la riproporrà alla fine del suo vangelo, quando scrive: "*Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia,* (tutti testimoni d'ufficio mandati sul Calvario dal governatore romano Pilato), *alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: 'Davvero costui è Figlio di Dio'*". Gesù non si impone nella sua identità divina, ma si fa scoprire da noi attraverso la mitezza della sua umanità. Domenica 19 gennaio, terminato il tempo liturgico del Natale, la liturgia apre una lunga parentesi proponendo nei testi biblici della messa un'unica grande riflessione sul "*Regno dei cieli*" come sceglie di dire Matteo, specificando che per '*cieli*' intende Dio e ognuno di noi, chiamati alla vita come suoi figli. In Giovanni, Gesù chiarirà ulteriormente la missione, che ci affida nella storia della salvezza: "*Il mio regno non è di questo mondo. Sono venuto nel mondo per dare testimonianza alla verità... Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce*". Ogni giorno il credente è chiamato a scegliere la testimonianza della fede, dell'abbandono fiducioso, anche quando le situazioni sembrano assurde o sono difficili al punto da sembrare impossibili, perché, dove tutto sembra, a noi uomini, impossibile, agisce, se noi la chiediamo, la grazia di Dio. Nella messa di domenica, il primo brano biblico di Isaia, per tre volte definisce il credente, che si mette alla sequela di Dio, con il termine "*servo*"; per questo Maria si è definita "*ecco la serva del Signore, si faccia di me secondo la tua parola*". In Gesù, servo e agnello immolato, anche il credente diventa responsabile verso il fratello, capace di amare fino ad immedesimarsi nel fratello, soffrendo con lui e per lui. Recita una preghiera: "*Padre, per il sangue purificatore dell'Agnello, fai della nostra vita una testimonianza della tua grazia e della verità del tuo amore*".

dg

Da parte dei politici locali e di cittadini

Tassa di scopo: a pochi giorni dalla nascita accuse e repliche in città

LA MOZIONE DI BERTERO

Il sottoscritto consigliere Comunale di minoranza Enrico Silvio Bertero

Visto l'art 26 (Mozione e Ordine del Giorno) del nostro regolamento del Consiglio Comunale;

Visto l'istituzione della tassa di scopo per racimolare le risorse che servono a rimettere in sesto sei strade, che impongono sacrifici ai cittadini e alle imprese locali;

fermo restando che ritengo prematuro richiedere soldi, a venti giorni dal brutto evento, non sapendo se e come arriveranno i finanziamenti da Stato e/o Regione,

chiede

al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, alla sua Giunta e a tutti i Consiglieri comunali, la riduzione e/o contestualmente l'azzeramento delle indennità di tutti gli Amministratori e la rinuncia a percepire il gettone di presenza di tutti i Consiglieri Comunali per la partecipazione nelle varie sedute del Consiglio Comunale nonchè delle commissioni, con effetto immediato per tre anni e di istituire un capitolo " ad hoc" per il ripristino del reticolato stradale comunale a seguito dell'emergenza alluvionale del mese di novembre 2019 dove verranno versati gli emolumenti dagli amministratori maturati e non percepiti.

Per le motivazioni espresse sopra citate si chiede inoltre un impegno anche da parte dei componenti dello staff del Sindaco, prevedendo una riduzione per lo stesso periodo degli attuali compensi pari al 30%, in modo che tali risparmi possano confluire nello stesso capitolo. Capisco che sia un atto di forte responsabilità azzerarsi l'indennità di carica, sarebbe un segnale serio e responsabile verso tutti i cittadini.

Per tale motivo chiedo di approvare tale mozione che sarebbe un grande segnale di vicinanza ai nostri cittadini in un momento veramente difficile e un segnale che riavvicinerebbe la comunità alla politica locale dichiarando alla gente che la politica si fa solo per passione.

Il consigliere comunale
Enrico Silvio Bertero

LA RISPOSTA DI MIGHETTI ALLA MOZIONE BERTERO

Una vergognosa speculazione politica. Mi domando come si possa scrivere una mozione che è palesemente inammissibile: avete mai sentito di uno stipendio ridotto con una mozione del Consiglio Comunale?

L'imposta di solidarietà che abbiamo istituito non l'abbiamo promossa a cuor leggero, ma è indispensabile far tornare il nostro territorio alla normalità nel più breve tempo possibile, per garantire a tutti i nostri concittadini di raggiungere agevolmente le proprie abitazioni.

Devo necessariamente fare un po' di conti. Io personalmente ho donato 7500 euro al Comune di Acqui Terme nel mese di novembre e mi sono tagliato come Consigliere regionale lo stipendio, restituendo ai cittadini 180 mila euro, il sindaco Lorenzo Lucchini ha ridotto il suo stipendio portandolo da 24 mila euro a 12 mila euro all'anno, il costo dello staff politico è stato ridotto del 52%, risparmiando in cinque anni 340 mila euro. Bertero si vergogni.

Ci vorrebbe forse un processo morale a esponenti politici che prima devastano i bilanci degli enti comunali, senza rinunciare a stipendi e poltrone, e dopo speculano sulle tragedie per ottenere facile consenso senza essere d'aiuto. Quando Bertero ha aumentato le imposte comunali si è per caso ridotto lo stipendio?

L'imposta di solidarietà graverà solo sui proprietari di seconde case, di immobili commerciali e produttivi e istituti bancari. Per le normali realtà residenziali e commerciali parliamo di cifre simboliche che si aggirano tra i 2 e i 4 euro al mese. È opportuno che Bertero inizi ad alzare la cornetta chiamando i suoi parlamentari e i consiglieri regionali che hanno emolumenti sostanziosi chiedendo di ridursi lo stipendio, donando quei fondi, come ha fatto il Movimento 5 Stelle nel 2016, proprio alle zone colpite dalle alluvioni. Come al solito, tutte le accuse di Bertero dovrebbero essere rivolte allo specchio di casa sua.

Ci scusiamo con le associazioni dei commercianti che non sono state avvisate preventivamente, rimarchiamo tuttavia che l'imposta di solidarietà è stata ridotta del 40% per tutti gli immobili destinati all'attività commerciale e artigianale e del 50% per immobili produttivi e alberghieri.

Paolo Mighetti,
Assessore al Bilancio

LA RISPOSTA DI LUCCHINI ALLA MOZIONE DI BERTERO

Ancora una volta, un'opposizione che, ad oggi, si è contraddistinta per una totale assenza di capacità propositiva, ci fa assistere a un avvilente spettacolo, mirato unicamente a ritagliarsi dieci minuti di immeritata visibilità.

Non credo che una polemica ipocrita, condotta contestando un provvedimento teso a ridare normalità alla vita di chi è stato colpito da un autentico disastro, possa offrire contributi utili a un dibattito onesto. È solo sterile bagarre che sottrae energie positive e annienta lo spirito di solidarietà che dovrebbe contraddistinguere le azioni di tutti i cittadini di fronte al disastro, straordinario e inevitabile, che si è verificato nei mesi scorsi e le cui conseguenze condizionano pesantemente il diritto alla mobilità o, addirittura, la possibilità di rientrare nelle proprie case di numerose famiglie.

Sui conti non transigo: non sono disposto a vedere amministratori del passato, responsabili di gestioni evidentemente disinvolte e imprudenti, solo rivolte al consenso più che al buon senso, pubblicare resoconti fantasiosi, farneticare di tagli impraticabili e suggerire comportamenti che mai si sarebbero personalmente sognati di adottare.

Dal 2017 a oggi abbiamo attuato numerosi tagli strutturali: ai costi della politica, al numero dei dirigenti, alle spese superflue.

Appena insediati abbiamo tagliato del 52% il costo dello staff politico rispetto a quello dell'ex sindaco Bertero (che fu di oltre 658 mila euro), con un risparmio per la città che alla fine del mio mandato sarà di oltre 340 mila euro; dal 2019 abbiamo ridotto i nostri dirigenti (passando da quattro a tre persone), e messo in atto una riorganizzazione dell'ente, per migliorarne l'efficienza e l'operatività (nel 2020, per esempio, il risparmio sarà di circa 74 mila euro).

Ho ridotto perfino il mio stipendio da 24 mila a 12 mila euro l'anno, mentre noti esponenti politici non hanno mai preso in considerazione provvedimenti simili, neanche nel momento in cui hanno alzato le imposte comunali. Abbiamo, infine, razionalizzato le spese nell'ultimo bilancio approvato, risparmiando circa 170 mila euro.

Faccio parte di un'organizzazione di uomini e di donne unica nel suo genere: i parlamentari, i senatori e i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle sono i soli a tagliarsi lo stipendio.

Nel 2016 i fondi derivanti da questi tagli sono stati destinati a favore delle popolazioni colpite dalle alluvioni. Come mai ora i politici locali dell'opposizione non chiamano i loro esponenti nazionali e regionali per chiedere che una piccola parte dei loro emolumenti sia donata alle zone colpite dalle calamità naturali?

L'imposta di scopo, o sarebbe meglio dire di solidarietà, non è stata istituita a cuor leggero, ma è indispensabile per far tornare il nostro territorio alla normalità nel più breve tempo possibile; vogliamo garantire a tutti i nostri concittadini di poter raggiungere agevolmente le proprie abitazioni, il loro posto di lavoro e i servizi a cui hanno diritto. Graverà solo sui proprietari di seconde case, di immobili commerciali e produttivi e sugli istituti bancari.

Per le normali realtà residenziali e commerciali parliamo di cifre simboliche che si aggirano tra i 2 e i 4 euro al mese. Sono consapevole che si tratti per tutti noi di un sacrificio, ma è doveroso nei confronti di tutti i nostri concittadini in difficoltà far partire i lavori: non tra un anno, non tra sei mesi, ma domani.

Certamente se qualcuno, in passato, non avesse contratto oltre 45 milioni di debiti, si sarebbero potute individuare facilmente tali risorse.

Non abbiamo nessuna responsabilità su questo debito, eppure nonostante le difficoltà e le avversità che abbiamo dovuto affrontare, siamo l'unica Amministrazione che ha ridotto e sta riducendo in misura consistente il debito del Comune: dal 2017 a oggi, infatti, è stato ridotto di circa 2 milioni di euro.

È paradossale vedere coloro che per trent'anni hanno gestito con superficialità devastante i bilanci di Acqui proporre risibili e demagogiche soluzioni, quando le conseguenze della loro incapacità costituiscono un pesante fardello presente e futuro per tutti noi.

Lorenzo Lucchini,
Sindaco di Acqui Terme

IL PARERE DEL CONSIGLIERE LELLI

Gent.le Direttore,

le scrivo in merito alla decisione dall'amministrazione pentastellata di andare a caricare sulle spalle dei cittadini una nuova tassa istituita appositamente per fronteggiare le spese derivanti dai danni dell'alluvione.

Prima di tutto ritengo che una scelta così radicale, fatta quando erano trascorsi appena venti giorni dagli eventi alluvionali, sia stata tanto audace quanto frettolosa, decisa soprattutto per la "necessita di incassare" subito con il nuovo anno la somma di denaro che avrebbe sicuramente potuto avere un'altra fonte.

Intanto si poteva aspettare di capire quanti soldi sarebbero arrivati da Stato e da Regione, facendo leva su un Governo della stessa parte politica della nostra amministrazione, dopodiché se questi fondi non fossero stati sufficienti, ammesso che l'amministrazione non abbia altri modi per racimolare i soldi mancanti (cosa che non credo), introdurre la tassa di scopo come estrema ratio.

In alternativa a fondi statali, di non subitanea riscossione, si poteva valutare di accendere un finanziamento, ad esempio con la cassa depositi e prestiti, da estinguere tranquillamente nel momento in cui sarebbero arrivati i fondi dallo Stato.

Certamente anche un finanziamento ha dei costi ma, considerando i tassi di interesse attuali, che sono bassissimi, sarebbero stati certamente poca cosa per le casse del comune rispetto all'aggravio sulle tasche dei cittadini che viene imposto così facendo.

Teniamo conto che parliamo di un incasso totale che si aggira sui duecentomila euro all'anno e quindi in tre anni pari a seicentomila euro, cifra non folle per un bilancio comunale, ma molto alta, anche solo in linea di principio, per le tasche dei cittadini.

Il fatto poi che si dica che potrà essere rimborsata è alquanto ridicolo. Intanto perché nel regolamento è stato scritto che sarà restituita solo se le somme erogate da Stato e da Regione copriranno totalmente le spese sostenute e quindi, siccome sappiamo bene che questo difficilmente avverrà, lo stesso accadrà anche per i rimborsi.

Inoltre ritengo assurdo che si pensi di usare i cittadini, già pesantemente gravati da tassazioni varie, come fondo cassa per le emergenze avendo a disposizione altri modi per farvi fronte.

Se poi questa tassa decisa dall'amministrazione comunale doveva "per forza" essere istituita, l'altra considerazione che viene spontanea fare, è sulla disparità di trattamento che crea nei confronti dei cittadini. Partendo dal presupposto che va ad inserirsi sull'IMU, è lampante che va ad interessare solo i cittadini che pagano l'IMU!

Quindi, coloro che posseggono solo una prima casa, o che vivono in affitto, sono automaticamente esclusi da questa specifica tassa per il ripristino dei danni dell'alluvione in particolare per le strade, strade che sono di tutti e che tutti usiamo e che di conseguenza, se proprio non si poteva fare altrimenti, tutti dovremmo contribuire a ripristinare.

Pagando ognuno la propria parte e senza nessun tipo di esclusioni come normalmente avviene per ogni tipo di tassazione, secondo criteri rispettosi della capacità reddituale di ogni cittadino, ma andando ad interessare comunque tutti.

Alessandro Lelli,
Consigliere comunale

CIRCOLO DI ACQUI TERME PARTITO DEMOCRATICO

Ancora sulla tassa di scopo e sull'incremento Tassa occupazione suolo pubblico (di cui stranamente non si parla).

Era del tutto prevedibile che l'introduzione di una nuova tassa non potesse piacere e francamente stupisce la leggerezza con la quale la maggioranza ha pensato che questa sua decisione potesse passare inosservata.

Ad un tratto il senso di solidarietà che vi è stato nei confronti degli amministratori nei primi giorni del dopo frana è svanito, e questo per aver voluto inserire una cervellotica entrata di 200.000 mila Euro su un bilancio di 18 milioni.

Non si venga a parlare di speculazione politica. La protesta non è stata montata o istigata da nessuno, è stata spontanea.

E non si tratta della solita lamentela di chi si vede aumentare le tasse.

L'arrabbiatura nasce perché è di tutta evidenza che si stiano aumentando le tasse mentre non si vedono tentativi di diminuire spese non necessarie: i cittadini lo intuiscono, gli addetti ai lavori ne hanno le prove.

I nostri consiglieri prima in Commissione poi in Consiglio avevano sottolineato come fosse insostenibile introdurre una nuova tassa e contemporaneamente devolvere una parte delle entrate all'aumento non obbligatorio di indennità di dirigenti e di alcuni (solo di alcuni) dipendenti del Comune. Oppure aumentare l'Imu e la Tosap a carico dei commercianti mentre non si rinuncia ad esempio a limitare le spese per il Villagio di Babbo Natale (8 mila euro di cui 2000 ad una compagnia teatrale in cui militano o hanno militato un assessore e un consigliere 5 Stelle, vedasi Determina n. 16 del 29/11/2019, cinque giorni dopo le frane) o si continuano a dare consulenze di decine di migliaia di Euro che ben potevano esser posticipate (o forse in gran parte evitate).

E potremmo continuare.

Adesso la polemica è rinfocolata dalla proposta del centro destra di tagliare le indennità degli amministratori. In questo clima il ragionamento non fa una piega.

Se si sostiene di essere in piena emergenza finanziaria, tanto da dovere introdurre nuove tasse, allora tutti debbono fare la loro parte. I consiglieri comunali rinunceranno ai 20 Euro lordi per Consiglio o Commissione (cubano circa 400.000 euro annui lordi) che peraltro già devolvono chi in beneficienza chi al partito.

A questa proposta il Vice Sindaco Mighetti risponde dicendo essere una provocazione e che anzi lui ha già donato 7.500 Euro al Comune.

Lo stesso Mighetti, quando i nostri Consiglieri contestavano le indennità ai dirigenti, ha risposto che poi tanto magari gli stessi rinunciavano. Insomma siamo al volontariato.

Ma Acqui non ha bisogno di estemporanei inviti alla buona volontà, che non possono funzionare in una comunità divisa.

Di fronte alla emergenza questa amministrazione avrebbe dovuto svolgere il non impossibile compito di non far nascere polemiche e divisioni, ma evidentemente non c'è riuscita.

Per 200 mila euro (su, ripetiamo, un bilancio di 18 milioni) questa Giunta ha messo in moto il fatale meccanismo del "perché solo io devo pagare quando si continua a sprecare?" creando un clima di risentimento e scoramento.

Lo si poteva facilmente evitare.

Avevamo indicato la disponibilità a discutere insieme del bilancio di fronte all'emergenza, e insieme con un lavoro non facile ovviamente, ma, con l'aiuto dello staff dell'assessorato al bilancio, 200.00 mila Euro di minori spese le avremmo trovate. Si scontentava qualcuno? Certo, ma lo si chiama e gli si dice che per un anno, di fronte alla tragedia di persone ancora sfollate, la sua manifestazione avrà 500 Euro invece che 2000. Si dice che quella consulenza si farà ma in primavera se si trovano i soldi, etc.

E soprattutto si bloccano tutte le spese già stanziate e si rivalutano (vedi sopra il Villaggio di Babbo Natale). Dopo, ma solo dopo come extrema ratio, si aumentano le tasse.

E, come detto, forse i 200.000 euro si sarebbero trovati lo stesso (sempre che siano necessari, dato che non conosciamo l'ampiezza dei contributi statali e regionali).

Pensiamo che così si amministri, con umiltà, fatica e duro lavoro. Perché è davvero troppo facile risolvere un problema aumentando le tasse.

Circolo di Acqui Terme
Partito Democratico

IL PARERE DI "I LOVE ACQUI"

Come gruppo "I Love Acqui" desideriamo esprimere alcune considerazioni sulla tassa di scopo, precisando che il nostro non intende essere un attacco politico, perché il gruppo non fa parte del quadro politico acquese. Però siamo parte integrante e attiva della città, e per questa ragione ci riteniamo autorizzati a far conoscere la nostra opinione.

Non attacchiamo la tassa, ma attacchiamo il ragionamento. A nostro avviso, per le sue caratteristiche e le ragioni che l'hanno originata, questa non dovrebbe essere una tassa ma un contributo di solidarietà.

La solidarietà è a nostro avviso corretta, ma a questo punto, trattandosi di solidarietà, questa scelta di istituire il contributo si sarebbe dovuta concertare insieme a tutte le forze politiche e magari a tutte le associazioni e a tutte le parti attive del tessuto sociale della città.

Inoltre, l'importo dovrebbe essere certo, e la sua durata definita, senza la possibilità di reimpostarlo, perché in questo modo rischiamo di fare la fine delle accise sulla benzina, che sono tutte inserite "una tantum" ma poi rimangono lì. Paghiamo ancora le accise sul terremoto in Friuli, e addirittura per la guerra di Etiopia.

A questo punto, lanciando una provocazione, perché non mettere una tassa sul Prosecco?

Torniamo seri: per trasparenza, il Comune dovrebbe fare il possibile per dare certezze, non facciamo i conti senza l'oste. Facciamo il conto esatto dei danni e di quanto arriverà dai vari contributi, e dunque comunichiamo esattamente quanto ci serve. La tassa non dovrà essere eventualmente rinnovata, ma fissata nei termini: facendola andare da oggi a un giorno definito, senza rinnovi. E poi andrebbe concertata insieme al maggior numero di forze politiche, enti, associazioni che possano dire la loro.

Infine, poiché l'Ente pubblico, per opere sotto i 40.000 euro può dare lavoro a chi vuole, garantiamo che con quei soldi si faranno lavorare gli acquesi, evitando che arrivi un tecnico dalla Liguria o una ditta dalla Valle d'Aosta o un consulente da Pavia.

Facciamo in modo che quei soldi restino in città.

Invece, da quel che possiamo vedere, non abbiamo nemmeno ancora quantificato esattamente i danni e già stabiliamo di mettere una tassa: vien da pensare che si fa prima a "tassare, e poi vediamo", che a fare i conti.

Vittorio Ratto
portavoce di "I Love Acqui"

DITE LA VERITÀ!
Avete già rinnovato l'abbonamento a L'ANCORA?
Campagna abbonamenti 2020

PUNTOGLASS
ESPERTI IN VETRI AUTO
Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190
Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045
Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it
Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative
Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C
Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento
Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280
E-mail: cavelligiorgio@gmail.com
Servizio Tecnico Autorizzato
RIELLO
www.riello.it

Intervista de L'Ancora all'onorevole Federico Fornaro, sui problemi della sanità

"La medicina territoriale è il futuro ma ci sono molti problemi da risolvere"

Acqui Terme. La sensazione di confusione precarietà che da qualche settimana aleggia intorno all'ospedale cittadino, ha riproposto come argomento di strettissima attualità il dibattito sulla sanità locale. Ne abbiamo parlato con l'onorevole Federico Fornaro, capogruppo di LeU alla Camera dei Deputati.

Onorevole Fornaro: le recenti vicende dell'ospedale di Acqui hanno alimentato i timori degli acquesi. C'è ancora futuro per il nostro ospedale e più in generale per un'idea di sanità pubblica in linea con il nostro passato?

«*Parto da lontano perché il tema è complesso.*

Dico subito che il tema della Sanità è un tema centrale per l'attuale governo, perché il sistema sanitario nazionale per noi è un'idea di società: l'idea che quando qualcuno si deve curare, non deve contare né la sua storia né il suo patrimonio, ma davanti alla malattia deve contare la persona è appunto un'idea di società che vogliamo difendere.

Bisogna difendere la sanità pubblica, ma bisogna farlo con intelligenza, cercando di adattarci a un cambiamento che è sotto gli occhi di tutti, quello dell'invecchiamento della popolazione.

Si tratta di un dato innegabile che porta con sé tutta una serie di implicazioni negative, ma anche qualche implicazione positiva. A cominciare dal fatto che si vive più a lungo: ricordo a tutti coloro che rimpiangono i "bei tempi andati", che ai "bei tempi andati" l'età media era più bassa perché si viveva di meno. Detto questo, è chiaro che sistema deve essere sostenibile. Il ruolo centrale dell'ospedale deve rimanere, ma ritengo inevitabile che venga affiancato. A mio giudizio l'ospedale deve mantenere la sua centralità di luogo di cura, ma deve essere affiancato da una medicina territoriale vera».

Del tipo…?

«C'è un'iniziativa del ministro Speranza contenuta nella recente Finanziaria, che mi sembra molto intelligente: sono stati destinati 235 milioni di euro per favorire l'acquisto e la diffusione di strumenti diagnostici che potranno essere utilizzati dai medici di base per fare loro diagnosi, togliendo carico agli ospedali. Parliamo di elettrocardiogrammi e anche di altro. Questo aiuterà a snellire i tempi di attesa e allenterà la pressione sul vero punto critico della Sanità in questo momento, cioè i pronto soccorsi.

Se riusciamo a fare questa operazione avremo un sistema composto da ospedali di riferimento, come quello di Acqui, e poi da ospedali di eccellenza. Questa divisione è necessaria perché è chiaro che di fronte alle cose più gravi e quando si tratta di effettuare interventi complessi, ognuno di noi tende a rivolgersi al meglio che c'è a disposizione… ed è altrettanto chiaro che non c'è spazio per avere un'eccellenza ogni 50 chilometri»

Fin qui si è parlato in generale. Ma in concreto, sull'ospedale, cosa possiamo dire?

«Tornando all'ospedale di Acqui, mi sembra evidente che c'è un nodo in provincia. Il nodo è trovare il modo di far coesistere Alessandria, che è un ospedale di interesse nazionale, con il resto degli ospedali territoriali; in altre parole, bisogna trovare il modo di far convivere ASO con ASL. A oggi questo è il vero problema irrisolto, un aspetto che penalizza molto la qualità dei servizi offerti: non tanto a livello di qualità sanitaria dei servizi stessi, ma a livello della qualità di servizio percepita dai cittadini.

Mi spiego: in una logica sanitaria, affermare che la qualità del servizio reso a Casale per un determinato esame è elevata è probabilmente vero. Ma se si chiede a una persona di Merana di andare a Casale, la qualità del servizio che questa persona percepisce di certo non è ottimale.

Questo è un problema, che non è stato risolto dalle ultime riforme. La rete se vogliamo esisteva già: l'emodinamica c'era solo ad Alessandria quindi una 'rete' per cardiologia già esisteva. Ma oggi a tutti gli effetti stiamo assistendo a una competizione fra due aziende differenti che a mio giudizio tutto sta facendo eccetto che portare esiti positivi per l'utenza».

E la soluzione qual è?

«*Va cercata: se ne è parlato, bisogna riparlarne, e se ne riparlerà. C'è una resistenza di Alessandria che teme di perdere il suo status di plesso di interesse nazionale, e con esso i finanziamenti annessi. Bisogna fare in modo che questi finanziamenti non vengano meno, ma non possiamo andare avanti pensando di mettere insieme Acqui e Casale, che hanno fra loro una distanza notevolissima. Sarebbe quasi più logico a questo punto mettere insieme Acqui e Asti o Acqui e Savona. La politica deve assolutamente affrontare questo tema, pur nel rispetto dei ruoli e della professionalità, perché quando si chiede a uno acquese di andare a fare un esame oculistico a Casale… a Casale faranno anche il miglior esame oculistico del mondo, ma l'utente si arrabbia ugualmente. E a mio avviso ha ragione».*

Anche perché arrivare a Casale è un'Odissea…

«La questione è aggravata dal progressivo depauperamento dell'offerta del servizio di trasporto locale… e aggiungerei che la stessa struttura delle linee si concentra tutta sul capoluogo: non lo salta mai. Oggi da Acqui arrivare a Casale si può solo facendo tappa ad Alessandria: è un viaggio della speranza, si fa prima ad arrivare a Genova. Io sono ancora convinto che il concetto della rete di ospedali sia un concetto valido; a mio avviso questo sarà il futuro, ma dobbiamo assolutamente risolvere questo problema di bacino, o il sistema non potrà mai funzionare davvero.

Inoltre, la recente esperienza della riorganizzazione delle strutture cardiologiche ripone al centro un problema: la Sanità, le sue modifiche e le sue rimodulazioni devono per forza passare attraverso un confronto con i sindaci. È inaccettabile passare sopra alla popolazione. Era inaccettabile, sia ben chiaro, per le giunte regionali precedenti, lo è per questa».

Cosa si può fare per l'immediato futuro?

«Premesso che la strada del futuro è la medicina territoriale, vedo sotto questo punto di vista una strategia balbettante. Bisogna potenziare l'integrazione fra medici di base e sistema sanitario nel suo complesso, perché attraverso la conoscenza personale del paziente i medici di base sono una risorsa fondamentale per l'assistenza sanitaria nel suo complesso.

Aggiungerei comunque che la nostra Sanità è ancora di buon livello… ma bisogna finanziarla e i 2 miliardi che sono stati messi sul fondo nazionale sono sicuramente una inversione di tendenza rispetto al recente passato, che speriamo possa essere portata avanti. Il ministro Speranza ha lanciato la proposta di 10 miliardi per la Sanità da qui al 2023, risorse che sarebbero fondamentali perché abbiamo una esigenza importante di investimento tecnologico e di edilizia sanitaria. Nel caso di Alessandria, per rimanere qui vicino, abbiamo il caso di un grande ospedale che però si fonda su un impianto edilizio di secoli fa: un intervento è fondamentale».

M.Pr

VILLA
LA MADONNA

Villa La Madonna sta cercando

SOMMELIER

Il nostro hotel sta crescendo velocemente e aumentiamo costantemente il livello di servizi per i nostri ospiti, per questo ricerchiamo una persona con vasta esperienza nel settore della ristorazione. I requisiti importanti comprendono la fluente parlata inglese, la giusta volontà e mentalità per avere successo.

CAMERIERI DI SALA E BARISTI

Siamo alla ricerca di figure giovani e dinamiche che vogliono lavorare con noi. Ricerchiamo camerieri di sala e baristi intraprendenti con esperienza nel settore, buona conoscenza della lingua inglese e ottime capacità di lavorare in squadra.

MASSAGGIATRICE ESPERTA

Ricerchiamo una donna con vasta esperienza nel settore di massaggi olistici e trattamenti viso. Una figura che disponga di vera e propria passione nel settore wellness-beauty e con un livello di inglese base. La qualifica da estetista e/o qualifica di insegnante di yoga sarebbero molto gradite.

Candidati mandando una lettera personale e il Curriculum all'indirizzo admin@villalamadonna.com

"I colloqui inizieranno immediatamente, aspettiamo la tua candidatura!"

Villa La Madonna è un boutique hotel di proprietà svedese situato a Monastero Bormida. L'hotel è gestito dalle sorelle Marie e Annica Eklund, che nei giorni feriali gestiscono l'azienda di famiglia Bolon, che produce ed esporta pavimenti di design esclusivi in tutto il mondo.

Villa La Madonna
Regione Madonna 21 - 14058 Monastero Bormida (AT)
Piemonte - www.villalamadonna.com

Ci scrive il Circolo PD

"Sempre pronti a discutere i problemi della sanità"

Acqui Terme. Ci scrive la Segreteria del Circolo Partito Democratico di Acqui Terme:

«Il Centrodestra propone di aprire un confronto tra tutte le forze politiche per affrontare la questione "sanità locale". La proposta, al netto dei toni e delle parti propagandistiche, è ragionevole, come pure, anche in questo caso depurando la parte di propaganda e quella "populista", la similare proposta avanzata dal Sindaco Lucchini. Già più volte il Partito Democratico ha proposto di aprire un confronto e ha dichiarato la propria disponibilità ad una collaborazione, purché costruttiva, lasciando fuori dalla porta la propaganda che, oltre ad essere scorretto, sulla sanità è anche di pessimo gusto, e le carte bollate (vedasi il fallimento, peraltro scontato, del ricorso al TAR).

La sanità sta vivendo in tutta Italia una fase difficile e in grande evoluzione. Le tecnologie sono, per fortuna, sempre più sofisticate ed importanti per le diagnosi e la cura, ma per contro sono sempre più costose e quindi serve più efficienza nell' utilizzarle con conseguente, inevitabile, collocazione in centri specializzati. L'evoluzione della diagnosi e cura comporta un approccio multidisciplinare con concentrazione delle conoscenze. Infine, la gravissima, annunciata, carenza di personale medico, che perdurerà per almeno cinque, sei anni, si risolverà nel tempo solo se si agirà nell'immediato, a livello nazionale, per dare più possibilità di accesso alla facoltà ed alle specialità mediche e chirurgiche.

Le soluzioni alle problematiche locali vanno trovate in un ambito almeno provinciale. La pratica campanilistica, ognuno in difesa del proprio orto, non porta soluzioni, al massimo qualche voto. Seguendo i campanili capita, come a Novi, che si sono trovati senza l'ortopedia e traumatologia, non per una scelta razionale di riorganizzazione, ma per pura casualità: i medici sono andati in pensione, non si sono trovati altri medici perché non ci sono, ed è rimasto solo il primario.

Bisogna partire da due dati di fatto: l'Ospedale di Acqui è situato, senza ombra di dubbio, in una zona vasta e disagiata in particolare per i trasporti (unica città della provincia senza casello autostradale); l'ultima riorganizzazione della sanità regionale aveva stabilito, e così è ancora oggi, che i cittadini della zona di Acqui dovevano fare riferimento all'Azienda Ospedaliera di Alessandria per le cure nelle specialità mediche non presenti nell'Ospedale di Acqui: oculistica; orl; neurologia; ecc., quindi è giusto pretendere che quello che è stato previsto venga attuato.

Bisogna, partendo da questi dati di fatto, interloquire con la Regione e con le altre zone della provincia, con la consapevolezza che non tutto sarà garantibile e quindi concordare una revisione della rete sanitaria e ospedaliera.

Occorre che si costruisca un nuovo ospedale ad Alessandria di servizio per tutti, migliorando i collegamenti con il capoluogo.

Parimenti è fondamentale organizzare trasporto e assistenza sul territorio per dare modo a tutti coloro che ne necessitano, specie gli anziani, di accedere ai centri di diagnosi e cura sul territorio. Le famiglie sopperiscono come possono a queste necessità, ma non tutti hanno intorno a sé una rete di assistenza familiare. Il rischio è che siano proprio i più fragili a pagare prezzi più elevati».

Scrive l'opposizione di centrodestra

Essenziale che l'ospedale acquese non si impoverisca

Acqui Terme. Ci scrive l'opposizione di centrodestra:

"La segreteria acquese del Pd scrive in un suo recente comunicato di essere disponibile ad un confronto costruttivo sulla sanità, lasciando fuori la propaganda che è scorretta e non porta a nulla.

Rileviamo con soddisfazione la disponibilità del Pd alla discussione, ma dobbiamo ricordare ai cittadini ed agli operatori che se l'ospedale di Acqui ha perso servizi essenziali come la cardiologia e si trova in questa condizione di ulteriore rischio di impoverimento, questo fatto è dovuto proprio alle scelte di quando il PD governava la Regione.

È stata la DGR 1-600 del 2014, emanata dall'allora Presidente Chiamparino, a causare tutti i recenti ridimensionamenti a cui è andato incontro il nostro Ospedale e gli altri rischi che ancora sussistono: dobbiamo sempre avere presente questo dato prima di ogni altra considerazione sul presente e sul futuro. E, sinceramente, stupisce e delude la premessa che nel proprio documento scrive oggi il Pd: 'Le soluzioni alle problematiche locali vanno trovate in ambito provinciale'.

Certo anche la Lega ritiene che la rete degli ospedali nel suo insieme debba funzionare al meglio ma bisogna partire dalla certezza per i nostri cittadini di Acqui di avere un ospedale pienamente funzionante con tutti i servizi di base ben attivi e con le eccellenze che lo contraddistinguono, dalla chirurgia alla rianimazione, dalla traumatologia all'otorinolaringoiatria, per citarne alcune.

Solo con un ospedale sufficientemente autonomo dal punto di vista delle specialità, del personale medico ed infermieristico, delle attrezzatture si può pensare alla collaborazione con le altre strutture sanitarie della provincia.

Troppo particolare è infatti il nostro territorio montano con la sua rete di strade di collina, con la popolazione tra le più anziane d'Italia, con la distanza fisica dagli altri centri zona, perché Acqui sia considerata nel tempo solo come una somma di ambulatori.

Certamente ci si augura che l'ospedale di Alessandria continui a crescere per le eccellenze che solo una grande azienda sanitaria di riferimento nazionale può garantire: ma l'obiettivo per il nostro 'Monsignor Galliano' deve essere che l'integrazione di alcune funzioni con il resto della provincia aggiunga e non tolga, arricchisca e non impoverisca. Perché il livello, il numero e la qualità delle prestazioni che vengono offerte ad Acqui per gli abitanti della città e del suo vasto territorio aumentino.

In questo senso va la proposta che la Lega e il centro destra acquese hanno fatto di istituire un tavolo permanente sulla sanità e in questo senso va l'impegno della Lega in Regione, in modo trasparente e concreto".

A palazzo Chiabrera

"Baldovino IV il re lebbroso e i marchesi del Monferrato"

Acqui Terme. "Baldovino IV il re lebbroso e i marchesi del Monferrato" è il tema della mostra che si terrà dal 18 gennaio al 2 febbraio presso i locali di palazzo Chiabrera in via Manzoni.

La mostra, che aprirà i battenti sabato 18 gennaio alle ore 10, ospiterà slide che racconteranno il legame col Re lebbroso e i marchesi Aleramici, riproduzioni di oggetti d'epoca ma i pezzi forti saranno le due riproduzioni delle maschere facciali e le vesti di Baldovino IV e Baliano di Ibelin.

Viaggio nell'universo del Brachetto

3. Le idee per un rilancio

Acqui Terme. Nelle prime due puntate di questo nostro approfondimento sulla situazione del Brachetto abbiamo proposto una storia delle vicende di questo vino (ricostruita direttamente dal Presidente del Consorzio, Paolo Ricagno) e quindi, nella seconda puntata, esposto, ascoltando i pareri di alcuni importanti operatori del settore, le recenti problematiche, che hanno purtroppo caratterizzato gli ultimi anni e causato una importante perdita nelle quote di mercato.

Ma cosa si può fare per rilanciare il Brachetto? Anche in questo caso ci siamo rivolti agli addetti ai lavori, chiedendo loro di fornire opinioni e suggerimenti.

Bragagnolo: "Facciamo conoscere la sua duttilità"

Silvio Bragagnolo, giovane ma già molto apprezzato produttore strevese ritiene che la soluzione sia nelle caratteristiche intrinseche nel Brachetto.

«Si tratta di un vitigno unico nel suo genere per caratteristiche, per cui anzitutto a mio parere bisogna continuare a crederci, come è stato fatto in passato. Oggi la qualità è indispensabile, ma grazie al cielo attualmente quasi tutti i vini sono fatti bene. Ma rispetto agli altri vini, il Brachetto ha una caratteristica: la riconoscibilità

È l'unico spumante rosso, aromatico, "dolce ma non dolce", con una sua acidità che pulisce la bocca.

Sta a noi far capire che un vino del genere non deve essere considerato solo come un "vino da fine giornata", o "da fine party": siamo di fronte a un prodotto molto duttile che si presta anche a consumi diversi e a seconda di come viene vinificato si può abbinare a tutto pasto. Inoltre, ha un tenore alcoolico molto basso e questo oggi è un plus, perché si sposa alle esigenze dei limiti alcolimetrici della legge, per cui può tranquillamente essere un vino extra pranzo o extra cena. Non a caso, laddove stiamo provando a inserire il prodotto (Finlandia, Norvegia, Spagna, anche Stati Uniti), lo presentiamo come "vino da h24".

A mio parere il punto focale sta nella capacità, che dobbiamo avere tutti noi che col vino ci lavoriamo, è la capacità di inculcare al consumatore un concetto diverso: quello di un vino che si può bere in ogni momento. Uno slogan è "instead of tea", quindi un prodotto con un panel enorme di abbinamenti: dall'aperitivo stesso con i cocktail in giù.

Pochi sanno che il Brachetto è così duttile: bisogna farlo capire, è il lavoro che stiamo facendo per dare il giusto valore a questo prodotto unico della nostra terra. E ricordiamoci sempre che il Moscato è un vitigno internazionale… l'Australia ne produce grandi quantità. Il Brachetto ce l'abbiamo solo noi, non ce l'ha nessun altro».

E della campagna pubblicitaria che pensa?

«Le campagne pubblicitarie si giudicano sull'esito. Io credo che sia rispettosa dei canoni e delle indicazioni date dalle aziende sul prodotto, sul posizionamento: giovane ma non troppo giovane, un prodotto che deve diventare iconico

Lo spot è ben fatto, e i vecchi dicevano che "la pubblicità è l'anima del commercio", anche se sul vino il marketing ha regole più incerte che sugli altri prodotti. Staremo a vedere».

Frola: "Non stanchiamoci di proporlo e di spiegarlo"

Anche per Giovanni Frola, presidente della Cantina di Fontanile e egli stesso produttore, il Brachetto ha "solo" bisogno di essere assaggiato...

«Bisogna insistere. È fondamentale continuare a proporre la degustazione del Brachetto, sia nella versione dolce che nel rosè.

Guai a stancarsi: bisogna farlo conoscere, organizzare più degustazioni possibili.

Personalmente, la domenica sono in cantina: accolgo i miei clienti, faccio degustare i miei prodotti, ne parlo, ne spiego la vinificazione e le caratteristiche… E normalmente i clienti restano impressionati e passano all'acquisto.

Ma paradossalmente l'acquisto (importantissimo, ci mancherebbe) non è la parte più gratificante... Mi gratifica molto più spiegare come il prodotto è fatto, vedere che alla gente piace, e che lo trova gradevole.

Quella del Brachetto la definisco una "crisi di mentalità": la mentalità delle persone che lavorano in questo comparto deve cambiare. Ci dobbiamo rendere conto che siamo noi a metterci in gioco in prima persona. Dobbiamo prendere in mano noi il nostro futuro.

Non può essere una campagna promozionale, e sottolineo una bella campagna promozionale, a risolvere il problema. Dobbiamo essere noi protagonisti, dobbiamo essere noi a credere in ciò che facciamo. Il nostro è un lavoro bellissimo, la natura ci ha dato tanto, la qualità dei nostri vini è migliorata tantissimo.

Quella dei vignaioli è una vita di sacrifici, e va già bene così, perché una volta era addirittura una vita di sofferenza… eppure sa essere molto gratificante. Facciamo conoscere questo nostro mondo. Il Brachetto ha tutto per piacere. Anzi, per tornare a piacere».

Lovisolo: "Coinvolgere le nuove generazioni"

Secondo Paolo Lovisolo, direttore commerciale della Bersano Vini, una chiave è la segmentazione del mercato e le possibilità del Brachetto passano attraverso le nuove generazioni.

«Bisogna tornare a comunicare l'appetibilità del prodotto. Anche per il vino, come per altri settori, contano le mode, e le mode si possono anche creare. È un vino 'facile' che può piacere a chi si avvicina al consumo di vino per la prima volta, quindi alle nuove generazioni. Credo anche che trovare nuovi sbocchi internazionali aiuterebbe.

Fortunato: "Con la pubblicità abbiamo giocato l'ultima carta"

Insomma, tutti gli interpellati sembrano concordi: il prodotto Brachetto è buono, e può sicuramente funzionare.

A patto di farlo conoscere. E allora, come un cane che si morde la coda, ecco che la nostra inchiesta approda proprio al punto di partenza, la campagna pubblicitaria varata dal Consorzio. Proprio in questi giorni si stanno tirando le somme di quello che è stato l'esito della campagna sulle vendite natalizie (prima di far partire una seconda fase, dedicata alla versione secca).

Avremo modo di parlarne nell'ultima puntata di questo focus, ma intanto chiudiamo con le parole del Vicepresidente del Consorzio, Bruno Fortunato, pronunciate venerdì 10 gennaio a Ricaldone, nel corso della cerimonia di premiazione del "Dirigente sportivo dell'anno": *«Con la campagna pubblicitaria abbiamo giocato l'ultima carta per salvare questo comparto. A breve trarremo le somme, e speriamo davvero che abbia rilanciato le vendite, o quantomeno arrestato le perdite. Il momento è difficile, ma abbiamo voluto provare a fare arrivare il Brachetto a nuovi consumatori e a proporlo a chi non lo conosceva, perché 0eravamo convinti che la strada fosse questa. Non voglio aggiungere altro perché credo che questo non sia più il momento delle parole».*

M.Pr

▲ Giovanni Frola

▲ Bruno Fortunato

▲ Paolo Lovisolo

▲ Silvio Bragagnolo

Festeggiati giovedì 26 dicembre

52 anni di matrimonio coniugi Cavallero

Acqui Terme. Giovedì 26 dicembre 2019 i coniugi Severino Lidia e Bruno Cavallero hanno raggiunto il traguardo dei 52 anni di matrimonio. Accompagnati dalla figlia Sonia con il marito Lorenzo, il nipote Mattia, hanno partecipato alla S.Messa nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". La festa è stata conclusa con un pranzo presso il ristorante "Villa Ottolenghi Monterosso". Ai coniugi felicitazioni vivissime.

RISVEGLIA
IL TUO ISTINTO

TECNOLOGIA SUZUKI 4X4
ALLGRIP

Gamma ALLGRIP: consumi minimi e massimi. (valori NEDC correlato): 4,4-7,5 l/100km. (valori WLTP): 5,7-8,8 l/100km.
Emissioni CO_2 minime e massime (valori NEDC correlato): 101-170 g/km. (valori WLTP): 128-198 g/km.

Seguici sui social e su suzuki.it 800-452625 3 PLUS SUZUKI MOTUL

SUZUKI
CAMPARO AUTO

ALESSANDRIA
Via del Legno, 16 - Zona D3 - Tel. 0131 346348
ACQUI TERME
Stradale Alessandria, 136 - Tel. 0144 325184

Domenica 12 gennaio alla ex Kaimano

Premiati i presepi più belli della 33ª Mostra Internazionale

Acqui Terme. Domenica 12 gennaio, con la premiazione di tutti gli espositori, si è conclusa la 33ª rassegna Internazionale del Presepe. L'incontro si è svolto presso la sala conferenze ex Kaimano ed ha visto come al solito il locale gremito all'inverosimile, a dimostrare quanto interesse susciti sempre tale manifestazione. Erano presenti rappresentanti della Diocesi nella persona di don Gianluca Castino, del Comune nelle persone di Mauro Benzi e Mauro Ghione e della Regione Piemonte nella persona dell'Assessore all'agricoltura Marco Protopapa. La Pro Loco di Acqui Terme era rappresentata dal presidente Lino Malfatto e dal vicepresidente Carlo Traversa.

Dopo un breve saluto da parte di tutti i rappresentanti, si è dato inizio alla cerimonia della premiazione. È stato consegnato a tutti gli espositori un attestato di partecipazione ed un piccolo quadro rappresentante la Natività, dipinto a mano dalla pittrice acquese Danila Di Natale. Sono poi stati consegnati dei premi speciali, a coloro che si sono distinti per la loro originalità o per la particolare bravura.

Un premio speciale intitolato a Nino Rindone è stato consegnato a Ferdinando Gallo di Vesime per il presepe a bassorilievo realizzato su una lastra in pietra di Langa. Gli altri premiati speciali sono andati a: Famiglia Rindone di Acqui Terme, Corrado Cacciaguerra di Varazze, Daniele Castino di Acqui Terme, Massimo Donninelli di Castelnuovo B., Cavallero Renato di Quaranti, Marco Vollero di Alessandria, Furio Rapetto di Altare, Vincenzina Grillo di Dego, Floriana Galanzino di Varazze, Antonella Armosino di San Martino Alfieri, Adriano Garbarino di Acqui T., Vilma Firmo di Acqui T., Walter Provera di Fubine, Anna Penno di Fubine, Rocco Bevilacqua di Nizza M., Massimo Concialdi di Alessandria, Giuseppe Maroni e Mario D'Andrea di Asti, Luigina Ferrabone di Castelnuovo Belbo, Alessandra Panaro di Castelletto d'Erro, Claudio Mungo di Acqui Terme, Gabriela Mozzone di Denice, Martina Buffa di Acqui Terme, Giovanni Battista Mortellaro di Cremolino, Cristiano Taverna e Elena Pagella di Alessandria, Roberto Gindri di Venaria Reale, Famiglia Isola-Servetti di Acqui Terme, Famiglia Abronio di Canelli, Giuseppe Aieta di Castelnuovo S., ed i giovani partecipanti Mattia Rindone di Acqui T., Matilde e Carlotta Vigerelli di Pontedera, Davide Boccaccio di Acqui Terme, Aurora e Jolanda Adorno di Cessole. È stata premiata anche Villa Annunziata di Castel Rocchero, con un presepe realizzato dai ragazzi della R.A.F.

A seguire, sono poi state premiate le scuole che hanno partecipato al concorso Minipresepi, svolto nell'ambito della mostra, le quali hanno tutte ricevuto un attestato di partecipazione, mentre le prime tre classificate per ogni ordine di scuola hanno ricevuto anche una coppa ed un buono acquisto per materiale di cancelleria. La Scuola dell'Infanzia Moiso di Acqui T. ha ricevuto il premio speciale per l'originalità intitolato a Franco Bellati. Per le Scuole dell'Infanzia sono stati premiati: 1° classificato Istituto Comprensivo di Rivalta B.da – scuole dell'infanzia di Cassine, Rivalta e Strevi; 2° classificato Scuola dell'Infanzia di Vesime; 3° classificato Istituto Comprensivo di Spigno M. – scuole dell'infanzia di Bistagno, Melazzo, Montechiaro, Cartosio e Spigno.

Per le Scuole Primarie sono stati premiati: 1° classificato Scuola Primaria di Visone; 2° classificato Scuola Primaria di Morsasco; 3° classificato Scuola Primaria di Ponzone.

La Mostra dei Presepi realizzata presso il Movicentro di Acqui Terme, che si è svolta nel periodo dal 7 dicembre 2019 al 6 gennaio 2020, è stata caratterizzata da un livello qualitativo elevato da parte degli espositori, come evidenziato dal pubblico che ha visitato la mostra apprezzandone non solo le opere ma anche l'organizzazione da parte della Pro Loco di Acqui Terme. Un particolare plauso va rivolto a tutti i volontari della Pro Loco di Acqui che con un grande impegno, durato per oltre due mesi tra allestimento, gestione della mostra e smantellamento, hanno contribuito alla realizzazione di una mostra legata alle nostre radici e tradizioni e di cui dobbiamo mantenere assolutamente l'esistenza.

Gi.Gal.

Unitre acquese

Tra il I e II dopoguerra, cioè nel periodo non lieto per la storia dell'Europa, con le difficoltà per ritornare ad una vita normale senza odi, distruzioni ed altro nasce l'Esistenzialismo di Soren Kierkegaard. Come spiegato dal prof. Francesco Sommovigo mercoledì 8 gennaio, l'Esistenzialismo è una corrente filosofica in cui non la dimostrazione razionale, la deduzione logica, la concatenazione dei concetti delle filosofie del passato, ma la descrizione della condizione umana su questa terra.

Questa filosofia prende il sopravvento sulle altre visioni filosofiche dopo che l'umanità ha perduto le certezze, le menzogne prive di fondamento, le illusioni del periodo storico. È una filosofia che nasce dalla vita e sfocia nella vita tra le scelte che l'uomo compie quotidianamente, il suo modo di vivere e sapere che cosa realmente crede un uomo, non guardare a ciò che dice, ma a quello che fa. L'opera più importante di Kierkegaard è il "Diario", costituito da migliaia di pagine scritte tra il 1834 e il 1855; è un diario interiore, spirituale rivolto alla propria coscienza in cui gli avvenimenti politici, economici e sociali nel mondo non compaiono perché considerati ininfluenti per quello che è importante nella vita dell'uomo.

L'uomo si interroga sul senso del proprio essere: chi sono? da dove vengo? a che cosa devo tendere? La grandezza e dignità dell'uomo è il fine e non il mezzo. L'ideale che ispira la vita di Kierkegaard è quello religioso perché l'uomo ha una fine eterna poiché è stato creato di Dio e continua la vita ultraterrena di felicità o dannazione. Esiste una coerenza con il Vangelo, tra i beni terreni e il bene assoluto senza interpretazioni. La concezione di Dio da parte di Kierkegaard è di un Dio che punisce pesantemente o che non rivolge attenzione a chi ha fatto un errore mentre nel Vangelo troviamo sempre misericordia infinita.

***

Come spiegato dalla prof.ssa Liliana Ortu, sempre mercoledì 8 gennaio, esistono tre tipi di ginnastica dolce. Il primo detto "ginnastica dolce" interessa gli arti superiori del corpo, il secondo chiamato "pilates" prende spunto dallo Yoga e abbina corpo e mente e il terzo la ginnastica posturale che è idonea per chi ha problemi alla schiena.

La ginnastica dolce permette di tonificare e rinforzare i muscoli senza traumatizzare le articolazioni. Con una corretta postura in stazione da seduto, che è la posizione più idonea del nostro corpo nello spazio per attuare le funzioni antigravità con il minor dispendio energetico sia in deambulazione che in stazionamento, vengono a concorrere vari fattori (neurofisiologici, biomeccanici, emotivi, psicologici e relazionali). La prof.ssa è passata ad una serie di esercizi per gli arti superiori per il collo, le braccia, le spalle come pure per le dita delle mani e i polsi, il tutto regolato dal respiro cadenzato e alla fine della lezione il rilassamento del corpo. Alla fine tutti entusiasti della prima lezione.

***

Lezione pratica sul giardinaggio e sulle piante in genere tra il vivaista Giacomo Farinetti e il pubblico presente in aula lunedì 13 gennaio. Tutte le piante con nocciolo è meglio non potarle escluso le piante di pesca. Le piante tipo il melo, pero necessitano di una potatura annuale. Se le piante necessitano di potatura è meglio dare loro la forma di un cono di gelato vuoto cioè una pianta coronata. Diversamente le piante da giardino vanno potate a forma di gelato a cono pieno.

Tra i fiori le rose sono le più facili da potare perché fiorisce sul ramo di annata e generalmente potare e concimare alla fine del periodo freddo. Inoltre le rose vanno spuntate dai rami secchi e dai fiori appassiti anche durante l'anno per favorire una seconda fioritura. La Luna non ha influenza sul periodo di taglio della pianta mentre è importante nella semina. Infine molte altre domande sull'argomento "madre natura" hanno concluso la lezione.

***

La prof.ssa Ornella Cavallero ha fatto un excursus riguardo ai personaggi che Dante incontra nel viaggio all'Inferno della "Divina Commedia". Dante, uomo del Medioevo, cade nel peccato e per liberarsi di questo peccato fa un viaggio nei tre regni ultra terreni con una guida (Virgilio e poi Beatrice). Come riconosciuto la "Divina Commedia" è una opera allegorica come si capisce subito dall'espressione "nella selva oscura" prima dell'incontro con Virgilio alle porte dell'Inferno. La professoressa ha letto e commentato vari spezzoni del primo canto dell'Inferno.

***

La prossima lezione sarà lunedì 20 gennaio con il prof. Sergio Lanzarotti che parlerà di "Alcol e scienza: il vino" e a seguire la prof.ssa Ornella Cavallero con "Alcuni canti della Divina Commedia"

Le lezioni di mercoledì 22 gennaio saranno tenute dal prof. Pallavicini con "I falsi amici della lingua francese (I parte) e a seguire la prof.ssa Liliana Ortu con "Postura-ginnastica dolce e rilassamento".

Biglietto da visita all'ingresso della città

Acqui Terme. Ci scrive Ornella Gottardo: «Sono trascorsi ormai giorni dall'ultimo episodio alluvionale in Acqui ma in zona Bagni qualcosa è rimasto come i primi giorni. Incuria? Indecisione sul da farsi? Desiderio di terrificante pubblicità? Non ci sono parole per commentare l'immagine che è sotto gli occhi di tutti quelli che transitano per Viale Einaudi, via d'accesso alla città. I cittadini ringraziano la proprietà e chi permette loro che certe cose possano continuare ad accadere».

Guardate il video all'indirizzo www.settimanalelancora.it

Premiata in Municipio

La campionessa di karate Laura Ferrari

Acqui Terme. Il sindaco di Acqui Terme Lorenzo Lucchini ha incontrato, venerdì 10 gennaio in municipio, la campionessa di karate Laura Ferrari, sportiva nata ad Acqui Terme, classe 1971, iscritta all'Asd Budokai Dojo di Acqui Terme, che in Danimarca ha conquistato il primo podio agli undicesimi Campionati Europei di Karate nella categoria Veterani nella specialità di Kumite individuale. Presente all'incontro anche Salvatore Scanu, maestro dell'Asd Budokai Dojo di Acqui Terme.

«Mi complimento – dichiara il sindaco Lorenzo Lucchini – per i successi raggiunti. Si tratta di una vera ambasciatrice della nostra città in tutto il mondo, che attraverso la nobile arte del karate ha fatto conoscere il nome di Acqui Terme. Dietro a questi grandi risultati ci sono impegni e sacrifici che devono essere premiati. A nome della città di Acqui Terme voglio, quindi, ringraziare Laura Ferrari, il maestro Salvatore Scanu e l'intera società Asd Budokai Dojo di Acqui Terme che hanno trasmesso valori sani e importanti come la passione e l'impegno per lo sport».

A Laura Ferrari è stato consegnato il Tirolino, una moneta in argento 800% realizzata dall'orafo acquese Adriano Negrini, che rappresenta un segno di riconoscimento per i cittadini che si sono distinti per la propria personalità.

Sabato 25 gennaio con il Lions Acqui e Colline Acquesi

La polenta degli Alpini alla terza edizione

Acqui Terme. Ritorna sabato 25 gennaio la Polenta dell'Alpino. Grazie al Lions Club Acqui e Colline Acquesi ed alla disponibilità del Gruppo acquese "Luigi Martino" dell'Associazione Nazionale Alpini si rinnova la serata dedicata principalmente alla polenta. Cucinata dai bravissimi chef degli Alpini, verrà distribuita dai Soci del Lions Club, in una serata che vuole rappresentare un momento simpatico ed amichevole per far conoscere il club Lions Acqui e Colline Acquesi in un modo meno formale, contribuendo allo stesso momento alla riuscita di un service per la comunità locale. Naturalmente non sarà servita solo polenta, ma si comincerà con antipasto a cui seguirà il momento dedicato alla polenta, servita in alcune varianti. Non finirà qui perché, come ogni cena fatta come si deve, verrà servito il dolce, preludio al caffè finale. Il ricavato (al netto delle spese) verrà destinato al progetto "Fermati, siediti e rifletti" finalizzato alla sistemazione di alcuni arredi urbani I Soci attendono chiunque voglia passare una serata in allegria, in un posto confortevole ed accogliente, contribuendo ad una buona causa.

Appuntamento dunque sabato 25 gennaio alle ore 20,00 presso la sede degli Alpini in Piazzale Dolermo (primo cortile dell'ex Caserma). Le prenotazioni si ricevono entro il 23 gennaio contattando il numero 3711212811.

ATTENZIONE QUESTO È UN AVVISO DI SCADENZA PER LA REVISIONE DEL SUO VEICOLO

PER PRENOTAZIONI
TEL: 0144/312382

RIPORTANDO QUESTO AVVISO
A FINE REVISIONE
UN OMAGGIO PER LEI!

La aspettiamo

Il trattamento dei suoi dati è effettuato, mediante sistemi informatici, in osservanza del Regolamento 679/2016 (GDPR).

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI
di Ivaldi Andrea
Via Santa Caterina N. 185
15011 ACQUI TERME (AL)
TEL. 0144.312382
CELL. 349.2684976
andreaivaldi@libero.it

DOVE
Indirizzo
Via Santa Caterina, 185
15011 Acqui Terme (AL)

INFO
Tel. 0144/312382
Cell. 349 / 2684976
andreaivaldi@libero.it

ORARIO
DAL LUNEDI' AL VENERDI'
8.00 - 12.00 / 14.00 -18.00
SABATO MATTINA SU APPUNTAMENTO

NOTE
REVISIONE IN 20 MINUTI.

Tariffa Ministeriale uguale in tutta Italia € 67,00

Solo presso il
CENTRO COLLAUDI E REVISIONI
di IVALDI ANDREA

1 • OMAGGIO 3 IN 1 (penna con torcia e touchscreen inclusi)
2 • PRE-REVISIONE OMAGGIO
3 • AVVISO DI SCADENZA PROSSIMA REVISIONE
CON LETTERA E MESSAGGIO SU TELEFONO CELLULARE

DAL 2012 REVISIONIAMO: Autovetture - Ciclomotori - Quadricicli
Motocarri - Autocarri - Motocicli - Camper - Quad

▲ Guido Buffa in una foto storica

▲ Nella foto scattata, nel 1952, molto probabilmente nello sferisterio "da Quinto" all'incrocio tra le attuali via Amendola e via Berlingeri, la quadretta è quella dell'Acqui; sulle maglie dei giocatori si può notare lo scudetto con lo stemma della città. I quattro sono "Meco" Garbarino, Rasoira detto "Son", Gaspare Fiandra ed il battitore e capitano Armando Solferino da Terzo detto "Galèt"

Guido Buffa: "Acqui e il balòn: c'era una volta lo sferisterio"

Acqui Terme. Acqui e la pallapugno, Acqui e i suoi campioni, Acqui e le aree per il gioco del 'balòn': l'argomento meriterebbe un libro, ma anche senza scriverlo, è indiscutibile che il gioco del pallone sia parte integrante della tradizione acquese, ma che allo stesso tempo sia da troppi anni costretto all'esilio fuori dalla città.

Ne abbiamo parlato con Guido Buffa, "The voice", uno dei depositari della storia del 'balon' acquese.

«Non si può parlare di pallapugno ad Acqui senza parlare di sferisteri. Io direi "c'era una volta lo sferisterio": la pallapugno si giocava prima "da Quinto", e poi al Gianduja.

Siamo negli anni Sessanta, gli ultimi anni ruggenti del 'balon', quando la pallapugno era il primo sport in città, prima del calcio e più del calcio, anche per i grandi campioni che Acqui ha proposto: dai fratelli Guido e Piero Galliano, Piero Allemanni detto "Uidul", Armando Solferino, Renzo Maino, Tonino Oliveri, Sergio Corso, Gino Garelli, Nana Baldizzone, Carlo Cuttica… e chi più ne ha più ne metta».

Poi tutto è finito. Perché?

«Perché non c'è stata la volontà della federazione – ancor più – della politica cittadina, di continuare quella che era una tradizione pluricentenaria della nostra città. Abbiamo smantellato una grande risorsa culturale del territorio. In generale credo ci sia poca attenzione al territorio: lasciatemi dire che rimpiango molto il compianto Franco Cazzulini, grande sindaco degli anni Settanta, grande imprenditore, e rimpiango l'ATC guidata dal dottor Galliano, farmacista, e da Cino Chiodo, che insieme hanno creato il premio letterario internazionale "Acqui Storia"

Questo voleva dire essere una città turistica termale in quegli anni».

Torniamo alla pallapugno…

«In quegli anni, proprio tramite l'ATC diretta da Pipino Barisone, Acqui proponeva "Il torneo degli Assi" di pallone elastico. Alla fiera di San Guido, si svolgeva questo torneo con tutti i capitani delle squadre di Serie A che davano vita a memorabili sfide, anche perchè in premio c'erano medaglie d'oro. Quanti campioni abbiamo visto sfidarsi! Cito Balestra, Allemanni, i due Galliano, Corino, Defilippi, Berruti, Feliciano, Bertola, Ascheri… e tanti tanti altri.

In questo torneo i capitani si dividevano il ruolo di battitore e ricevitore e ai tempi Acqui, insieme ad Alba, Cuneo, Imperia e Torino era fra le 5 capitali della pallapugno. Ricordo il pubblico delle grandi occasioni e maree di auto parcheggiate nel comparto termale di zona Bagni lungo tutto viale Einaudi».

La pallapugno, abbiamo detto, si giocava "da Quinto". E poi?

«Dopo si è passati al Gianduia. Lo sferisterio ha ospitato tanti campionati di Serie A. Lo gestivano gli stessi gestori dell'albergo ristorante Dancing, la famiglia Olivieri, insieme con Pipino Barisone. Su quel campo è nato sportivamente Tonino Olivieri, campione italiano di pallapugno con il mitico Beruti e con Ricky Aicardi, ed anche battitore del grande "Uidul" Allemanni, il più grande dei colpitori al volo.

Le partite di cartello venivano giocate in notturna, e essendo zona termale qualcuno decise di non lasciar più giocare dopo mezzanotte. Questo ebbe effetti molto negativi. Forse la scelta era anche comprensibile, ma si potevano anzi si dovevano cercare altre soluzioni. La politica però aveva ben altro su cui concentrarsi».

Per un po' la pallapugno è riuscita comunque a rimanere in città…

«Mi sono proposto personalmente di tener viva la tradizione del balòn durante le fiere di San Guido e S.Caterina, organizzando partite di cartello, naturalmente con la collaborazione di Guido Benazzo, che è stato il grande fautore di queste iniziative. Visto però la scarsa collaborazione delle istituzioni locali, Guido scelse Vallerana ad Alice Bel Colle, e con l'ausilio della signora Colomba Coico, riuscì a portare una squadra acquese per l'ultima volta in Serie A. Io ero lo speaker. Ricordo che c'erano Dogliotti in battuta, Novaro spalla, Piero Caccia, Nimot e Agnese terzini. Grazie a Piero Novelli e alla sua famiglia di Vallerana che avevano concesso l'utilizzo del terreno e la costruzione dello sferisterio. Eppure, da Acquese, già "soffrivo", perché con tutto il rispetto quella era Alice Bel Colle e non Acqui. In città il balòn non è più tornato, ed ancora oggi i tifosi acquesi della pallapugno, che sono tanti, sono costretti alla diaspora in tutti gli sferisteri per seguire lo sport che amano».

È proprio irrealistico immaginare un futuro in città per la pallapugno?

«Anni fa, con un gruppo di amici, mi ero riproposto di creare ad Acqui una società sportiva che si chiama Acqui Terme Pallapugno, con sede in Corso Bagni presso lo studio del dott. Paolo Bruno.

Scopo prioritario era ed è aderire, eventualmente, un domani, a un campionato federale, e riportare alla ribalta degli acquesi la pallapugno»

Dove?

«Avevo individuato diversi siti: Corso Bagni, lungo la passeggiata Piola area asili (tanto bambini non ne nascono più), oppure, il Gianduja, dove tutto era iniziato, e che la famiglia Olivieri ha comprato dal Comune. Ricordo di aver fatto diverse riunioni in Comune quando la dottoressa Bruna era city manager, ma l'accordo saltò, nonostante la consulenza del grande Felice Bertola.

Un altro sito idoneo, sia pure con alcune variazioni poteva essere l'ex tiro a volo di viale Einaudi, ora adibito ad area camper.

Infine, l'area al lato del campo in sintetico "Barisone" che fra l'altro avrebbe bisogno di essere recuperata…».

Ma non se ne è fatto niente…

«Perché in buona fine è sempre mancata la volontà politica. Eppure, ci siamo andati diverse volte vicino. Quando c'era Dino Bosio, tramite Giorgio Benzi, arrivammo a fare una riunione introduttiva con presenti l'architetto Alma Amandola (che creò lo sferisterio di Spigno), il sindaco, Piero Galliano, io e Giorgio Benzi. C'era un'ipotesi per costruire uno sferisterio nel complesso sportivo de La Sorgente. Strano ma vero, mancava però un piccolo spazio di terreno per mantenerlo nelle dimensioni regolamentari. I proprietari del terreno adiacente, non essendo stati interpellati, si opposero fermamente, nonostante avessi proposto loro anche l'intitolazione del campo».

E poi? *«Se ne riparlò con la Giunta Bertero: presentai un mio progetto, supportato dall'imprenditore Gino Nardacchione, che avrebbe messo a disposizione gratuitamente il terreno, che sorgeva in regione Cassarogna: 30.000 mq di superficie in cui è presente anche un resort agibile, con pozzo termale. Fra l'altro, per quella zona, era stato approvato dopo 20 anni, il PAI, Piano di Assetto Idrogeologico. Vi dirò di più: il Bubbio, grazie a Piero Muratore, non avendo uno sferisterio e non potendo giocare la serie A sulla sua piazza, sarebbe venuto a giocare lì. Eravamo già d'accordo: saremmo partiti direttamente dalla serie A, attirando sponsor di un certo livello: cito Claudio Manera, la famiglia Santero e altri ancora. Invece, l'1 aprile 2017, ecco il "pesce d'aprile": il Bubbio presenta la squadra di Serie A ad Acqui Terme alla pasticceria Voglino e il sindaco Bertero e l'assessore allo Sport Pizzorni dimostrano indifferenza. Il rammarico è che nessuno mi aveva mai detto che il progetto non interessava più»*

Ci sono stati altri tentativi? *«Ho riproposto il progetto anche a Lucchini, alla presenza anche del dirigente Mauro Ratto, proponendo uno sferistreio in sintetico con doppia valenza dove si potesse giocare a pallapugno e tennis, con annessa una struttura turistico ricettiva da 2000 posti. Si sarebbe realizzato un settore giovanile, e essendoci in città un'ampia offerta di alberghi avremmo provato a portare ad Acqui i campionati mondiali di pallapugno (la prossima edizione si disputa in Argentina).*

Mi è stato detto che sarebbe stato portato al vaglio della Giunta per una risposta definitiva: si o no. Quando però la riunione c'è stata, mi è stato però riferito che non era stato ritenuto opportuno costruire lo sferisterio.

La mia risposta è stata "Avete perso una grande opportunità". E comunque io non demordo. Sono persino pronto a candidarmi a sindaco alle prossime elezioni».

In attesa di verificare se ci saranno le condizioni, c'è qualche progetto a breve termine? *«Vorrei organizzare un convegno sulla pallapugno con l'on. Icardi per presentare l'Acqui Terme Pallapugno e promuovere il primo memorial "Uidul" che si giocherebbe a Monastero Bormida per onorare la memoria di questo grande campione acquese di tutti i grandi giocatori della nostra città che hanno nobilitato questo sport. Posso già anticipare che si sfideranno due squadre di serie A».* **M.Pr**

Convenzione in scadenza, e c'è il nodo della manutenzione

Tante incognite per il futuro del Centro Sportivo di Mombarone

Acqui Terme. Il 2020 sarà l'anno zero per Mombarone.

A distanza di 42 anni dalla sua inaugurazione, infatti, per il Centro Polisportivo nei prossimi mesi si aprirà una nuova fase, che al momento appare ancora ricca di incognite.

Tutto parte dall'imminente scadenza della convenzione che disciplina la gestione. Formalmente la scadenza sarebbe nel 2021, ma di fatto, esiste un'intesa fra i gestori e l'amministrazione per consegnare le chiavi in Comune entro fine anno.

Non sussistendo la possibilità di ulteriori proroghe (ne sono già state concesse tre), l'unica soluzione è l'emissione di un nuovo bando di gestione, che secondo indiscrezioni potrebbe essere reso pubblico già nei prossimi mesi.

Fin qui, tutto abbastanza normale, ma la necessità di trovare un gestore (che a quanto sappiamo sarà per forza un nuovo gestore, visto che quelli attuali avrebbero già espresso l'intenzione di non ripresentare domanda) si interseca con altre problematiche, legate alla situazione della struttura.

Mombarone è stato inaugurato nel 1978: all'epoca era, per caratteristiche, concettualità e costruzione, una struttura all'avanguardia. Quarantadue anni dopo è un impianto certamente ancora valido, ma assai bisognoso di manutenzione, un po' per l'usura legata al naturale scorrere del tempo, un po' per l'inevitabile e continua necessità di tenersi al passo con le nuove normative.

Una manutenzione di cui, evidentemente, qualcuno dovrà farsi carico e di cui è difficile stimare esattamente i costi, che però, questo è abbastanza chiaro, saranno ingenti.

Quasi certamente, nel bando si parlerà anche di questo: le finanze del Comune non sono particolarmente floride, e la cosa migliore sarebbe che il nuovo gestore possa farsi carico dei costi legati all'adeguamento strutturale, ma non ci vuole molto per capire che, se così sarà, le condizioni economiche del bando dovranno essere decisamente favorevoli, o si rischia che nessuno risponda all'appello. Insomma: la prospettiva per l'amministrazione non è rosea, perché il rischio è da una parte di dover quasi "svendere" la struttura, dandola in gestione con un canone molto favorevole, dall'altra quella di non trovare un nuovo gestore, nel qual caso Mombarone tornerebbe al Comune che dovrebbe, oltre a gestirlo direttamente, anche farsi carico delle opere di manutenzione.

Qualcuno, a dire il vero, ha paventato anche il rischio potenziale di una chiusura, ma si tratta di una eventualità che, soprattutto dopo aver sentito le parole pronunciate dal vicesindaco Paolo Mighetti nel corso della serata per il "Dirigente Sportivo dell'Anno" (ne parliamo qui accanto), ci sentiamo di escludere: a quanto pare, il Comune considera (giustamente) Mombarone come un fiore all'occhiello della città, e guarda anzi a un potenziamento della struttura in un'ottica di maggiore fruibilità che lo renda accessibile anche ai diversamente abili.

Vale la pena aggiungere che Mombarone, in una città in cui più volte si è sottolineata la carenza di impianti sportivi, è sede degli incontri casalinghi di due società di volley (una delle quali disputa la terza serie nazionale), e di una di basket giovanile, ed è la base di appoggio di tantissime società sportive delle più svariate discipline: garantirne la continuità di apertura, al di là dell'ormai prossimo cambio di gestione, più che una opzione è una necessità ineludibile.

La sensazione è che del 'nodo Mombarone' si parlerà molto nei prossimi mesi.

M.Pr

Mighetti: "Mombarone strategico per la città"

"Lo vorremmo fruibile anche dai disabili"

Acqui Terme. Ma cosa ha in mente il Comune per il prossimo futuro di Mombarone? Sul tema ha fatto luce, parlando a Ricaldone durante la cerimonia per la premiazione del "Dirigente sportivo dell'anno", il vicesindaco di Acqui Terme Paolo Mighetti, che ha fatto capire come l'amministrazione ritenga Mombarone asset strategico per l'intera città.

«Mombarone è un tema importante perché parliamo di un impianto fondamentale per la città. La sua gestione che deve essere rinnovata nel 2020 e su questo stiamo lavorando. Bisognerà capire quale sia la salute dell'immobile, che ha una certa età [La sua costruzione risale al 1978, ndr].

Vorrei chiarire che per noi si tratta di un fiore all'occhiello per la città. Centri delle dimensioni di Acqui raramente hanno strutture di questo tipo. Parliamo di palestra, pista d'atletica, piscine, tutte concentrate nella stessa area, insieme anche ai campi da tennis, e fra l'altro in una zona molto bella, dove si può fare sport in mezzo alla natura. Siamo di fronte a una struttura da valorizzare e far apprezzare. Quel che manca, come sempre direi, sono i soldi...».

E allora?

«Allora ci auguriamo di trovarli e speriamo anche di trovare un giusto equilibrio con chi verrà a gestire la struttura per far sì che il rapporto fra pubblico e privata preveda che l'impianto venga messo a norma, sistemato, pulito e che funzioni.

Mi piace, a questo punto, fare un collegamento con "Acquilimpiadi", una bella manifestazione, ottimamente riuscita, che ha messo in primo piano i concetti di sport e disabilità: dando spazio allo sport che si avvicina alle persone disabili, e che avvicina abili e disabili. Ci sembra giusto che lo sport sia aperto a tutti, e se avremo i soldi, sarà una nostra priorità fare in modo che Mombarone diventi una struttura aperta a tutti, fruibile da tutti, il più possibile alla portata anche dei portatori di handicap, così da avvicinare anche le persone diversamente abili all'attività fisica. Lo sport è momento di socializzazione e di integrazione e per noi è importante portarlo avanti».

Parallelamente, si lavora anche per il complesso dell'Ottolenghi. Dalle parole di Mighetti apprendiamo che: *«è stato incaricato di fare un progetto di massima di valorizzazione dell'area, inserendo, se lo spazio lo consentirà, anche una nuova palestra, che potrebbe essere una piccola valvola di sfogo ulteriore per una città molto bisognosa di nuovi impianti».*

Progetto "Lo sport di tutti" prolungati i termini

Acqui Terme. È stato prolungato fino al prossimo 31 gennaio, il termine per aderire al progetto "Lo sport di tutti", il programma ideato per superare le barriere economiche di accesso allo sport a cui hanno aderito numerose società sportive di tutta Italia, fra cui due acquesi: Acqui Badminton e Asd Spaziolibero.

Grazie a questo programma, sarà possibile per i bambini e i ragazzi compresi fra i 5 e i 18 anni appartenenti a famiglie che versano in condizioni economiche disagiate effettuare attività sportiva gratuita, per due ore a settimana, per la durata di venti settimane.

Il progetto è stato presentato anche attraverso una conferenza stampa, avvenuta nella mattinata di mercoledì 8 gennaio. Per aderire, basta contattare le due società ai numeri 393 9962514 e 348 2519839.

Ringraziamenti dall'Oami

Acqui Terme. Le ragazze ed i ragazzi O.A.M.I. ringraziano di cuore i tanti benefattori che li sostengono ed aiutano. In particolare ricordano nelle loro preghiere:

Rebagliati Susanna e Roberto, i Cantori di Fontanile con il Sindaco ed il Parroco, Avvocato Vittorio, Farmacia Centrale fratelli De Lorenzi, Caccia Angela e Luigi, Filiale di Acqui Banca di Asti, Hotel Meridiana con Pietro, Claudio e Liviana, Angelo e Giovanna del Bar Pasticceria Voglino, O.F.T.A.L. Sezione Diocesana, Mensa della Fraternità con i coniugi Quaglia, CETIP di Resecco e Zerbino, Angelini Maurizio e Abate Piera di Strevi, Protezione Civile di Acqui, Famiglia Di Scerni Vanni ed Antonina, Angela e Carla, Carla e Carla, Paolo, Mauro.

"Grazie a tutti di cuore".

"In tempo" presentato in Sala Kaimano venerdì 10 gennaio

Immagini, emozioni e poesia nel bel corto di Valerio Marcozzi

Acqui Terme. Due proiezioni. E una affluenza straordinaria di 350 "biglie" circa.

Con le sfere di vetro (lasciate in dono, ricordo della serata; una per ogni spettatore; la pallina di vetro una sorta di microcosmo rispetto all'universo) a certificare il successo della serata del 10 gennaio alla Sala Ex Kaimano (con tanto di primo e secondo spettacolo, per poter accontentare tutti). La serata della festosa accoglienza al cortometraggio *In tempo* di Valerio Marcozzi. Che compie un bel passo in avanti sulla strada autorale.

Lui professionista della effettistica visiva VFX con laboratorio (in cui son nati tanti *spot* e documentari) ad Acqui, in via Moriondo (8 anni di attività, preferendo rimanere attaccato alle radici e alle vibrazioni che la città in cui è nato, sola, può rilasciare), ma anche regista e sceneggiatore (in questo caso coadiuvato da Riccardo Ghezzi; e con lui il Nostro ci invita a ricordare Federica Bottesini - in qualità di assistente di produzione, Chris Salvo - fonico e Alessandro Piccardo - autore delle riprese aeree, con il drone, sulla città).

37 anni e una laurea in Informatica (conseguita ad Alessandria), che lo ha avviato all'arte delle immagini in movimento e agli effetti, Valerio Marcozzi con giusti meriti è ormai entrato nel mondo della produzione cinematografica (gli ultimi progetti con Silvio Soldini, Daniele Lince e Carolina Crescentini).

Quest'anno, "da noi" invece ha interrotto la tradizione del video per il Natale acquese, offrendo una decina di minuti pieni di emozione e poesia: il corto *In tempo* (realizzato con il sostegno di Garbarino Pompe, Enoteca Regionale Terme e Vino, Essebi autoricambi; e poi di Spaziodanza di Tiziana Venzano e da Hair Stylist del fratello Pier).

Un'opera dai riferimenti alti: da un lato lo studio delle leggi della fisica, e i buchi neri, dall'altro i versi di Alda Merini.

Per *In tempo* l'ideazione nell'estate, e la realizzazione tra novembre e dicembre. E la riuscita alchimia di un corto che spinge a "cogliere l'attimo", poiché - come scrive la poetessa - "passato e futuro sono effimere illusioni". Non conviene dar retta ai presunti miracoli delle pieghe più misteriose dell'universo. Sarà la memoria a garantire la conservazione di ciò che è stato.

***

"Siamo sicuri di vivere bene ogni istante dandogli il giusto valore?".

Intorno a questo interrogativo si muove l'opera che nella promettentissima Miriam Lopo (tre anni fa già protagonista di *Effetto Farfalla*) trova una interprete davvero notevole. Ma intorno a lei bene si muovono Beppe Ricagno (il nonno prossimo al grande viaggio; scene d'interno realizzate nel nostro ospedale "Mons. Galliano"), la giovanissima Nicole Posca, e Suzanne Scardino, angelo del trapasso.

Perché

"Il nostro vissuto autobiografico ci consegna la capacità di riflettere meglio sull'esistenza. Tutto nasce, come nel film, dall'essermi ritrovato al capezzale dello zio Aldo. I discorsi sui funghi, e della cerca dall'esito fortunato sono anch'essi memoria. Personale memoria. Che è, poi, il nostro modo di 'fermare il tempo'.

***

Una storia & la sua città: per Valerio Marcozzi il binomio è ormai d'obbligo. Raccontare il territorio diventa esigenza vitale. "Anche solo per cogliere uno scoiattolo del Parco dei Paleologi, prossimo al Castello: per far sì che venga allo scoperto e riprenderlo occorre fermarsi, immobilizzarsi. Rinunciare a correre. Assaporare i piccoli istanti".

Ricco di spunti, non stupisce che il film breve (cui sta ancora lavorando) sia atteso in alcune scuole (per cominciare il "Saluzzo Plana" e il "Volta" di Alessandria, e poi da festival e concorsi.

***

"Le vostre reazioni sulle poltroncine saranno riprese": così annunciava Valerio Marcozzi in Sala Kaimano. Ma nessun "grande fratello" era in agguato (del resto sarebbe eticamente inconcepibile per chi ha girato *Password,* sulle dipendenze da *social).* Invece, ad accompagnare l'opera, viene proposto un fuori programma, naturalmente video, che monta diverse personali "prime visioni" (e c'è anche Suor Maria, già delle "Francesi" che oggi vive a Madrid).

"Amare quel che si fa è il segreto del lavoro", ci dice Valerio Marcozzi. Dopo aver visto il film, lo si può dire: non sono solo parole.

G.Sa

Venerdì 17 gennaio la 6ª edizione

Notte Nazionale del Liceo Classico

Acqui Terme. La Notte Nazionale del Liceo Classico, già arrivata alla sua sesta edizione, quest'anno si celebrerà venerdì 17 gennaio 2020, dalle ore 18.00 alle ore 24.00 in oltre 430 licei classici di tutta Italia. L'idea di partenza si è rivelata vincente: nata per dimostrare che il curricolo del classico è pieno di vitalità e frequentato da studenti motivati, ricchi di talento, abilità e competenze, la Notte Nazionale del Liceo Classico ha oggi fatto breccia nell'opinione pubblica, focalizzandone l'attenzione sul fiore all'occhiello del sistema scolastico italiano e, probabilmente, favorendo quell'inversione di tendenza nelle iscrizioni al classico che ormai hanno ripreso a salire a livello nazionale.

Anche quest'anno, in quelle sei ore straordinarie, gli oltre 430 licei aderenti apriranno le porte alla cittadinanza e gli studenti si esibiranno in varie performance legate ai loro studi e al riconoscimento del valore formativo della cultura classica. Chi in quelle ore si recherà in uno di questi licei potrà assistere a letture, recitazioni teatrali, concerti, dibattiti, presentazioni di volumi, incontri con gli autori, cortometraggi, cineforum, degustazioni a tema ispirate al mondo antico e a quant'altro la fantasia e l'intraprendenza di studenti e docenti saprà realizzare.

Nell'anno corrente, inoltre, gli allievi dei classici d'Italia si sono cimentati nella composizione di un elaborato ispirato a un passo del *De causis plantarum* di Teofrasto (IV-III sec. a.C.), in cui l'antico filosofo discute dei cambiamenti climatici determinati dall'intervento dell'uomo sulla natura. Primo, in questo concorso, è stato proclamato il giovane Gabriel Bianchi (Liceo "Repetti" di Carrara), autore di un testo che verrà letto in contemporanea in tutti gli istituti aderenti all'evento. Dunque, anche la Notte Nazionale presta vigile orecchio agli urgenti problemi di natura ambientalistica e numerosi licei, nell'organizzazione della serata, si sono ispirati a questo tema.

Ben più che una festa, La Notte Nazionale del Liceo Classico è un modo alternativo di fare scuola e veicolare contenuti, puntando su una formazione che affianca quella tradizionale in maniera accattivante e proficua.

Il bello dell'iniziativa, poi, non è solo nella "Notte" stessa, ma nei laboriosi preparativi che la precedono: infatti quei locali, in cui gli studenti vivono il quotidiano impegno di uno studio faticoso ma gratificante, diventano un ambiente dove cultura vuol dire gioia, piacere di condivisione, rispetto dei ruoli.

Tutti assieme, in un'Italia finalmente unita nella promozione e salvaguardia delle nostre radici più autentiche, quelle della civiltà greco-romana.

All'istituto Cat - Nervi Fermi di Alessandria

I percorsi escursionistici nel territorio alessandrino

Acqui Terme. Lunedì 13 gennaio presso l'Istituto tecnico Nervi-Fermi CAT Costruzione Ambiente e Territorio di Alessandria (ex Istituto Tecnico per Geometri ora compreso nell'IIS Vinci-Nervi-Fermi) il funzionario della Provincia di Alessandria Gianni Lombardi ha illustrato agli studenti delle classi prima e seconda CAT, le modalità con cui è stata effettuata la mappatura dei sentieri del territorio alessandrino.

Il funzionario ha spiegato come, percorrendo i sentieri con l'ausilio del GPS (sistema di posizionamento satellitare), sia stato possibile ottenere una restituzione del territorio con elevata precisione: ha illustrato inoltre la segnaletica utilizzata per l'individuazione dei sentieri, ha fornito ragguagli ai ragazzi circa le app che è possibile installare sugli smartphone degli escursionisti per consentire loro di essere agevolmente rintracciati in caso di emergenza, ha illustrato poi le mappe realizzate attraverso l'uso di specifici programmi.

Gli studenti hanno avuto quindi l'opportunità di conoscere un interessante aspetto del territorio alessandrino, e sono state fornite loro le indicazioni per poter scoprire ed apprezzare paesaggi meravigliosi, attraverso le numerose escursioni lungo i sentieri censiti, quali la salita sul monte Tobbio o sull'Antola.

Le immagini e i racconti dei luoghi raggiungibili con le escursioni hanno affascinato i ragazzi, creando in alcuni di essi il desiderio di percorrere nella primavera i sentieri segnalati. L'analisi delle mappe ha permesso ai giovani di iniziare ad apprezzare concretamente la parte di programma scolastico del trienno relativa allo studio del territorio e le modalità di inserimento nello stesso di un tracciato stradale.

Un doveroso ringraziamento a Gianni Lombardi per l'opportunità offerta con entusiasmo ai ragazzi, creando in loro nuovi stimoli per la salvaguardia dell'ambiente, ed alla Provincia di Alessandria che, negli ultimi 10 anni, ha consentito e promosso la valorizzazione e la divulgazione di quella meravigliosa parte del territorio alessandrino che non tutti conoscono.

Domenica 19 gennaio, dalle ore 14 alle 18

Scegliere bene dopo la terza media: l'open day per il "Levi-Montalcini"

Acqui Terme. Dopo la prima - quella allestita nel mese di dicembre scorso, era sabato 14 -, una seconda giornata dell'orientamento e di "scuola aperta" dell'Istituto di Istruzione "Rita Levi Montalcini", polo tecnico e professionale del territorio, vedrà il suo svolgimento domenica 19 gennaio, dalle ore 14 alle 18.

Essa è finalizzata ad una scelta motivata e consapevole, soprattutto basata "sul metodo", che possa essere "vincente" - ma che è anche delicata: di qui l'offerta, indispensabile, di utili informazioni che andranno poi autonomamente rielaborate dalle famiglie - in vista delle iscrizioni all'a.s. 2020-21.

Si tratta, così, di una occasione da non perdere: per valutare, confrontare, sciogliere dubbi (ma anche per farsene venire...: ma meglio ora, che non dopo), vagliare opzioni...

Presso i tre plessi in cui è articolata la scuola (sede centrale di Corso Carlo Marx; indirizzi tecnici *Elettronico, Biotecnologico e Nautico*; sede di Corso "Divisione Acqui", indirizzi tecnici *Turistico e Commerciale/ Amministrazione Finanza e Marketing - Servizi Informatici*; via Moriondo, indirizzi professionali *Manutenzione & assistenza tecnica; Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*), le famiglie, gli allievi delle classi terza media e i genitori avranno modo di ricevere dagli insegnanti (ma anche da alcuni studenti già frequentanti i corsi superiori) tante indicazioni sugli specifici piani curricolari, sulla didattica per progetti, e sulla stretta sinergia tra scuola e lavoro (poiché consolidata è la tradizione degli *stage* in azienda e in amministrazione pubblica). E, ancora, sugli sbocchi tanto universitari quanto lavorativi dopo il quinquennio, con una interessante concreta doppia opzione che presuppone una solida preparazione dell'area generale combinata con una approfondita conoscenza nell'area di indirizzo.

La visita – per chi non conoscesse ancora l'istituto – è davvero auspicabile. Sia per prendere visione degli spazi didattici e dei laboratori (moderni e costantemente aggiornati), sia per una conoscenza delle iniziative che contraddistinguono la scuola (e sono tante: dalla innovazione digitale, con l'edizione di NEXT, promossa dall'istituto, tenutasi ad Acqui nell'autunno scorso, ai soggiorni all'estero per i più meritevoli; agli incontri confronto con altre scuole italiane in merito a specifici temi; alle rassegne concorso che non di rado vedono il "Levi-Montalcini" distinguersi per gli eccellenti risultati).

Passione e motivazione motori del successo

Tanti gli interessi che il "Levi-Montalcini" è in grado di soddisfare.

Si va dalla passione per la robotica, alla voglia di sviluppare idee con l'aiuto della tecnologia; dagli interessi per scienze e ambiente, alla ricerca scientifica di laboratorio; senza dimenticare la attrazione per il mare (con biennio ad Acqui e triennio a Savona). Altre curvature divengono utilmente propedeutiche alla organizzazione e alla gestione di impresa, approfondiscono pubblicità e *marketing*; altre ancora permettono di coltivare l'attitudine per lingue straniere, le relazioni interpersonali e lo spirito di iniziativa che fa scoprire il mondo.

Infine, in ulteriori ambiti, su un versante la manualità e le conoscenze pratiche, la voglia di sapere come funzionano le apparecchiature e i dispositivi elettrici; e sull'altro l'interesse per la persona e per il prossimo bisognoso, che parte da doti empatiche, propensione per psicologia e da una cultura medico sanitaria.

Di qui discendono le discipline caratterizzanti dei percorsi. Discipline il cui profilo sarà concretamente illustrato nelle visite. Con tanti dati e informazioni reperibili già sin d'ora sul sito del "Rita Levi-Montalcini", all'indirizzo *iis levimontalcini.it.*

3ª D Primaria
San Defendente

Alunni incontrano il papà geologo

Acqui Terme. Osservare, toccare, confrontare, riflettere, porsi delle domande, sono solo alcune delle molteplici sollecitazioni che nel pomeriggio di lunedì 13 gennaio hanno appassionato gli alunni della classe 3ªD della scuola primaria di San Defendente, grazie alla presenza del geologo, nonché papà di Paolo, Mario Lovisolo.

Attraverso un linguaggio semplice, alla loro portata, e ai molti esempi concreti, gli alunni hanno potuto conoscere aspetti nuovi della materia studiata e collegare i loro saperi alle esperienze di vita vissuta (la frana vicino a casa) ricostruendo l'origine del suolo, le differenti tipologie e dando valore all'esperienza delle generazioni precedenti nel rispetto dell'ambiente che ci circonda. Grazie papà!

Il grazie della Fondazione Ricerca sulla Fibrosi Cistica

Acqui Terme. La Delegazione di Acqui Terme della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica Onlus comunica che con la Campagna di Natale 2019 è stata raccolta la somma di 7.720 euro attraverso la proposta dei panettoni solidali Fiasconaro e Fraccaro, dei presepi e trenini in cioccolato, dei gadget proposti dalla Fondazione e le offerte libere, non ultime quelle effettuate attraverso la raccolta fondi su Facebook. Grazie all'Ottica Solari per aver scelto i panettoni solidali FFC quali doni natalizi per i suoi clienti, coniugando così qualità e solidarietà. Grazie agli Amministratori del Comune di Acqui Terme che scelgono di sostenerci a ogni festività. Grazie alla Nuova BB s.r.l. per averci sostenuto per la prima volta scegliendo i nostri panettoni tradizionali. Grazie alle Donne e Amiche di Casa Rosa per la solidarietà e il sostegno, anche fattivo, che sempre ci donano.

Come sempre grazie di cuore a Davide Zendale e le ragazze di La Betula Et Carat che sono impegnate, di campagna in campagna, a fare da collettori, a consegnare le nostre proposte solidali e a ritirare le offerte. Allo stesso modo, grazie al Pastificio Acquese s.n.c. di Mattia Porta & C., dove una splendida famiglia sceglie di proporre anche i nostri prodotti nonostante siano in concorrenza con i loro.

Grazie alle dipendenti dell'Inps di Acqui Terme e dello Studio Rocca Alberto per sostenerci a ogni campagna. Ringraziamo di cuore gli Avvocati acquesi che, grazie allo Studio Legale Associato quale collettore, sostengono la nostra causa dall'inizio della nostra attività. Grazie al Comune di Cartosio e al geologo Enrico Collo per aver donato alla nostra causa parte del ricavato della "Camminata delle Stelle" dello scorso 21 dicembre. Grazie a L'Isola in Collina, nelle persone del Sig. Pier Mario Botto e del Presidente dell'Associazione Tenco Giuseppe Alpa e ai gestori di Acqui Cinema del Teatro Ariston per averci permesso di allestire un banchetto in occasione del concerto di Angelo Branduardi. Ultimo - ma non ultimo - un enorme grazie alle nostre super volontarie Raffaella Castiglia, Rosaria Cafiero e Monica Fava, Grazia e Margherita Gambino per la parte alessandrina.

MERCAT'ANCORA

In edicola ogni prima e terza domenica del mese

CERCO-OFFRO LAVORO

24enne referenziata con diploma scuola alberghiera sala, bar, cerca lavoro come cameriera, commessa, collaboratrice domestica e assistenza anziani. Tel. 338 4622158.
50enne con esperienza ventennale settore alimentare e ortofrutticolo cerca lavoro per mercati, negozi, supermercati. Tel. 333 4595741.
54enne acquese esegue piccoli, medi trasporti e traslochi ed inoltre smontaggio e montaggio, massima serietà. Tel. 340 1456020.
Acquese 50 anni, esperienza come giardiniere, si offre per pulizia/riordino aree verdi e giardini, euro 8 ora. Tel. 348 9278121.
Cerco lavoro come ass. anziani autosuff. no notti, collaboratrice domestica, lavapiatti, cameriera, addetta alle pulizie negozi, uffici, bar, condomini, no perditempo. Tel. 338 7916717.
Cerco lavoro come badante, baby-sitter, cuoca, pulizie, si offre massima serietà e referenze. Tel. 333 8665167.
Insegnante di yoga e pilates impartisce lezioni, anche individuali. Tel. 329 8177185.
Ragazza 32 anni cerca lavoro come pulizie, automunita, su richiesta possibilità di referenze. Tel. 388 6987397.
Ragazzo 21enne cerca lavoro, va bene anche part-time (automunito). Tel. 345 1119366.
Signora 48enne, con referenze controllabili, cerca lavoro, part-time. Tel. 338 4687252.
Signora 53enne cerca lavoro (mi adatto a tutto purché sia serio), non oltre i Km. 15 da Acqui Terme. Tel. 339 7437481.
Signora automunita cerca lavoro come badante, assistenza anziani, anche a ore, con attestato da Oss (Operatore Socio Sanitario). Tel. 327 7364323.
Signora cerca lavoro come colf, badante, part-time, automunita, su richiesta possibilità di referenze, massima serietà. Tel. 388 6987397.
Signora italiana cerca lavoro come badante al pomeriggio, in Acqui Terme. Tel. 377 4023345.
Signora italiana cerca urgentemente lavoro come commessa, lavapiatti, addetta alle pulizie negozi, uffici, bar, condomini, aiuto cuoca, ass. anziani autosuff. no notti. Tel. 347 8266855.

VENDO-AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi appartamento, di recente costruzione, in via Savonarola, composto da soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 328 0221591.
Affittasi a Bistagno reg. Torta capannone di mq. 800. Tel. 335 8162470.
Affittasi bilocale, cantina, primo piano, arredato, via De Gasperi, Acqui Terme. Tel. 347 5414743.
Affittasi box auto, comodo al piano, illuminato, zona Due Fontane. Tel. 340 2189906.
Affittasi box auto, via Goito Acqui T. Tel. 320 3140289.
Affittasi in Acqui Terme appartamento, con ingresso, cucina, sala, due camere, bagno, due terrazzi, cantina, doppi vetri, a referenziati. Tel. 0144 55335.
Affittasi in Acqui Terme, capannone artigianale, mq. 600. Tel. 338 8542023.
Affittasi in Acqui Terme, posizione centrale, locale uso negozio o altro, mq. 33. Tel. 338 8542023.
Affittasi in centro storico alloggio, di tre vani più servizi, primo piano, minime spese condominiali, Acqui Terme. Tel. 0144 320840.
Affittasi o vendesi negozio già macelleria. Zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 5966282.
Affittasi Ovada centro alloggio, arredato, mq. 100, composto da due camere matrimoniali, cucina abitabile, sala, due balconi, bagno, a persone referenziate. Tel. 360 675366.
Affitto alloggio in Acqui Terme via Schiappadoglie 14: ingresso, cucina, grande soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzo, stupenda posizione. Tel. 338 9001760.
Affitto bilocale arredato, luminoso, centralissimo, in Acqui Terme. Tel. 0144 322247 (ore 19-21).
Affitto-vendo in Acqui Terme via Garibaldi 56 locali uso ufficio mq. 380. 1° piano. Tel. 338 9001760.
Bilocale arredato ad Acqui Terme zona Bagni, con posto auto privato e spazi coperti, affittasi sino al 10/4/2020, servizio wi-fi, internet illimitato, televisore lcd e lavatrice. Tel. 340 1456020.
Bilocale arredato sito in Diano Marina, a m. 50 dal mare, con posto auto privato, ascensore, termoautonomo, affittasi a febbraio e marzo. Tel. 340 1456020.
Cerco immobili commerciali locati, a reddito, Acqui e dintorni, per acquisto. Tel. 346 8416193.
In Acqui T. affitto magazzino-garage, di mq. 120 circa, ingresso carrabile. Tel. 340 9222836.
Si vende terreno edificabile, di m. 5000 in Mombaruzzo vicino scuole, negozi e ferrovia, con progetto per quattro ville e sedici vani. Tel. 320 8414372.
Signora italiana referenziata cerca alloggio in affitto ad Acqui Terme, con una o due camere da letto, sala, cucina, bagno, con o basse spese condominiali, non ammobiliato. Tel. 333 8849608.
Terzo affittasi mansarda arredata, condominio Aurora, composta: tinello, cucina, camera da letto, bagno, prezzo interessante. Tel. 340 2381116.
Vaglio Serra (At) vendesi casa su due piani, con terreni adiacenti, indipendente, possibilità di fare casa vacanze o b&b, con piscina, ottima posizione panoramica. Tel. 0141 211938.
Vendesi box auto, condominio Oasis 28 Acqui Terme, prezzo euro 13.000 trattabili. Tel. 338 2259921.
Vendesi casa su due piani più cassetta adiacente, in paese di Ciglione (Ponzone). Prezzo modico. Vendesi anche separatamente. Tel. 338 6542212.
Vendesi cascinotto in pietra, uso deposito attrezzi, ad Acqui Terme regione Agogna, con m. 5000 di bosco di proprietà (sopra l'acqua marcia, a m. 300 dalle piscine), a euro 5.000. Tel. 340 1456020.
Vendesi in Acqui Terme appartamento di 70 mq. a 200 m. da corso Italia, 4° e ultimo piano, luminoso interamente ristrutturato con ascensore. Tel. 333 6718996 (tel. dalle 15 alle ore 19).
Vendesi in Strevi casa ristrutturata, più rustico e m. 6000 di terreno, comodissima al bus. Tel. 333 7952744.
Vendesi/affittasi alloggio, Acqui T. via Goito, composto da: corridoio, cucina, sala, due camere letto, bagno, box auto in cortile. Tel. 320 3140289.
Vendo box Autosilos, via Goito Acqui Terme. Tel. 338 9393537.
Vendo due alloggi al secondo piano, in via Casagrande n. 12, uno mq. 100 con due balconi e cantina, il secondo mq. 70 con termovalvole. Tel. 0144 57642.
Vendo posto auto, zona Bagni Acqui Terme. Tel. 338 9393537.
Vendo/affitto box, via Fleming, Acqui Terme, m. 15. Tel. 333 7952744.

ACQUISTO AUTO-MOTO

Acquisto vespa, lambretta, moto d'epoca, in qualunque stato, anche per uso ricambi, amatore, ritiro e pagamento immediato. Tel. 342 5758002.
Ford Focus diesel del 2004, privato vende a 700 euro, ad Agliano. Tel. 347 3244300.
Vendesi Skoda Yeti 4x4 td anno 2009, a 5.990 euro, ottima meccanica, gomme 4 stagioni e batteria nuove, Km 220.000 qualsiasi prova, euro 5 fap full optional, sensori parcheggio, clima dual, cerchi in lega, vetri oscurati. Tel. 328 1117323.

OCCASIONI VARIE

A Rossiglione vendo coppia di asinelli, madre e figlia o madre e figlio. Tel. 346 3220834.
Acquisto mobili, oggetti vecchi, antichi, ceramiche, libri, quadri, bronzi, vasi, giocattoli, cineserie, orologi da polso, monete, cartoline, statuine, bigiotteria, figurine, ecc. Tel. 333 9693374.
Acquisto vecchi violini, mandolini, chitarre Benyo, 500 lire d'argento, medaglie, cappelli, divise militari, porcellane, cartelli pubblicitari, monete, bastoni, modernariato ecc. Tel. 368 3501104.
Causa trasloco vendo letto contenitore, due piazze, in noce, più materasso, ottimo stato, usato pochissimo. Tel. 331 4118852.
Cerco centine per serra, a modico prezzo. Tel. 349 4109957 (ore 20).
Cerco macchina per seminare le patate, su sollevamento per motocoltivatore, cv. 30. Tel. 340 2888538.
Cerco ripper adatto per trattore cingolato, largh. max. m. 1.40, usato, funzionante. Tel. 333 6218354 (ore serali).
Compro pc portatile, funzionante in tutte le sue parti, d'occasione. Tel. 333 6218354 (ore serali).
Dvd vari, nuovi, vendo 25 pezzi, euro 5 in blocco. Tel. 338 3501876.
Finestre in legno, con doppi vetri e imposte in legno, diverse misure, vendo euro 40 e euro 30. Tel. 339 6368841.
Legna da ardere di rovere italiana, supersecca, tagliata, spaccata, consegna a domicilio. Tel. 349 3418245, 0144 40119.
Mini motozappa Mcculloch Mft 44100 come nuova, vendo a soli euro 250, nuova costa euro 550. Tel. 338 3158053.
Porte interne vendo, euro 30 cadauna, complete di maniglie ottone, misure due 2.80x80, tre 2.80x70. Tel. 338 3501876.
Sgombero gratuitamente cantine, solai, garage, box, alloggi, case di campagna. Tel. 339 4872047.
Si vende legna da ardere secca di gaggia e rovere tagliata e spaccata per stufe e camini. Consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.
Si vendono 2 mountain bike marca Olmo, in ottime condizioni, ritiro ad Acqui Terme. € 75 l'una. Tel. 340 8810201.
Vendesi 4 gomme complete di cerchio invernali, originali Volkswagen per Polo e Golf, misura 16. Tel. 346 6692293.
Vendesi lettino pieghevole (tipo campeggio, da viaggio), con materassino pieghevole, più un materassino rigido lung. 115 cm, larg. 58 cm; adatto a bambini fino a 4/5 anni. Euro 50. Tel. 324 0807874 (ore pasti).
Vendesi stivali tutta coscia, tg. 45 e anfibi cuoio, tg. 43. Tel. 338 9625250.
Vendesi tavolo fratino componibile, ottimo stato. Prezzo modico. Tel. 339 3590825.
Vendesi vecchi telefonini, varie marche e modelli e vecchio ombrello, no parasole, di inizio '900. Tel. 338 9625250.
Vendo 2 specchiere anni '50, ottime condizioni, ideali per ingressi, ristoranti o case antiche. Misure: cm. 2,40x123 e 102x123. Euro 150,00. Tel. 347 0137570.
Vendo basole (lastroni) 15x25 da mm. 1.50 a 3, granito adatto panchine capitelli in granito Montorfano, capitelli per pilastri, pietra Arenaria 50x50x20, due esagonali, lavorati, caditoie. Tel. 347 4344130.
Vendo betoniera l. 350, in perfetto ordine, prezzo da concordare (buono). Tel. 0144 323656.
Vendo camera da letto completa, anni '60, vendo anche armadio, lettino e scrivania per camera ragazzi. Tel. 338 2241491.
Vendo corbe vendemmia, ottimo stato, usate poco, euro 4 cadauna, botte sempre piena l. 300 e l. 500, euro 60 cad. Tel. 342 3796536.
Vendo divano 3 posti anni '70 in pelle. Tel. 338 2241491.
Vendo due zainetti, due borse Girabrilla e due borse Ynot, a euro 10 l'una. Tel. 349 1923105.
Vendo erpice a disco largo m. 2.50, gira fieno m. 4, barra falciante bilama m. 1.90. Tel. 347 4065886.
Vendo inferriata Arco forgiata a mano antica, diametro m. 1.10, altra piccola Arco lavorata, Arco forgiata a mano, diametro circa 70, persiane misura, regolare, nuove. Tel. 347 4344130.
Vendo lettino bambino, con sponda, doghe in legno e materasso nuovo, mt 1,70 x 0,80; euro 70. Tel. 347 6911053.
Vendo lettino da massaggio, a euro 150 trattabili, usato pochissimo e set manicure con fornetto, a euro 30 trattabili. Tel. 380 7043809.
Vendo mobile/libreria per ingresso o camera bambino, a scomparti aperti e con antine, misure: altezza 1 metro e 50, larghezza 0,78, profondità 0,39, euro 70. Tel. 334 8026813.
Vendo mobili componibili per soggiorno anni '70 con tavolo allungabile e 4 sedie, vendo anche mobiletti pensili per cucina. Tel. 338 2241491.
Vendo motocoltivatore Ferrari Trendy 330 T4, con aratro rotativo Berta e barra falciante, causa inutilizzo, prezzo interessante. Tel. 320 1169466.
Vendo pali di castagno per recinzioni, vigna e legna da ardere lunga oppure tagliata e spaccata. Tel. 346 5620528.
Vendo piatti di legno Anri numerati. 1972, '73, '74, '75, '76, '77, '78, '79. '80, '81, '82 in blocco. Euro 250,00. Piatti da parete. Tel. 349 2890278.
Vendo pietra di Langa, varia pezzatura per muri e ciappe per pavimenti, tetti e soglie, carico con escavatore. Tel. 346 5620528.
Vendo stufa a legna quattro fuochi e forno, idropulitrice acqua calda v. 220, ciappe per tetti, mattoni e coppi, motocompressore diesel l. 2400, inferriate cm. 100x162, vasi di legno cm. 100, puntelli, ponteggio, tavole, panelli. Tel. 335 8162470.
Vendo torchio per uve movimento saltarello, Gabbia, basamento pietra Luserna, canaletta scavata, raccolta mosto, lavorata a mano, 1.50x1.50x0,40, prezzo interessante. Tel. 347 4344130.
Vendo trattore cingolato Landini a normativa in perfetto stato ore di lavoro 2600. Dimensioni 290x138. Prezzo euro 6.500,00. Tel. 338 9001760.
Vendo varia oggettistica a chi fa il mercatino delle pulci (no perditempo). Tel. 339 7437481.

Posizionata in corso Bagni

Una panchina in memoria di Giacomo e Luisetta Piola

Acqui Terme. Una panchina è stata installata in corso Bagni in memoria di Giacomo e Luisetta Piola. Giacomo Piola è stato un concittadino illustre della città termale.

Nato ad Acqui Terme nel 1890, è stato per 11 anni sindaco della città, nel 1953 diventa senatore e sottosegretario di Stato alle Finanze sotto il governo Segni e Zoli.

La donazione è il primo risultato di una delibera approvata dall'Amministrazione comunale che prevede la possibilità, per i privati cittadini, di donare alla comunità panchine con la possibilità di inserire una targhetta commemorativa.

«La mia famiglia – dichiara Luisa Piola, nipote del senatore Giacomo Piola – ha voluto accogliere questa nuova opportunità per offrire un contributo all'arredo della città». Le regole per le donazioni sono ben definite: il materiale deve essere in conformità con le linee guida sul decoro urbano del Comune di Acqui Terme e il posizionamento sarà determinato sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione comunale, anche se saranno allo stesso tempo coinvolti i donanti nella scelta delle aree dove apporre gli arredi.

L'iniziativa nasce da una proposta del giornalista Gualberto Ranieri, il quale ha presentato l'idea all'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto, che è stata accolta con molto entusiasmo.

«È un bellissimo esempio – conclude l'assessore all'Ambiente Maurizio Giannetto – di partecipazione cittadina al benessere della comunità e al decoro di tutta la città.

Sono immensamente grato per questa prima donazione. Voglio ringraziare pubblicamente la famiglia Piola e il proponente di questa idea, sono certo che diventeranno un riferimento per tutti quei cittadini che vorranno seguire il loro esempio».

Le novità librarie in biblioteca civica

Disponibili per il prestito gratuito

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie di gennaio, seconda parte, reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica.

SAGGISTICA

Aleramici – Storia
- Paleologo Oriundi, A., *Storia degli Aleramici,* Odoya;

Contadini – Condizioni e conomiche e sociali – sec. 19.
- Prosperi, A., *Un volgo disperso: contadini d'Italia nell'Ottocento,* Einaudi;

Di Caro, Roberto [Fotografie]
- *Roberto Di Caro: Taccuino per immagini (Mostra tenuta a Bologna dal 12 luglio al 20 agosto 2019)*, Regione Emilia-Romagna;

Donne celebri – Biografie
- Murgia, M., Tagliaferri, C., *Morgana,* Mondadori;

Ebrei – Persecuzione nazista – Diari e memorie
- Mentana, E., Segre, L., *La memoria rende liberi: la vita interrotta di una bambina nella shoah,* BUR Rizzoli;

Fo [Famiglia]
- Fo, J., *Com'è essere figlio di Franca Rame e Dario Fo,* Guanda;

Italia – Storia – Medioevo
- Staffa, G., *L'incredibile storia del Medioevo: un viaggio affascinante nell'Italia divisa tra impero e papato*, Newton Compton;

Zanicchi, Iva
- Zanicchi, I., *Nata di luna buona,* Rizzoli;

LETTERATURA

- Allende, I., *Lungo petalo di mare,* Feltrinelli;
- Auci, A., *I leoni di Sicilia,* Editrice, Nord;
- Casati Modignani, S., *Segreti e ipocrisie,* Sperling & Kupfer;
- Cazzullo, A., Roncone, F., *Peccati immortali,* Mondadori;
- Connelly, M., *La notte più lunga,* Piemme;
- D'Orazio, C., *Il mister Van Gogh,* Sperling & Kupfer;
- Gazzola, A., *Questione di • Costanza,* Longanesi;
- Goldin, M., *I colori delle stelle,* Solferino;
- Haruf, K., *Crepuscolo,* Enne Enne Editore;
- Nesbo, J., *Il coltello,* Einaudi;
- Kinsella, S., *I love shopping a Natale,* Mondadori;
- Moyes, J., *Ti regalo le stelle,* Mondadori;
- Owens, D., *La ragazza della palude*, Solferino;
- Riley, L., *La stanza delle farfalle,* Giunti;
- Sanchez, C., *L'estate dell'innocenza,* Mondolibri;
- Vitali, A., *Sotto un cielo sempre azzurro,* Garzanti;
- Volo, F., *Una gran voglia di vivere,* Mondadori.

LEGGERE FACILE, LEGGERE TUTTI

- De Amicis, E., *Cuore,* Biblioteca italiana Ipovedenti B.I.I. Onlus;
- De Marchi, E., *Arabella,* Biblioteca italiana Ipovedenti B.I.I. Onlus;
- De Marchi, E., *Demetrio Pianelli,* Biblioteca italiana Ipovedenti B.I.I. Onlus;
- Riccarelli, U., *Diletto,* Biblioteca italiana Ipovedenti B.I.I. Onlus;
- Svevo, I., *Una vita,* Biblioteca italiana Ipovedenti B.I.I. Onlus.

LIBRI PER RAGAZZI

- Antonini, G., *I ribelli di giugno,* Giunti.

PiemonteInforma

PAGINA DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA PICCOLI EDITORI GIORNALI

IL PUNTO DEL PRESIDENTE

Tre parole chiave per un Piemonte più veloce

Meno burocrazia, maggiore autonomia e fondi europei: gli strumenti per aiutare il nostro territorio a crescere

Sono trascorsi sei mesi da quando, con la fiducia dei piemontesi, sono stato eletto presidente della nostra Regione. Una sfida, la più difficile della mia vita insieme a quella di padre, che porto avanti con tutto l'amore che nutro per la nostra terra e un obiettivo da raggiungere: dare al Piemonte un'altra velocità.
Per riuscirci però servono strumenti: il primo è ottenere più **autonomia** da Roma, un tema su cui la precedente amministrazione aveva avuto un approccio troppo timido. Il 19 dicembre abbiamo approvato la nuova proposta che chiede autonomia su tutte le 23 materie previste dalla Costituzione e ci consente finalmente di iniziare la trattativa con il Governo, recuperando il tempo perduto.
Il secondo strumento è quello dei fondi europei, gli unici su cui oggi possiamo veramente puntare, ma finora utilizzati male e con troppa lentezza, rischiando di perderli. Mettere a disposizione l'esperienza maturata nei miei cinque anni a

Bruxelles da eurodeputato era una delle mie priorità. In questi mesi abbiamo contrattato con l'UE la rimodulazione delle risorse non ancora spese e, a più di un anno e mezzo dall'inizio della nuova programmazione, abbiamo già avviato il dialogo con tutte le realtà del territorio per definire insieme le priorità. Per la prima volta non subiremo le decisioni dell'Europa, ma contribuiremo a prenderle.
Infine la **lotta alla burocrazia**. Il Piemonte ha più di 900 leggi: sono troppe. Il nostro obiettivo è dimezzarle. Il primo disegno di legge approvato dalla nostra Giunta prevede che per ogni nuova norma bisognerà abrogarne un'altra già esistente. Semplificare il rapporto che i cittadini e le aziende hanno con la Regione è per noi una priorità. L'Ente deve essere un aiuto e non certo un ostacolo.
Noi ci siamo e non lasceremo solo nessuno.

> "Ogni anno versiamo a Roma 10 miliardi in più di quelli che riceviamo. Non è più accettabile."

Alberto Cirio
presidente della
Regione Piemonte

SCENARI

Una soluzione per la carenza di medici

Con le risorse dei piemontesi e con l'aiuto delle fondazioni e dei privati pagheremo le specializzazioni dei medici che vengono a studiare in Piemonte, vincolandoli a svolgere per 5 anni servizio nei nostri ospedali. In questo modo, con "Adotta un medico", riusciremo ad avere medici giovani e preparati.

La "farmacia dei servizi" aiuta la prevenzione

Il Piemonte è la prima Regione ad attivare la "farmacia dei servizi" come avamposto di prima assistenza, soprattutto nelle zone più disagiate.
Tra le novità la cura dell'ipertensione, l'uso del Fascicolo sanitario elettronico, le campagne di controllo oncologico. I nuovi servizi portano anche un risparmio di 10.000 euro al giorno.

Meno bambini in affido con "Allontanamento Zero"

Un disegno di legge della Giunta, ora all'esame del Consiglio, vuole tutelare il minore a crescere nella propria famiglia rimuovendone gli ostacoli economici e sociali.
"Le condizioni di indigenza dei genitori non potranno essere causa di allontanamento", afferma l'assessore Chiara Caucino.

Stop ai campi nomadi Adesso arriva la legge

Con un disegno di legge sul nomadismo dell'assessore Fabrizio Ricca la Regione Piemonte, prima in Italia, pone le basi per superare il concetto di "campo stanziale" e la sua trasformazione in "area di transito" a cui accedere con smart card e dove si pagano utenze e sosta.

Bollo e Irap: giù la pressione fiscale

La Regione abbatte le tasse per chi cambia auto. Aiuti alle aziende che assumono

Alla fine le buone intenzioni sono diventate fatti. Ed è un fatto che cambiando l'auto vecchia, i piemontesi troveranno una voce in meno: quella del bollo. Che la Regione sconterà a chi acquisterà un'auto ecologica. Insomma, niente tassa per chi cambia. Ma c'è un altro fatto inserito nella legge di stabilità 2020: la riduzione dell'Irap per ridurre la pressione fiscale verso le imprese.
Se dunque il buon giorno si vede dal mattino, qualche raggio di sole comincia a sciabolare sul Piemonte.

BOLLO AUTO
Tutti i possessori di un veicolo Euro 0, 1 e 2 che acquisteranno un'auto Euro 6 sotto i 100 kW potranno beneficiare dell'esenzione sul pagamento del bollo per tre anni. Le proiezioni dicono che potranno accedervi oltre 500.000 persone.
Per l'Amministrazione l'auto non è un bene di lusso, ma è come la prima casa.
L'obiettivo è fare del Piemonte la prima Regione in cui non si pagherà più il bollo.
Oggi il gettito complessivo derivante dal bollo è di circa 450 milioni di euro l'anno, circa 165 euro annui a veicolo.

> "Benefici per 500.000 persone; bonus per le imprese da 6.000 a 100.000 euro per 5 anni"

IRAP
Per cinque anni le imprese di nuova costituzione, che trasferiscono un insediamento produttivo in Piemonte, che assumono o stabilizzano personale beneficeranno di una riduzione dell'Irap dello 0,92%, ovvero fino a 1/3 del valore dell'aliquota, oggi in media del 3,9%.
Le aziende che si sposteranno in Piemonte potranno ottenere un risparmio complessivo medio, nei cinque anni, di 6.000 euro se hanno meno di 50 addetti, di oltre 30.000 euro se hanno da 50 a 250 dipendenti e di quasi 100.000 euro se hanno oltre 250 addetti.
La riduzione può arrivare fino a 40.000 euro per quelle che fanno nuove assunzioni o stabilizzano contratti di lavoro, passando da tempo determinato, apprendistato, Garanzia Giovani e alternanza scuola-lavoro a un contratto a tempo indeterminato.

Il percorso della legge
Il provvedimento che riduce le imposte adesso è all'esame del Consiglio regionale e riguarda le disposizioni del bilancio annuale di previsione 2020: comprende uno dei tagli di tasse più impattanti realizzati in Piemonte negli ultimi 10 anni. L'obiettivo è continuare a ridurre la pressione fiscale per i cittadini e le imprese.

AMBIENTE

Blocchi auto: in autunno arriva la scatola nera

A bilancio 180 milioni per rinnovare il parco veicoli, acquistare bus elettrici, ridurre le emissioni

Tanti soldi per rinnovare il parco auto e poi l'idea di introdurre la scatola nera, l'utilizzo dei chilometri a consumo per le auto inquinanti. Sono gli obiettivi di "Piemonte+green", l'insieme delle politiche e delle strategie ambientali che la Regione varerà nel corso dell'anno investendo 180 milioni di euro.
"Il 2020 sarà l'anno della svolta", garantisce l'assessore all'Ambiente, Matteo Marnati.
Lo strumento principale è quello dei **bandi**, in tutto 37, per il parco auto pubblico e privato, le emissioni industriali, la riqualificazione urbana, l'agricoltura, l'energia. A disposizione anche 83,5 milioni per l'acquisto di autobus elettrici ed ecologici e 7,5 per le stazioni di ricarica.
Alla **mobilità elettrica** 5,5 milioni per privati e aziende.
Agli **agricoltori** sono assegnati tre compiti: ridurre le emissioni di ammoniaca, utilizzare concimi organici e non minerali, sfruttare nuove tecniche agronomiche verdi.
Allo studio un sistema Gps per **monitorare il parco auto**.
I veicoli a benzina Euro 0 o diesel Euro 0, 1, 2 e 3 potranno circolare senza blocchi orari o giornalieri, rispettando un tetto massimo annuale calcolato con una "scatola nera delle emissioni".

MALTEMPO

Meno vincoli per i sindaci alluvionati

Di solito funziona che oltre al danno arriva, postuma, la beffa.
Ed è per questo che a seguito del maltempo che ha provocato disastri in Piemonte, la Giunta Cirio ha chiesto al Governo di semplificare le procedure per i sindaci che si trovano a fronteggiare emergenza e ricostruzione.
"Allo Stato - ricorda l'assessore alla Difesa del Suolo, Marco Gabusi - abbiamo chiesto copertura al 100% degli interventi già effettuati, la possibilità per i sindaci di mettere in sicurezza il territorio senza sanzioni, azioni sui due versanti dell'Appennino".
Rispetto ai 78 milioni necessari, da Roma ne arriveranno 19,6 per l'alluvione di novembre e 17 per quella di ottobre. La Regione ha invece assegnato 12,5 milioni di risorse proprie per il ripristino dei danni subiti dalle zone escluse dalle dichiarazioni di stato di emergenza del Governo.

Melazzo • Incontro in Provincia tra Presidente, Sindaco e la ditta

Ponte di Melazzo: il 22 gennaio la consegna lavori

Melazzo. Con lettera di martedì 7 gennaio 2020 l'Amministrazione Comunale di Melazzo ha richiesto un incontro urgente con la Provincia di Alessandria circa l'inizio dei lavori sul ponte in ferro di Melazzo.

Lunedì 13 gennaio, il sindaco di Melazzo Piero Luigi Pagliano e l'assessore Daniela Ivaldi sono stati ricevuti in Provincia dal presidente Gianfranco Baldi (sindaco di Cassine) congiuntamente con la Ditta aggiudicataria dei lavori di ristrutturazione del ponte. Durante la riunione si sono chiarite le fasi che accompagneranno i lavori di messa in sicurezza della struttura in ferro.

Consegna lavori il 22 gennaio 2020.

Il Sindaco di Melazzo ha sottolineato i disagi provocati dalla chiusura del ponte, soprattutto nel momento in cui è stata chiusa la ex strada statale 334, oggi provinciale, per frana a causa dei recenti eventi alluvionali dello scorso novembre.

«Questa circostanza ci ha fatto capire ancora una volta quanto il nostro territorio sia carente di infrastrutture e quanto sia importante questa struttura per il collegamento delle due valli: la valle Bormida e la valle Erro, per la sicurezza e per le attività agricole e commerciali che la utilizzano.

È pertanto opportuno ed indispensabile che i lavori vengano iniziati ed ultimati nel più breve tempo possibile" ha ribadito il sindaco geom. Pagliano.

Al termine della riunione ci si è dato appuntamento sul ponte per la consegna dei lavori.

Cassine. Parafrasando la più celebre commedia di Eduardo è stato davvero un grande "Natale in Casa CBC"; tanti e variegati infatti gli appuntamenti del Corpo Bandistico Cassinese nel mese di dicembre, ognuno con significato diverso, ma tutti egualmente importanti. Andando in ordine cronologico si è partiti con l'applauditissimo concerto di venerdì 13 dicembre presso l'aula magna del Liceo Musicale Plana di Alessandria insieme all'Assemblea Musicale di Fiati e Percussioni della scuola, prima banda invitata in assoluto ad esibirsi presso il rinomato Liceo.

Il giorno seguente, sabato 14 dicembre è stata la volta della partecipazione delle Cromatika Junior Band all'Open Day organizzato dall'IC "N.Bobbio" presso la scuola di primaria di Cassine, prima attuazione della convenzione appena stipulata dalla Banda e la direzione scolastica la fine di costituire un'orchestra scolastica giovanile all'interno del plesso scolastico.

Il sabato successivo, 21 dicembre sempre la Cromatika Junior Band è stata protagonista di una visita con auguri in musica agli ospiti della Casa di Riposo Opera Pia "Sticca"; sono già 3 anni che si rinnova questo toccante abbraccio generazionale tra le nuove leve del CBC ed i nonni del paese.

Domenica 22 dicembre 2019, alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Cassine, si è poi tenuto il tradizionale Concerto di Natale giunto alla 22ª edizione che ha riproposto il bel connubio tra la banda musicale e il Coro "Mozart" di Acqui Terme diretto dal prof. Aldo Niccolai oltre alle

Cassine

Tanti appuntamenti per la banda "Solia"

Un grandissimo "Natale in casa CBC"

splendide voci di Valentina Porcheddu (soprano) e Lorenzo Liberali (baritono); chiesa come sempre gremita in ogni ordine di posto e consensi unanimi per la bontà del repertorio proposto dai maestri Stefano Oddone e Giulio Tortello.

Ma un Natale che si rispetti non poteva che chiudersi il 24 dicembre con la consueta partecipazione dei musicisti al Presepe Vivente della vigilia; i musicisti si sono distribuiti in vari ruoli, partecipando alle varie rappresentazioni ed allietando con le melodie tradizionali le vie del borgo, la locanda e poi al termine la santa messa; un momento davvero emozionate e che porta con il cuore i più anziani della banda ai fine anni ottanta quando il presepe vivente e la messa di Natale erano l'occasione delle prime timide esibizioni della costituenda banda musicale; tanti anni sono passati, ma lo spirito rimane immutato!

Intanto le attività sono già riprese con le lezioni della scuola musica mentre direttivo e maestri sono al lavoro per la predisposizione del calendario degli eventi del 2020; *«Rimane il ricordo di uno splendido periodo natalizio* - ci dicono dal CBC - *oltre all'orgoglio di far parte di un'associazione estremamente integrata nel contesto sociale in cui opera e che in ogni occasione cerca di dare il proprio modesto e silenzioso contributo per far continuare a vivere le piccole realtà, come quella di Cassine».*

Strevi • La vicenda risaliva al 2018

Monti prosciolto: non fu abuso d'ufficio

Strevi. "*All'esito degli accertamenti, non sussistono elementi sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio in relazione al delitto ipotizzato (…) la 'notitia criminis' risulta pertanto infondata*".

Con questa formula, il PM Alessio Rinaldi del tribunale di Alessandria ha assolto pienamente il sindaco di Strevi Alessio Monti dall'accusa di abuso d'ufficio.

Monti nell'aprile del 2018 era stato oggetto di un avviso di garanzia per fatti legati ad una delibera di Giunta (che poi era stata annullata a seguito di un parere dell'Ufficio Tecnico) con la quale il Comune aveva stabilito di concedere un contributo di 5000 euro al Consorzio Strade di Strevi per l'anno 2016.

A far scattare le indagini era stato il ruolo di Monti all'interno del Consorzio di cui, tempo prima, era stato fondatore, e di cui, sempre prima di diventare sindaco, era stato individuato come Presidente. Addirittura, nell'occasione, i Carabinieri, avevano anche compiuto una perquisizione.

Nelle disposizioni della sentenza si legge che *"lette le dichiarazioni dell'indagato in sede di interrogatorio, non è emersa in capo al predetto alcuna condotta intenzionalmente diretta ad arrecare un indebito vantaggio patrimoniale per sé o per terzi soggetti, né vi è prova che la sua condotta sia stata sorretta dalla effettiva intenzione di perseguire tale fine. Ed infatti, si rileva la modesta entità del contributo pubblico (euro 5000) di cui il Comune (in persona del Monti) aveva chiesto l'elargizione, contributo peraltro sempre richiesto ed ottenuto dai singoli consorzi stradali (di cui il consorzio rappresentato dal Monti era la somma) negli anni precedenti (…).*

▲ Il sindaco Alessio Monti

Peraltro, nel momento in cui è risultato che il contributo non spettava al Consorzio, la Giunta (con la partecipazione del Monti), ne ha disposto l'annullamento".

Monti, che all'epoca dei fatti non si era sottratto alle domande dei giornalisti, pur ribadendo la sua assoluta convinzione di avere agito nei limiti della legge, dopo la sentenza ha espresso la sua comprensibile soddisfazione: «*Ho sempre ritenuto questa vicenda quantomeno surreale… Mi fa piacere che finalmente sia emersa la verità sulla dinamica dei fatti, e sia stato accertato che gli amministratori non avevano agito per interesse personale, ma nell'interesse della comunità. Tutto è bene ciò che finisce bene».* **M.Pr**

Ricaldone • Scrive Corrado Massetta

"Il clima cambia, ma le strade in rovina sono colpa dell'uomo"

Ricaldone. Ci scrive da Ricaldone Corrado Massetta, assiduo lettore de "L'Ancora".

«Stavolta mi rivolgo al giornale per parlare dell'alluvione e della situazione delle nostre strade.

Ho provato a mordermi la lingua, ma a trattenermi proprio non ci riesco.

Ho letto tanti pareri e tanti interventi, e tutti danno la colpa dell'accaduto ai cambiamenti climatici.

Non nego che i cambiamenti climatici ci siano, e comprendo che i fenomeni estremi saranno sempre più frequenti, ma ho 92 anni, e nel passato ho visto purtroppo tanti eventi climatici disastrosi.

Mai però le nostre strade erano state ridotte così. E allora dico: va bene il cambiamento climatico, ma se le strade sono in rovina la colpa è dell'uomo.

Prima della guerra, lo ricordo bene, c'erano i cantonieri. Ogni strada aveva un cantoniere chiamato a gestirla per un certo numero di chilometri. Qualcuno li prendeva in giro, e forse è vero che facevano poco, ma facevano poco alla volta, e evitavano che si producessero disastri. Ce n'era uno anche sulla strada che da Acqui porta a Ricaldone, si chiamava "Giulein", e abitava in fondo a strada Ghidona. Con grande metodo, levava ogni singolo sassolino dalla strada, e se qualche proprietario non curava bene la sua entrata, e rovinava magari un fosso, lo richiamava all'ordine. "L'acqua deve poter andare nel fosso", diceva.

Oggi c'è il progresso. E col progresso i cantonieri non ci sono più.

Il progresso ci ha portato imprese che fanno manutenzione mettendo tre persone su un autocarro pieno di cartelli, così quando trovano una buca, o una frana, piazzano un cartello per segnalarla. Vederli usare il badile è raro come trovare un quadrifoglio. A volte trinciano l'erba (ma solo quando supera i due metri di altezza) e quasi sempre la lasciano nel fosso, otturandolo.

Ma non voglio che qualcuno pensi che ce l'ho con loro: ci saranno pure dei responsabili per questo tipo di manutenzioni, dei coordinatori che hanno detto agli operai di fare manutenzione così.

Ma dove sono? Non saranno mica gli stessi che dopo l'alluvione invocavano contributi da destra e da sinistra? Le strade sono piene di buche, i fossi quasi non esistono… e gli operai dove sono? Sono forse troppo pochi? Eppure, ci si lamenta della disoccupazione…

▲ Corrado Massetta

Faccio un esempio: la strada che da Ricaldone scende ad Acqui in certi punti ha i fossi più alti della strada, al punto che ci vuole una pompa per mandare l'acqua nel fosso.

Non so quali siano gli ingegneri che hanno progettato queste avveniristiche soluzioni per le banchine, ma un tempo i cantonieri, con la terza media (chi ce l'aveva) facevano meglio.

Dove sto io, a Quarto di Ricaldone, il Comune ha trinciato l'erba prima dell'alluvione. Vedendo che i fossi erano pieni, ho pensato di intervenire, e siccome ho quasi l'età della pensione [ribadiamo che il lettore ha 92 anni, ndr], e dall'alto della mia laurea di terza elementare con master di quinta elementare, avendo affittato i miei vigneti, ho raccomandato all'affittuario di pulire i fossi. La pulizia è stata fatta, e sembrerà strano, ma in quel punto, l'acqua sulla strada non ci è arrivata.

Ora: perché in molti punti la pulizia dei fossi non viene effettuata? Azzardo. Ci sono ditte che da molto tempo ottengono appalti sulle stesse strade. Come se la concorrenza non esistesse… o come se si facessero accordi di desistenza. Ma chi controlla gli appalti? Chi controlla l'effettiva effettuazione dei lavori? Mi capita di vedere diversi cantieri, e ogni cantiere c'è un uomo… e mi chiedo: ma con un solo uomo per cantiere, i lavori come possono andare avanti?

E allora resto della mia idea: anche nell'epoca dei cambiamenti climatici, il vero problema sono sempre gli uomini».

Morsasco • I residenti sono 627, persi due abitanti

Crescono nascite, immigrati e matrimoni

Morsasco. Non si arresta, il calo di popolazione per il paese di Morsasco, ma se non altro, nel corso del 2019, la preoccupante tendenza degli ultimi anni si è quasi arrestata.

Infatti, dopo il crollo del 5,5% dello 2018, quando nel corso di dodici mesi il paese perse ben 36 residenti, nel 2019 il calo è stato solo di due unità.

Secondo i dati forniti dagli uffici comunali, i morsaschesi sono ora 627: 305 maschi e 322 femmine, contro i 629 totali conteggiati a fine 2018.

Fra i dati più incoraggianti c'è sicuramente quello delle nascite: dopo che nel 2018 c'era stato un solo nuovo nato (una femmina) nel corso del 2019 la cicogna ha fatto tappa in paee per ben quattro volte (3 femminucce, 1 maschietto); parallelamente, sono anche calati i decessi, passati dai 14 del 2018 (8 uomini, 6 donne) a 8 (3 uomini, 5 donne): un dato numerico che riporta il tasso naturale più vicino al punto di equilibrio.

Incoraggiante il dato relativo al saldo migratorio: nel corso del 2019 hanno scelto di risiedere a Morsasco in 19 (5 maschi, 14 femmine), un dato che è più del doppio rispetto all'anno precedente, quando i nuovi residenti furono appena 8 (4 maschi, 4 femmine), e soprattutto decisero di andare via da Morsasco ben 31 persone (18 maschi e 13 femmine). Oggi invece si può dire che l'esodo si è arrestato: nell'ultimo anno hanno deciso di trasferirsi altrove solo in 17 (9 maschi e 8 femmine): due meno dei nuovi arrivati.

Resta intanto stabile il numero degli stranieri: sono 23 (7 maschi, 16 femmine), gli

stessi di dodici mesi prima, con la stessa distribuzione di sesso: segno che si tratta, evidentemente, di persone ormai stabilmente "morsaschesi", bene inserite nel contesto sociale del paese e probabilmente orientate a rimanere a Morsasco a lungo. La comunità più numerosa resta quella marocchina, con 6 residenti. A seguire, con 3 presenze, troviamo Romania, Paesi Bassi e Stati Uniti.

Resta un ultimo dato, anch'esso positivo e incoraggiante per il futuro: crescono sensibilmente i matrimoni celebrati in paese: nel 2017 erano stati solo 2, nel 2018 il numero era salito a 3, e nel 2019 ne sono stati celebrati addirittura 7: tutte le coppie, fra l'altro, hanno scelto il rito religioso.

Evidentemente, sposarsi a Morsasco va di moda.

Castelnuovo Bormida

Tragico incidente domenica 12 gennaio

Schiacciato dal trattore muore un 45enne

Castelnuovo Bormida. Un tragico incidente avvenuto a Castelnuovo Bormida è costato la vita, domenica 12 gennaio, a un uomo di 45 anni.

L'uomo, un 45enne di origine romena, è rimasto schiacciato dal trattore su cui stava lavorando nel suo terreno, in località Calzarossa, nell'area adiacente il cimitero del paese. Secondo una prima ricostruzione, intorno alle 15.30 l'uomo stava estirpando alcune radici da un terreno di sua proprietà. Per riuscire a tirarle via aveva legato una catena al retro del trattore agganciandole per estrarle dal suolo.

Purtroppo una delle radici è risultata particolarmente resistente e ha fatto impennare il trattore, che si è ribaltato, schiacciando il 45enne, che è morto praticamente sul colpo. Sul posto sono giunti tempestivamente i soccorsi: prima i mezzi del 118 e i Vigili del Fuoco di Acqui Terme, che però hanno solo potuto constatarne il decesso, e quindi i Carabinieri di Cassine, che hanno compiuto i rilievi del caso e che stanno lavorando per ricostruire l'esatta dinamica degli eventi.

Rivalta Bormida • Installati tre access point

Il paese è iperconnesso grazie al wi-fi gratuito

Rivalta Bormida. A Rivalta Bormida è arrivato il Wi-Fi. Dall'inizio di gennaio, infatti, il paese offre a tutti la possibilità di connettersi gratis a una linea wi-fi nella zona centrale dell'abitato.

Spiega il sindaco, Claudio Pronzato: *«Si tratta di un servizio che la rete Wi-Fi Italia sta espandendo in tutta Italia, e a cui abbiamo deciso di aderire, senza costi per il Comune. Abbiamo installato tre punti wi-fi, uno in piazza Marconi, uno in piazza Vittorio Veneto dal Monumento, e uno in via Roma che copre fino a piazza Umberto I»*.

Non è escluso che in futuro, se ci saranno le condizioni il Comune possa decidere di ampliare (stavolta sarebbe a suo carico) la copertura estendendola ad altre aree del paese, ma al momento è opportuno vedere come verrà accolta la novità.

Utilizzare la rete wi-fi Italia è semplice: bisogna scaricare sul proprio cellulare, tramite l'app store, l'app wifi.italia.it (è gratuita), e una volta entrati nell'app cliccare sul pulsante "Accedi con wi-fi Italia" e quindi sul pulsante "registra".

La registrazione (sono richieste l'email e una password) viene fatta una volta sola ed è utilizzabile in tutti i centri coperti da rete "Wifi Italia".

Una volta registrati, basta chiudere e riaprire l'app e entrare usando le credenziali appena create, e ovviamente abilitare il wi-fi sul proprio smartphone.

A questo punto basterà entrare nel raggio dell'antenna wi-fi e la connessione dovrebbe avvenire automaticamente. In alternativa basterà visionare le reti disponibili e selezionare manualmente la rete "wifi.italia.it".

La velocità del servizio è stimata in 20Mb/secondo.

Strevi • Sabato 11 gennaio applausi per "Lo Straniero"

IndiePendenza presenta gli eventi di "Le Segrete"

Strevi. Con il format "Morto dal Vivo", che ha visto protagonista, sabato 11 gennaio, la bande de Lo Straniero, in un applaudito spettacolo che ha riproposto, rivisitati e reinterpretati, alcuni dei grandi successi di Lucio Battisti, ha preso il via a Strevi una serie di eventi musicali che avrà il suo culmine a breve con "Le Segrete – Teatro e Musica nel profondo di Strevi" (al via venerdì prossimo, 24 gennaio: ne riparleremo).

Si tratta di un ciclo di eventi organizzati nei locali sotterranei di piazza Matteotti, da IndiePendenza, associazione nata nel 2015 dall'intraprendenza e dalla passione di un gruppo di giovani ragazzi cassinesi, che si propone di promuovere, attraverso l'organizzazione di eventi, l'arte, lo spettacolo, la musica e il territorio.

E prima dell'esibizione de "Lo Straniero", proprio i ragazzi di IndiePendenza hanno voluto raccontare la loro esperienza ed i loro progetti futuri ed esporre nei dettagli come si articolerà l'edizione 2020 de "Le Segrete".

Il nome deriva proprio dalla sede scelta per gli spettacoli, ovvero i sotterranei del Palazzo Comunale, un tempo utilizzati come prigioni (e gentilmente messi a disposizione dal Comune).

La formula ricalcherà quella dello scorso anno, con spettacoli a cadenza mensile, raggruppati a due a due: il venerdì sarà il giorno dedicato a rappresentazioni di stampo più teatrale, mentre il sabato sarà incentrato su esibizioni musicali 'live'. Lo scorso anno i fine settimana erano stati tre, quest'anno salgono a quattro: il 24-25 gennaio, il 21-22 febbraio, il 20-21 marzo e il 17-18 aprile.

Ad aprire "Le Segrete" saranno venerdì 24 gennaio gli Yo Yo Mundi con una serata di racconti e canzoni "Per raccontare e cantare di api, ambiente, cibo e futuro", mentre il giorno seguente il live vedrà in scena Iosonocobalto, Zagara, con un afterparty affidato a Techzone.

Il 21 febbraio, toccherà ad un varietà "Alessandro Bergallo Live", di e con Alessandro Bergallo, mentre l'appuntamento musicale di sabato 22 febbraio vedrà sul palco i Wilson Project e Plenilunio.

Venerdì 20 marzo, si riprende con una Antigone rivisitata in un "monologo per donna sola", di e con Debora Benincasa, mentre sabato 21 saranno di scena Fabiana Dafne e Fran e i pensieri molesti.

Chiusura il 17 aprile con "A(r)mati, spettacolo di Stefania Piazzano e Davide Fabbrocino, e il giorno seguente, sabato 18, con Overture e con Beppe Malizia e i Ritagli Acustici.

Ogni serata sarà accompagnata dalla possibilità di accedere ad una apericena a buffet con prodotti locali (ogni evento sarà abbinato alla degustazione di vini di un diverso produttore locale).

A margine della presentazione di "Le Segrete" è stata anche presentata una nuova identità visiva, per "Le Segrete", con la realizzazione, da parte dei ragazzi di Studio Blekk, di un nuovo logo, che riassume i valori alla base dell'esistenza stessa dell'APS IndiePendenza. Il logo, costituito dalla fusione di una nota musicale e di una bandiera, simboleggia un'isola immaginaria che trova la sua identità nella musica e nel territorio, lontano da ogni monotonia e da ogni logica politica.

Sul prossimo numero del nostro giornale forniremo tutti i particolari relativi al primo evento di "Le Segrete", in programma il 24 e 25 gennaio. Protagonisti, gli Yo Yo Mundi.

Morbello

Tre abitanti in meno di dodici mesi fa

I morbellesi sono quattrocentoventi

Morbello. Praticamente immutata, anche se leggermente in calo, la situazione demografica nel comune di Morbello secondo l'indagine fatta al 31 dicembre del 2019.

Sono infatti 3 gli abitanti in meno rispetto alla fine del 2018: allora la popolazione era di 423 anime (suddivise in 220 maschi e 203 femmine).

Oggi invece il dato totale registra 420 abitanti, 220 maschi e 200 femmine. Uno scarto insomma minimo, che ora andiamo ad analizzare nello specifico.

La buona notizia a Morbello è che non sono né diminuiti le nascite e né aumentati i decessi durante il 2019. Per esempio, durante l'anno appena concluso sono nate 3 nuove piccole morbellesi, tutte femmine, al contrario dell'anno prima quando le tre nascite erano state tutte contraddistinte da un fiocco azzurro. Calati anche i decessi; nel 2018 erano stati 10 (7 maschi e 3 femmine), nel 2019 il dato è sceso a 4, di cui 3 maschi e 1 femmine.

Le differenze più significative si hanno sui dati che riguardano immigrazioni ed emigrazioni. Partiamo dal primo: i nuovi residenti a Morbello in tutto il 2019 sono stati 13 (10 maschi e 3 femmine), assai di meno rispetto al 2018, quando in 20 (11 maschi e 9 femmine) avevano deciso di trasferirsi in paese. Così come quelli che hanno intrapreso il percorso inverso, ovvero cambiare residenza e scegliere di spostarsi in un'altra località. Nel 2018 furono 18 (8 maschi e 10 femmine), nel 2019 sono stati 13 (6 maschi e 7 femmine).

Per quanto riguarda invece le presenze straniere in paese, Morbello si conferma statisticamente sopra la media rispetto agli altri paesi del circondario. Sono infatti 47 i residenti stranieri (33 maschi e 14 femmine), dato praticamente identico allo scorso anno.

Va ricordato che questo valore – circa il 12% del totale, rispetto all'8% di media degli altri paesi limitrofi – è dovuto al fatto che dal 2017 il comune ospita un numeroso gruppo di ragazzi africani presso l'ex hotel Costa. Di questi 47, la maggior parte sono di nazionalità nigeriana (10), poi romena (8) e infine senegalese (4).

In chiusura l'ultimo dato statistico degno di nota che conferma la tendenza odierna di sposarsi sempre di meno (o non sposarsi affatto) rispetto al passato. Un solo matrimonio a Morbello in tutto l'arco del 2019 e con rito civile. Nessuno, invece, con rito religioso. **D.B.**

Montaldo Bormida

I montaldesi sono ora 626

Cala ancora la popolazione in un anno 11 abitanti in meno

Montaldo Bormida. Sono 626 gli abitanti a Montaldo Bormida secondo l'ultimo censimento del 31 dicembre scorso. Un dato che è in lieve decremento rispetto ai valori di fine 2018, quando i residenti erano 637, ma comunque nella norma di un andamento in lenta ma progressiva decrescita che riguarda un po' tutti i piccoli paesi. Lontani sono infatti i tempi in cui a Montaldo si superavano i 1.000 abitanti, anche perché dalla fine della Seconda Guerra Mondiale la tendenza è stata di un sempre più graduale spopolamento. Ad oggi, dei 626 residenti in paese, la predominanza è maschile, 320 contro 306 femmine.

Anche tutti gli altri dati di confronto tra 2019 e 2018 hanno il comune denominatore di un leggero peggioramento, a partire dal valore delle nascite.

L'anno scorso se ne è infatti registrata una sola, una bambina, contro le 2 del 2018 (anche in quel caso femmine). Così come la lista dei decessi, uno in più rispetto a due anni fa; 8 nel 2019 (3 maschi e 5 femmine), 7 nel 2018 (5 maschi e 2 femmine).

Sulla stessa linea di leggero peggioramento il dato dei partenti da Montaldo e dei nuovi arrivi in paese.

Nel 2019 i nuovi residenti sono stati 28 (13 maschi e 15 femmine), mentre l'anno prima il numero era stato molto superiore, ben 34 (20 maschi e 14 femmine).

In aumento anche il numero di chi ha lasciato Montaldo preferendo trasferirsi da qualche altra parte, magari scegliendo la comodità della città alla tranquilla vita di campagna. 32 il numero di immigrati (equamente divisi tra maschi e femmine) contro i 19 del 2018 (12 maschi e 7 femmine).

È diminuito anche il numero di residenti stranieri, ragion per cui è facile immaginare che chi abbia deciso di cambiare residenza lasciando le dolci colline di Montaldo sia effettivamente straniero. A fine 2018 i residenti non italiani erano infatti 65, e oggi un anno dopo il numero è sceso a 53 (25 maschi e 28 femmine), con una percentuale del 9% sul numero totale degli abitanti.

In chiusura riportiamo il numero di matrimoni celebrati nell'arco del 2019, in totale 4: 3 con rito religioso e 1 con rito civile. A differenza di moltissimi altri paesi dell'acquese, e della tendenza più generale, a Montaldo le coppie preferiscono ancora sposarsi in chiesa anziché in Comune.

Carpeneto • Scrive il parroco don Gian Paolo Pastorini

"Un Natale intenso per la nostra comunità"

Carpeneto. Ci scrive don Gian Paolo Pastorini. «È stato un Natale intenso, quello vissuto dalla comunità di Carpeneto. La messa della Vigilia celebrata a Madonna della Viglia, ha avuto il piacere e l'onore dell'animazione liturgica da parte della Corale Città di Acqui Terme, che diretta dal maestro Annamaria Gheltrito, ha introdotto la messa di mezzanotte e ha accompagnato coi suoi canti il bacio del bambino al termine della funzione.

Un nutrito gruppo di chierichetti ha dato onore e lustro alla celebrazione, come d'altronde avviene ogni domenica mattina durante le messe festive. Il giorno 27 dicembre, invece, i chierichetti i bambini del catechismo, insieme ai genitori e alle suore, hanno fatto visita a Campo Ligure al bellissimo presepe meccanizzato.

Come parroco sono veramente contento di queste iniziative e della grande partecipazione dei ragazzi e delle loro famiglie a tutte le varie attività natalizie e soprattutto alla ripresa del catechismo dopo le festività.

Vorrei ringraziare in particolare chi si adopera per la cura della chiesa parrocchiale e di quella di Madonna della Villa, e poi la Corale Città di Acqui Terme, per essere venuta ad animare la messa della notte di Natale: sono grato a loro in modo particolare anche in qualità di loro cappellano. Ai bambini e ai genitori va un ringraziamento per la loro preziosa presenza e partecipazione, così come vanno ringraziate le suore, per la loro collaborazione, indispensabile; un grazie a chi ha realizzato i presepi: a Madonna della Villa, Chiara e Nicoletta, Valentina Paravidino, Gloria e Valentina Camera, e in parrocchia Marco e Giorgio. E poi ancora al coro della parrocchia e a tutti i parrocchiani: a tutti loro auguro un buon inizio anno, nella serenità e nella condivisione per creare e dare forma sempre più alla nostra comunità. Domenica 19 gennaio si svolgerà la benedizione degli animali a Madonna della Villa».

ERRATA CORRIGE

A Visone è tornato il Gelindo

Visone. A causa di un malaugurato errore, la stesura dell'articolo "A Visone è tornato il Gelindo", apparso sullo scorso numero de L'Ancora, è stata attribuita a Domenico Rapetti. Ad averci inviato il contributo da Visone è stata invece la nostra lettrice Donata Rapetti. Ce ne scusiamo con gli interessati. **M.Pr**

Morbello • Con il "Trio Betti Zambruno"

Con "Incontri di-vini" pomeriggio di gran musica

Morbello. Grande pomeriggio di musica a Morbello domenica 12 gennaio, in occasione del terzo appuntamento "Incontri di-vini" con il 'Trio Betti Zambruno'.

Una band composta da una delle voci più belle e storiche del folk e non solo, Betti Zambruno, protagonista di numerose collaborazioni con altre formazioni quali i "Fiati Popolari" e "I Tre Martelli" di Alessandria, tanto per fare qualche nome. Insieme a lei, Piercarlo Cardinali alla chitarra e alla magica cornamusa, già impegnato nella storica band piacentina "I Musetta" e nell'ensemble "La ghirlanda"; infine Giampiero Malfatto, polistrumentista istrionico di trombone, basso, flauto con alle spalle numerose collaborazioni prestigiose tra cui quella con Paolo Conte.

Il trio ha portato in scena, per la delizia di un pubblico molto attento, spezzoni di vari spettacoli quasi tutti della tradizione popolare piemontese con escursioni lombarde. Una toccante ed emozionante testimonianza di un mondo contadino, di una migrazione italiana verso paesi come la Francia prima e verso l'Argentina poi.

Il gruppo ha saputo riproporre per la gioia degli spettatori antiche ballate con originali arrangiamenti fino al toccante omaggio finale con "Vincenzina e la Fabbrica" di Jannacci. Va ricordato che il nome degli organizzatori dell'evento "I Corsari di Morbello" prende proprio spunto dal nome del gruppo formato da Gaber e Jannacci alla fine degli anni '50.

Il pubblico, che ha molto gradito tutta la performance del trio, a gran voce ha richiesto numerosi bis riconoscendosi nelle musiche e nel linguaggio di questo splendido gruppo.

Molto soddisfatti, infine, "I Corsari", che al termine del concerto hanno raccolto l'incoraggiamento dei presenti di andare avanti su questa strada, ribadendo però che *«se c'è un pregio che vogliamo ci sia riconosciuto è proprio quello di non adagiarsi su scelte confortevoli e rassicuranti»*, fanno sapere dall'Associazione.

«L'intenzione è quella di non ripetere mai cose fatte prima. Da sempre, anche inconsciamente o incautamente, abbiamo ripudiato qualsiasi comfort zone, guardando avanti nella consapevolezza che il miglior modo di rispettare la tradizione sia quella appunto di 'tradirla', nel senso autentico del termine, ovvero portarla oltre, verso il futuro. È probabile che la via che abbiamo scelto non porti facile consenso e possa esporci a critiche e a qualche insuccesso. Ma questa è la via che perseguiremo, seppur impervia, ma fatta di coraggio, resistenza e soprattutto nel segno della bellezza e della cultura».

D.B.

Rivalta Bormida • Mostra a Palazzo Bruni da un'idea di Marzio

"Il Giorno della Memoria di tutti, nessuno escluso"

Rivalta Bormida. Lunedì 27 gennaio ricorre "Il Giorno della Memoria", la giornata che ogni anno viene dedicata alla commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

La giornata è stata istituita da una risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dell'1 novembre 2005, e la data scelta corrisponde all'anniversario del 27 gennaio 1945, giorno in cui le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, liberandone i superstiti. La scoperta del campo di Auschwitz (abbandonato dai nazisti in fuga circa 10 giorni prima) e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazifascista.

Fra le tante iniziative in programma per commemorare le vittime del'Olocausto, una di particolare interesse è in fase di preparazione a Rivalta Bormida, dove grazie all'attivismo del gestore della Biblioteca Civica, Francesco Marzio, al patrocinio del Comune si sta lavorando all'allestimento di una mostra che avrà per titolo "Il giorno della memoria di tutti, nessuno escluso".

▲ Francesco Marzio

Spiega Francesco Marzio: «Ho voluto fare una scelta un po' diversa dal solito. Di solito si parla della Shoah, facendo coincidere l'eccidio di massa del popolo ebraico con l'Olocausto stesso.

Tuttavia, nonostante l'indiscutibile centralità dello sterminio degli ebrei, non bisogna dimenticare che ci furono altre categorie di persone che furono altrettanto perseguitate dal nazifascismo, tanto da finire in campo di concentramento e diventare oggetto di sterminio.

Parliamo di disabili, testimoni di Geova, zingari, omosessuali, politici dissidenti e delinquenti comuni. In generale, le persecuzioni si accanirono su tutti coloro che venivano percepiti come "diversi". A mio parere oggi questa paura del diverso sta tornando prepotentemente alla ribalta, e in prospettiva storica ritengo che le minoranze siano quantomai in pericolo».

In mostra (dal 25 gennaio all'1 febbraio a Palazzo Bruni, ma ne parleremo ancora sul prossimo numero) ci sarà materiale assemblato attorno alle ricerche compiute da Marzio, e in particolare una mappa che ricostruisce la distribuzione dei Campi di Concentramento presenti sul suolo italiano (fenomeno poco conosciuto, ma ne sono stati individuati oltre 35).

Inoltre, il messaggio del Giorno della Memoria sarà veicolato anche ai ragazzi delle scuole, attraverso la collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" e la proiezione, il giorno 27, di due pellicole incentrate sul tema: il film di animazione "La stella di Andra e Tati" (che sarà mostrato ai bambini della primaria) e "Arrivederci Ragazzi", capolavoro di Louis Malle, che sarà proiettato per i ragazzi della secondaria di primo grado.

Maggiori particolari sul prossimo numero del nostro settimanale.

Cremolino

Molto negativo il saldo migratorio 2019

Forte calo dei residenti: in due anni il 4,3% in meno

Cremolino. Si chiude con un drastico e inquietante calo della popolazione, il 2019 di Cremolino. Un anno decisamente negativo per il paese che segna il confine fra Acquese ed Ovadese e che, da pochi mesi, ha cambiato sindaco col passaggio della fascia tricolore dalle spalle di Mauro Berretta a quelle di Massimo Giacobbe.

I dati forniti dagli uffici comunali infatti dicono che, a fine anno, i residenti a Cremolino erano in tutto 1038 (524 maschi, 514 femmine): ben 35 meno rispetto a fine 2018 (erano 1073, 548 maschi e 525 femmine) e addirittura 1085 a fine 2017.

In pratica, in due soli anni il paese ha perduto ben il 4,3% della sua popolazione: un dato su cui è bene riflettere, anche perché successivo a un decennio in cui la popolazione si era invece sempre mantenuta costante poco al di sotto delle 1100 unità.

Sicuramente, le calamità che nel corso dell'anno (e soprattutto nello scorso autunno) hanno colpito il paese hanno giocato un ruolo importante nel definire questo quadro negativo. Infatti, gli indicatori del tasso naturale sono praticamente invariati: le nascite, che erano state 5 nel corso del 2018 (2 maschietti e 3 femminucce), nel 2019 sono addirittura aumentate a 6 (2 maschietti, 4 femminucce), mentre il tasso di mortalità è rimasto sostanzialmente simile, sebbene con un piccolo aumento: 18 i decessi registrati negli ultimi dodici mesi (10 uomini, 8 donne), contro i 15 dell'anno precedente: più o meno la proporzione è la stessa.

Cambia, invece, e molto, il saldo migratorio. Cominciamo dalle persone che hanno scelto di venire ad abitare a Cremolino: ebbene, si sono dimezzate: erano stati 64 i nuovi residenti registrati nel 2018, sono solo 32 quelli del 2019 (16 maschi, 16 femmine), e poco conta che anche il numero di coloro che hanno lasciato il paese sia calato (dai 66 emigrati del 2018 sia o passati a 55 nel 2019, per la precisione 32 maschi e 23 femmine): il saldo negativo resta comunque molto grande.

In calo, sia pure lieve, sono anche i residenti stranieri, che sono passati in dodici mesi da 69 a 65 (38 maschi, 27 femmine). La comunità più numerosa resta quella romena, con 23 residenti, ma c'è da segnalare il 'ritorno' di quella macedone, che dopo un calo repentino è nuovamente aumentata fino a toccare le 11 unità. I bengalesi occupano la terza posizione di questa virtuale classifica con 10 presenze.

Calano infine anche i matrimoni: nonostante il Giubileo, che ha reso ancor più noto il bellissimo santuario della Bruceta, incantevole teatro di tanti sposalizi, le coppie che hanno scelto di pronunciare il fatidico "sì" a Cremolino nel 2019 sono state solo 10, contro le 15 di dodici mesi prima. In particolare, 7 coppie hanno scelto di scambiarsi l'anello davanti all'altare, mentre 8 hanno preferito pronunciare il "sì" solo davanti al Sindaco.

Visone • Persi in un anno 27 abitanti

Per il paese una repentina decrescita della popolazione

Visone. Dopo diversi anni contraddistinti da una situazione cristallizzata e positivamente inedita per quanto riguarda il numero di residenti in paese, durante il 2019 a Visone si è verificato un improvviso spopolamento.

Al 31 dicembre del 2019 gli abitanti del borgo amministrato da Manuela Delorenzi sono stati infatti 1.210, in brusca diminuzione rispetto ai numeri degli ultimi anni (1.237 nel 2018, 1.241 nel 2017, 1.240 nel 2016 e addirittura 1.251 nel 2011, valore più alto dal 1991).

Un dato che andremo ad analizzare voce per voce ma che trova l'unica spiegazione per quanto riguarda il tasso di emigrazione, molto più alto rispetto a quello di un anno fa.

Nel 2019 hanno lasciato Visone preferendo trasferirsi altrove ben 98 persone, ovvero quasi il 10% del totale (54 maschi e 44 femmine), esattamente 50 più del 2018.

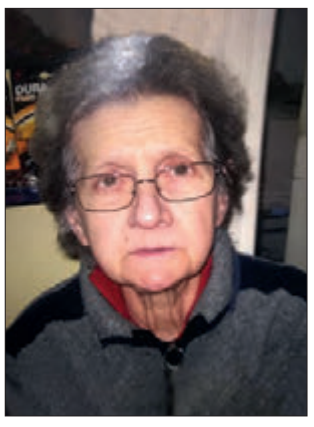
Viene spontaneo chiedersi quali possano essere stati i motivi di questa scelta, sicuramente diversi caso per caso o famiglia per famiglia, ma che sono però sufficienti a spiegare il dato sul calo dei residenti totali. Anche perché durante l'anno appena trascorso sono nati 9 bambini (4 maschietti e 5 femminucce), uno in più rispetto agli 8 del 2018. Così come sono di molto diminuiti i decessi; 26 erano stati in tutto il 2018 (numero molto alto, di cui 10 maschi e 16 femmine), 'solo' 10 nel 2019, 7 maschi e 3 femmine.

Detto del numero degli emigrati, c'è da registrare quello inverso, ovvero tutti quelli che hanno scelto Visone come residenza per il proprio futuro. In questo caso il numero è identico negli ultimi due anni, ovvero 67, suddivisi in 40 maschi e 27 femmine, mentre nel 2018 i maschi erano stati 35 e le femmine 32.

Per quanto riguarda la percentuale di residenti stranieri in paese, Visone si attesta sul 15%, anche in questo caso un valore alto rispetto alla media di paesi limitrofi (a Trisobbio per esempio non si arriva al 5%).

In totale sono 185 gli stranieri, 106 maschi e 79 femmine. Tra questi, la maggioranza è di nazionalità marocchina (47), romena (40) e albanese (16).

Come sempre, gli ultimi dati di questa indagine demografica riguardano i matrimoni celebrati durante l'anno precedente. Nel 2019 Visone è stato teatro di 4 cerimonie di nozze: 2 con rito religioso e 2 con rito civile.



Rivalta Bormida

Isabella Garbarino

Gli 80 anni della tabaccaia

Rivalta Bormida. Ha compiuto 80 anni Isabella Garbarino, tabaccaia nello storico esercizio all'entrata del centro storico.

Energica e sempre attivissima, Isabella ha pure gestito in più occasioni il bar del Circolo Arci.

A lei gli auguri di tutti i rivaltesi, che vogliono rappresentare una sorta di piccolo "Oscar alla carriera".

Sezzadio • Matrimoni in calo, bene il saldo migratorio

Popolazione in controtendenza sale da 1257 a 1263 abitanti

Sezzadio. Continua, in controtendenza con tutti gli altri centri della zona, la crescita della popolazione di Sezzadio, che fa segnare, dopo quello dell'anno scorso, un nuovo incremento, salendo da 1257 a 1263 unità: 6 in più rispetto ai dati di fine 2018 e 20 in più rispetto alla situazione di fine 2017.

Un trend che fa ben sperare per il Comune, il cui timone, gestito nel primo semestre dal sindaco Pier Giorgio Buffa, è poi passato saldamente nelle mani del nuovo primo cittadino, Enzo Daniele.

Secondo i dati che ci sono pervenuti (in tempo record) dagli uffici comunali, in paese a fine 2019 risultano residenti 613 maschi e 650 femmine, e non mancano gli argomenti su cui soffermarci.

Cominciamo dall'unico dato non particolarmente positivo: quello del saldo demografico. Infatti, nell'ultimo anno, le nascite, sono calate passando da 10 (3 maschietti e 7 femminucce nel 2018) a 6 (equamente suddivise) nel 2019; crescono, invece, i morti, che salgono addirittura dai 15 registrati nel 2018 ai 25 del 2019 (13 uomini, 12 donne).

A bilanciare però un saldo naturale decisamente negativo, ci pensa un saldo migratorio largamente positivo: è vero che gli immigrati sono calati dai 68 del 2018 ai 58 degli ultimi dodici mesi (30 maschi, 28 femmine), ma si è molto ridotto il numero di coloro che hanno lasciato il paese per andare a vivere altrove: erano stati 49 nel 2018, mentre nel 2019 se ne sono contati soltanto 33 (19 maschi e 14 femmine).

Cresce la popolazione, e cresce anche la quota di stranieri, che in un anno è aumentata di 5 unità: da 147 a 152 residenti, con un rapporto pari al 12% della popolazione. In pratica, più di un sezzadiese su dieci è di origine straniera.

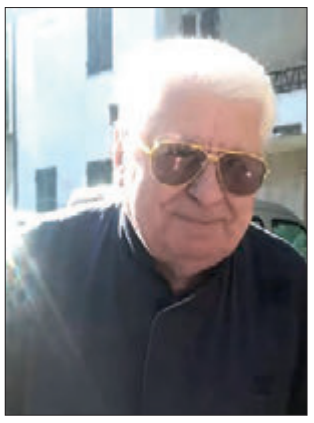
Ma da dove provengono questi "nuovi cittadini"? Buona parte dei residenti stranieri del paese sono romeni (ben 87 su 152, oltre il 50%). Significativa anche la quota dei senegalesi (13), da molti anni una presenza fissa a Sezzadio e ormai bene integrati nel tessuto locale. Il terzo nucleo per importanza è invece quello marocchino, ma in questo caso parliamo di sole 8 presenze. Quanto basta, comunque, per scavalcare su questo immaginario 'podio', gli albanesi, terzi fino allo scorso anno.

In ultimo, come di consueto, il dato sui matrimoni: dopo due anni consecutivi di incrementi, gli sposalizi celebrati in paese segnano il passo, scendendo da 11 a 6.

La maggioranza degli sposi (4 matrimoni) ha scelto di dirsi sì con rito civile; solo in due occasioni l'unione è stata celebrata davanti all'altare.

Visone • All'età di 84 anni, sindaco per 14 anni

È morto l'ex sindaco Domenico Buffa



Visone. Si è spento mercoledì 8 gennaio all'età di 84 anni Domenico Buffa, storico ex sindaco di Visone. Primo cittadino dal giugno 1990 al giugno 2004, ha guidato ininterrottamente il suo paese per tre mandati. Visonese di nascita, persona colta, ragioniere laureato, ha lavorato presso l'ufficio delle imposte in via Giacomo Bove ad Acqui Terme.

È stato anche promotore nonché Presidente della Pro Loco del paese e il ricordo di tutta Visone è di una persona buona e generosa, dal cuore magnanimo. È sempre stato il primo a partecipare, soprattutto durante gli anni in cui ha ricoperto il ruolo di primo cittadino, ad attività a favore del paese, sempre in prima linea e spesso finanziando di tasca propria progetti o manifestazioni. Un esempio in tal senso: ha istituito per primo il servizio di doposcuola a Visone negli anni '90, permettendo ai giovani scolari di effettuare attività all'avanguardia per il tempo; lezioni manuali o artistiche, studio della lingua inglese con madrelingua, oppure gite presso altri paesi, intervistando gli abitanti del luogo. «*Si interessava personalmente ad ogni cosa, e aveva a cuore le necessità di tutti. Per esempio, una volta, constatata la difficoltà di un bambino diversamente abile a raggiungere la scuola, aveva fatto immediatamente installare un montascale*», il ricordo dei suoi compaesani. «*Per Visone è una grave perdita: è stato una figura importantissima*».

Ha avuto tre figlie, una delle quali – Monica – improvvisamente morta un anno fa a 57 anni. I funerali di Domenico Buffa si sono svolti presso la chiesa parrocchiale di Visone, venerdì 10 gennaio alle 10.30, alla presenza di una grandissima folla.

Segno che il paese non l'aveva dimenticato. **D.B.**

Sezzadio • La parrocchia "Maria Immacolata"

Quest'anno un Natale più completo

Sezzadio. La parrocchia "M. Immacolata" di Sezzadio quest'anno si è preparata al Natale in modo più completo: il nostro parroco don Eugenio Gioia ha fatto intervenire in Avvento don Gian Paolo Pastorini, parroco di Carpeneto e responsabile della pastorale giovanile diocesana, per una profonda riflessione biblica in preparazione al Santo Natale. L'Avvento questo tempo speciale di attesa del grande avvenimento: la nascita di Gesù, il Salvatore promesso da Dio, è un grande allenamento del cuore. È un tempo prezioso che ci aiuta a preparare il cuore alla nascita di Gesù e a farlo battere in sintonia con il suo. Abbiamo terminato con il Triduo ed il canto delle Profezie al Soggiorno S. Giustina con gli ospiti. Martedì 24 alle 23.30 santa messa di mezzanotte nell'Oratorio dell'Assunta, dove la Madonna di legno scolpita, dipinta dorata con angeli e cherubini della metà del 700 posta sull'altare con ai piedi il bambinello invita tutti ad entrare per partecipare all'Eucaristia, chiedendo di farci risposta ai bisogni degli ultimi, carezza per chi ha il cuore spezzato, vicinanza a chi si sente forte il disagio della solitudine.

Terminata la santa messa solenne, come tanti abbiamo visto in TV fare dal Papa, che dopo aver celebrato l'Eucarestia in S. Pietro, è uscito per andare al presepe allestito sulla piazza, anche noi con il nostro parroco don Gioia siamo andati alla sala "Caritas" dove Gianni, con la collaborazione di Guido e Gigi, ha realizzato uno stupendo presepe meccanico, ricco di tanti personaggi. Papa Francesco ha sottolineato che rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio. Il presepe è come un Vangelo vivo: i suoi personaggi ci insegnano a vivere cristianamente il Natale. Maria insegna l'accoglienza: è stata la prima ad accogliere Gesù; Giuseppe insegna l'umiltà, non è stato facile per lui aderire al progetto di Dio, ha saputo fare un passo indietro.

Gli angeli insegnano la testimonianza: mentre tutti sono indaffarati e agitati, Gesù insegnaci ad essere tuoi testimoni coraggiosi. I pastori insegnano la disponibilità: sono dei "piccoli" per la semplicità, ma sono dei "grandi" perché corrono a vedere Gesù e lodano Dio per questo grande dono. I Magi ci insegnano a guardare oltre, ad essere capaci di voler bene a tutti, a condividere con gioia ciò che è nostro.

Nei locali attigui, la pro Loco e gli alpini hanno preparato cioccolata calda, vin brulè e panettone per tutti.

Venerdì 27 alle ore 21 nel salone parrocchiale con tavoli e sedie nuove per l'occasione, si è rifatta una grandiosa tombola con tantissimi premi offerti dai negozi e dai cittadini del paese: è stata una grande serata in famiglia dove quasi tutti hanno vinto e alla fine è stato offerto vino e panettone. Domenica 29 santa messa Sacra Famiglia con al termine canto del "Te Deum".

L'omelia come sempre centrata e profonda di don Eugenio diceva così: "Auguri per un Natale come quello di Giuseppe e Maria, allontanati da tutti, ma vicino al tutto" allontanati dai loro progetti, sogni, desideri, da tutti i famigliari, amici, conoscenti, dalla loro terra, tradizioni, usanze.

Oggi ci viene detto che se vogliamo vivere fino in fondo il Natale dobbiamo imitare la santa famiglia, scegliere per la nostra vita il tutto di Dio e stare pronti: pronti a rimetterci in gioco, a uscire dalle nostre comodità, ad abbandonare i progetti nostri per accogliere i suoi, a fidarci della Parola e a metterci in cammino insieme. Quest'omelia ha fatto molto riflettere!

Sono terminate le celebrazioni del Santo Natale 2019 con l'Epifania, augurandoci un anno di grazia per ciascuno di noi, le nostre famiglie e la nostra comunità.

Un grazie sincero a tutti coloro che danno del loro tempo e la loro disponibilità per la nostra comunità parrocchiale e un grazie sincero a don Eugenio per tutto quello che ci trasmette alla luce del Vangelo, come pure per tutti i restauri e le innovazioni che fa per abbellire le nostre chiese tanto care a noi sezzadiesi.

Castelnuovo Bormida • Appuntamento a teatro venerdì 17 e sabato 18

Il Rimbombo mette in scena "La mia bohème" di Enzo Buarnè

Castelnuovo Bormida. Tornano le pagine di Enzo Buarnè, nel teatro a lui intitolato dopo la sua scomparsa, con un ricco programma di appuntamenti nel fine settimana.

Ben tre gli spettacoli tra **venerdì 17 gennaio** (alle ore 21), e **sabato 18 gennaio** (in doppia replica alle 18 e alle 21) al Piccolo Teatro. Dove la Compagnia del Rimbombo mette in scena *La mia bohème.* Un titolo che non può non richiamare Arthur Rimbaud, poeta dalle suole di vento, e i suoi celebri versi decadenti: "Me ne andavo, i pugni nelle tasche sfondate./ E anche il mio cappotto diventava ideale./ Andavo sotto il cielo, Musa! ed ero il tuo fedele./ Oh! quanti amori splendidi ho sognato".

E, tra questi amori, ecco apparire, quasi trasfigurati, anche luci e scene, i gesti e i suoni. E la parola.

Il testo di Buarnè vuole essere, così, una sorta di diario/manifesto. In cui ci si interroga sulle ragioni dell'allestimento stesso. Di più. Ci si chiede se possa esistere un teatro che prescinda dal successo, dagli onori, dai favori, ma soprattutto dal denaro, pur mantenendo una sua dignità, e un suo respiro. "Qui si parla di quegli attori vagamente schizofrenici, in senso buono naturalmente, che ogni sera, come novelli Don Chisciotte, si armano del proprio credo e recitano, imparano, insegnano, divulgano teatro. Si fanno autentici portatori di cultura, dovendo poi, per vivere, accettare i mestieri più umili, per non dire meschini.

Ecco il punto: perché lo fanno? Che cos'è che spinge un attore ad essere tale?".

Così scrivono quelli del Rimbombo, raccogliendo il testimone del loro fondatore. Con *La mia bohème* che si configura, così, come un vero e proprio flusso di coscienza e di considerazioni, molto intime, sul mestiere dell'attore, sul teatro e sulla vita, proprio come Enzo Buarnè la intendeva. Il copione, scritto nel 1992, viene poi portato in scena per pochi anni, sino al 1995, quindi è racchiuso e custodito in un cassetto come un tesoro. Laura Gualtieri e Andrea Robbiano lo riportano ora alla luce, con la cura, la delicatezza e l'ironia a cui ci hanno abituato in questi anni. Affidando poi a Francesca Mazzarello le scenografie.

Ingressi a 10 euro. Con possibilità di acquisire un abbonamento a 35 euro (valido per 4 ingressi, utilizzabili anche per due persone nella stessa serata).

Informazioni e prenotazioni al: 339 3055082, anche via whatsapp o attraverso mail, scrivendo a *piccoloteatroenzo.buarne @gmail.com.*

Cortemilia • Fece innamorare migliaia di turisti stranieri dell'Alta Langa

È morto a 74 anni René Muller

Cortemilia. Grazie al suo impegno, migliaia di turisti del Nord Europa si sono innamorati dell'Alta Langa.

Con la moglie Christiane, è stato tra i primi a credere che questo territorio, costellato da case in pietra sulle colline, andasse valorizzato, conosciuto all'estero e vissuto. Per questo motivo, con la sua agenzia, ha contribuito a ripopolare le terre della "Malora" fenogliana facendo arrivare turisti e famiglie di olandesi, tedeschi, svizzeri e austriaci che hanno comprato e restaurato cascine abbandonate.

A due anni dalla morte della moglie, è mancato a 74 anni René Muller, agente immobiliare e turistico di origine svizzera. Alla fine degli anni '80, dal cantone di Lucerna, con lei e le figlie decise di trasferirsi in una villa nei boschi di Cortemilia. E alla professione di docente di marketing preferì quella di agente immobiliare.

All'inizio si occupava di vendita di rustici in pietra, poi si è specializzato nell'organizzazione di tour per connazionali negli alberghi, agriturismi ed enoteche di Langa e Roero. Questo prima che si potenziassero le attività degli enti del turismo. La salma di René Muller, sabato, è stata trasferita al tempio crematorio di Acqui Terme.

Lascia le figlie Mina e Rina, i generi Alfonso e Marco e i nipoti Riccardo, Sara e Asia. **m.a.**

▲ René Muller con la moglie Christiane

I. C. "Cortemilia-Saliceto" organizza dal 18 aprile al 21 maggio

"Miniolimpiadi di Camerana 2020"

Cortemilia. L'istituto comprensivo "Cortemilia – Saliceto", in collaborazione con i Comuni di Camerana, Cortemilia e Saliceto, l'Unione Montana "Alta Langa" (38 Comuni) e con il sostegno economico della Fondazione Crc, organizzerà, le "Miniolimpiadi di Camerana 2020", una serie di eventi sportivi aperti ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

In particolare, nei giorni di sabato 18 aprile e giovedì 21 maggio si svolgeranno rispettivamente il torneo di calcetto ed il torneo di pallapugno leggera per le scuole secondarie di primo grado, i giorni sabato 23 maggio e domenica 24 maggio saranno le giornate delle discipline olimpiche per la scuola primaria e secondaria.

La manifestazione è giunta alla quinta edizione e quest'anno vedrà la partecipazione di 4 istituti comprensivi (Cortemilia – Saliceto, Bossolasco – Murazzano, Acqui 1 e Millesimo) ai quali si aggiungeranno due scuole straniere provenienti dal Regno Unito e dal Portogallo, i cui alunni, circa 40, saranno ospitati per quattro giorni in Alta Langa negli ostelli di proprietà comunale. Spiega il dirigente scolastico prof. Giuseppe Boveri: "È nostra intenzione permettere ai ragazzi di incontrare, nei mesi precedenti la manifestazione, atleti che a livello nazionale rappresentino un esempio per l'impegno e la professionalità dimostrata nell'attività agonistica e che siano portatori dei valori fondamentali alla base delle competizioni sportive quali la lealtà, il rispetto delle regole e dell'avversario, lo spirito di partecipazione.

Per questo motivo, a febbraio, la campionessa di sci Stefania Belmondo visiterà la nostra scuola ed incontrerà gli alunni, raccontando la sua esperienza sportiva e rispondendo alle loro domande.

L'iniziativa, insieme ad altre attività previste, sarà illustrata ai genitori degli alunni che nell'anno scolastico 2020/2021 si iscriveranno alle classi prime della scuola secondaria di primo grado, durante gli incontri in programma nelle seguenti date: martedì 21 gennaio alle 17 (plesso di Monesiglio), giovedì 23 gennaio alle 17,15 (plesso di Cortemilia), giovedì 23 gennaio alle 17 (plesso di Saliceto)".

Bubbio

Dalla Giunta regionale del Piemonte

Messori Ioli confermato commissario all'Asl AT

Bubbio. La Giunta Regionale ha rinnovato l'incarico di Commissario straordinario Asl AT a Giovanni Messori Ioli: il manager torinese, in scadenza il 31 dicembre 2019, con delibera assunta il 20 dicembre viene confermato alla guida dell'Azienda sanitaria di Asti.

La proroga dell'incarico commissariale decorre a partire dall'1 gennaio 2020 sino all'individuazione di un Direttore Generale e comunque non oltre il 31 maggio 2021, termine degli incarichi di direzione generale a tutt'oggi efficaci in Piemonte.

Il Commissario è responsabile della gestione complessiva dell'Azienda e delle relazioni istituzionali. Risponde alla Regione del proprio operato, che viene svolto nell'ambito della programmazione regionale e sulla base di indirizzi, valutazioni e proposte espresse dagli organismi locali di riferimento politico -istituzionale. Messori, individuato Commissario straordinario a seguito delle dimissioni rassegnate dal precedente Direttore Generale, Mario Nicola Francesco Alparone, ricopre tale ruolo dallo scorso 1 febbraio 2019.

Terzo • Venerdì 10 gennaio, nella sala consigliare presenti i sindaci

A Molinari, Biglio e Protopapa la cittadinanza onoraria

Terzo. Venerdì 10 gennaio, alle ore 18, presso la sala consiliare del Comune di Terzo, vi è stata la consegna degli attestati di cittadinanza onoraria all'on. dott. Riccardo Molinari, capogruppo alla Camera dei Deputati della Lega e segretario regionale Lega Piemonte, al geom. Marco Protopapa, assessore regionale all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca e alla presidente dell'ANPCI (Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni) Franca Biglio, sindaco di Marsaglia (Alta Langa, Cuneo). Ad accogliere, in una sala gremita i premiati, numerosissimi Sindaci e amministratori dei paesi dell'Acquesi, il sindaco di Terzo cav. uff. Vittorio Grillo, alcuni consiglieri comunali ed il segretario del Comune dott. Gianfranco Comaschi. La decisione di conferire la cittadinanza onoraria a questi tre illustri personaggi era stata assunta dal Consiglio Comunale nella seduta del 3 agosto 2019. In apertura di seduta il Sindaco ha salutato e ringraziati i presenti, e non senza lasciare trasparire l'emozione ha rimarcato le motivazioni che hanno indotto lui e il Consiglio comunale ad assumere tale decisione, che bene si evince dalle motivazioni e che si possono ricondurre alla presenza e alla fattiva collaborazione ed interessamento che i tre illustri personaggi, hanno sempre avuto e manifestato nei confronti del comune, della sua Amministrazione e dei terzesi, adoperandosi per le soluzioni delle loro problematiche, del territorio e di queste piccole comunità locali.

Primo a ricevere la cittadinanza onoraria è stato l'on. dott. Riccardo Molinari, 36 anni, nato ad Alessandria, dove vive da sempre, laureato in Giurisprudenza a Genova, assessore ad Alessandria e poi assessore in Regione Piemonte è stato eletto nel marzo 2018 deputato. Con la seguente motivazione: *"Per la particolare vicinanza alle problematiche dei piccoli Comuni ed in particolare all'Amministrazione Comunale di Terzo, alla quale non ha mai fatto mancare la Sua presenza ed il Suo aiuto"*.

Quindi è toccato a Franca Biglio, 76 anni, sindaco di Marsaglia da 35 anni, fondatrice nel 1997 dell'ANPCI, prima per i piccoli cuneesi, nel 1998 riconosciuta dalla Regione Piemonte e poi 1999 diventata associazione nazionale. Questa la motivazione: *"Per la grande capacità e coerenza dimostrata nel difendere l'autonomia dei piccoli comuni d'Italia"*.

Infine è toccato al geom. Marco Protopapa, nato a Torino ma acquese d'adozione, 55 anni l'1 febbraio, libero professionista e consigliere comunale di Acqui Terme, consulente tecnico della pubblica amministrazione in materia di finanziamenti rurali e perizie per il mondo agricolo e vitivinicolo e per le piccole e medie imprese. Questa la seguente motivazione: *"Per aver fatto parte per molti anni ed essere stato valido componente della commissione edilizia. Per aver progettato e diretto in modo encomiabile opere finanziate dal Comune di Terzo. Per la brillante affermazione conseguita durante le ultime elezioni Regionali"*.

Ognuno dei premiati nel ringraziare si è detto onorato, del conferimento ed ha rimarcato l'impegno che ancor più metterà nella difesa e tutela di questi piccoli comuni e territori.

Al termine presso la sede della Pro Loco un brindisi e scambi di opinioni tra i premiati ed i sindaci presenti.

G.S.

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Montabone • Festeggiata dai famigliari e dai montabonesi

I cento anni di Luigina Musso

Montabone. La comunità montabonese si è riunita domenica 12 gennaio, alle ore 11.30, presso la sede della Pro Loco, in piazza Europa, per festeggiare la signora Luigina Musso vedova Berruti che ha tagliando l'invidiabile traguardo dei 100 anni di vita. Luigina è la centenaria e nonnina del paese, è lucidissima, attenta, pimpante, una risposta pronta per tutti e per tutto è come dire avere un secolo di vita e non dimostrarli. Ad accoglierla è stato il sindaco Giovanni Gallo, il vice sindaco Cristina Cazzola e altri consiglieri e poi i suoi famigliari (il figlio Giancarlo, la figlia Mara e i suoi due figli), parenti e compaesani.

Luigina Musso è nata a Bistagno il 12 gennaio del 1920, in regione Garbera in una famiglia di mezzadri. A due anni di età il tifo si porta via il suo papà e la mamma Maria si trova da sola con i figli piccoli ed i campi da accudire. Una vita dura, difficile. All'età di venti anni, Luigina durante un ballo in famiglia che era tanto in uso a quei tempi, incontra Giuseppe il suonatore di fisarmonica di Montabone e, dopo un po' di tempo decidono di fidanzarsi, ma altri problemi, subito dopo scoppia la guerra. Il 15 di ottobre del 1945 Luigina e Giuseppe Berruti si sposano. Vanno ad abitare a Montabone nella casa di famiglia di Giuseppe e dopo un anno nasce il primo figlio Giancarlo. Ma purtroppo il guadagno con il lavoro della terra è poca cosa e allora di comune accordo decidono come tanti altri a quei tempi, di tentare la fortuna altrove, a Genova, dove aprono un'osteria. Il lavoro va bene e così si tira avanti per nove anni. Un giorno Luigina scopre di essere incinta, le cose cambiano, con un nuovo figlio in arrivo non si può più tirare avanti un lavoro impegnativo qual'è la gestione di un'osteria. Una persona sola non ce la può fare, si decide perciò di tornare al paese a coltivare la cascina di famiglia. A Luigina tocca poi il dolore più grande che una madre possa provare: la perdita del figlio secondogenito all'età di 7 anni.

Il 14 aprile del 2010, Luigina rimane vedova, muore il marito Giuseppe, dopo 64 anni di matrimonio. Due anni fa una caduta e la conseguente rottura del bacino la obbligano a limitare i suoi movimenti, non intaccando però la sua lucidità, e nemmeno la memoria.

Il sindaco Giovanni Gallo ha consegnato a nome dell'Amministrazione e della comunità montabonese una targa e la consigliera provinciale Angelica Corino, ha consegnato alla centenaria una pergamena, con la nomina a "Patriarca dell'Astigiano" e la bottiglia dell'Amaro del Centenario. Non è mancata una grande torta con la candelina che nonna Luigina ha spento e con un largo sorriso ha salutato tutti presenti. Auguri a Luigina Musso non solo dai montabonesi ma anche da ti lettori de L'ancora, che gli augurano di tagliare il traguardo di 101 anni.

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Bubbio • Riceviamo e pubblichiamo dal comm. Giacomo Sizia

Lo spot per promuovere il Brachetto

Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del 13 gennaio del comm. Giacomo Sizia viticoltore a Bubbio: «Non avendo la possibilità logistica o economica o la titolarità di commissionare un'indagine conoscitiva, di quanti abbiano potuto vedere sui programmi televisivi nazionali la pubblicità a favore del vino "Brachetto d'Acqui"; mi sono cimentato in prima persona. Dato che ad oggi personalmente non ho avuto il piacere di aver visto detto filmato mi sono improvvisato intervistatore. Anche perché certamente non mi considero "l'ombelico del mondo" e non è detto che le mie impressioni siano sempre centrate e giuste. Così emulando non poco San Tommaso ho voluto "ficcarci il naso".

Quindi armato di block notes e biro mi sono messo ad interrogare, ovviamente limitando il raggio di azione alla valle Bormida, chiunque incontravo nell'arco temporale di quattro giorni.

Devo dire che tutti si sono sottoposti di buon grado a questo tipo di domande molto semplici e dirette. Avete visto la pubblicità sul Brachetto d'Acqui Si o No e altri tipi di vini? Il primo dato emerso è che il 98% ha visto la pubblicità di altri vini e non solo una volta ma anche più volte nella giornata. Dato di cui ero certo, perché in questo periodo di festività mi sono voluto digerire un sacco di pubblicità al fine di

poter comprendere a ragion veduta questa problematica. Volutamente ed eroicamente ad ogni break pubblicitario non ho fatto il solito zapping compulsivo alla ricerca di un canale privo, in quel momento, di spot pubblicitario. Pazientemente mi sono sorbito minuti o decine di minuti pubblicitari dove più volte ho visto il Tavernello o il San Crispino o il 958 come pure il Rocca dei Forti e altri farla da padroni.

Ma ora veniamo ai dati raccolti. Quanto possono essere esaustivi della problematica è ovviamente da verificare e confrontare con una più titolata quanto costosa indagine nazionale. Or bene su un numero di 200 persone contattate (limite che mi ero prefissato) avevano visto lo spot sul Brachetto il 41%, non avevano visto per nulla il 59%, mentre il 98% avevano visto, come già detto, altri marchi commerciali. È da rimarcare che tra coloro ad aver visto pubblicizzato il Brachetto la maggioranza si è limitata ad una sola apparizione televisiva, raramente a due e rarissimamente più volte. Con chi ho potuto dialogare più profondamente sul contenuto delle immagini, devo dire che hanno apprezzato positivamente lo spot trovandolo centrato nel contenuto ed accattivante, con una connotazione anche romantica.

Ora come viticoltore sono curioso e molto interessato di conoscere il risultato commerciale di questi spot. Perché se non vi è un ritorno economico a favore delle parte agricola è impensabile che ad un produttore di uva, volente o nolente, in virtù dell'erga omnes (nel confronto di tutti nel linguaggio giuridico) vengono sottratte 500? Euro ettaro? che rappresenta circa il 10% dell'introito sul lordo. Sono denari sonanti e pesanti che riducono l'utile netto ad ettaro a sfiorare lo 0, se non oltrepassarlo in negativo. Con questi margini è impensabile poter condurre una azienda. Dove si trovano i soldi per fare anche solo le ordinarie manutenzioni o crescere una famiglia? Ovvio che se così è si è costretti ad estirpare viti e dopo lasciare il campo all'incolto ed ai cinghiali e caprioli, per altro già presenti. Alla faccia del territorio e del patrimonio Unesco. Vi pare giusto questo? Io dico di no».

Denice • Alla Scuola di Carcare, Giuseppe Mastorchio e Renza Laura Sciutto

Premiati i presepi artistici in mostra

Denice. Nel pomeriggio di domenica 12 gennaio si è svolta la premiazione della mostra dei presepi artistici allestita all'oratorio di San Sebastiano dal 5 dicembre. Si trattava di 92 opere sul tema della Natività per la sezione artisti (in concorso ed altri fuori concorso) e per la sezione scuole.

La mostra è stata un successo, ha richiamato tanta gente che ha potuto apprezzare i lavori svolti. Per la sezione scuole le opere sono state realizzate dagli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Le opera sono state giudicate da una giuria tecnica presieduta dalla prof.ssa Silvia Bellati e dalla dott.ssa Anna Maria Scasso, il prof. Rino Tacchella, dal sindaco Fabio Lazzarino, e dalla poetessa Maria Antonietta Doglio, curatrice della mostra – concorso. Oltre a questa giuria c'era quella popolare (dei visitatori).

Nella categoria scuole la giuria ha classificato al 1° posto la classe 3ª B della scuola primaria di Carcare; 2° posto, alla classe 3ª B scuola secondaria di 1 grado di Spigno Monferrato; al 3°, la scuola di Mallare. Perla categoria artisti

al 1° posto, Giuseppe Mastorchio; al 2°, Lorenza Rossi; al 3°, Francesca Ghisolfo. Il premio della giuria popolare è andato a Renza Laura Sciutto. Alla premiazione, in un oratorio stracolmo hanno presenziato il Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore, il parroco don Giovanni Falchero, il denicese don Lorenzo Mozzone parroco di Pareto, il presidente dell'Unione Montana Suol d'Aleramo, Claudio Isola sindaco di Merana, il sindaco di Montechiaro d'Acqui Matteo Monti e numerosi si amministratori del territorio.

Il sindaco Fabio Lazzarino ha ringraziato tutti per la grande partecipazione ed ha consegnato attestati oltre ai premiati e partecipanti al presidente della Pro Loco Giorgio Billia, al direttore del cora Denice – Mombaldone Angelo Ghiglia e ai membri della giuria. Il coro con i suoi appropriati canti ha ancora una volta dimostrato le sue indubbie capacità canore all'inizio delle premiazioni, così come aveva fatto all'inaugurazione. Visto il successo di questa edizione, sembra che l'Oratorio non sia più sufficiente per accogliere tutti gli espositori ed i numerosi visitatori.

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Bistagno • Venerdì 17 gennaio in Gipsoteca "Il sangue verde"

4ª edizione di "Rural Film Fest"

Bistagno. Dal 17 gennaio al 20 marzo alla Gipsoteca "Giulio Monteverde" di Bistagno torna il Rural Film Fest. La rassegna di cinema documentario a tematica ambientale e contadina è organizzata dal Museo comunale in collaborazione con ARI (Associazione Rurale Italiana), continuando la felice collaborazione con il Centro Internazionale Crocevia e il suo ricco archivio multimediale Mediateca delle Terre, che raccoglie migliaia di audiovisivi a testimonianza di culture, tradizioni e paesi diversi, messi periodicamente in mostra con il Festival delle Terre di Roma. Come nelle edizioni precedenti, tutte caratterizzate da una notevole partecipazione di pubblico, le proiezioni sono a cadenza quindicinale alle ore 21 del venerdì per favorire la presenza anche di chi lavora la terra. L'ingresso è gratuito e sono previsti approfondimenti, incontri e degustazioni. "Il sangue verde" di Andrea Segre apre simbolicamente la rassegna in ricordo dei drammatici scontri di Rosarno che ebbero luogo nella cittadina calabrese esattamente 10 anni fa; ospite della prima serata, venerdì 17 gennaio, sarà Nino Quaranta, contadino cooperativo e responsabile di Ari Calabria, che porterà un aggiornamento sulla situazione dei braccianti immigrati, in dialogo con Chiara Lanzi (direttore della Gipsoteca di Bistagno) e Fabrizio Garbarino (presidente ARI). Il trailer ufficiale al link https://vimeo.com/22296415

Una novità di questa 4ª edizione è la collaborazione con il CAI Sezione Uget di Torino, presso la cui sede al Parco della Tesoriera saranno proiettati due dei film documentari selezionati dal Rural, scelti per l'interesse che possono costituire anche per un pubblico appassionato di montagna: giovedì 12 marzo ore 21.

"Entroterra. Memorie e desideri delle montagne minori" di Andrea Chiloiro, Riccardo Franchini, Giovanni Labriola, Matteo Ragno (Italia 2018, 58 minuti) dedicato al tema dello spopolamento dei territori montani della dorsale appenninica e giovedì 26 marzo ore 21 "The Devil we know" di Stephanie Soechtig (USA 2018, 88 minuti) sull'inquinamento da PFAS che riguarda anche l'impermeabilizzazione dei tessuti e quindi in particolare l'abbigliamento tecnico per outdoor. Questo il programma dettagliato del calendario della 4ª edizione di Rural Film Festival: venerdì 17 gennaio, ore 21, "Il sangue verde" di Andrea Segre (Italia 2010, 57 minuti). Dieci anni fa esatti: nel gennaio del 2010, a Rosarno in Calabria, esplode la rabbia dei braccianti agricoli immigrati, sfruttati nella raccolta delle arance e ridotti in disumane condizioni di ingiustizia e degrado. Il documentario raccoglie le testimonianze di sette protagonisti di quelle vicende, riportando al centro dell'attenzione la dignità e il coraggio di centinaia di ragazzi che dalle loro terre di origine si sono messi in viaggio per salvare o cambiare la loro vita: ne nasce un racconto in prima persona, alternato alla messa in scena delle contraddizioni della politica italiana e alla memoria storica narrata dalle immagini di documentari sul lavoro di contadini italiani nel Meridione degli anni Sessanta.

Venerdì 31 gennaio, ore 21, "Burkinabe Bounty. Agroecology in Burkina Faso" di Iara Lee - Cultures of Resistance (Brasile - Korea 2018, 36 minuti). Donne che ottengono l'indipendenza economica vendendo birra artigianale "dolo"; giovani che marciano nelle strade contro compagnie come la Monsanto; musicisti hip-hop che fondano le proprie fattorie e rilanciano lo spirito rivoluzionario di Thomas Sankara attraverso la loro musica. Il documentario racconta la resistenza agricola e la lotta per la sovranità alimentare del Burkina Faso, un piccolo paese senza sbocco sul mare dell'Africa occidentale, e narra le vicende di agricoltori, attivisti, studenti, artisti e le loro tattiche creative per riprendere il controllo del cibo, dei semi e del futuro, recuperando la propria terra e difendendo le proprie tradizioni dall'invasione dell'agroindustria aziendale. Venerdì 14 febbraio, ore 21, "NBT (New Breeding Techniques). I nuovi OGM" di Danilo Licciardello e Simone Ciani (Italia - Francia 2018, 26 minuti). L'esiguo gruppo di grandi aziende che si divide oltre il 70% del mercato mondiale delle sementi, afferma di aver messo a punto, nei suoi centri di ricerca, nuove tecniche di ingegneria genetica in grado di intervenire sul dna di una pianta, attivando processi equiparabili a quelli presenti in natura. Ci dicono che con le NBT (New Breeding Techniques) terremo lontani i parassiti, avremo piante resistenti al cambiamento climatico e ridurremo la fame nel mondo. Movimenti contadini organizzati e parte del mondo scientifico affermano però che le NBT non sono altro che ogm nascosti e che il rischio che nelle campagne europee "insieme al polline volino anche brevetti" non è mai stato così alto.

Venerdì 28 febbraio, ore 21, "Con quale diritto" di Claudio Papalia e Tiziana Ripani (Italia 2019, 70 minuti). Cinque anni di indagine partecipante e osservativa su movimenti territoriali ambientalisti e sociali che, in lunghe resistenze responsabili, sostengono e sperimentano una socialità coerente con i diritti della Terra e dei viventi: contadini capaci di praticare un'agroecologia efficace per i bisogni primari; attivisti e studiosi in contrasto con i modelli economici di dominio; realtà territoriali capaci di maturare nuovi saperi, visioni e paradigmi. Ne risulta un germoglio di discorso coerente, uno stimolo all'elaborazione organica, un incoraggiamento all'autostima dei movimenti per rispondere al bisogno di nuove dimensioni di lotta politica per l'autogoverno ecologico e solidale: bisogno ormai palese e diffuso e particolarmente acuto nel malessere di un'Europa deficitaria di coesione sociale e di cultura innovativa.

Venerdì 13 marzo (e giovedì 12 marzo al CAI Uget Torino), ore 21, "Entroterra. Memorie e desideri delle montagne minori" di Andrea Chiloiro, Riccardo Franchini, Giovanni Labriola, Matteo Ragno (Italia 2018, 58 minuti). Sono centinaia i paesi, le borgate e le frazioni abbandonate e sparse lungo tutta la dorsale appenninica. Sono la traccia sul territorio della marginalità delle aree interne e insieme il simbolo dei cortocircuiti di univoci modelli di sviluppo che troppo spesso hanno condotto altrove chi vi abitava. Oggi questa montagna minore è ancora vissuta. Il film, tratto da un'esperienza di viaggio e di ricerca, ricostruisce i recenti processi di spopolamento di territori molto distanti fra loro. Dall'Emilia alla Calabria, dalla Campania all'Abruzzo, storie, luoghi e personaggi si intrecciano in un'unica voce appenninica, in cui eventi e tendenze affini rivelano nuove prospettive e possibili radicamenti in alta quota.

Venerdì 27 marzo (e giovedì 26 marzo al CAI Uget Torino), ore 21, "The Devil we know" di Stephanie Soechtig (USA 2018, 88 minuti). Il docufilm narra la vicenda della contaminazione ambientale da PFAS in West Virginia, USA, e la relativa class-action dei cittadini della Ohio Valley contro il colosso chimico DuPont. Siamo tra il 1960 e il 2014, anno in cui la seconda sessione dei processi si chiude positivamente per la popolazione, risarcita per lesioni alla salute e danni di altra natura giuridicamente riconosciuti dalla legislazione americana. Un documentario sconcertante anche per i parallelismi e le connessioni con il caso Veneto – ben più grave – al quale offrirà nuovi elementi d'indagine, mostrando con forza e lucidità la lotta della popolazione per il diritto ad avere acqua pulita e ad essere informati sui danni alla salute causati dall'esposizione ai contaminanti chimici, occultati dai poteri economici ed amministrativi.

Per informazioni e aggiornamenti sul programma: Chiara Lanzi (direttore della Gipsoteca di Bistagno) 347 2565736, FB https://www.facebook.com/gipsotecagiuliomonteverde; ufficio stampa: Liana Pastorin 348 2685295, uffstampa@fondazionematrice.org.

Bistagno • Si riparte sabato 25 gennaio con l'Accademia dei Folli

Prosegue il cartellone 2019 - 2020 di "Bistagno in Palcoscenico"

Bistagno. La stagione 2019/2020 di *Bistagno in Palcoscenico* non intende arrestarsi.

Dopo aver iniziato con uno spettacolo *sold out, "La somma dei due"* con Marina Massironi e Nicoletta Fabbri, ed aver dedicato interamente un *cartellone off* alle famiglie e alle festività con *La lettera di Natale* di Marco Pernici e *Equilibri di un clown* di Raffaele Pecoraro, in arte Lello Clown, con la partecipazione di Sara Bruscagin e Monica Massone, spettacolo *sold out* dal quale è nata persino una replica date le numerose richieste, Quizzy Teatro inizia questo 2020 carico di appuntamenti.

Sabato 25 gennaio, la Compagnia Accademia del Folli, diretta da Carlo Roncaglia, farà rivivere, attraverso musica e parole, il mito di Fabrizio De André. Lo stretto rapporto fra musica, poesia e teatro, infatti, è il movente di *Attenti al gorilla* – omaggio a Fabrizio De André, ricordo scenico - musicale del cantautore genovese, qui raccontato attraverso l'esecuzione di diversi brani che meglio sintetizzano la sua opera. Cantautore fra i più illustri della canzone italiana, Faber ha saputo dare voce agli oppressi, agli emarginati e il teatro si rivela il luogo privilegiato per raccontare le storie dei suoi personaggi. Questo spettacolo è già *sold out,* quindi non lasciatevi scappare i prossimi appuntamenti.

Sabato 22 febbraio sarà la volta di *Don Chisciotte* - tragicommedia dell'Arte, una produzione Stivalaccio Teatro, con il contributo drammaturgico di Carlo Boso. Gli attori, Marco Zoppello e Michele Mori, vestiranno i panni dei condannati a morte Fiorentino e Piombino, due attori della celebre Compagnia "Comici Gelosi", attiva in Europa fra Cinquecento e Seicento. Il loro destino è ormai scritto e l'esecuzione si avvicina, ma, tra una fuga e l'altra, i due si cimentano nell'affabulazione di Don Chisciotte che, tra avventure rocambolesche e surreali, mulini a vento ed eserciti di pecore, diventa il pretesto per procrastinare l'esecuzione. Poco importa se la trama della storia non è perfettamente rispettata, il fine del loro intento è quello di salvarsi e di salvare il teatro.

Sabato 21 marzo, "Bistagno in Palcoscenico" prosegue con una pièce teatrale di alto senso civico e civile, *Borsellino,* con Giacomo Rossetto a interpretare il difficile ruolo di Paolo Borsellino. Sono passati venticinque anni dal 19 Luglio 1994, giorno della strage di via d'Amelio, in cui perse la vita il giudice, figura emblematica e prestigiosa nella lotta contro la mafia, insieme al collega Giovanni Falcone. Borsellino diventa protagonista di uno spettacolo teatrale in cui pubblico e privato si fondono, per dare voce ai pensieri e alle preoccupazioni che tormentano. Giacomo Rossetto, con il supporto della produzione Teatro Bresci, porta in scena una storia piena di coraggio e determinazione, necessari per combattere la paura della morte e svolgere sino in fondo il difficile compito di uomo e magistrato.

La vera *novità* per la stagione teatrale 2019/2020 è la presenza dello spettacolo fuori cartellone *Guarda in alto,* che andrà in scena sabato 18 aprile.

Lo spettacolo racconta la storia di due fratelli ottantenni che, dopo aver trascorso vite distanti e completamente diverse, si ritrovano nella vecchia casa sul mare che era del nonno. Il loro bisogno incalzante di fuggire da una quotidianità non più conforme alle loro esigenze li spinge a ritrovare uno scampolo della vita passata troppo in fretta. Il sogno del protagonista di volare come un gabbiano si intreccia con personaggi, famigliari e amici, che si alternano ma che non lo capiscono e sovente lo ostacolano.

L'onirico e il reale si fondono e non sono sempre definiti e spiegabili. La casa sulla scogliera è di tutto questo la testimone silenziosa. Uno spettacolo che per l'autore è un "connubio di emozioni" evocate con parole, immagini multimediali e musica.

Sabato 16 maggio si terrà l'ultimo spettacolo che chiuderà l'intera Stagione. *Tipi* - recital comico - antropologico è uno spettacolo scritto e interpretato da Roberto Ciufoli, secondo grande nome della scena teatrale nazionale in cartellone quest'anno. Il comico, conosciuto per aver fatto parte della famosa *La Premiata Ditta,* dal 2016 è tornato in teatro. Con lo spettacolo di repertorio *Tipi* - recital comico - antropologico, prodotto da MenteComica, ci porta alla scoperta dell'essere umano in tutte le sue sfaccettature: dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supereroe, il comico affronta le peculiarità che contraddistinguono le persone e ne indaga gli atteggiamenti attraverso monologhi, poesie, sketch, balli e canzoni, in un recital "comico-antropologico" che si presenta come un vero e proprio "multi-one man live show".

Tutti gli spettacoli hanno luogo al teatro Soms di Bistagno, in Corso Carlo Testa, nº 10, e hanno inizio alle ore 21.

Ogni rappresentazione sarà correlata da un incontro introduttivo e da un rinfresco, in occasione di un incontro con l'artista, che si terrà a conclusione della serata. Il rinfresco sarà offerto dall'azienda Marenco Vini (Strevi) e dal Laboratorio Gastronomico Artigianale Delizie di Langa (Bistagno). Il costo del biglietto è 18 euro (ridotto 15 euro) per *Tipi recital comico-antropologico,* 15 euro (ridotto 12 euro) per *Don Chisciotte* – tragicommedia dell'arte, 13 euro (ridotto 10 euro) per *Attenti al gorilla e Borsellino.* Il costo del biglietto per *Guarda in alto,* spettacolo fuori cartellone, è 12 euro (biglietto unico).

La riduzione è valida per categorie di legge e strutture in convenzione con Quizzy Teatro, visionabili sul sito www.quizzyteatro.com.

Autorizzando Quizzy Teatro al trattamento dei dati personali, saranno trasmessi avvisi, via sms, whatsapp ed e-mail, circa promozioni speciali per ognuno degli spettacoli in cartellone. Sono previsti accrediti per i giornalisti.

La prevendita (senza diritti aggiuntivi) è consigliata e si effettua in Acqui Terme, presso Camelot Territorio In Tondo Concept Store, corso Dante, nº 11/nº 3, e a Bistagno presso il Teatro Soms stesso, ogni giovedì, dalle ore 18, alle 20. Sconti per gli spettatori: del 10% su tutte le consumazioni presso il Bar Svizzero (piazza G. Monteverde, nº 9, Bistagno) e sempre del 10% presso ristorante La Teca e Hotel Monteverde (corso Italia, nº 15 e 17, Bistagno), per cene e pernottamenti. Per informazioni e prenotazioni (consigliate): 348 4024894 (Monica), info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com, Facebook e Instagram "Quizzy Teatro".

Contatti, direzione artistica: Monica Massone, 348 4024894, info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com

Morbello • Nella chiesa di San Rocco

Un presepe suggestivo e significativo

Morbello. Tra i tanti presepi allestiti per il Natale, molto suggestivo e significativo quello realizzato nella chiesa di San Rocco a Morbello, con la presiosa collaborazione di Francesco, Simone e Stefano.

Ponti • Nel salone dell'ex Soms con La Pianca, la Pro Loco e il Comune

Un successo "Dive, Divini e Divertissement"

Ponti. Bella serata quella che si è svolta a Ponti venerdì 10 gennaio presso il salone ex-Soms. L'Associazione Culturale "La Pianca", in collaborazione con la Pro Loco e il Comune, ha saputo accostare un bel momento di spettacolo ad una gustosa cena. Uno scoppiettante, sorprendente e divertentissimo varietà. Un alternarsi di performances inaspettate: operetta, arie liriche, teatro comico, swing, canzoni napoletane e tanto altro ancora che hanno saputo condurre in un magico e onirico viaggio,

I bravi attori e cantori Daniela d'Aragona, Irene Geninatti Chiolero, Danilo Ramon Giannini, Claudio Pinti Kovacevic, Vincenzo Tremante, accompagnati dal maestro Maurizio Bogliolo, hanno saputo farsi apprezzare dal numeroso pubblico, coinvolgendolo anche in scene e balli. Tra un brano e l'altro i convenuti hanno potuto gustare le varie portate previste, tra cui la squisita paella valenciana. È stato un "esperimento" ben riuscito... da ripetere sicuramente al più presto.

E domenica 19 gennaio, alle ore 12.30, presso il salone ex Soms, organizzato da La Pianca e Pro Loco: "Pranzo di San Sebastiano".

▲ Piero Galliano giovanissimo

▲ Andora: Piero Galliano con Felice Bertola

▲ Bazzana: Piero Galliano con alcune vecchie glorie, Berruti, Bertola, Feliciano, Corino, Aldo Marello

▲ Guido Galliano fratello di Piero

▲ Piero Galliano a Bistagno con Grasso, Sergio Blengio e il Campau Giacomino

▲ Piero Galliano ad Andora

▲ Piero Galliano con la maglia di Alba il giorno dello scudetto

▲ Premiazione torneo di Bistagno

▲ Scudetto ad Andora Galliano con Feliciano, Baldizzone e Grasso

▲ Piero Galliano con Berruti, Bertola e Nino Piana

▲ Piero Galliano con il sindaco e gli alpini di Melazzo

▲ Piero Galliano si rilassa

Melazzo • Per tutti "Gallianott", 5 scudetti e innumerevoli tornei, alpino, per anni ha gestito il distributore "Esso" ad Acqui, oggi si dedica alla cura dell'orto, alla caccia, alla pesca e alla ricerca di funghi e tartufi

Il cav. Piero Galliano l'ultimo campione acquese del balon

Melazzo. Piero Galliano, per tutti "Gallianott", oggi ha 82 anni che però assolutamente non dimostra. Nella sua accogliente casa, dove vive in compagnia dei suoi inseparabili cani e di alcuni splendidi gatti, parla con precisione e prontezza dei ricordi della sua lunga vita di giocatore di balon in cui ha vinto, oltre a innumerevoli tornei, 4 scudetti e uno come direttore tecnico. Ha iniziato a giocare che aveva 7 anni in un torneo a Terzo ed è stato fermato da una assurda decisione della Federazione quando ne aveva solo 50 ed era ancora uno dei migliori nel suo ruolo di spalla. Per anni ha gestito il distributore della "Esso" ad Acqui, dopo il ponte di corso Bagni. Sposato con Delia e vedovo da alcuni anni, è papà di Cristina e Maruska e nonno di Nicolò, Benedetta, Ludovica e Ginevra. Ha prestato servizio militare negli Alpini a Bra e per la sua attività di istruttore della sua Compagnia è stato premiato con medaglia d'argento. Agli alpini è rimasto legato e partecipa con entusiasmo ai vari ritrovi. Oggi divide il suo tempo, a seconda delle stagioni, coltivando le sue grandi passioni: la caccia, la coltivazione dell'orto, la pesca, la cerca dei funghi e dei tartufi. Ancora adesso non rinuncia a giocare qualche partita al balon con gli amici a Cortemilia nel Club dei Pallonfili. È Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi.

La prima partita in Serie A

Ho giocato un anno in Terza categoria, nel 1955, nella squadra di Acqui capitanata da Maino perdendo allo spareggio la finalissima contro gli astigiani Quaglia e Bussolino. Nel 1956, sempre per la squadra di Acqui, arrivò l'esodio in serie A nella squadra capitanata da Piero Alemanni, con mio fratello Guido e Giovanni Garbarino "Moro" e fu scudetto. Quella era una squadra fortissima dove io giocavo come terzino al muro. L'anno dopo andammo a giocare a Cuneo per festeggiare il nuovo sferisterio. Un infortunio di mio fratello Guido ci condizionò nel finale e arrivammo terzi.

In quegli anni chi erano i giocatori più conosciuti

Oltre a mio fratello Guido, primeggiavano Augusto Manzo, Armando Solferino, Franco Balestra, Piero Alemanni, Beppe Corino, Aurelio Defilippi, Giovanni Ascheri e Donato Feliciano.

Di chi ti ricordi in modo particolare

Allora tutte le partite erano "sfide". Le più apprezzate dal pubblico acquese erano quelle che vedevano contrapposta la nostra squadra, formata da Piero Alemanni, mio fratello Guido, Garbarino "Moro" e da me contro quella formata da Solferino, Bonino, Domenico Garbarino e Aldo Pesce di Fontanile: un mancino terribile.

Un ricordo di tuo fratello Guido

Guido, era della classe 1929, era diventato uno dei battitori più forti, i suoi colpi erano di rara potenza. Al salto sapeva difendersi bene, come al volo. Era una persona meravigliosa, bravo d'animo, sempre pronto a dare una mano in caso di necessità. Naturalmente noi due in campo ci beccavamo di continuo, ma finita la partita amici come prima. Anche i suoi figli Felice e Stefano sono stati bravi giocatori.

Ma oltre a giocare, per anni, hai gestito anche il distributore di benzina

Con me a darmi sempre una mano c'era anche mia moglie Delia, che mi sostituiva del tutto quando io andavo a giocare in trasferta. Già allora, nel poco tempo che mi restava libero, mi dedicavo ai miei hobby: l'orto, la caccia a lepri, fagiani e beccacce, naturalmente la cerca dei funghi e tartufi e la pesca. Erano hobby che mi consentivano di rilassarmi, prima e dopo le partite, ma erano altri tempi, si giocava fino alla fine dell'anno. Ricordo un anno che a Torino, nello sferisterio in via Napione, dovettero scopare via la neve per consentire di giocare la partita e a S. Giuseppe dell'anno dopo si ripartiva.

Allora si giocava negli sferisteri, ma anche sulle piazze di paese: ne ricordi qualcuna

Negli anni '50 si giocava soprattutto sulle piazze. Qui vicino si giocava a Caldasio, Ciglione, Grognardo, Morbello, Ponzone, Moretti, Malvicino, Cartosio, Sassello, Visone, Prasco, Cremolino, Alice Bel Colle, Ricaldone, Terzo, Montabone, Rocchetta Palafea, Melazzo, Arzello, Castelleto d'Erro, Bistagno, Sessame, Bubbio, Vesime, Monastero Bormida e in tante altre. Generalmente si giocava in occasione delle feste patronali e ad assistere alle partite c'era sempre tanta gente che dopo ci seguiva anche negli sferisteri durante le gare di campionato.

Sei tra quelli che sostengono che Franco Balestra sia stato il più "grande" del suo periodo negli anni '50 e '60

Provo a fare una classifica: Franco Balestra. Dopo Donato Feliciano per il suo colpo al salto; Felice Bertola, forte e scaltro; Massimo Berruti fortissimo, ma meno scaltro; Augusto Manzo un gran colpitore ma con un pallone dolce che però era già sul viale del tramonto.

Quando nasce la tua passione per la caccia

Vengo da una famiglia di cacciatori. Bisnonno, nonno e padre, erano tutti cacciatori. Io a 10 / 12 anni già portavo il fucile all'insaputa di mio padre. Allora per avere il porto d'armi occorreva avere 18 anni, ma una legge stabiliva che con il consenso dei genitori l'età era ridotta a 16 e così è stato nel mio caso. Non mi ha mai appassionato la caccia a cinghiali e caprioli che ho sempre escluso e che non pratico tutt'ora. Fino a quando c'era mio fratello Guido andavo a caccia con lui, dopo la sua morte nel 1995, vado da solo in compagnia dei miei due cani. Ho un cane da lepre così tutti gli anni recupero alcuni capi, ma mi affascina principalmente la caccia ai fagiani e a elle beccacce. Essendo da solo molti dei capi catturati finiscono per andare in regalo agli amici.

Ma c'è anche la passione per l'orto

Di orti ne ho quasi due di circa 500 metri. Per la loro lavorazione sono molto attrezzato: metto a dimora ogni tipo di verdura possibile e immaginabile e quando raccolgo ce n'è per tutti, ma ad una unica condizione: che vengano loro a raccoglierla. C'è invece gente che pensa di doverla ricevere a casa già pulita e sezionata.

Gian Paolo Bianchi, figura storica del balon a Bubbio, si è detto molto amareggiato per il no a giocare la serie B sulla piazza

Bianchi è un signore di un tempo passato, che i nostri vecchi direbbero "di quelli che si è perso lo stampo". La sua passione è immensa, come l'amore per la squadra di Bubbio, il paese in cui si sente radicato. Le vittorie della squadra, nel 2019, sono state il miglior antidoto contro gli acciacchi che nella vecchiaia arrivano. Alla pallapugno ha dato tanto, ma certi risultati non sono arrivati perché "i vertici pallonistici" lo hanno sempre boicottato. Io se devo scegliere tra assistere ad una partita sulla piazza o sullo sferisterio non ho dubbi: scelgo la piazza, dove lo spettacolo è più vero e dove si sono formate intere generazioni di giocatori.

Bertola e Berruti il solito dilemma

C'è una sola verità: Bertola giocava per se stesso, Berruti per il pubblico.

E adesso Massimo Vacchetto e Bruno Campagno

Oggi Massimo Vacchetto è rimasto l'unico che "sa giocare" a pallapugno. Campagno invece deve avere fortuna e l'energia necessaria per tenera la partita. Gioca solo di potenza e non di astuzia.

Parliamo dei grandi giocatori dell'acquese negli anni '50 e '60: oltre a tuo fratello Guido

Sicuramente Piero Alemanni, considerato unanimemente la più grande spalla da quando si gioca al balon. Renzo Maino, Armando Solferino di Terzo, Tonino Olivieri, Sergio Corso di Ricaldone, Celeste Dabormida, Ezio Sardi e Ottavio Trinchero di Bistagno, Maggiorino di Melazzo.

Oggi però nella città termale non c'è più neanche uno sferisterio

Acqui è stata negli anni '50 la vera capitale del balon. Purtroppo nessuno, dopo Quinto che gestiva lo sferisterio in via Amendola, è stato in grado di tenere alto il nome di questa città e oggi per assistere ad una partita bisogna andare a Spigno, Castagnole Lanze, S. Stefano Belbo o Alba. A Bistagno, Montechiaro d'Acqui e Mombaldone gli sferisteri sono chiusi per non parlare di Vallerana.

Il giocatore, tra quelli in attività, che ammiri di più

Sicuramente Massimo Vacchetto. Quando vinse il suo primo campionato, avevo previsto che il ragazzino avrebbe superato Bertola per il numero di scudetti vinti: 11. Penso ancora che ci possa arrivare.

Pierpaolo Voglino ha sempre detto che è un peccato che tu non abbia potuto insegnare ai giovani l'arte di giocare al balon

Le proposte le ho ricevute, anche nel 2018 due Società mi hanno cercato. Ma io odio chi crede di sapere già tutto e oggi, spesso, i giovani si presentano così. Penso invece che bisogna imparare "questa arte" dagli anziani, o vecchi giocatori, ma carichi di esperienza. Così ho deciso che era tempo perso voler insegnare a chi non ha voglia di capire.

Una figura di giocatore che ti ha particolarmente impressionato.

Sicuramente Franco Balestra. È stato un grande. Se si giocava contro di lui dovevamo indossare i parastinchi per salvare le caviglie dalle sue micidiali pallonate. Possedeva braccia molto lunghe che facendo leva davano una velocità e una rara potenza alla palla.

All'inizio era poco coordinato, ma quando è riuscito a trovare la giusta coordinazione è diventato il più forte di tutti. Conservo ancora il rimpianto di non aver vinto un campionato con Giovanni Ascheri e Massimo Berruti.

▲ Piero Galliano con un tartufo da lui trovato

▲ Le zucche del suo orto

Tra dirigenti, arbitri chi oggi ti appare meno preparato a svolgere il suo ruolo

La classe arbitrale deve profondamente rinnovarsi ma con chi? Vista la carenza dei giovani. Per conoscere i dirigenti bisogna praticarli. Nella mia carriera da giocatore ho incontrato grandi dirigenti. Penso al cav. Torrengo della Don Dagnino di Andora, a Viglino di Alba e ad altri che ci mettevano tanta passione. Da direttore tecnico ho conosciuto "il peggio" dei dirigenti.

Oggi tra caccia, l'orto, la pesca, la cerca di funghi tartufi come riempi la tua giornata

Mi alzo alle 6, faccio colazione e se è un giorno consentito vado a caccia, altrimenti vado in giro con i cani. Tornando a casa, passo al bar. Dopo, nella stagione bella, vado nell'orto per fare i lavori che servono e con quello che in quel momento l'orto offre: un pomodoro, un cipollotto, un peperone, un melone, pranzo. Il martedì e il venerdì sempre al mercato di Acqui con gli amici.

La pallapugno al femminile

Conosco poco il movimento. Certo sono all'inizio e la strada nello sport è molto lunga.

La chiacchierata è stata lunga, ma coinvolgente. Sicuramente, un lavoro che Piero potrebbe ancora svolgere bene sarebbe insegnare il vero dialetto acquese ai ragazzini. Sarebbe un maestro perfetto! **O.P.**

Ponzone • Il punto della situazione dopo l'alluvione del 23 e 24 novembre

Ai residenti la terra è franata sotto i piedi

Ponzone. Nonostante i cieli sereni di un gennaio, climaticamente inaspettato, volano, per l'aree, strali e fulmini corposi, numericamente consistenti. Sono quelli provenienti dai residenti della zona dell'Alto Monferrato (gavese, novese, ovadese, acquese etc.) a cui, nel mese di ottobre prima e di novembre poi (anno domini 2019), gli è franata, letteralmente, la terra sotto i piedi.

Strade, coltivazioni, impianti commerciali, abitazioni; le distruzioni e i danni non hanno risparmiato, in maniera egalitaria, niente e nessuno. E in questo stato di calamità si deve affrontare un inverno che, per fortuna fino a oggi, ha concesso una non comune clemenza.

Nelle settimane che si susseguono, verso l'anno 2020, gli animi dei probi residenti monferrini si sono surriscaldati, prima limitatamente innanzi alla mattutina tazzina di caffè, al bar, poi attraverso gli strumenti della più classicheggiante democrazia popolare: associazioni e comitati.

Da lì i suddetti strali e fulmini, a cui si sono aggiunti una buona serie di epiteti, hanno assunto un formale assetto, comunicato attraverso vari canali tra cui, non ultimo, il celebratissimo "Facebook".

Non si può certo negare che la Provincia di Alessandria, attrice di primo piano su questo palcoscenico che ospita, oramai, una rappresentazione drammatica, qualche "stecca" non l'abbia presa. O meglio, più che cattiva recitazione, trattasi di assenza alle prove generali e un debutto "sotto tono" alla "prima".

Al che, inevitabilmente, dai loggioni e, in particolare, dalla platea sono arrivati cori di fischi se non lanci di verdura, possibilmente, non fresca...

In questa fase i numerosi spettatori (sarebbe meglio definirli: attori passivi) interessati a tale spettacolo, per nulla comico, possono optare per due sistemi di visione: continuare a "urlare di pancia", metodo che permette un temporaneo abbassamento della pressione arteriosa e una discreta soddisfazione sonora ma che, a lungo termine, non concretizza alcunché, oppure "ragionare di testa", processo che, necessariamente, include l'utilizzo di una buona quantità di sinapsi e cellule staminali neurali (azione controindicata per soggetti a rischio) che, però, nei secoli dei secoli, ha dimostrato positivi risultati e di una certa consistenza.

Per cui, fiduciosi che il secondo percorso possa portare all'assunzione di informazioni tali da generare un quadro, attuale, più definito e comprensibile, abbiamo interpellato la Regione Piemonte, attrice comprimaria nella rappresentazione.

Per ovvietà locali il contatto è stato stabilito con l'assessore regionale, Marco Protopapa, acquese doc, che ha seguito lo spettacolo fin dalle sue prime battute e, alzatosi, celermente, dalla poltrona torinese, è venuto, a tastare con mano, la situazione del "suo" territorio.

Marco non ride, sorride neppure, perché è ben consapevole che il quadro dell'Alto Monferrato, da ottobre 2019 a questa parte non è un acquarello a tenui tinte ma una drammatica tela a foschi colori.

A domande precise fornisce risposte chiare, con cifre e competenze integrate dal suo portavoce Gian Luca Ferrise: dopo i devastanti eventi meteorologici autunnali è stata necessaria una valutazione tecnica per programmare un primo intervento. Queste valutazioni sono state attuate sia da personale della Provincia di Alessandria che da consulenti della Protezione Civile, rilevata la vastità e la complessità del fenomeno.

I danni alle infrastrutture stradali, in primis, alle aziende e a complessi privati hanno una tale rilevanza che, solo nella zona dell'Alto Monferrato, al termine delle verifiche effettuate, raggiungono una cifra compresa tra i 50 e i 70 milioni di euro.

Valutazioni economiche che sono state trasmesse, dal Piemonte, alla competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un vaglio e una successiva, necessaria erogazione.

La procedura per la concessione degli importi, una volta verificata la condizione di necessità, prevede una comunicazione da parte del suddetto organo ministeriale alla Banca d'Italia che opererà, direttamente, il trasferimento alla tesoreria provinciale di Alessandria, per gli interventi inerenti il suo ambito e ai singoli comuni interessati dalle problematiche rilevate localmente.

Alla regione Piemonte il compito di supervisionare, globalmente, l'iter del procedimento.

Per quanto riguarda la strada provinciale 210 Marco Protopapa riferisce, come a lui comunicato e confermato dalla stessa provincia alessandrina, che le valutazioni geologiche effettuate, sicuramente più positive del previsto, permetterebbero un tipo di azione non provvisoria, bensì definitiva. Tale atto richiederà un tempo leggermente superiore al temporaneo ripristino ma concederà, a questa martoriata strada provinciale, una piena funzionalità al termine dei lavori, lavori già in corso d'opera.

L'assessore Protopapa, unitamente al pari incaricato, Marco Gabusi, (canellese) assessore regionale ai traporti e infrastrutture, hanno, fisicamente, preso visione che questo Alto Monferrato ha necessità di fatti.

I fatti si rendono indifferibili perché negli ultimi decenni la trascuratezza del territorio, da parte degli organi competenti, ha contribuito, sensibilmente, al disastro ambientale a cui abbiamo dovuto assistere quali soggetti passivi.

Fare ironia sulla nota inattività della provincia di Alessandria non fa neanche più ridere, visto che da anni tali enti si barcamenano tra l'abolizione e la soppressione: ne consegue una azione di manutenzione ridotta sotto il minimo accettabile (non così per il numero e lo stipendio di direttivi e dirigenti) da una parte, dall'altra tasse e balzelli, di competenza, applicati con burocratico rigore.

Il sipario sta calando, rapido, sulla scena. A chi ha recitato, e male, conviene cambiar mestiere... **a.r.**

Urbe • Un solo nato, i morti sono 14 e gli immigrati scendono a 24

In calo gli Urbaschi da 707 a 685

Urbe. Il Comune di Urbe ha aggiornato i numeri demografici. In totale la popolazione, composta maggiormente da uomini, è diminuita di 22 persone: si passa così da 707 abitanti a fine 2018 (359 maschi e 348 femmine), a 685 (351 maschi e 334 femmine) del 2019. Durante il 2019, è nato solo un maschietto, l'anno prima, invece, 12 sono state le nascite (3 maschi e 9 femmine), mentre i morti ammontano a 14 unità (8 maschi e 6 femmine): 2 in più del 2018 (3 maschi e 9 femmine). Gli immigrati sono diminuiti di 11 persone: nel 2018 erano 35 (21 maschi e 14 femmine) e, nel 2019, 24 (13 maschi e 11 femmine). Gli emigrati, invece, sono aumentati di 10 unità: nel 2018 erano 19 (12 maschi e 7 femmine), 29 nel 2019: 14 maschi e 15 femmine, di cui una donna cancellata per irreperibilità, un uomo cancellato per revoca delle misure di accoglienza e uno cancellato per irreperibilità.

Le comunità dalle proporzioni più rilevanti sono quella proveniente dalla Nigeria (12 cittadini), quella proveniente dalla Romania (3), quella dalla Russia (3) e dallo Sri Lanka (3). I cittadini stranieri complessivamente sono diminuiti di 7 unità.

Nel 2018 erano 40: 24 maschi e 16 femmine. Nel 2019, invece, 33 (19 maschi e 14 femmine). I matrimoni celebrati nel 2019 sono stati 2, tutti celebrati con rito civile. **m.a.**

Ponzone • Scuola Primaria "Vittoria Alfieri"

Recite, gradito assegno e 3º premio mostra presepi

Ponzone. Momento magico alla Scuola Primaria "V. Alfieri" di Ponzone dell'I.C.1 Acqui. Giovedì 19 dicembre si è svolta, nei locali della Società di Ponzone, la tradizionale recita di Natale.

Prendendo spunto dal film per ragazzi Polar Express, i bambini di Ponzone, Primaria e Infanzia in stretta collaborazione di continuità, sono riusciti a sorprendere, allietare e commuovere il pubblico, presente numeroso nonostante il disagio affrontato a causa della viabilità stradale.

I bambini hanno inscenato, con l'aiuto delle loro insegnanti, un breve musical, in una suggestiva scenografia allestita grazie al lavoro delle famiglie cui va il nostro caloroso grazie!

Graditi ospiti la dirigente scolastica prof.ssa Elisa Camera e le sue collaboratrici, Gianna Ghiazza e Patrizia Moretti dell'Istituto Comprensivo 1 Acqui Terme di cui fa parte la Scuola Primaria "Vittorio Alfieri" di Ponzone, il sindaco Fabrizio Ivaldi con componenti l'Amministrazione comunale.

Un gradito "assegno" alla Scuola Primaria di Ponzone

La scuola primaria "V. Alfieri" di Ponzone ringrazia l'Associazione Genitori di Acqui Terme per il gradito regalo ricevuto in occasione del Concerto di Natale del 20 dicembre svoltosi alla Scuola Secondaria di primo grado "Bella" dell'I.C.1 Acqui. In occasione del tradizionale evento come augurio di Buone Feste, in cui si sono esibiti, con tanto impegno, anche gli alunni dell'indirizzo musicale, l'Associazione genitori di Acqui ha consegnato dei "simbolici" assegni con importi corrispondenti ai proventi delle manifestazioni e delle donazioni dello scorso anno che serviranno per l'acquisto di materiali scolastici ai vari ordini di scuole (Infanzia, Primaria e Secondaria) tra cui anche la Scuola Primaria "V. Alfieri" di Ponzone facente parte integrante dell'I.C.1 Acqui. *Grazie per averci regalato questa emozione!*

33ª Mostra dei Presepi ad Acqui Terme

Meritato 3° posto per la Scuola primaria "V. Alfieri" di Ponzone! Domenica 12 gennaio si è svolta la premiazione dei presepi esposti al Movicentro. Lo scopo della mostra è quello di mantenere viva la tradizione del Presepe. Molti sono stati i premi consegnati ai vari partecipanti intervenuti numerosi. La mostra, aperta a tutti, ha potuto accogliere presepi da ogni dove: dalla Liguria, Lombardia oltre che da varie località limitrofe e dalla città di Acqui Terme. È stata premiata la tecnica, l'originalità, la scelta dei materiali, la pazienza. Caratteristiche che si ritrovano anche nell'elaborato realizzato dagli alunni della scuola primaria di Ponzone, apprezzato sia per la scelta del materiale, sia per la cura del lavoro impiegati per realizzarlo, tanto da venire premiato con un meritato 3° posto. Gli alunni di Ponzone ringraziano.

Cortemilia • Si è battuta contro l'Acna, era la moglie di Renzo Fontana

È morta a 62 anni Patricia Dao

Cortemilia. "Ho avuto la possibilità di vivere nella Valle Bormida, che ha combattuto per 117 anni, quindi quattro generazioni, contro una fabbrica che ha inquinato il suo fiume. Ho lottato negli ultimi dieci anni.

E abbiamo vinto. Il fiume è ora tornato ad un'incredibile bellezza. Eravamo diversi giornalisti a indagare per capire cosa c'era dietro tutto questo. È una fabbrica statale che nacque nel 1882 in una valle di contadini. Inizialmente, per produrre esplosivi, nel tempo coloranti, pesticidi e anche prodotti destinati alle armi chimiche. Abbiamo lavorato con diversi parlamentari e anche se rimangono molte domande, questo caso è stato concluso dai magistrati italiani. La corruzione dei leader venne alla luce e finirono in prigione". Patricia Dao è stata una dei protagonisti della rivoluzione che portò la Valle Bormida a ribellarsi all'inquinamento dell'Acna di Cengio. È morta venerdì a 62 anni in seguito ad una grave malattia.

Giornalista e scrittrice italofrancese, insieme al marito giornalista di Gorzegno Renzo Fontana, deceduto nel 2002 a 48 anni durante un incidente stradale in Valle Maira, e a tanti volontari, aveva fondato negli anni '80 l'associazione Rinascita della Valle Bormida e la rivista "Valle Bormida pulita". Dopo la morte del marito, con i figli Davide ed Ettore, si trasferì in Costa Azzurra, i suoi luoghi d'origine. Nel 2012 pubblicò il libro di poesie "Bormida". E come presidente del "Les éditions timbuctu", nel 2018, lanciò una campagna di crowdfunding per pubblicare e promuovere in Francia e in Italia l'avventura editoriale di "Le Fleuve Pillé" (Il fiume rubato), riedizione aggiornata del libro di Alessandro Hellmann "Cent'anni di veleno". Il volume, con la prefazione di Fabrice Nicolino, giornalista di "Charlie Hebdo" esperto di ambiente e uno dei feriti gravi dell'attentato terroristico avvenuto nel 2015 al giornale parigino, era accompagnato dal dvd del monologo sul caso Acna interpretato da Andrea Pierdicca.

Le spoglie di Patricia Dao sono state cremate mercoledì a Lione. In contemporanea, su iniziativa dei figli (ristoratori a Lione), lo stesso giorno alle ore 8.30 nella cappella davanti alla chiesa di San Pantaleo a Cortemilia, è stata celebrata una messa in suo ricordo. **m.a.**

Bistagno • Sabato 18 gennaio open day

A scuola senza zaino

Bistagno. Sabato 18 gennaio, a partire dalle ore 10.30, la primaria di Bistagno apre le porte a tutti i genitori interessati a "Scuola senza zaino", un nuovo modello di apprendimento che favorisce l'entusiasmo nei confronti della conoscenza. "Senza zaino" è una scuola comunità dove tutti coloro che ne fanno parte hanno uguale importanza in quanto il lavoro di ognuno va a beneficio di tutti. Un altro importante aspetto di "senza zaino" è il ripensamento degli spazi dell'aula; l'apprendimento avverrà all'interno di un ambiente accogliente e integrato nella didattica, nell'insieme verranno predisposte cinque aree tematiche: l'agorà, la zona dei tavoli, i mini - laboratori, l'angolo del computer e il tavolo del docente. Nell'esperienza "senza zaino" è fondamentale tenere in grande considerazione il senso di responsabilità collettiva, il silenzio durante il lavoro e l'attenzione nel ridurre all'essenziale i compiti scritti per casa. Tutti gli insegnanti della primaria di Bistagno vi aspettano sabato 18 gennaio, a partire dalle ore 10.30, presso i locali della scuola. Vi aspettiamo!

Le iscrizioni termineranno venerdì 31 gennaio.

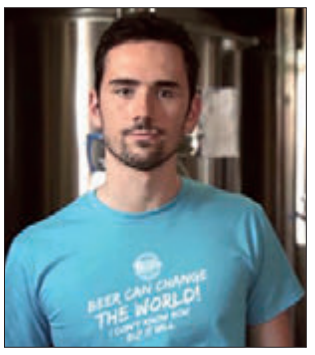
A "Villa Tassara" sospesi incontri sono in canonica a Merana

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno sono sospesi. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono la 3ª domenica del mese nella casa canonica di Merana alle ore 14.30, preceduti dalla santa messa alle ore 11. Per informazioni don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Sassello • È il fondatore del birrificio Altavia

Giorgio Masio candidato al premio per il miglior birraio

Sassello. Il savonese Giorgio Masio, fondatore del Birrificio Altavia di Sassello, è il primo ligure candidato al Premio Birraio dell'anno 2019, promosso dal network Fermento Birra, che da 11 anni riconosce il miglior produttore artigianale di birra in Italia. Dopo aver ottenuto la nomination per il Premio Birraio emergente 2018, il Birrificio Altavia è l'unico tra i 5 emergenti dell'anno scorso ad essere ammesso nella rosa dei 20 candidati al Premio Birraio dell'anno, tra i quali spicca come realtà più giovane. Unico nel suo genere, il premio riconosce la costanza, la professionalità, la bravura tecnica del birraio, la sua filosofia e la qualità della filiera produttiva durante tutto l'anno, grazie alla valutazione da parte di una giuria di oltre 100 esperti italiani (giornalisti, degustatori, giudici, operatori del settore) diffusi su tutto il territorio nazionale. La premiazione si svolgerà domenica 19 gennaio a Firenze, in occasione del festival che dal 17 al 19 gennaio, nella cornice del teatro TuscanyHall, presenterà al pubblico 150 birre prodotte dai 20 produttori candidati al premio Birraio dell'Anno e dai 5 candidati al premio Birraio Emergente. Giorgio Masio, 32 anni, dopo aver vinto il primo premio di ReStartApp, incubatore per giovani imprenditori in Appennino, promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone, insieme ai suoi soci, Emanuele Olivieri e Marco Lima, nell'entroterra savonese ha recuperato i terreni dove coltivare l'orzo e il luppolo utilizzati per la birrificazione. Primo e unico birrificio agricolo della Liguria, Altavia entra oggi nel suo quarto anno di produzione, avendo chiuso il 2019 con una produzione di 70 mila litri e importanti traguardi, quali la partecipazione a Eurhop – Roma Beer Festival, Salone internazionale della Birra Artigianale, tra le principali manifestazioni di riferimento per il settore a livello europeo, e l'attribuzione da parte di Slow Food di un riconoscimento, il Fusto, sulla Guida Birre d'Italia 2019 e del premio Grande Birra a due produzioni (Scau e Birra Quotidiana alla Badani).



▲ Giorgio Masio

m.a.

Cairo Montenotte • Venerdì 17 gennaio a Palazzo Nervi

Danni alluvione: Giovanni Toti incontra amministratori Savonesi

Cairo Montenotte. Il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti incontrerà a Palazzo Nervi venerdì 17 gennaio gli amministratori della provincia di Savona per parlare dei disastrosi eventi alluvionali che hanno interessato in maniera pesante anche la Valbormida.

Ad annunciarlo è il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri: «Facendo seguito al lavoro di tutti, svolto in queste settimane dopo gli eventi alluvionali dell'autunno 2019 e in considerazione di questa attività concreta, non ultimo l'incontro organizzato dal Comune di Quiliano a cui ho preso parte per parlare di emergenze e infrastrutture dopo i disastri causati dalle incessanti precipitazioni, ho ottenuto, in virtù di contatti continui con la Regione Liguria, la disponibilità del Presidente Toti ad essere presente nuovamente sul nostro Territorio per un incontro e confronto con gli Amministratori».

«La Provincia di Savona - continua il presidente Olivieri - convocherà infatti una riunione rivolta al nostro Prefetto, ai Sindaci, ai Sindacati e alle Associazioni di categoria per venerdì 17 gennaio alle ore 13.00 presso la Sala Consiglio di Palazzo Nervi.

Un incontro in sinergia con la Regione per parlare ed affrontare insieme le esigenze della nostra provincia e dove porterò un documento che sarà il seguito della mia nota del 6 dicembre scorso presentata in occasione della visita a Savona del Minstro Bellanova, ovvero la lettera aperta al Governo per ribadire le necessità imprescindibili di un comprensorio dove le emergenze legate alla viabilità post alluvione rischiano di far collassare l'intero comparto economico». **RCM**

▲ Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti

Sassello • L'azienda di servizi alla persona "Ospedale Sant'Antonio"

Gestirà i servizi sociali dell'A.T.S n.30

Sassello. È stato approvato con delibera di Giunta regionale della Liguria il progetto sperimentale "Nuove prospettive di governance locale delle politiche sociali – I servizi sociali dell'A.T.S. 30 e l'azienda di servizi alla persona Ospedale S. Antonio di Sassello", inviato dall'Unione dei Comuni del Beigua e dai Comuni di Mioglia e Stella.

Il progetto è stato avviato il primo gennaio e, inizialmente, avrà una durata di tre anni. Tra le sue finalità ha la creazione di "un unico polo sociale e socio-sanitario in grado di ricomporre la frammentarietà dei servizi sociali e sanitari territoriali, per diventare un luogo riconoscibile, con un'identità chiara e facilmente individuabile dalla popolazione".

Il carattere sperimentale si fonda sulla creazione di un nuovo modello di governance che prevede l'affidamento all'azienda di servizi alla persona "Ospedale S. Antonio" di Sassello delle funzioni relative alla programmazione e gestione dei servizi sociali dell'Ambito Territoriale Sociale n.30.

Nello schema di convenzione è previsto l'utilizzo di personale dipendente dei Comuni, già operante nell'Ufficio di ATS n.30, a garanzia della prosecuzione dei servizi avviati in favore dei cittadini degli enti locali che hanno aderito all'iniziativa.

Dalla Regione Liguria sostegno alle piccole imprese nei comuni non costieri

Contributi a fondo perduto a imprese commerciali

Savona. Un sostegno alla creazione di piccole imprese commerciali, situate nei comuni non costieri, arriva dalla Regione Liguria, con un bando pubblicato l'8 gennaio scorso. Prevede la concessione di un contributo a fondo perduto in favore di quei soggetti che intendano creare piccole imprese commerciali destinate a vendita al dettaglio (beni alimentari o misti in esercizi di vicinato).

Saranno ammesse al contributo le spese (Iva esclusa) per acquisto di arredi e attrezzature (nuovi di fabbrica), interventi di carattere edilizio nonché acquisto di scorte. Il bando ha una dotazione di 270 mila euro e così recita: "L'agevolazione è concessa nella forma del contributo a fondo perduto nella misura del 40% dell'investimento ammissibile, nei limiti del regime "de minimis", per investimenti non inferiori a 5.000 euro e non superiori a 20.000 euro".

Le domande potranno essere presentate nell'arco di un mese, dal 18 febbraio 2020 al 18 marzo. Modulistica e informazioni particolareggiate sul sito: www.regione.liguria.it (nella foto tratta da wikipedia, il palazzo di piazza De Ferrari a Genova).

▲ Il Palazzo della Regione Liguria

Sassello • I nati sono 7 ed i morti 34 e gli immigrati sono 82

I sassellesi sono 1854 erano 1742

Sassello. L'ufficio anagrafe del Comune di Sassello ha reso noto i dati sull'andamento demografico riferiti all'anno appena concluso.

In totale la popolazione, composta maggiormente da donne, è aumentata di 112 persone: si passa così dai 1742 abitanti a fine 2018 (889 maschi e 853 femmine), a 1854 (901 maschi e 953 femmine) del 2019. Durante il 2019, i nuovi nati sono stati 7 (4 maschi e 3 femmine), stessa situazione dell'anno prima, mentre i morti sono stati 34 (15 maschi e 19 femmine): uno in più rispetto al 2018 (16 maschi e 17 femmine).

Gli immigrati sono aumentati di 15 unità: nel 2018 erano 67 (35 maschi e 32 femmine) e, nel 2019, 82 (45 maschi e 37 femmine). Gli emigrati, invece, sono diminuiti di 15 unità: nel 2018 erano 56 (30 maschi e 26 femmine), nel 2019, 43 : 22 maschi e 21 femmine. La comunità dalle proporzioni più rilevanti è quella romena (47 cittadini), seguita da quella proveniente dall'Albania (7) e quella dal Perù (7).

I cittadini stranieri complessivamente sono diminuiti di 8 persone. Nel 2018 erano 103: 54 maschi e 49 femmine. Nel 2019, invece, 95 (48 maschi e 47 femmine).

I matrimoni celebrati nel 2019, infine, sono stati 10 di cui 5 con rito religioso e 5 con rito civile.

Sassello
La ditta ha iniziato l'attività nel 1860

Amaretti Virginia compie 160 anni

Sassello. La ditta "Amaretti Virginia" di Sassello ha compiuto 160 anni.

A iniziare l'attività, nel 1860, era stata Jole Rossi aiutata dal figlio Pietro Virginia: i pasticcini furono ben presto apprezzati anche tra i fasti delle più importanti esposizioni europee.

Tra queste, la premiazione in occasione delle Colombiadi del 1892 a Genova con diplomi e medaglia di prima classe e l'importante riconoscimento conseguito a Parigi nel 1911 con medaglia d'oro e onorificenza speciale, dove i sapori Virginia conquistarono il palato di una giuria selezionata di gourmet.

Questi e altri riconoscimenti e diplomi ottenuti nelle rassegne internazionali dell'epoca, sono ora conservati nell'archivio storico della società.

I tentativi di imitazione furono fin dal principio numerosi, tanto che nel 1897, il fondatore fece porre la marca Virginia sotto la tutela delle leggi del Regno d'Italia.

Profumati, di pasta consistente e soffice di mandorla, i prodotti dolciari furono ben presto apprezzati anche al di fuori del territorio savonese.

La produzione dell'azienda, che una trentina di anni or sono fu rilevata dall'imprenditore Vladimiro Luciano, oggi ha aggiunto agli amaretti, che restano comunque la punta di diamante, tartufi dolci, marrons glacés, babà, marmellate, bouquets, torte, baci di dama, cantucci, frolle ripiene e altro ancora.

In Virginia non sono i prodotti e le ricette che si adattano alla tecnologia, bensì i macchinari che vengono appositamente progettati nel rispetto del prodotto.

Sassello • È stata presentata dall'aula "a distanza" dell'IC del paese

Scuola aperta a distanza con Montichiari

Sassello. È stata presenta nel pomeriggio di mercoledì 15 gennaio, alle ore 17.30, il percorso di Scuola serale a distanza – indirizzo Amministrazione – Finanza e Marketing, attivato presso l'aula multimediale dell'Istituto Comprensivo di Sassello a partire dal corrente anno scolastico. Sono intervenuti: il sindaco di Sassello Daniele Buschiazzo e l'assessore alla Pubblica Istruzione Lia Zunino, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Savona Alessandro Clavarino, il Direttore del CPIA di Savona Domenico Buscaglia, la dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Sassello Maria Battaglia, ed in videoconferenza la dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Don Milani" di Montichiari (provincia di Brescia) Claudia Covri e la referente del C.R.E.M.I.T. Serena Triacca (assegnista di ricerca presso l'Università È un corso di studio a distanza, che si tiene dal lunedì al venerdì per nove studenti adulti, da un'apposita aula dell'Istituto Comprensivo di Sassello dove seguono, in videoconferenza, coadiuvati dai "tutor", le lezioni della classe effettiva presso l'Istituto Superiore "Don Milani" di Montichiari (Brescia).

Il progetto è stato possibile grazie al Comune di Sassello (a livello finanziario e organizzativo), all'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria (a livello istituzionale e di raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia), al CPIA di Savona e all'Istituto Superiore "Don Milani" di Montichiari che cura il percorso a livello didattico e metodologico e l'Istituto Comprensivo di Sassello che ospita.

A supporto è intervenuto il personale del C.R.E.M.I.T. coadiuvato dal prof. Pier Cesare Rivoltella dell'Università Cattolica di Milano. Hanno sostenuto, con contribuito, il progetto la Fondazione "A. De Mari" di Savona e la ditta ADR "La Sassellese".

Altro servizio su L'Ancora nº 3 in edicola giovedì 23 gennaio.

▲ La maschera savonese Re Cicciolin

Savona • Domenica 19 gennaio, alle 16, la maschera savonese

Arriva in barca Re Cicciolin

Savona. Giungerà in barca la maschera savonese, Re Cicciolin, alle 16 di domenica 19 gennaio, per dare l'avvio al Carnevale (con un posticipo di due giorni rispetto alla data ufficiale per esigenze logistiche). Da anni, a calendarizzare la manifestazione è l'associazione A Campanassa che, in pompa magna, con un corteo di figuranti di cui faranno parte anche le più famose maschere dei carnevali di Liguria, Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, accompagnerà il Re ad attraversare le vie principali sino a giungere in piazza Sisto IV.

Qui, davanti al Palazzo comunale, ad attendere l'arrivo della colorata sfilata ci sarà il sindaco di Savona, Ilaria Caprioglio: alla presenza di molte autorità, consegnerà simbolicamente le chiavi della città a Sua Maestà Cicciolin, un momento suggestivo che segnerà l'inizio ufficiale del Carnevale con l'investitura del Re a Maschera Ufficiale del Comune.

Un bel pomeriggio gioioso che attirerà già in darsena molti giovanissimi, e che vedrà Savona animarsi grazie a un esercito di folletti, pirati, superman, fatine, arlecchini, spadaccini e damigelle... per sognare ad occhi aperti e tuffarci, anche noi adulti, sotto una pioggia di coriandoli (nella foto d'archivio, un sorridente Cicciolin nei locali de A Campanassa).

CALCIO Promozione • Girone D

Cinque schiaffi dell'Acqui al Carrara '90

ACQUI	5
CARRARA '90	0

Acqui Terme. «*Tutto facile? Sì, adesso che abbiamo vinto…*». Partiamo dal commento di fine partita di mister Arturo Merlo, che condividiamo pienamente, perché nessun avversario va mai sottovalutato.

Diciamo la verità: il Carrara '90, di gran lunga la squadra più debole fra quelle viste quest'anno all'Ottolenghi, qualche problema evidentemente ce l'ha. A confermarlo c'è una cosa chiamata classifica, che vede i verdi sconsolatamente all'ultimo posto. Detto questo, non bisogna sminuire la prova offerta dall'Acqui, che ha ben interpretato la partita al di là del punteggio finale, e si è mostrato, ancora una volta, in salute. Cinque a zero: il risultato si commenta da solo. Partita già in ghiaccio dopo venti minuti, perché i Bianchi hanno la buona idea di partire forte e mettere subito la partita sui loro binari: all'11° risultato sbloccato da un'invenzione di Massaro, che a sinistra manda al bar Federici con una finta, serve la sovrapposizione di Costa, e sul cross di quest'ultimo a centroarea Rignanese è bravo a prodursi un una non facile torsione di testa: palla all'angolino e 1-0.

Diventano due al 16°, quando Massaro su un lancio in verticale supera il portiere Gencarelli con un pallonetto, e diventano tre al 19° quando ancora Massaro ribadisce in rete una lunga azione dei Bianchi, che aveva già portato al tiro (ribattuto) prima Rignanese e poi Morabito.

Tre a zero in venti minuti. Partita finita anche perché dall'altra parte mancano gioco e idee.

Nel Carrara '90 spicca (solo alla lettura delle formazioni) la presenza in campo di Artur Alejnikov, figlio del famoso Sergej, che schierato col numero 8 dimostra di aver ereditato dal padre solo la lentezza congenita, ma non il senso tattico e le geometrie. Non rientrerà in campo nella ripresa.

Prima del riposo, comunque, i gol sono diventati quattro: dopo un'occasione non sfruttata al 33° da Bollino, proprio sul finire del primo tempo Ivaldi serve al centro Rignanese che si coordina e insacca da dieci metri.

Nella ripresa, si gioca giusto perché la partita va portata a termine. Per l'Acqui l'unica preoccupazione è cercare di non prendere gol, ma per buona misura arriva anche il 5-0, firmato da Ivaldi, che gira a rete una punizione di Rondinelli da sinistra. Poi entra Innocenti, che mostra qualche bella giocata, ma il contesto non è proprio dei migliori per 'provare la gamba'. Resta giusto qualche scampolo di partita in mezzo al nulla; il Carrara 90 si gioca il mastodontico Kankam, che suscita impressione nel pubblico acquese, non tanto per le qualità calcistiche quanto per la mole, ma all'atto pratico si rivela innocuo; al 90° l'arbitro concede cinque inspiegabili minuti di recupero, poi finalmente fischia. Peccato solo i successi di Pro Villafranca e Lucento, vittoriose su due campi 'tosti' come quelli di Arquatese e Asca… altrimenti sarebbe stata proprio una gran bella domenica. **M.Pr**

▲ Il gol dell'1-0 di Rignanese

Guardate il video all'indirizzo www.settimanalelancora.it

Le pagelle di Giesse

Bodrito 6,5: Unica parata su tiro alzato sopra la traversa: per il resto, poteva portare la famiglia a vedere la Bollente.
Cerrone 6: Fa la sua parte, difensore naturale qual è: certo che era una tranquilla domenica tra amici.
Costa 7: Sempre elegante, palla a terra, senza pensieri per la testa.
Gilardi 8: Centrale difensivo il suo ruolo, ma ha potenzialità tecniche e tattiche per poter giocare in ogni ruolo ed in gironi ben superiori a quelli dilettantistici.
Rondinelli 7: Regista del centrocampo, e sempre meglio come presentazione. (70° **De Bernardi: sv**).
Morabito 7,5: Con Gilardi la coppia più bella del mondo: con stile, potenza, rimandi sempre all'altezza.
Massaro 7,5: Due gol, imprendibile, sempre in agguato: in giornata è lui il pericolo pubblico numero uno (55° **Innocenti 6**: cerca la miglior condizione, qualcosa s'intravede).
Genocchio 7,5: Più avanzato di Rondinelli, stessa qualità e suggerisce, propone, ispira (75° **Manno: sv)**.
Rignanese 7,5: Segna il primo gol, di testa a conclusione di uno dei più spettacolari contropiedi, (Massaro – Costa – Rignanese), visti all'Ottolenghi; poi sempre punto di riferimento, di prima punta autentica (85° **Biorcio sv**).
Ivaldi 7: Firma il quinto ed ultimo gol da autore; salta l'uomo come sempre e se poi si togliesse il vizietto di quel dribbling in più…
Bollino 6,5: Molto avanzato, ma anche al servizio dei compagni: mica male (Esce per **Zunino: sv**).
All. Arturo Merlo 7: Ha appena saputo, via telefonino, che le capolista Lucento e Villafranca hanno vinto in trasferta «*Inutile illudersi, non sbagliano un colpo. Rimanendo a noi, primo tempo stratosferico, perfetti, tre gol e tanto gioco. Nel secondo non dovevamo prendere gol e così è stato. Avanti così, i conti li facciamo alla fine*».
Arbitro: Stefano Carano da Asti 5,5: Vista la partita, totalmente inesistente: da poterne fare a meno.
Il caso: Nota di colore: a risultato ottenuto entra in campo tale Kevin Kankam, due metri e passa, un gigante, non grasso ma dalla mole impressionante: non tocca un solo pallone, quindi non c'è motivo, per ora, per consigliargli di cambiar mestiere.

CALCIO Eccellenza Liguria

Ancora un pari interno la Cairese frena

CAIRESE	1
OSPEDALETTI	1

Cairo Montenotte. La più brutta Cairese stagionale si fa imporre l'ennesimo pareggio casalingo da un volenteroso, ma tutt'altro che irresistibile, Ospedaletti. Una prestazione sottotono che a fine gara provoca le amare dichiarazioni di mister Maisano: «*È vero, abbiamo fatto 5 passi indietro, ma non tutti stanno adeguatamente apprezzando quello che stiamo facendo in questo campionato*», che punta anche il dito contro le contestazioni (per la verità provenienti solo da poche persone ndr) dei tifosi e sulla ristrettezza di una rosa non adeguatamente rimpinguata nel mercato dicembrino. Andando per ordine, la Cairese si presenta al match contro gli "orange" con la formazione base, schierata con il tradizionale 4-3-3. Il via è di marca locale e già al 3° un pasticcio difensivo mette Saviozzi nella condizione di battere a rete da buona posizione, ma il tiro è rimpallato in exstremis. Pur non esibendo la solita intensità i locali sono padroni del campo (favoriti dalla tattica rinunciataria degli imperiesi) e al 17° potrebbero dare una svolta al match grazie ad un rigore, onestamente dubbio, decretato dal direttore di gara per fallo su Pastorino. Tutti si aspettano l'esecuzione del bomber Saviozzi, ma a sorpresa va sul dischetto Di Martino che spara alle stelle fallendo così il secondo penalty stagionale, dopo quello di Pietra. L'errore è una brutta botta per i gialloblù che pur mantenendo un costante predominio riescono a creare un vero pericolo per la porta ospite solo al 36° quando una sassata di Piana da distanza siderale centra in pieno la traversa e sulla respinta Saviozzi, che si accinge a ribadire in rete di testa, viene affossato da Mamone. Un fallo questo, parso ben più evidente di quello concesso prima, ma su cui il direttore di gara sorvola tra un mare di proteste. In apertura di ripresa Maisano inserisce Facello al posto di Pastorino (che pure non ha demeritato) e imposta la squadra su un meno canonico 4-2-3-1. L'intuizione del trainer cairese sembra di quelle vincenti allorché, all'11°, proprio il neoentrato, porta in vantaggio i suoi approfittando di un marchiano errore di Vernice, dopo che una bella conclusione di Saviozzi era stata salvata sulla riga. La reazione degli ospiti riesce però a produrre la rete del pareggio dieci minuti dopo per merito del 2002 Latella che, appena subentrato ad Allaria, si fa trovare pronto a spingere in rete un cross da sinistra di Sturaro. Pur provandoci sino alla fine e scheggiando anche una traversa con Doffo (36°) la Cairese non riesce più a riportarsi in vantaggio e deve accontentarsi del sesto pari interno, in otto gare. «*Non mi aspettavo una prestazione simile dopo la bella prova di domenica scorsa* – è l'analisi finale di un amareggiato Maisano - *oggi con la testa non c'eravamo, ma se consideriamo l'organico ridotto di cui dispongo era logico che non si potesse mantenere un ritmo come quello sostenuto sino ad ora*». **Da.Si.**

Foto Baccino

▲ Di Martino spara alle stelle il calcio di rigore

Foto Baccino

▲ La gioia di Facello dopo la rete del momentaneo 1 a 0

CLASSIFICA ECCELLENZA LIGURIA

Sestri Levante 37; Albenga, Imperia 34; Campomorone Sant'Olcese 27; Rivasamba, **Cairese**, Busalla 26; Angelo Baiardo 23; Genova, Rapallo Rivarolese 20; Ospedaletti 16; Finale 15; Athletic Club Liberi 13; Alassio 12; Pietra Ligure, Molassana Boero 10.

Le pagelle di Daniele Siri

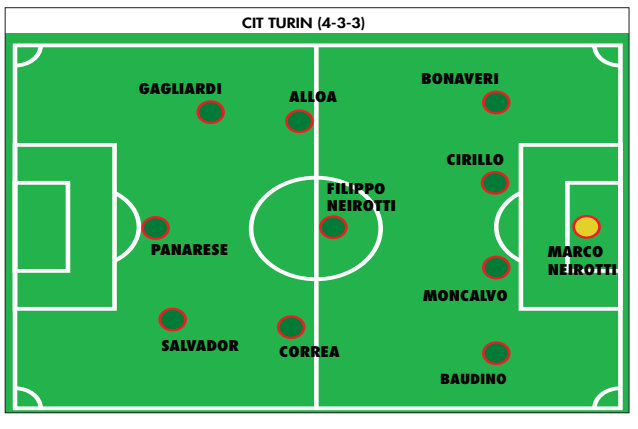
Moraglio 6: Addossargli la colpa sul gol un tiro da due passi sarebbe profondamente ingiusto
Colombo 5,5: Gioca con meno sicurezza del solito e si perde Sturaro in occasione della rete ospite (78° **Basso sv:** Un 2002 al suo esordio assoluto. Auguri)
Moretti 5,5: Vedi sopra. Inoltre, dal suo lato si attacca poco sia in senso attivo che passivo (74° **Gambetta 6:** Cerca, e in parte ci riesce, di aumentare la potenzialità offensiva)
Doffo 6,5: Buone chiusure e una pericolosa sortita offensiva con cui, nel finale, scheggia l'incrocio.
Rusca 6: Difensivamente regge, concedendo poco o nulla
Bruzzone 5,5: Più timido del solito in un ruolo che pure comincia a calzargli a pennello.
Pastorino 6: Sacrificato nell'intervallo dopo un primo tempo propositivo ma a tratti confusionario (46° **Facello 7**: Il migliore. Generoso, anche se discontinuo, difficilmente esce dal campo senza meritare elogi. Segna il secondo goal consecutivo)
Piana 6,5: Contiene tutto e tutti, anche lontano dalla sua giurisdizione e scuote la traversa con un tiro da distanza siderale che meritava miglior sorte.
Damonte 6: Tutto sommato il suo lo fa anche se continua a latitare davanti alla porta (67° **De Matteis 6:** Entra con la voglia di spaccare ma piano piano si spegne)
Di Martino 5: Spara alle stelle il rigore che poteva cambiare il volto al match, poi sparisce dai radar (84° **Durante sv**)
Saviozzi 6: Due tiri a colpo sicuro ribattuti ad un passo dalla porta ma anche la mancanza di "cattiveria nell'appropriarsi di un penalty che doveva essere suo
Maisano 6: un fiume in piena: bacchetta tutti, squadra, tifosi e tra le righe (pur non nominandola mai) anche la società
Arbitro Tortora di Albenga 5: Concede un rigore dubbio e poi non ne vede uno assai più netto. Rivedibile.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO - ALL'OTTOLENGHI

Bianchi senza Rondinelli per affrontare il Cit Turin

Acqui Terme. Altro giro, altra torinese. Si passa dal girone di andata a quello di ritorno, e per questo l'Acqui giocherà due partite consecutive fra le mura amiche: dopo il Carrara '90, domenica 19 gennaio arriva all'Ottolenghi il Cit Turin, già battuto 1-0 a domicilio all'esordio in campionato, e impantanato nelle secche della bassa classifica: attualmente è quintultimo a quota 14 punti, ancora in piena zona playout, nonostante la boccata d'ossigeno presa vincendo 1-0 il confronto diretto con il Mirafiori. I rossoverdi torinesi (che pure alcuni colleghi del capoluogo indicavano in estate fra le possibili sorprese del campionato) all'andata erano parsi poca cosa, e non è che durante il girone di andata abbiano fatto molto per smentire la prima impressione. Nella sessione invernale, quasi nessun movimento: non è arrivato nessun rinforzo e in compenso ha lasciato la squadra il portiere Controverso, ma per il resto il gruppo è lo stesso che i Bianchi hanno affrontato a inizio settembre: una squadra che ha nella fisicità dei centrali Cirillo e Moncalvo la sua caratteristica fondamentale e che in avanti si affida con alterne vicende al trio Panarese-Salvador-Gagliardi. Nell'Acqui, fuori per squalifica Rondinelli, per sostituirlo ballottaggio fra Manno e Debernardi, a meno che mister Merlo non decida di cambiare modulo, ma il 4-2-3-1 per ora sta dando soddisfazioni e non ci sembra il caso.

La differenza di classifica fra le due squadre fa sperare in un'altra gara da tre punti, augurandosi magari che davanti, almeno una fra Lucento e Pro Villafranca perda qualche colpo, oppure le chance di rimonta, già non tantissime, rischiano di diventare sempre meno.



Probabili formazioni

Acqui (4-2-3-1): Bodrito; Cerrone, Gilardi, Morabito, Costa; Genocchio, Debernardi (Manno); Ivaldi, Massaro, Bollino; Rignanese. All.: Art.Merlo

Cit Turin (4-3-3): Marco Neirotti; Bonaveri, Cirillo, Moncalvo, Baudino; Alloa, Filippo Neirotti, Correa; Gagliardi, Panarese, Salvador. All.: Garau.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

All'Andersen vedremo una Cairese da fiaba?

Cairo Montenotte. Chi si stupisce per il rendimento della Cairese si stropiccerà gli occhi nel guardare i numeri che certificano il torneo del Rivasamba. Lontano dal campo amico gli arancioneri hanno conquistato ben 17 punti, frutto di 5 vittorie (tra cui quelle ad Albenga, Busalla) a fronte di 2 sole sconfitte, mentre sul terreno di casa l'efficienza dei ragazzi di Davide del Nero cala in maniera drastica con solo 2 vittorie (come la Cairese) ma anche 2 sconfitte maturate con Baiardo e Campomorone. Insomma, se i campionati di calcio prevedessero solo partite esterne, la compagine del Tigullio lotterebbe addirittura per la vittoria finale visto che vanta un rendimento pari se non superiore a Sestri ed Albenga. A parte le battute, il campionato dei "calafati" e della Cairese è molto simile: stessi punti in classifica (26), stessa idiosincrasia a giocare in casa ma soprattutto stessa linearità di gioco e alto livello del calcio espresso visto che sia Del Nero che Maisano sono tra i tecnici più esperti dell'intera Eccellenza. All'andata finì con un pareggio, con la Cairese che accarezzò a lungo il sogno di una vittoria francamente meritata e solo una prodezza tecnica di Paterno (con una splendida rovesciata) permise agli ospiti di pareggiare il goal iniziale del solito Saviozzi. Domenica all'"Andersen" (ore 15) ci sarà molta attesa per la prova del 2001 Matteo Biancato, un figlio d'arte che nell'ultimo turno a Busalla al suo esordio ha segnato il goal vincente, mentre tra i gialloblù mancherà lo squalificato Piana che dovrebbe essere rimpiazzato da Facello, con il resto della rosa regolarmente a disposizione.

Probabili formazioni

Rivasamba: Raffo, Porro, G.Martinelli, Severi, Busi, G.Righetti, Latin, Sanguineti M.Righetti, Ivaldi, Biancato. All. Del Nero

Cairese: Moraglio, Colombo, Moretti, Doffo, Prato, Bruzzone, Pastorino, Facello, Damonte, Di Martino, Saviozzi. All. Maisano.

Ricaldone • Alla 31ª edizione del premio ideato da Stellio Sciutto

"Dirigente dell'anno": vittoria ex aequo per Laura Ferrari e Gian Piero Laguzzi

Ricaldone. Stavolta i dirigenti dell'anno sono due. Si è conclusa con un salomonico ex aequo fra due candidati la cerimonia per l'assegnazione del premio al "Dirigente sportivo dell'anno 2019", la trentunesima della serie per il prestigioso riconoscimento, nato dalla fantasia di Stellio Sciutto per gratificare quei dirigenti che si sono particolarmente distinti nel dare impulso alla disciplina di loro pertinenza.

Si tratta di Laura Giacobbe, Presidente (nonché atleta e maestro) del Budokai Dojo di Acqui Terme, e Gian Piero Laguzzi, da quasi 50 anni simbolo del Cassine, nelle vesti di giocatore, allenatore, ds, amministratore unico e ora Presidente Onorario, sono stati i prescelti dalla giuria, davanti al terzo candidato, Vallorino Fazzini, dal 1980 Presidente del Tiro a Segno, peraltro sconfitto di strettissima misura, essendo arrivato a un solo voto di distanza dai vincitori.

La serata di premiazione, svoltasi venerdì 10 gennaio, come di consueto nella prestigiosa sede della "Terrazza dei Bianchi" della Cantina "Tre Secoli" di Ricaldone, è stata ancora una volta caratterizzata da una notevole affluenza di pubblico e ha richiamato gran parte dei più importanti esponenti del mondo dello sport locale, insieme ad importanti politici del territorio (presenti l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca e Cibo, Marco Protopapa, il Presidente della Provincia, Gianfranco Baldi, il vicesindaco di Acqui Terme, Paolo Mighetti, mentre l'onorevole Federico Fornaro è stato trattenuto da impegni istituzionali).

Lo sport, ovviamente, ha fatto la parte del leone. Cominciamo proprio dalla proclamazione dei vincitori, Giacobbe e Laguzzi, apparsi entrambi molto commossi.

Per primo Laguzzi: «*Sono nel Cassine dal 1972: quasi 50 anni. Tante volte ho lavato gli spogliatoi, ho marcato il campo, sempre per il bene della società. Fare il dirigente è qualcosa di molto molto difficile. Di solito non si è gratificati: ed è un lavoro dispendioso, molto oscuro, che la gente fatica a capire. Io ancora oggi tutti i giorni vado sul campo a vedere se c'è qualcosa da fare. Grazie: questo premio mi gratifica molto, e per me è un onore essere qui*».

Laura Ferrari, invece, afferma: «*Per la prima volta sono chiamata a ricevere un premio da dirigente e non da atleta. Essere inserita nella rosa dei candidati è stato inaspettata ma ne vado molto orgogliosa: è bello rappresentare il Budokai Dojo, una società con 40 anni di storia. La differenza fra atleta e dirigente? Il "lavoro" dell'atleta è intenso, fatto di sacrifici, economici e fisici, e bisogna avere voglia di lottare e credere per ottenere i risultati. Il Presidente invece deve essere anche fonte di ispirazione, di incoraggiamento, un maestro: è qualcuno che deve incentivare i ragazzi a ottenere risultati e insegnare loro a essere veri sportivi anche nella vita. Voglio ringraziare chi ha sempre lavorato e tuttora lavora per la società, cioè il maestro Scanu, che è colui che è presente sin dalla costituzione della società*».

Ha parlato anche Vallorino Fazzini: «*Nel 1980 hanno voluto che facessi il Presidente al Tiro a Segno, e sono ancora lì. Fare il dirigente significa tanta responsabilità e niente soldi. Io sono spazzino, muratore, idraulico... Abbiamo subito tre alluvioni, ma siamo sempre in piedi*». Fazzini ha anche rivolto un pensiero all'ex sindaco di Acqui, Raffaello Salvatore, egli stesso appassionato del tiro, e ha poi giustamente enumerato

i tanti riconoscimenti ricevuti da parte della Federazione e del Coni.

Ma come sempre, la serata è stata anche occasione per parlare dei progetti futuri dello sport acquese, dei suoi problemi e di alcuni temi di stretta attualità per il territorio.

Fra le proposte sportive, particolarmente significative due idee messe sul tappeto da Stellio Sciutto, e subito raccolte, a nome della città, dal vicesindaco Mighetti.

La prima, l'organizzazione di una serata celebrativa dedicata a quei campioni dello sport (e sono tanti) che hanno reso Acqui famosa su scala nazionale. Qualche nome? Cristiano Caratti, Bobo Benazzo, Enzo Biato... e naturalmente l'olimpionico del pugilato, Franco Musso.

E proprio a Franco Musso è legata la seconda proposta: poiché nel 2020 ricorrono i sessant'anni dal suo grande trionfo alle Olimpiadi di Roma, sarebbe bello (oltre che giusto) organizzare una serata, magari nel mese di settembre, per celebrare questo grande atleta (giusto ricordare, volendo dare le giuste proporzioni al risultato da lui conseguito, che solo due atleti nella storia della Provincia hanno conquistato un oro olimpico: oltre a Musso, c'è solo il bobbista Armano, che lo ottenne ai Giochi invernali di Grenoble 1968).

Sciutto ha anche lanciato la proposta di intitolargli (anche se Musso era presente in sala, più vivo e vivace che mai) il Palasport di Mombarone: ci sembra un'idea illuminata.

Accanto allo sport, però, si sono toccati anche temi di altro tenore. Ad esempio, il Presidente della Cantina "Tre Secoli", Bruno Fortunato, nel suo saluto di apertura si è soffermato sulla crisi del Brachetto, che ha portato al lancio di una importante campagna pubblicitaria sulle reti Sky e Mediaset: «*Per noi l'ultima carta da giocare prima del disastro di questo comparto. A breve trarremo le somme, speriamo che sia almeno bastata ad arrestare le perdite sulle vendite*».

Le precarie condizioni degli impianti cittadini, bisognosi di intervento, ed il loro futuro sono invece tematiche state dall'assessore regionale Protopapa: «*Sappiamo bene ad Acqui molti impianti sono bisognosi di interventi. Farò il possibile, ma bisognerà fare delle scelte strategiche, individuare delle priorità, e sperare poi che vengano tempi migliori per fare il resto*

Mombarone è il fiore all'occhiello e va messo davanti a tutti, anche se in città ci sono molte palestre, perché ad Acqui ci sono tante società e tante attività sportive espressione di una cultura sportiva che deve essere tutelata. Purtroppo, fondamentali sono le finanze e i finanziamenti pubblici sono all'osso. Confidiamo almeno che dall'Unione Europea qualcosa possa arrivare. Là i soldi ci sono, bisogna saperli prendere, essere bravi a cogliere al volo le opportunità».

Paolo Mighetti ha invece illustrato le intenzioni del Comune sul futuro del più importante impianto sportivo acquese, Mombarone (di cui parliamo in altra sezione del giornale, riportando l'intervento è nella sua interezza).

Il Presidente della Provincia Baldi, dal canto suo ha fatto il punto della situazione: «*Fortunatamente, la Provincia non ha più la delega per lo sport, ma siamo ugualmente impegnati su questo fronte, perché moltissime attività sportive utilizzano le palestre scolastiche della provincia.*

La situazione è quella che è: la manutenzione spesso è carente, mancano i finanziamenti, cerchiamo di fare il possibile con quello che abbiamo. Alcune palestre sono state ristrutturate, altre lo saranno, ma la Provincia è in piano di riequilibrio e grossi fondi non li ha». Poi un inciso sulle strade: «*Abbiamo speso finora 10 milioni di euro e ora sta arrivando il tempo di pagare le fatture. I soldi non sono ancora arrivati ma abbiamo ricevuto rassicurazioni da parte della Protezione Civile Nazionale e della Regione. Speriamo nei prossimi giorni di pagare. Ma sarà un decorso lungo e difficile. Per le somme urgenze siamo coperti, ma per le urgenze il percorso sarà lungo*».

Infine, la parola ad Adriano Icardi, che nel suo immancabile intervento quest'anno ha voluto rendere omaggio alla figura di un grande sportivo ricaldonese: Sergio Corso, campione di pallapugno ma campione anche fuori dal campo, per le sue qualità e i valori umani, tratteggiando alcuni momenti della sua vita e della sua lunga carriera.

M.Pr

Guardate il video su settimanalelancora.it

CALCIO — Eccellenza • Girone B

Un gol di Begolo nel finale regala i tre punti al Canelli

CANELLI	1
ATLETICO TORINO	0

Canelli. Il Canelli inizia il nuovo anno con una affermazione interna per 1-0 contro l'Atletico Torino, ma è stato tutt'altro che semplice avere ragione della formazione torinese. Il gol-partita che è giunto a soli 5 minuti dal termine della gara per merito di Begolo.

Dalla lettura della formazione si nota nel Canelli il rientro al centro dell'attacco di Alfiero, mentre va in panchina e esordirà nel corso del match l'ultimo acquisto Carrese, arrivato dal Piacenza.

La gara si può sintetizzare così: prima parte del match con un Atletico molto garibaldino che cerca di fare la partita, ed anche più tonico fisicamente rispetto ai locali; nella ripresa il Canelli sale di giri e di tono fisico e riesce a far proprio il match portandosi così a -7 punti dalle due capolista, Hsl Derthona e Saluzzo.

Parte forte il Canelli che sfiora il vantaggio al 3° quando un cross di Celeste è raccolto da Alfiero, che gira di testa, ma Benini con ottimo volo salva i suoi deviando la sfera in angolo; al 10° ancora Canelli con Begolo che apre per Alfiero, il cui diagonale si perde sul fondo di un nonnulla.

Al 29° l'Atletico sfiora il vantaggio: azione d'angolo del Canelli e ripartenza veloce degli ospiti che mette Amaro a tu per tu con Zeggio ma il torinese fortunatamente calcia debole tra le mani dell'estremo locale; ancora i torinesi in avanti al 33° con tiro di Medina dal limite e sfera che si perde sul fondo. Al 40° penetrazione di Celeste che imbecca Redi che si fa respingere il tiro da Benini; lo stesso riprende la palla ma non riesce a centrare il bersaglio.

La ripresa inizia con una mezza rovesciata di Cornero imbeccato da Celeste, che sibila di pochissimo a lato al 50°; passano dieci minuti e Nouri serve Alfiero, la cui girata di testa da posizione ravvicinata termina a lato.

Al 75° il Canelli potrebbe passare a condurre: Alfiero protegge la sfera in area ma viene strattonato da Tine Papa: rigore. Dal dischetto però il neoentrato Bosco sparacchia alle stelle.

Il gol-partita arriva all'85°: tiro di Bosco dal limite, contrato, la palla arriva a Begolo che con un diagonale alla destra di Benini fissa la rete partita.

Nei restanti minuti l'Atletico calcia in porta una sola volta, con il neoentrato Bousalmi, ma il tiro è parato facilmente da parte di Zeggio.

Formazione e pagelle Canelli Sds

Zeggio 6,5, Prizio 6, Lumello 6, Raimondo 6, Nouri 6,5, Bordone 6 (75° Carrese sv), Begolo 6,5, Redi 6,5, Celeste 6 Cornero 6,5 (70° Bosco 5), Alfiero 6. All: Raimondi.

Foto Canelli SDS

Foto Canelli SDS

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

Al "Sardi" c'è il Derthona: è la partita dell'anno

Canelli. Sarà "la partita dell'anno", al "Sardi" di Canelli: giusto attendersi spalti pieni e pubblico delle grandi occasioni per assistere alla gara tra gli spumantieri e l'Hsl Derthona con grande presenza annunciata anche da parte dei tifosi ospiti.

Un match degno della categoria superiore, che cerchiamo di analizzare nei dettagli con il mister canellese Raimondi.

«*La partita si presenta da sola: affrontiamo una formazione che si è amalgamata subito sin dall'avvio del campionato e non ha patito il doppio salto che in due anni l'ha portato dalla Prima Categoria all'Eccellenza. Il Derthona ha un gruppo coeso e unito. In realtà non temo in particolare nessuno dei loro giocatori, ma credo che la loro forza stia nella compattezza della rosa. Da parte nostra non vedo l'ora di affrontare questo match per vedere la crescita della mia squadra e capire se potremo dire la nostra da qui al termine della stagione*».

Poi il mister si sofferma sui nuovi arrivati: «*Nouri e Raimondi sulla linea dei terzini ci hanno dato solidità che ci mancava prima, e anche l'ultimo arrivato Carrese credo ci possa dare una grossa mano, ma l'acquisto più importante in questa seconda parte di stagione sarà sicuramente Alfiero, che nell'andata non abbiamo quasi mai avuto e che già contro l'Atletico Torino ha fatto vedere il suo valore: avere lui in campo come prima punta ci permette di aprire spazi per i compagni. È giocatore devastante per la categoria*». Alla supersfida sarà assente Begolo per squalifica: al suo posto tornerà dopo lo stop disciplinare Acosta. Nell'Hsl certo il rientro dalla squalifica di Russo, mentre mister Pellegrini in attacco dovrà scegliere tra Russo, Merlano e Spoto: due andranno in campo dall'inizio e l'altro sarà utilizzato in corso d'opera. Il Canelli punta molto sulle qualità di Alfiero, mentre nei leoncelli, occhio alla forza fisica del centrocampista Soumah.

Probabili formazioni

Canelli Sds: Zeggio, Nouri, Prizio, Lumello, Raimondo, Bordone, Acosta, Redi, Cornero, Celeste, Alfiero. All: Raimondi

Hsl Derthona: Teti, Ventre, Mazzocca, Palazzo, Magne, Grillo, Fiore, Soumah, Manasiev, Spoto, Merlano (Russo). All: Pellegrini.

CLASSIFICA ECCELLENZA GIRONE B

Saluzzo, Hsl Derthona 32; Castellazzo B.da 26; Pro Dronero, **Canelli SDS** 25; Pinerolo, Olmo 22; Chisola, Asti 20; Vanchiglia, Corneliano Roero 19; Giovanile Centallo 17; Moretta, Atletico Torino 16; Benarzole 10; Cbs Scuola Calcio 5.

SCI — Iniziativa della Regione

Gli Under 14 potranno sciare gratis il 28 o il 29 marzo

Acqui Terme. Se avete meno di 14 anni e siete appassionati di sci, sappiate che a marzo avrete diritto a sciare per ua giornata completamente gratis.

Questo grazie a 'Piemonte in Pista', l'iniziativa promossa dall'Assessorato allo Sport e alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte, in collaborazione con l'Arpiet, Associazione regionale piemontese delle imprese esercenti trasporto a fune in concessione.

Gli under 14 potranno usufruire di una giornata gratis nella stagione sciistica 2020, da scegliere fra sabato 28 e domenica 29 marzo 2020.

Per promuovere questa iniziativa la Regione Piemonte ha stanziato 100 mila euro. Le località sciistiche individuate per l'uso di questo skipass sono più di venti e sono distribuite in tutto il territorio piemontese. «*Portare i giovani sulle piste da sci, facendo scoprire loro, fin da piccoli, la bellezza degli sport sulla neve. È questo uno degli obiettivi che ci siamo prefissati perché crediamo nell'importanza di sostenere il sistema neve piemontese e la promozione tra i più giovani di questi sport – afferma l'Assessore regionale allo Sport e alle Politiche Giovanili, Fabrizio Ricca. La nostra volontà, ovviamente, è anche quella di sgravare le famiglie da una spesa, quello dello skipass giornaliero, che può aiutarle a progettare più uscite sulla neve nel corso della stagione sciistica. Crediamo che le nostre montagne si meritino di essere popolate da giovani atleti piemontesi intenzionate a viverle*».

Pietro Pacini, direttore generale del Csi Piemonte, rileva che «*si tratta di una bellissima iniziativa per i ragazzi piemontesi. Il Csi e la Regione Piemonte hanno lavorato fianco a fianco per realizzare un servizio web, quello di 'Piemonte in Pista', semplice da usare e dal design piacevole e accattivante. Tutto questo grazie anche alla nostra competenza nel campo dell'Ux design, un settore chiave che il Csi ha scelto di valorizzare dedicandogli uno degli otto nuovi centri di competenza per progettare servizi web sempre più innovativi per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni*».

CALCIO Promozione Liguria

Il Bragno sconfitto a Pra

PRAESE	3
BRAGNO	1

Genova. Dopo una lunga striscia di risultati positivi, il Bragno conosce la quinta sconfitta stagionale, cedendo 3-1 nella trasferta contro la Praese.

Robiglio deve rinunciare a Torra per un problema muscolare e schiera in avanti Giusio e Brovida; passano appena 120" dall'inizio del match e Giusio salta due avversari, entra in area e costringe l'estremo di casa Cannavò alla respinta in angolo.

La Praese si affaccia nell'area ospite al 6° quando un rilancio di Stabile pesca Cisternino, che s'invola verso Giribaldi, ma provvidenziale arriva l'intervento a salvare di Croce, che devia la sfera in angolo. La Praese va in vantaggio al 15° con Cisternino, che calcia la sfera dai 30 metri sorprendendo Giribaldi lievemente avanzato: 1-0.

Ancora la Praese sfiora il 2-0 al 23° quando Morando lancia sulla destra Rossi, che dal vertice dell'area supera Giribaldi, ma l'arbitro annulla per fuorigioco; i ragazzi di Robiglio impattano il match al 30° quando la punizione di Vejseli a centroarea passa tra due difensori e viene raccolta da Brovida, che calcia e insacca l'1-1. Al 34° viene annullato un gol, questa volta del Bragno, per offside: punizione di Fenoglio e colpo di testa di Giusio, che supera Cannavò, ma il guardalinee ha la bandiera alzata. All'ultimo sussulto del primo tempo, la Praese passa di nuovo: al 45° angolo di Morando e Stabile è scaltro nel battere sottomisura Giribaldi: 2-1.

Il match si chiude in pratica al 57°: la difesa ospite non riesce a liberare la sfera e favorisce l'inserimento di Morando, che davanti a Giribaldi lo batte con un tiro rasoterra di destro fissando il 3-1.

Al 65° il Bragno ha la palla per rientrare nel match: Brovida viene atterrato in area. Rigore sul quale si porta Vejseli, che spiazza Cannavò ma centra in pieno il palo.

Al 78° la Praese sfiora il poker con una spettacolare sforbiciata di Cisternino su cui Giribaldi è attento. L'ultima occasione degna di citazione è all'85° per il Bragno: un lancio di Pietrosanti pesca Berta il quale appena entrato in area calcia di destro, ma la sfera termina sul fondo di pochissimo.

Formazione e pagelle Bragno

Giribaldi 5,5, Scerra 5,5 (73° Berta 6), Negro 5,5 (84° Calvanico sv), Croce 5, Pietrosanti 6, Rizzo 5,5 (80° Bozzo sv), Fenoglio 6, Maia 5,5 (50° Freccero 5,5), Giusio 6, Brovida 6, Vejseli 5,5. All: Robiglio.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

Il Ventimiglia 'da trasferta' non va sottovalutato

Bragno. Serve un riscatto immediato per i ragazzi di Robiglio, dopo la brutta sconfitta in casa della Praese che è costata la quinta sconfitta stagionale.

Il ds del Bragno, Abbaldo, è molto chiaro nel definire le sue aspettative per la sfida con il Ventimiglia: «*Andremo ad affrontare una squadra che in trasferta in questo campionato ha sempre fatto molto bene, anche per le caratteristiche dei suoi giocatori, che hanno grande qualità nelle ripartenze, senza dimenticare che elementi come Salzone, Ventre e Scappatura sono di categoria superiore.*

Mi sembra il classico caso di una squadra che al momento ha meno punti rispetto alla qualità del suo organico. Dovremo stare attenti, ma abbiamo bisogno di fare punti perché in trasferta stiamo facendo male e la prossima gara esterna a Legino si prospetta durissima.

Quindi dovremo muovere la classifica adesso: ci mancano 15 punti alla sicura salvezza e dobbiamo trovarli il prima possibile. Servono però più attenzione e più cattiveria nelle gare fuori dalle mura amiche».

Contro il Ventimiglia, a sua volta voglioso di rifarsi, dopo essere uscito sconfitto per 3-1 nell'ultima gara, in casa contro il Ceriale, rientrerà Ndiaye, che è molto cresciuto in questo campionato e in questa stagione sta facendo veramente cose egregie. Sulla via del rientro anche Torra, che contro la Praese è stato tenuto fuori per precauzione a seguito di un problema muscolare.

Infine, non ci sono buone notizie sul fronte Kuci, il quale sicuramente non rientrerà in campo prima di due mesi.

Probabili formazioni

Bragno: Giribaldi, Ndiaye, Negro, Croce, Pietrosanti, Rizzo, Fenoglio, Giusio, Brovida, Torra. All: Robiglio

Ventimiglia: Scognamiglio, Gallo, Addiego, Peirano, Masumarra, Serra, Rea, Trotti, Scappatura, Ventre, Oliveri. All: Luccisano.

CLASSIFICA PROMOZIONE LIGURIA

Taggia 36; Sestrese, Varazze Don Bosco 35; Via dell'Acciaio 25; Arenzano, Dianese e Golfo 24; Serra Riccò, Praese, **Bragno** 23; Ventimiglia, Ceriale 21; Legino 17; Celle Ligure 16; Camporosso 12; Veloce 11; Loanesi S. Francesco (-1) 2.

CALCIO Promozione • Girone D

Ovadese, pari a Trofarello con qualche rammarico

TROFARELLO	2
OVADESE SILVANESE	2

Trofarello. Inizia con un punto importante il 2020 dell'Ovadese Silvanese. Sul campo del Trofarello quinto in classifica i ragazzi di Roberto Pastorino giocano, segnano e sperano nel colpaccio. Finisce però 2-2, due volte in vantaggio e due volte rimontati.

È il terzo risultato utile consecutivo (record stagionale), anche se manca sempre la vittoria, che darebbe una svolta forse definitiva agli arancioneri in chiave salvezza.

In classifica il pareggio è un piccolo passettino in avanti, perché Carrara, Barcanova e Mirafiori hanno perso, anche se la zona salvezza adesso dista 4 punti.

È un'Ovadese assai diversa nell'undici di partenza rispetto a quella di poche settimane fa.

C'è R.Cipollina in porta per una questione di under da schierare, in difesa P.Pastorino è ancora acciaccato e va in panchina, centrocampo senza Barbato, stirato, e attacco finalmente deluxe ed inedito: Rosset, Cimino e dal primo minuto anche Minardi.

L'inizio è infatti quasi perfetto: al 2° gli arancioni sono già in vantaggio grazie al guizzo del capitano Rosset.

È una buona Ovadese, che tiene dal punto di vista fisico ed è pericolosa davanti. Il trio offensivo, infatti, sembra già ben amalgamato. Il Trofarello trova però il pari al 19° con il centrocampista Petiti che sorprende la retroguardia ovadese. Nella ripresa sono ancora gli ospiti a partire meglio. Al 56° ecco il primo gol in campionato per il neoacquisto Minardi. Il 2-1 sembra poter finalmente sorridere a Lovisolo e compagni, ma come spesso è accaduto in stagione, i minuti finali sono fatali per l'Ovadese. In questo caso è una punizione di Aadaoui al 66° a fissare il punteggio sul 2-2. I fantasmi delle rimonte passate tornano ad aleggiare sui giocatori ospiti, ma per fortuna i ragazzi di R.Pastorino questa volta tengono.

Finisce 2-2, un punto comunque importante e meritato, da cui ripartire nel girone di ritorno. "Abbiamo giocato una buona partita", l'analisi di fine partita del mister, «*ma siamo stati poco cinici sotto porta. Sono contento della prestazione ma ci manca sempre la vittoria. Dobbiamo però continuare così, la strada è quella giusta*».

Formazione e pagelle Ovadese Silvanese

R.Cipollina 6, Bernardi 6, Martinetti 6, Donà 6, Roncati 6, Lovisolo 6, Anania 6 (70° Sala sv), Porrata 6, Rosset 6,5, Cimino 6 (80° Cazzulo sv), Minardi 6,5. All: R.Pastorino.

D.B.

CLASSIFICA PROMOZIONE GIRONE D

Lucento 39; Pro Villafranca 38; **Acqui FC** 30; **Santostefanese** 28, Trofarello 25; Asca 24; Arquatese Valli Borbera 23; Valenzana Mado 19; Gaviese 17; Pozzomaina 16; San Giacomo Chieri 15; Cit Turin 14; Mirafiori 12; **Ovadese Silvanese** 11; Barcanova, Carrara 90 9.

CALCIO Promozione • Girone D

Gomez, acuto vincente Santostefanese batte Vale Mado

SANTOSTEFANESE	1
VALENZANA MADO	0

Santo Stefano Belbo. La Santostefanese riprende da dove aveva interrotto il suo cammino prima delle festività, ossia dalla vittoria.

Batte per 1-0 la Valenzana e si mantiene in quarta posizione a quota 28 punti, mentre la formazione orafa resta a centroclassifica con 19 punti, 5 di vantaggio sulla zona playout.

Non è stata sicuramente una gara scintillante sul piano dello spettacolo: i locali nel primo tempo sono partiti con un undici accorto, schierato si con il 4-3-3, ma lasciando in panchina sia Gomez che Federico Marchisio, e proprio i cambi saranno fattore decisivo per la vittoria dei ragazzi di Isoldi, che avrà in Gomez il principale protagonista

La prima occasione è degli orafi con una punizione contrata dalla barriera al limite dell'area da parte di Boscaro all'8°; sessanta secondi dopo, una punizione di An.Onomoni trova lo stacco perfetto di Bregaj che supera Specchia. Il gol sembra segnato in posizione regolare ma l'assistente è di altro parere e l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 18° contatto sospetto nell'area orafa tra Gallo e Fassina, ma anche qui l'arbitro non ravvisa alcuna irregolarità; nel finale di primo tempo, un'occasione per parte: la prima al 40° è di matrice orafa con piazzato di Balzano e sfera quasi nel sette, ma Tarantini è attento a deviare in volo la sfera in angolo. Replicano i locali con Pozzatello, che però sbaglia mira da posizione defilata. La ripresa vede i belbesi passare al 4-2-4 con gli inserimenti degli avanti Gomez e F.Marchisio accanto a Gallo e Castiati, e successivamente gli inserimenti di Galuppo e Claps, con la squadra che ne trae giovamento fino a segnare il gol partita.

Accade al 75° con una gran staffilata da fuori di Gomez imparabile per il giovane 2003 Specchia; in precedenza i belbesi ci avevano provato con tiro di Gomez parata e tiro di Maffettone da pochi passi sull'esterno della rete.

Nel finale, bella parata in angolo di Specchia su piazzato di An.Onomoni, e bel tacco di Boscaro per la Valenzana di poco alto; nel recupero, ancora emozioni: tiro di Bortoletto per i belbesi che si perde fuori di un nonnulla, e brivido finale all'ultimo assalto dei ragazzi di Nobili: su punizione di F.Bennardo, colpo di testa di Gigante da due passi e sfera che sibila alta.

Formazione e pagelle Santostefanese

Tarantini 6, A Marchisio 6 (74° Galuppo sv), Bregaj 6,5, Roveta 6.5, Arione 6,5, Pozzatello 5,5 (52° Gomez 6,5), Bortoletto 7, An Onomoni 6,5, Maffettone 5 (67° F. Marchisio 6), Gallo 6,5 (80° Claps sv), Castiati 6. All: Isoldi.

E.M.

HANNO DETTO

Isoldi: «*Abbiamo applicato il piano partita alla perfezione: nel primo tempo era di contenimento e poi nella ripresa sapevo che i cambi sarebbero stati un fattore sul match… Così è stato*».

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone C

Vecchiaudace rinforzatissima ne infila quattro alla Campese

VECCHIAUDACE CAMP.	4
CAMPESE	1

Genova. Pesante sconfitta per la Campese, che torna coi piedi per terra dopo la sua serie positiva, sotto il peso di quattro gol della Vecchiaudace Campomorone.

Qualche sorpresa alla lettura delle formazioni, con mister Meazzi che apporta una serie di cambiamenti all'undici base e manda i "Draghi" in campo con una formazione piuttosto inedita: non ci sono Codreanu e Dario Oliveri.

Anche la Vecchiaucade Campomorone presenta diversi cambiamenti, dovuti ad alcuni acquisti sul mercato di riparazione: fra questi anche il centravanti Luca Rosati, ex Cairese e Sestrese in Eccellenza, e ex Borzoli e Rivarolese in Promozione: un'arma proibita per questa categoria.

La partita nasce malissimo e prosegue peggio: al 3° Bardi fa tremare la traversa con un fendente, la palla torna in campo e parte il contropiede della Vecchiaudace che porta Seminara al tiro dell'1-0.

La Campese prova a riorganizzarsi, ma è proprio l'esperto Rosati che al 20°, nonostante la marcatura di Caviglia mette a segno la rete del raddoppio, e a cavallo fra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa, due azioni di contropiede condotte in fotocopia permettono all'altro nuovo acquisto Fabrizio Re (prelevato dal Serra Riccò in Promozione) di battere ancora Parodi portando il risultato sul 4-0 al 48°.

Il resto della ripresa è praticamente un pro forma. La Campese prova almeno ad accorciare le distanze, e ci riesce all'81° al termine di una azione lineare condotta in verticale che permette a Diego Marchelli, entrato da poco al posto di Bardi, di andare a segno con una conclusione dal limite dell'area.

Formazione e pagelle Campese

J.Parodi 5, Pirlo 5, A.Parodi 5, Nania 6, Caviglia 6, Piccolo 5, Bardi 5,5 (70°Die.Marchelli 5,5), Monaco 5, Cenname 5, Criscuolo 5, Macciò 5. All.: Meazzi.

M.Pr

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

Al "Lagaccio" nella tana della Nuova Oregina

Campo Ligure. Dopo il brusco e pesante stop subito per mano della Vecchiaudace, è stata una settimana di riflessione in seno alla Campese, in vista della trasferta di domenica 19 gennaio quando al Lagaccio i 'Draghi' se la vedranno contro la Nuova Oregina, capace, alla prima di andata, di espugnare Campo Ligure con un imprevedibile 2-0.

I blu genovesi sono formazione partita per conquistare una tranquilla salvezza e al momento in linea con gli obiettivi stagionali: 17 punti in classifica, nono posto, ma anche due lunghezze appena di margine sulla zona playout, che impongono di non abbassare la guardia.

Il gruppo affidato a mister Gallitto è rimasto praticamente invariato rispetto alla scorsa stagione ed è a sua volta reduce da un pesante rovescio, la sconfitta 3-0 subita a Rapallo dalla Ruentes.

Non sarà una partita facile, e potrebbe essere anche piuttosto spigolosa. Nella Campese, Meazzi riproporrà probabilmente fra i titolari Codreanu e Oliveri, tenuti a riposo sette giorni fa con una scelta che – col senno di poi – non si è rivelata granché azzeccata. Gara da giocare con grande intensità nervosa e in cui, dunque, sarà importante mantenere il raziocinio.

Probabili formazioni

Nuova Oregina: Lagrari, Ballone, Pitto, Platania, Settimelli, Campello, Bellantone, Passerini, Melillo, Diop, Cinà. All.: Gallitto.

Campese: J.Parodi, Pirlo, A.Parodi, Nania, D.Oliveri, Piccolo, Criscuolo, Monaco, Cenname, Criscuolo, Bardi. All.: Meazzi.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE C LIGURIA

Borzoli 45; San Cipriano 40; Ruentes 30; Riese 27; **Campese** 25; Prato 18; Sampierdarenese, Progetto Atletico, Nuova Oregina 17; Pro Pontedecimo 16; San Bernardino Solf., Borgoratti 15; Fegino, Vecchiaudace Campomorone 14; Città di Cogoleto 13; Calvarese 12.

CALCIO Domenica 19 gennaio

Ovadese e Santostefanese: due squadre in buona forma

Santo Stefano Belbo. Domenica importante al "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo: i belbesi di mister Isoldi, intenti a consolidare il loro 4° posto in graduatoria (e di conseguenza il posto nei playoff) ricevono la visita dell'Ovadese Silvanese di mister Pastorino che, in serie positiva, cerca altri punti per rimpolpare la propria classifica e uscire dalle sabbie mobili della zona playout (al momento gli arancio-stellati sono terz'ultimi a -4 dall'ultima squadra direttamente salva, cioè il San Giacomo Chieri).

Il morale è alto da ambo le parti: la Santostefanese è reduce da 7 vittorie nelle ultime 8 gare, ha una rosa ampia e mister Isoldi può fare dei cambi il suo valore aggiunto in corso d'opera.

Il maggior pregio della squadra è probabilmente la capacità di fare punti anche nelle giornate in cui non appare al top, come dimostrato proprio dal successo per 1-0 ottenuto domenica contro la Valenzana Mado.

Ai belbesi servono punti per restare in scia sino al termine della stagione alle tre squadre che li precedono (Lucento, Pro Villafranca e Acqui). La difesa appare solida ed è stata perforata solo 18 volte finora, mentre l'attacco ha prodotto per ora 31 reti.

Diversi i numeri dell'Ovadese, che arriva da tre pareggi consecutivi, e finora è la squadra del girone che ha ottenuto più segni 'x': ben 8, a cui si somma l'unica vittoria finora conseguita.

Si tratta di numeri che andrebbero bene se i campionati fossero ancora col sistema dei due punti, ma la classifica al momento piange.

La parola ai due mister.

Cominciando da Isoldi: «*Abbiamo terminato l'andata a 28 punti… speriamo ora nel ritorno di mantenere questo trend. Sarebbe bello anche migliorare ovviamente non sarà facile*»; sul fronte ospite mister Pastorino ribatte: «*Dobbiamo continuare a giocare come nell'ultimo periodo, ma con più cinismo sotto la porta avversaria*».

Sicuro assente il giovane Barbato per stiramento, con possibile conferma del giovane portiere R.Cipollina, classe 2001.

C'è abbondanza invece per la Santostefanese: Isoldi può scegliere fra tante varianti e deve individuare i due centrali da mandare in campo fra i tre disponibili: Bregaj Roveta e Boschiero, mentre Mondo sta ancora rimettendosi dalla pubalgia.

Probabili formazioni

Santostefanese: Tarantini, A.Marchisio, Bregaj, Arione, Roveta, Onomoni, Bortoletto, Pozzatello, Castiati, Gomez (Maffettone), Gallo. All.: Isoldi.

Ovadese Silvanese: R.Cipollina, Bernardi, Martinetti, Donà, Roncati, Lovisolo, Anania, Porrata, Rosset, Cimino, Minardi. All: Pastorino.

CALCIO 1ª categoria • Girone G

Sexadium, brutto risveglio: la Luese domina il big match

LUESE	5
SEXADIUM	2

Lu Monferrato. Non poteva esserci risveglio peggiore per il Sexadium, nella prima gara del nuovo anno.

Contro la fortissima Luese, i biancorossi di Carosio e Siro sono stati la pallida controfigura della squadra che ha entusiasmato tutti durante il girone di andata, tra vittorie di fila e goleade. Brutto passivo e bruttissimo ko per il Sexadium, un 5-2 che non lascia alcuna replica.

«*Hanno dimostrato di essere i più forti* - le parole sconsolate del mister dopo la partita - *Noi però non siamo scesi in campo, soprattutto nel primo tempo. Dispiace perdere così, però non molliamo; siamo ancora lì e ce la giocheremo. Mi chiedo però come sarebbe andata se l'avessimo giocata una ventina di giorni fa*».

La sosta infatti non ha giovato affatto a Gallisai e compagni, che sono sembrati quasi irriconoscibili rispetto alla loro versione originale. La Luese di Rizzo, infatti, non ha dato scampo. Al 15° già avanti con il colpo di testa di Sciacca da corner, lasciato troppo solo dalla difesa ospite. Il Sexadium non reagisce: Arfuso manca il raddoppio in due occasioni, di testa e con un diagonale a fil di palo.

Il 2-0 è solo questione di tempo e arriva al 32°. Contatto tra Capuana e Crapisto e per l'arbitro è rigore. Dal dischetto lo stesso Crapisto che non sbaglia. Il match diventa una montagna durissima da scalare, ciononostante nella ripresa il Sexadium torna in campo con altro piglio. Al 51° Dell'Aira si procura e trasforma il rigore del 2-1, la partita è riaperta ma solo per poco. Al 56° entra in scena Del Pellaro che nel giro di 60" mette a segno una doppietta da urlo: 4-1. Nel finale succede un po' di tutto: al 74° Vitale col sinistro fa 4-2, allo scadere ci pensa ancora Crapisto a chiudere i conti e il punteggio sul 5-2 finale. brutta sconfitta e vetta persa per il Sexadium, adesso atteso dalla trasferta in casa della Novese.

Formazione e pagelle
Sexadium

Gallisai 5, Randazzo 5,5, Capuana 5, Mighetti 6, Fava 5 (63° Valente 6), Vercellino 5, Limone 5,5 (65° Pergolini 6), Belkassiouia 5 (46° Vitale 6,5), Reggio 5 (46° Barone 6), Bosetti 5,5, Dell'Aira 5,5. All: Carosio.

D.B.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

Altro big match con la Novese per dimenticare Lu

Sezzadio. Va dimenticata e anche in fretta la caduta di Lu, perché il calendario in questo caso è stato beffardo e un po' inclemente per il Sexadium di Carosio e Siro.

All'orizzonte un'altra trasferta (prima giornata di ritorno), ancora affascinante quanto difficilissima, sul campo della Novese terza in classifica. Per Gallisai e compagni è il momento di fare quadrato, analizzare gli errori di domenica scorsa e tornare la squadra con il coltello tra i denti del girone di andata. Contro la Luese i biancorossi sono stati la controfigura di sé stessi: molli, poco cattivi, sbadati in fase difensiva. «*Fisicamente e tatticamente siamo stati dominati*», sono state le parole del mister.

«*Abbiamo perso sempre sulle seconde palle, dove invece noi diamo il meglio, lunghi in campo e spenti: forse la sosta ci ha tolto un po' di sicurezza. In questo momento c'è solo da stare zitti e lavorare, a cominciare dal campo di allenamento*».

Una sconfitta, anche se netta e dura da digerire, non può però cancellare tutto quanto di buono è stato fatto nei mesi precedenti. Il Sexadium deve ripartire anche da questo, del resto nessuno a inizio stagione si era prefissato obiettivi di promozione, né soprattutto di comandare la classifica e vincere su tutti i campi. Ora la Novese, terza in classifica ad un punto dal Sexadium. Capitolo formazione: potrebbero esserci delle novità rispetto a domenica scorsa: sia Barone che Pergolini sono in lizza per una maglia dal primo minuto.

Probabili formazioni

Novese: Canegallo, Ravera, Pintabona, Bagnasco, Corsaletti, Motta, Olivieri, Rolleri, Mezzanotte, Russo, Giordano. All: Greco.

Sexadium: Gallisai, Randazzo, Capuana, Mighetti, Fava, Pergolini, Limone, Reggio, Bosetti, Barone, Dell'Aira. All: Carosio.

Pozzolese batte Cortemilia tanta paura per Costantino

POZZOLESE	4
CORTEMILIA	1

▲ Riccardo Greco

Pozzolo Formigaro. Il Cortemilia chiude l'andata con 13 sconfitte in 15 gare, cedendo per 4-1 in trasferta contro la Pozzolese.

Tra le fila gialloverdi esordio tra i pali del giovane portiere classe 2001 Eggli. E al 10° il Cortemilia va addirittura in vantaggio: un mani in area dei novesi porta al rigore trasformato da R.Greco: 0-1.

La Pozzolese non si scompone e pareggia al 21° con Costantino, che servito in area piccola batte Eggli con tiro sotto l'incrocio dei pali. Dopo la rete lo stesso Costantino avverte dolori al costato con crescenti difficoltà respiratorie. Paura in campo, il giocatore esce in ambulanza e dopo ricovero al San Giacomo di Novi gli sarà diagnosticato uno pneumatorace.

Già operato per aspirare le bolle d'aria che si erano formate nei polmoni, le sue condizioni sono fortunatamente migliorate. La partita intanto prosegue: Pozzolese in gol al 44° con il neoentrato Tirelli: destro al volo su cross di Chilè e 2-1.

Nella ripresa le due squadre creano entrambe delle occasioni da gol ma ad andare a bersaglio è solo la Pozzolese: al 75° Giordano in scivolata mette dentro un cross radente di Jafri 3-1, e all'85°, quando un altro subentrato, ossia Piraneo, riceve palla ai 16 metri e batte Eggli con un secco rasoterra. Finisce così un girone d'andata alquanto deficitario per il Cortemilia che ha raccolto la miseria di 2 punti in 15 gare. Per raggiungere almeno l'obiettivo playout servirà, anzi servirebbe, un girone di ritorno giocato a mille.

Formazione e pagelle
Cortemilia

Eggli 6, Castelli 5 (65° Bertone 5), Aydin 5,5, Jamal Eddine 5,5 (56° Murialdi 5,5), Lo.Barisone 6,5, Rovello 6, Mollea 7, Ravina 6 (81° Grea 6), Lu.Barisone 5,5 (71° Valle 5), Ghignone 5,5, R.Greco 6,5 (78° Omoruyi 5,5). All: Chiola.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE G

Luese 39; **Sexadium** 37; Calcio Novese 36; Tassarolo 28; San Giuliano Nuovo 24; Don Bosco Asti 23; Pozzolese 22; Spinetta Marengo 20; Monferrato 19; Calliano 18; Fulvius 17; Felizzano 16; Costigliole 15; Canottieri Alessandria 11; Solero 6; **Cortemilia** 2.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

Seconda trasferta consecutiva contro il Calliano

Cortemilia. Seconda trasferta consecutiva per il Cortemilia che andrà ad affrontare il Calliano, al momento si trova fuori dalla zona playout.

Il mister del Calliano, Mensio chiosa: «*Domenica eravamo con solo 13 effettivi, ma abbiamo fatto una partita meravigliosa, imponendosi 3-1 contro il Monferrato: ora riavremo Coggiola e P.Testolina e L.Rossi, rientranti dalla squalifica, mentre sarà ancora fuori per infortunio l'estremo Padovani sostituito tra i pali da Poletto*».

Sul fronte ospite, il Cortemilia continua con ostinazione a cercare una vittoria che gli servirebbe per il morale per la classifica e per poter ancora dire qualcosa in questo sino ad ora difficile, anemico e deludente campionato di Prima Categoria.

Sul fronte ospite, i ragazzi di Chiola dovrebbero ritrovare tra i pali l'estremo Benazzo, così come dovrebbe avere una maglia in attacco l'attaccante Poggio.

Probabili formazioni

Calliano: Poletto, T. Rossi, Zaglio, Tufo, Spessa, Kapplani, A. Testolina, L. Rossi, P. Testolina, Giardina (Coggiola), Rossanino. All: Mensio

Cortemilia: Benazzo, Lo.Barisone, R.Greco, Olivero, D.Greco, Rovello, Ravina, Mollea, Poggio, Ghignone. All: Chiola.

CALCIO 2ª categoria

Il derby savonese è del Dego. Sassello: la classifica si complica

GIRONE D GENOVA

SPORTING KETZMAJA	4
CAMPO IL BORGO	1

Pesante sconfitta per Il Borgo sul terreno dello Sporting Ketzmaja, sempre più rivelazione del campionato. Mai in partita i valligiani, colpiti a freddo dal gol di Cannas al 3°, e poi affondati al 15° dal gol di Zarro, che riprende e ribadisce in rete un calcio di rigore calciato da Cagnetta e respinto da Branda. Sul piccolo campo del Ketzmaja, Il Borgo non riesce mai a sviluppare il suo gioco e al 20° arriva anche il terzo gol, realizzato da Cagnetta con una bella stoccata. Al 36° Stefano Macciò accorcia le distanze con una magistrale rovesciata, ma nella ripresa Il Borgo non riesce mai a riprendere le fila della partita, e anzi subisce la quarta rete dei gialloneri, realizzata al 68° da Cannas.

Formazione e pagelle
Campo Il Borgo

D.Branda 5,5 Pisano 5, Merlo 5 (60° F.Pastorino 5), Khounar 5, Fed.Pastorino 5,5 Bruzzone 5, Laguna 5 (70°Bottero sv), Bootz 5,5, Ste.Macciò 6, M.Oliveri [III] 5,5, G.Pastorino 5,5. All.: Gambino.

MASONE	1
MELE	1

Bello, vibrante, emozionante, nervoso il derby fra Masone e Mele, che finisce 1-1. Avvio di match tutto del Masone che centra la traversa al 10° con Gonzales su lancio di Galleti, con sfera che poi ritorna in campo. Ancora locali centrano il secondo legno di giornata con L.Macciò al 22°, mentre il Mele ci prova con Tamai e Carnovale con sfera che esce di pochissimo. Nella ripresa, Masone in 10: espulso Galleti al 70°, ma la situazione torna in parità numerica all'80° con l'espulsione anche di E.Parodi del Mele. Nel mezzo, al 73°, la rete del vantaggio del Mele con tiro imparabile di Valente su calcio piazzato in prossimità del limite dell'area. Il Mele rimane poi in 9 per l'espulsione di Tamai e il Masone pareggia all'89° su rigore trasformato da Gonzales: 1-1. Nel finale, De Gregorio ha la palla del successo ma la sua rovesciata termina fuori di pochissimo.

▲ Campo Il Borgo-Sporting Ketzmaja

Formazione e pagelle
Masone

Bruzzone 6,5, L.Macciò 6,5, L.Pastorino 6, Marchelli 6 (70° Marmorea 6), Sorbara 6,5, Oliva 6, M.Pastorino 6 (65° Ottonello 6), E.Macciò 6,5, Rotunno 6 (60° De Gregorio 6), Galleti 5,5, Gonzales 6,5. All: D'Angelo

GRANAROLO	3
ROSSIGLIONESE	0

Brutto ritorno in campo per la Rossiglionese dopo le festività natalizie, con una netta sconfitta in trasferta contro il Granarolo, terz'ultimo in classifica, per 3-0. I bianconeri erano privi di Di Giorgio e Di Pietro, che hanno lasciato la squadra.

I padroni di casa sbloccano il risultato al 36° con un tiro di Bugli che riprende la conclusione ciccata di un compagno; reazione della Rossiglionese assai sterile, con una sola occasione per MInetti, che manca il pari a porta sguarnita a inizio ripresa. Ancora il Granarolo raddoppia al 61° grazie alla rete di Gagliano, bravo a metter dentro in area piccola il 3-0 che chiude un pomeriggio da dimenticare subito arriva al 75° per merito di Arcangeli, che raccoglie palla dagli undici metri e batte ancora Odone.

Formazione e pagelle
Rossiglionese

Odone 5,5, Prestia 5,5, Nervi 5, Trevisan 5, Puddu 5, Sciutto 5, Minetti 5, Leveratto 5,5, Oliveri 5, Di Cristo 5, Macciò 5. All: Repetto

GIRONE B SAVONA

DEGO	3
ROCCHETTESE	1

il derby giocato al Corrent di Carcare premia il Dego, che continua la sua corsa verso i primi due posti della classifica imponendosi per 3-1 sulla Rocchettese. Vantaggio dei ragazzi di Bagnasco al 26°, fra le veementi proteste da parte degli ospiti per un sospetto fuorigioco non ravvisato dall'arbitro: Guastamacchia recupera la sfera a centrocampo e lancia P.Mozzone che davanti al portiere ospite fissa l'1-0. Reagisce la Rocchettese che ci prova con Giamello, tiro fuori di poco, e con Paganelli, che pressato non riesce a colpire la sfera da pochi passi. La rete del pari Rocchettese matura al 39° quando su un cross di Romero la sfera è respinta al limite e Carta impatta la gara: 1-1. Il Dego ritrova il vantaggio al 47° con P.Mozzone che serve Guastamacchia, che di fronte al portiere porta i suoi sul 2-1. Dieci minuti dopo arriva anche il 3-1, ancora con Guastamacchia che sfrutta un cross di I.Monticelli e una indecisione del terzino ospite e del portiere per depositare il 3-1 nella porta sguarnita. La Rocchettese prova a reagire ma manca il 2-3 in tre casi: con Monni, con una punizione di Carta, e con un tiro di Veneziano sul quale Pelle è attento.

Formazioni e pagelle

Dego: Pelle 7, Reverdito 6 (60° Barbero 6), Usai 6, Eletto 6, Saino 6,5 (55° M.Monticelli 6), Ferraro 6 (65° Rizzo 6), I.Monticelli 6,5 (80° C.Mozzone sv), A.Bagnasco 6, A.Domeniconi 6, Guastamacchia 8 (75° Gaggero sv), P.Mozzone 7,5. All: M.Bagnasco

Rocchettese: Briano 5, Gallione 5, Rosati 5, Perrone 5, Giamello 5,5, Vallecilla 5 (75° Bracco sv), Veneziano 6, Carta 6, Monni 5,5, Paganelli 5,5, Zerbini 5,5. All: Croci

MURIALDO	2
SASSELLO	1

Era la gara da non sbagliare, da vincere ad ogni costo, eppure il Sassello non ci riesce e complica di molto la sua rincorsa alla salvezza, rimanendo mestamente fanalino di coda.

Primo tempo dominato dal Sassello, che manca in quattro occasione la palla del vantaggio: due volte con D.Rebagliati e una a testa con Porro e A.Chiappone. Nella ripresa arriva anche il vantaggio, al 58°, quando Porro subisce fallo in area e dal dischetto D.Rebagliati porta avanti i suoi. Il Murialdo riesce a trovare il pareggio al 60° ancora dagli undici metri, con un rigore trasformato da Oddone. Il gol partita del Murialdo arriva su calcio piazzato al 74° realizzato dal limite da Di Gregorio. Il 2-1 punisce oltre misura un Sassello comunque mai domo.

Formazione e pagelle
Sassello

Tallarico 6, Laiolo 5,5, Gagliardo 5,5, Gustavino 5,5, Callandrone 5,5, Vanoli 6, Raineri 6, Porro 5,5, D.Rebagliati 6, Sala 5,5 (50° M.Rebagliati 5,5), A.Chiappone 5,5 (70° S.Chiappone sv). All: Valicenti.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

La FIGC ferma il savonese giocano soltanto le genovesi

Un solo girone in campo per la Seconda Categoria. Infatti, mentre prosegue il campionato del raggruppamento genovese, la FIGC locale, con una classica decisione "da calcio ligure", dopo aver fatto giocare per tutto dicembre e anche all'Epifania ha deciso di sospendere fino al 9 febbraio l'attività del raggruppamento savonese. Programma gare dunque ridotto all'osso.

CARIGNANO - MASONE

Dopo l'ottimo pareggio interno contro il quotato Mele, la formazione di mister D'Angelo cerca i tre punti nella trasferta contro il Carignano per cercarsi di avvicinarsi alle posizioni playoff. Tutti sperano nel ritorno al gol di Rotunno, principale terminale offensivo valligiano; c'è però da fare i conti con l'assenza per squalifica di Galleti.

Probabile formazione Masone

Bruzzone, L.Macciò, A.Pastorino, Marchelli, Sorbara, Oliva, M.Pastorino, E.Macciò, Rotunno, Gonzales, De Gregorio. All: D'Angelo

ROSSIGLIONESE - ATL.QUARTO

Tutto più difficile per la Rossiglionese senza Di Pietro e Di Giorgio, il cui addio per ora non è ancora stati rimpiazzato dalla società (si sta cercando almeno un portiere). Il calendario propone un impegno casalingo contro l'Atletico Quarto, che staziona a metà classifica. I ragazzi di Repetto sono vogliosi di mettere subito nel dimenticatoio la sconfitta inattesa e pesante subita contro il Granarolo e migliorare l'attuale quarto posto in classifica.

Probabile formazione Rossiglionese

Odone, Prestia, Nervi, Trevisan, Puddu, Sciutto, Minetti, Leveratto, Oliveri, Di Cristo, Macciò. All.: Repetto

CAMPO IL BORGO - GRANAROLO

Non un gran momento per Il Borgo, che cerca rilancio ospitando il pericolante Granarolo. Genovesi che, all'opposto, hanno il morale a mille dopo l'inattesa e rotonda vittoria 3-0 sulla Rossiglionese: facile immaginare una partita dove la tenuta psicologica sarà un fattore fondamentale.

Probabile formazione Campo Ligure Il Borgo

D.Branda, Pisano, Merlo, Khounar, F.Pastorino, Bruzzone, Bottero, Bootz, Laguna, M.Oliveri [III]. All.: Gambino.

CLASSIFICA 2ª CATEGORIA

Girone D Genova

Sporting Ketzmaja, Corniglianese 28; Mele 27; **Rossiglionese** 24; Pontecarrega 23; **Campo Ligure il Borgo** 22; Atletico Quarto 21; **Masone** 19; Genovese Boccadasse 18; Carignano 15; Old Boys Rensen, GS Granarolo 13; Bolzanetese Virtus (-1) 9; Casellese 4.

Girone B Savona

Mallare 27; Vadese 25; **Dego** 22; Plodio, Priamar Liguria 19; **Rocchettese** 14; Calizzano 12; Santa Cecilia, Pallare, Nolese 10; Murialdo 8; **Sassello** 4.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

Altarese e Aurora Cairo: un bel derby e un punto a testa

ALTARESE	1
AURORA CAIRO	1

Altare. Altarese e Aurora dimostrano di meritare il posto playoff che occupano in classifica dando vita ad un derby bello e divertente che si chiude sul punteggio di 1-1. L'Altarese mantiene così il terzo posto in classifica, mentre l'Aurora è raggiunta al quarto posto dall'Olimpia Carcarese.

Inizio di gara e subito un'occasione per l'Altarese al 7°, quando Ferrotti libera Brahi che tira a lato di pochissimo. Al 10° azione dalla sinistra Nonnis per Realini, che calcia da fuori; il portiere Ferro respinge la sfera.

Al 12° ancora i ragazzi di Frumento con Ferrotti che serve in area Molinari, che manda alto a pochi passi da Ferro. Al 25° occasione ospite su calcio d'angolo: proprio sul dischetto, Di Noto per l'Aurora e Moresco per l'Altarese vengono a contatto. L'arbitro prima fischia il rigore per gli ospiti, poi cambia idea e sanziona il fallo di mano di Moresco. Al 55° arriva il vantaggio giallorosso con Moresco che serve Brahi, che salta il diretto controllore e viene abbattuto. Dal dischetto Moresco porta avanti i suoi: 1-0. Reazione ospite al 65°: Laudando serve Rebella che spara dalla corta distanza, ma Briano è attento e devia in angolo.

Al 72° i rigori si equilibrano. così come la gara, quando Laudando serve Bonifacino che entra in contatto con Moresco e la sfera è toccata da quest'ultimo con la mano. Rigore e dal dischetto Laudando firma l'1-1.

Nei minuti finali entrambe le squadre vogliono vincere: l'Aurora all'80° ci prova su punizione di Pizzolato diretta al sette, ma Briano vola e dice di no; all'85° ancora i cairesi di Adami vanno ad un passo dai tre punti con Bonifacino, che da destra fa partire un tiro cross, Briano devia con i piedi. sulla sfera arriva Nonnis che in rovesciata plastica mette la sfera fuori di un nonnulla.

Finisce così 1-1 una gara intensa e lottata fra due squadre che non hanno mai tirato indietro la gamba e che meritano entrambe il posto che occupano nell'alta classifica.

Formazioni e pagelle

Altarese: Briano 7, Pellicciotta 6,5, Lai 6.5, Salani 6, Moresco 6,5, Lupi 6,5, Molinari 6, Piccardi 6, Ferrotti 5,5, Brahi 6,5, Pansera 6,5 (60° Fofana 6). All: Frumento

Aurora Cairo: Ferro 6, Dotta 5,5 (73° Garrone 6), Nonnis 6,5, Russo 6, Di Noto 6,5, Pizzolato 7, Amato 6 (63° Pesce 6), Rebella 6,5, Realini 6,5, Laudando 7, Bonifacino 6,5. All: Adami.

E.M.

IL PROSSIMO TURNO DOMENICA 19 GENNAIO

Giallorossi 'da trasferta' cercano tre punti a Quiliano

Altare. Trasferta a Quiliano per la formazione di mister Frumento.

Gara difficile, perché i locali sono bisognosi di punti, vista la non certa felice posizione in classifica con 14 punti, appena tre lunghezze sopra la zona playout.

Per il Quiliano la prima parte di stagione ha portato più risultati negativi che positivi, con una striscia di 6 sconfitte subite.

Ma quello che preoccupa però la formazione di casa sono i 22 gol subiti che ne fanno la difesa più battuta del girone in coabitazione con l'Area Calcio Andora.

Sul fronte Altarese, mister Frumento ha fatto capire di puntare senza mezzi termini a fare bottino pieno, e d'altra parte giocare in trasferta sembra congeniale ai giallorossi, visto che in questa stagione l'Altarese, fuori dalle mura amiche con un atteggiamento coperto ed equilibrato, è riuscita a portare a casa parecchi punti.

Come sempre chiudiamo con uno sguardo alle formazioni: l'Altarese dovrebbe ancora affidarsi in attacco al duo composto dall'ariete Ferrotti, che si sta confermando vero lusso per la categoria, che dovrebbe far coppia con Pansera, rientrato da poche settimane ad Altare.

Probabili formazioni

Quiliano Valleggia: Fradella, Bondi, Carocci, Buffo, Salinas, Bazzano, Marouf, Vittori, Marotta, Grippo, Fabbretti. All: Oliva

Altarese: Briano, Pellicciotta, Lai, Salani, Moresco, Lupi, Molinari, Piccardi, Ferrotti, Brahi, Pansera. All: Frumento.

IL PROSSIMO TURNO DOMENICA 19 GENNAIO

Ci sarà anche Ognjanovic contro l'Area Calcio Andora

Cairo Montenotte. L'Aurora Cairo vuole ritrovare la vittoria per cercare di mantenere una posizione playoff. La squadra cairese è attualmente è al quarto posto della graduatoria, gara quella di domenica che sulla carta è ampiamente alla portata visto che a Cairo arriva la formazione di Andora dell'Area Calcio che sicuramente non ha iniziato la stagione nel migliore dei modi stante la terz'ultima posizione in classifica con solo 10 punti all'attivo.

Nella formazione che da circa un mese è stato sollevato dell'incarico il tecnico Ghigliazza, che a suo tempo aveva dichiarato: «*Lascio un lavoro a metà e questo mi dispiace molto, ma fa parte del lavoro dell'allenatore non terminare la stagione*». Al suo posto mister Delfino, che cercherà di traghettare i suoi fuori dalla zona playout. Nell'aurora ci potrebbe essere l'esordio del neo arrivo difensore Ognjanovic (qualcuno lo ricorderà, tanti anni fa, con la maglia dell'Acqui, ma nel suo curriculum ci sono anche stagioni con Pallare e Bragno). Mister Adami afferma; «*Dobbiamo ritrovare lo smalto e la sfrontatezza d'inizio campionato. In questo momento giochiamo bene, ma non riusciamo a mettere in rete il pallone, ma sono certo che con le prestazioni le vittorie non tarderanno ad arrivare*».

Probabili formazioni

Aurora Cairo: Ferro, Ognjanovic, Nonnis, Russo, Di Noto, Pizzolato, Amato, Rebella, Realini, Laudando, Bonifacino. All: Adami

Area Calcio Andora: Duberti, Tamborino, Grande, Ruggiero, Calandrone, Garassino, Paterno, Scaglione, Battuello, Mangone, Bogliolo. All: Delfino.

CALCIO A 5

Al via il Campionato valbormidese

▲ Bragno

▲ Rocchettese

▲ Olimpia Carcarese

Cairo Montenotte. Ha preso il via lunedì 13 gennaio il campionato valbormidese di calcio a 5 serie D. Le gare si sono disputate sul green del Tennis Club di Cairo Montenotte.

La gara inaugurale fra Rocchettese e Bragno è finita 8-8, mentre l'Olimpia Carcarese ha superato largamente il Cengio 7-2. Turno di riposo per il Millesimo.

ROCCHETTESE - BRAGNO 8-8

Reti: 4 Carta, Ferraro, 3 Romero; Abbaldo, 2 Mignone, 2 Ghiso, 3 Bottinelli.

CENGIO - CARCARESE 2-7

Reti: 2 Chinazzo; 3 Manti, 2 Ciappellano, Manfredi, Concas.

CALCIO 1ª categoria Liguria • Girone A

L'Olimpia fa il colpaccio e sbanca Sanremo

CARLIN'S BOY	2
OLIMPIA CARCARESE	3

Sanremo. Continua a vincere l'Olimpia del nuovo corso Chiarlone in panchina e lo fa imponendosi per 3-2 nella lunga trasferta di Sanremo contro i Carlin's Boys.

La partenza della gara è di marca Olimpia, che sfiora il vantaggio già al 14° con cross di Spozio su cui Zizzini incorna di testa costringendo Bazzoli alla respinta in angolo; la rete del vantaggio arriva sessanta secondi dopo quando, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Cervetto conclude sottomisura: la sfera incoccia sulla traversa interna e poi termina in rete per lo 0-1.

Reazione dei Carlin's Boys al 21°: Brizio imbecca Baidi ma Allario è attento e si oppone con i piedi.

L'Olimpia poi trova il 2-0 al 28° quando un piazzato di Spozio dalla destra pesca Ezeukwu che salta altissimo e di testa batte Bazzoli.

Nei minuti finali di tempo ci provano i Boys con Ciaramitario che davanti ad Allario manca il colpo di testa: la sfera termina di un palmo alta sulla traversa.

Nella ripresa i locali tornano in partita al 52°: cross di A.Campagnani per M.Campagnani, deviazione involontaria che inganna Allario e firma l'1-2.

Al 64° occasione ospite con Spozio, che di testa manda alto da pochi passi. Nel finale ancora emozioni: al 78° Canaparo calcia il diagonale fuori di pochissimo.

Al 79° locali in 10 per l'espulsione di Torres per doppia ammonizione.

I Carlin's Boys, trovano anche il provvisorio 2-2, all'81° da angolo: Urbina incorna la sfera alle spalle di Allario. La rete vincente dell'Olimpia arriva al 94° quando un lancio lungo è raccolto dal neoentrato Caruso, con un destro a giro che vale tre punti.

Formazione e pagelle

Olimpia Carcarese

Allario 6,5, Vassallo 6 (83° Caruso 7), Marenco 6 (69° Mazza 6), Ezeukwu 7,5, Spozio 6,5, Marini 6 (92° Comparato sv), Volga 6 (55° Clemente 6), Cervetto 6,5, Canaparo 6, Hublina 6 (80° Bagnasco sv), Zizzini 6,5. All: Chiarlone.

CLASSIFICA 1ª CATEGORIA GIRONE A LIGURIA

Pontelungo 26; Speranza 22; **Altarese** 21; **Aurora Cairo**, **Olimpia Carcarese** 20; Soccer Borghetto, Baia Alassio 19; Millesimo 16; Quiliano e Valleggia 14; Letimbro 11; Area Calcio Andora, Don Bosco Vallec. Intemelia 10; Borghetto 9; Carlin's Boys (-1) 7.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

Arriva il Baia Alassio Chiarlone: "Restiamo sul pezzo"

Carcare. Bella occasione per l'Olimpia di mister Chiarlone che vuole ancora scalare posizioni in classifica e migliorare così il suo attuale quarto posto pari merito dell'Aurora.

Il calendario propone infatti una sfida interna con il Baia Alassio, sulla carta viatico per un nuovo risultato positivo.

Proprio mister Chiarlone sottolinea però che la cosa migliore è vivere la stagione giorno dopo giorno: «*La classifica la guardiamo ma dobbiamo stare sempre concentrati e sul pezzo visto che è un campionato assai equilibrato ed ogni domenica ci sono delle sorprese. C'è veramente un equilibrio che a mio avviso è destinato a permanere sino al termine della stagione, e starà a noi sfruttare le eventuali occasioni che il campionato ci presenterà*».

Il Baia Alassio naviga a centroclassifica, ha 19 punti all'attivo e numeri alla mano è una squadra molto equilibrata: l'attacco non segna tantissimo, visti i solo 15 gol fatti, ma la difesa non subisce visto che i gol subiti finora sono, anch'essi, 15.

Possibile tra le file dell'Olimpia la riproposizione della formazione che si è imposta nella trasferta di San Remo: l'obiettivo sono chiaramente i tre punti per rosicchiare qualcosa alle squadre che occupano i primi tre posti.

Probabili formazioni

Olimpia Carcarese: Allario, Vassallo, Marenco, Ezeukwu, Spozio, Marini, Volga, Cervetto, Canaparo, Hublina, Zizzini. All: Chiarlone

Baia Alassio: Pamparato, Castellari, Li Causi, Cavassa, Scarone, Garibizzo, Delfino, Odassa, Numeroso, Colli, Olivieri. All: Formisano.

CALCIO 3ª categoria

Recuperi: Boys ok a Stazzano Il Lerma cade a Garbagna

STAZZANO	0
BOYS OVADA	2

Vincono e rimangono in scia delle primissime posizioni i Boys di Siri.

Il recupero di domenica 12 contro lo Stazzano finisce 0-2 per gli ovadesi, al momento terzi in classifica.

Un gol per tempo e gara portata a casa grazie ai gol di Ciliberto al 32° e al raddoppio di Jarju allo scadere della ripresa.

Vittoria di carattere e difficile anche per l'espulsione di Alzapiedi al 59°, che ha costretto gli ospiti a giocare con ardore e coraggio; tre punti comunque fondamentali per la classifica e il morale dei giovani di mister Mirko Siri.

Formazione e pagelle

Boys Ovada

Russo 6,5, Rosa 6,5, Di Gregorio 6,5, Jarju 6,5, Bianchi 6,5, Alzapiedi 6, Ciliberto 6,5 (76° Granatella sv), Bavastro 6,5 (46° Bala 6,5), Vaccarello 6,5 (46° Panzu 6,5), Romano 6,5 (84° Porazza sv), Parodi 6,5 (79° Pollarolo sv). All: Siri

GARBAGNA	3
LERMA	1

Sconfitta dal sapore di resa, ma immeritata per il Lerma, che cade 3-1 contro il Garbagna e dice probabilmente addio ai sogni playoff.

Tante occasioni da gol mancate e troppi errori dietro, a cominciare da quello di Accolti che al 30° buca la palla e permette l'1-0 a Gardella. Nella ripresa il pari di D.Lettieri al 55°, poi si scatena Marcantonio.

Al 60° eurogol dalla distanza, quindi nuovo errore difensivo e doppietta dell'attaccante per il 3-1 definitivo.

Formazione e pagelle

Lerma

Accolti 5, Scapolan 5,5 (70° Priano 6), Sciutto 5,5, Icardi 6, Brilli 6, L.Barletto 5,5 (46° M.Repetto 6), A.Barletto 6 (60° M'Baye 6), Pestarino 6, Mugnai 6, Zito 6, D. Lettieri 6,5 (75° Scatilazzo sv). All: D'Este.

D.B.

IL PROSSIMO TURNO - DOMENICA 19 GENNAIO

Bergamasco e Valle Bormida: subito due sfide importanti

Mentre i campionati di Seconda Categoria piemontese sono ancora fermi, riparte domenica 19 gennaio la Terza Categoria, che già aveva avuto il prologo di due recuperi nel weekend appena trascorso.

Nel girone alessandrino, il Lerma (che mercoledì 22 recupererà anche la gara rinviata contro Pizzeria Muchacha) è atteso dalla difficilissima trasferta sul terreno della capolista Villaromagnano. Riparte invece da San Giuliano Vecchio il cammino dei Boys Ovada.

Nel raggruppamento astigiano, invece, match fondamentale per il Bergamasco, che riceve in casa l'Annonese, capolista insieme al Mombercelli, e ha l'occasione, battendolo, di riproporsi per la lotta al vertice. Il Bistagno Valle Bormida, dal canto suo, riceve il Castelnuovo, che lo appaia a quota 21 punti, in un match dal sapore di playoff.

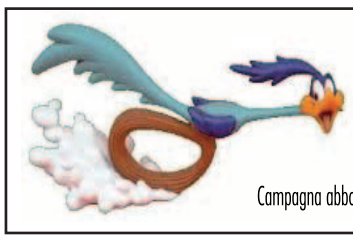
CLASSIFICA 3ª CATEGORIA

Girone AL

Villaromagnano 32; Pizzeria Muchacha 28; **Boys Calcio** 26; Predosa, Garbagna 22; Vignolese 20; Stazzano 16; **Lerma**, San Giuliano Vecchio 15; Audax Orione 14; Valmilana 12; Tiger Novi 11; Aurora 10; Pol. Sardigliano 6; Gruppo Sportivo Lobbi 4.

Girone AT

Mombercelli, Annonese 26; Europa Bevingros 25; **Bergamasco** 22; **Bistagno Valle Bormida**, Castelnuovo 21; SCA Asti 20; Ozzano Ronzonese, Castelletto Monf., Sporting 19; Monferrato 16; Montiglio Monferrato 13; Sport Italy 9; Athletic Asti 3; Mirabello 1.



PRESTO, L'ABBONAMENTO A L'ANCORA STA PER SCADERE

CALCIO

JUNIORES REGIONALE

ACQUI FC	2
NICHELINO HESPERIA	2

Finisce 2-2 la partita al Barisone tra Acqui e Nichelino, rovinata nel finale da un brutto spettacolo da quanto visto in campo. Nel primo tempo un Acqui concreto che poi si offusca nella ripresa dove la squadra avversaria recupera lo svantaggio. Sono i padroni di casa a sbloccare le marcature con una punizione di Morbelli. Sfruttando il momento favorevole Morbelli raddoppia su calcio di rigore causato dal difensore ospite su Gaggino. Nella ripresa, dopo una fase di equilibrio, gli ospiti trovano la rete con Stendardo che in area riceve e beffa Lequio. Poche emozioni fino al 30° quando una ingenuità della retroguardia acquese causa il rigore che l'avversario Visconti mette in rete per il pareggio. Nel recupero, dopo un brutto fallo di Rovera su Spina, infortunatosi alla gamba, prende vita una mega rissa che coinvolge anche le panchine. La direttrice di gara fischia il termine dell'incontro e la rissa si placa un plauso alla direttrice che con molta calma ha placato gli animi.

Convocati Acqui FC

Lequio, Ghiglia, Lodi, Pastorino, Mulargia, Vela, Massucco, Gaggino, Cecchetto, Alberti, Celenza, Canu, Marengo, Alessandro Marengo, Simone, Viazzi, Morbelli, Aresca, Spina, Divita, Bistolfi.

SAN GIACOMO CHIERI	4
CANELLI	3

Sconfitta del Canelli contro il San Giacomo in una gara che si apre subito male con il vantaggio da parte dei locali dopo appena 3 minuti di gioco i quali riescono poi a trovare il raddoppio allo scoccare del 10°. Il Canelli non demorde e accorcia le distanze al 13° con rete di rapina sotto porta di Savina da azione di calcio d'angolo, la rete del pari arriva al 53° con fallo procurato da Negro con lo stesso bravo a trasformare il rigore. Il San Giacomo torna in vantaggio al 63° e riesce a portarsi sul 4-2. Gli spumantieri riescono solo più a segnare la terza rete nel finale con Hasa, su calcio di punizione dal limite.

Formazione Canelli

Sciuto, Izzo, Cordero Savina, Cantarella (Origlia), Garro, Ferlisi, Mingolla, Fauli (Dellagaren), Negro, Dogliero. All: Moretti.

SANTOSTEFANESE	1
MIRAFIORI	4

Una sconfitta bugiarda per quello che si è visto in campo con la Santostefanese passata in vantaggio al 10° grazie al tiro imparabile da parte di Triberti; reazione dei torinesi che capitalizzano al massimo le due occasioni create per andare al riposo sul 2-1.

Nella ripresa i ragazzi di Alberti provano a cercare il pari ma vengono ancora puniti due volte sulle ripartenze letali degli ospiti.

Formazione Santostefanese

Baralis, Margaglia, Gocevski, Rajoev, Pellegrino, Cocito, Triberti, Homan, Biglino, King (Valletti), Forno (Corvisieri). All: Alberti.

VANCHIGLIA	5
OVADESE SILVANESE	2

Riparte il campionato Juniores Regionale e l'Ovadese Silvanese esce battuta dalla tana della capolista Vanchiglia per 5-2. Troppo forti i primi della classe, per la squadra di Magrì, che nei primi 19' si portano sul 3-0.

L'Ovadese Silvanese non cede e domina la restante parte del primo tempo sfiorando il gol con Perfumo, Viotti, Cazzulo fino al gol di Gallo al 31°. Perassolo va vicino al gol al 34° con un colpo di testa salvato sulla linea dai locali, poi al 3° della ripresa Mazzotta, con un'azione personale, segna il secondo gol per l'Ovadese Silvanese.

La partita si riapre, ma l'infortunio a Perassolo e le numerose assenze portano i locali a realizzare le altre due reti con Rossetto e Gambina.

Formazione Ovadese Silvanese

Cipollina (Carlevaro), Divano (Fofanà), Viotti, Pellegrini, Musso, Perassolo (Arecco) Perfumo (Coscia), Gallo, Cazzulo, Apolito, Mazzotta. A disp. Masoni, Murchio.

CLASSIFICA

Vanchiglia 38; Lucento 28; Gaviese 27; Mirafiori, Castellazzo B.da 25; CBS Scuola Calcio 24; San Giacomo Chieri 21; **Canelli SDS** 19; Cenisia 17; **Acqui FC**, **Ovadese Silvanese** 16; Real Orione Vallette 13; Nichelino Hesperia 9; **Santostefanese** 0.

PROSSIMO TURNO 18 GENNAIO

Cenisia – Santostefanese, Canelli SDS – Lucento, Ovadese Silvanese – Acqui FC.

CALCIO

GIOVANILE ACQUI FC

▲ Allievi 2003

GIOVANISSIMI 2006

LUCENTO	2
ACQUI	0

Brutto inizio del girone di ritorno per l'Acqui contro un rinnovato Lucento (quasi per metà formazione rispetto all'andata). Quasi mai in partita. Per aver speranze di salvezza si deve cambiare atteggiamento e predisposizione nell'affrontare gli avversari.

Formazione

Gallo S. Barisone L. (Lanza G.), Lanza A. (Trucco), Nanetto, Luparelli, Badano (Gallo R.), Zunino, Gillardo, Siriano (Gallo F.), Giachero, Bobbio (Facci). A disp: Perigolo, Barisone M.

GIOVANISSIMI 2005

GRUGLIASCO	3
ACQUI	1

Risultato beffardo per i ragazzi di mister Oliva che sul campo di Grugliasco rimediano una sconfitta. Partono forte i bianchi e al 3° il portiere avversario compie un intervento spettacolare deviando sopra la traversa un tiro da trenta metri di Trajanov. I padroni di casa si svegliano, prendono campo e al 15° passano in vantaggio con una bella ripartenza. I termali sembrano subire e solo due grandi interventi di Vecchiattini impediscono ai padroni di casa di chiudere l'incontro. Nella ripresa la musica cambia, i bianchi sono molto motivati e al 41° pareggiano con Mulargia. La partita è molto bella e al 47° è ancora Vecchiattini a compiere un grande intervento. Il Grugliasco torna in vantaggio al 49° con una bella girata che non lasciava scampo al portiere termale. I bianchi non demordono e continuano a creare moltissime occasioni e solo un po' di sfortuna, un po' di imprecisione e un grandissimo intervento del portiere avversario su colpo di testa di Robbiano, fanno sì che la palla non entri in rete. La partita si chiude al 67° quando Aratau in netto fuorigioco riceve il pallone, entra in area e con un bel tiro insacca il gol del 3 a 1. Bella comunque la prestazione dei bianchi che hanno ricevuto i complimenti anche dagli avversari.

Convocati

Vecchiattini, Negri, Abdlahna Z., Trajanov, Abdlahna Z., Garello, Mulargia, Baretta, Novello, Soave, Morganti, De Cesare, Leardi, Santi, Travo, Zabori, Fava, Bosio, Sahraoui, Robbiano. All. Oliva

ALLIEVI 2004

PSG	1
ACQUI	2

Ripartono con una vittoria i bianchi alla prima di ritorno con il PSG, squadra sempre difficile da incontrare per le sue caratteristiche fisiche. Il Psg nella prima mezz'ora copre bene il campo e gli acquesi si rendono pericolosi solo su tiri da lontano con Martino, Taddeo e Morganti, fino al 39° quando uno scatenato Mazzarello entra in area e viene atterrato, l'arbitro concede il calcio di rigore che Cadario trasforma. Nel secondo tempo è ancora Mazzarello al 22° a rubare palla al limite dell'area e consegnare il pallone a Cadario che spiazza il portiere per il raddoppio. Al 41° il Psg sfrutta un calcio d'angolo per trovare la rete prima della fine della partita.

Formazione

Ivaldi, Ruci, Sciutto, Massucco, Costa Pisani, Martino F., Mazzarello, Morganti, Cadario, Martino T., Bortoletto, Nespolo, Arecco, Siri, De Alexandris, Piccardo, Indovina. All: Aresca, Gerri, Piccione.

ALLIEVI 2003

ACQUI	3
PECETTO	1

I bianchi partono subito forte: al 13° Barletto scivola bene sulla destra liberandosi del suo marcatore e servendo Caucino che tira in porta, l'estremo portiere non trattiene, si avventa Pagliano che porta in vantaggio i suoi.

I ragazzi di Maccarini potrebbero incrementare il punteggio in varie occasioni, ma Lorenzon e Barletto sono poco lucidi sotto porta. Nella prima parte della ripresa, i bianchi sono macchinosi nella manovra e prevedibili anche se riescono a creare alcune occasioni da rete. Il raddoppio arriva al 23° sempre con Pagliano, pochi minuti dopo Lorenzon sigla il 3-0. Il Pecetto a 5 minuti dalla fine sigla il definitivo 3-1.

Tre punti importantissimi per la compagine di Enrico Maccarini, che si porta fuori dalla zona play out. Domenica trasferta a Torino contro il Pozzomaina, prima in classifica del girone.

Formazione

Ghiglia, Pesce Federico, Ciberti, Shera, Lorenzon R., Ceva, Pagliano, Pesce Filippo, Barletto, Caucino, Lorenzon M. A disp: Ricci, Ivaldi, Pesce, Cagnolo, Spulber, Rosselli, Consigliere, Goldini, Amine. All. Enrico Maccarini.

CICLISMO

LA BICICLETTERIA

▲ Elisa Spiga

▲ Pietro Pernigotti

Acqui Terme. Altri buoni risultati per La Bicicletteria Racing Team sono arrivati dai Campionati Italiani di Ciclocross svoltisi lo scorso fine settimana, 11-12 gennaio, a Schio (VI).

Grande successo della manifestazione che ha superato i mille iscritti di cui oltre 400 sono stati i partecipanti delle categorie Giovanili (dai 13 ai 16 anni), segnali di un movimento in grande crescita. Alla società organizzatrice va' il merito di aver tracciato un percorso spettacolare da vero ciclocross, con continui saliscendi, ostacoli artificiali, tratti in sabbia, scalinate e fango in quantità, sul quale Pietro Pernigotti, nonostante il coinvolgimento in una caduta in partenza e una foratura, ha chiuso in ottava posizione, su 96 partenti.

Tra le Under 23 la valenzana Elisa Spiga, all'esordio con la divisa verde-nera de La Bicicletteria, ha chiuso nella top-ten.

Per chi fosse interessato, continuano le lezioni di avvicinamento al ciclismo tenute da personale qualificato FCI presso il Centro Sportivo Mombarone, per informazioni rivolgersi al punto vendita La Bicicletteria di via Nizza.

BASKET — 1ª divisione maschile

Il Basket Nizza sconfitto a San Donato

POL.SAN DONATO	55
BASKET NIZZA	44

(19-5; 27-17; 44-27; 55-44)

Torino. Il Basket Nizza cede in trasferta contro il San Donato nello scontro diretto fra le squadre che si dividevano il terzo posto in classifica, e viene così sopravanzata dai locali. Dopo la prima palla a due, il San Donato spinge subito sull'acceleratore e si porta rapidamente a +14 dopo appena dieci minuti di gioco, tirando molto sia da sotto che da fuori; il Nizza tenta di rientrare nel match e accorcia le distanze arrivando a –10 all'intervallo lungo. Nella seconda parte di match, però, il gap aumenta nuovamente. Alla fine del terzo quarto il San Donato conduce con un importante +17, e invano il Basket Nizza riduce le distanze nell'ultimo parziale. Altra gara quindi negativa per i nicesi, che fuori dalle mura amiche non riescono quasi mai a vincere mentre in casa il loro cammino è di tutt'altro tenore, caratterizzato finora solo da successi.

Basket Nizza

Colletti 17, Provini 2, Paro 9, Traversa 8 Bellati 2, Curletti 2, Lamari 3, Bigliani 1, Conta, Stoimenov. Coach: De Martino-Andov.

BASKET GIOVANILE

Per il Basket Bollente ritorno in campo amaro

UNDER 13

BASKET BOLLENTE	26
MONTÀ	72

Non è stato certo foriero di soddisfazioni il rientro dalle feste natalizie il cammino per l'under 13 della società cestistica acquese, tornata in campo nel pomeriggio di sabato 11 gennaio a Mombarone, contro il Montà di Cuneo.

Dopo una partenza alla pari, dove i termali sembrano poter competere con i cuneesi, il secondo e il terzo quarto affondano i padroni di casa, incapaci di reagire alla superiorità dell'avversario segnano solo 3 punti e creando un divario incolmabile. Solo sul finale, forse per un cedimento del Montà o per un briciolo di orgoglio, il Basket Bollente si ricorda di essere in campo sfoderando un buon gioco finalizzando a canestro azioni ordinate.

Come in altre occasioni è giusto ricordare che a disposizione del coach c'erano un solo 2006, alcuni 2007 e addirittura diversi 2008 contro un Montà al completo, in campo con tutti 2006: onore agli avversari ma il divario fisico era incolmabile.

Coach Traversa, comunque contento della prestazione dei suoi, evidenzia questo aspetto, rimproverando ai ragazzi solo i lunghi periodi in cui in campo sono mancate organizzazione e grinta.

▲ Esordienti

U13 Basket Bollente

Bagnato, Barisone, Bo, Cattozzo, Del Sabato, Dicuzzo, Gennari, Monti, Perazzo, Spinella. Coach: Traversa

ESORDIENTI

BASKET BOLLENTE	32
SERRAVALLE BLU	39

Riparte anche per gli Esordienti l'impegno stagionale nel campionato a loro dedicato, dopo la pausa festiva. Ancora una volta purtroppo, la carenza di strutture in Acqui Terme vede il Basket Bollente adeguarsi a scelte altrui e giocare in trasferta una partita che sul calendario avrebbe dovuto casalinga con i disagi che ne derivano, a partire dai costi extra non previsti a inizio stagione. Non resta che trasferirsi al "palafrigo" di Bistagno dove i ragazzi devono battere il freddo ancor prima dell'avversario di turno, il Serravalle Blu. Ottima la prestazione della squadra che per ben 35 minuti resta avanti e sembra aver la partita in mano. Purtroppo, sul finale gli acquesi calano di concentrazione e gli avversari reagiscono, e grazie ad un ultimo quarto chiuso sul 19 a 5 vincono una gara comunque combattutissima. Difficile la posizione di coach Mattia che, costretto ad arbitrare, ha dovuto subire la costante pressione al limite della sportività del suo collega serravallese, lontana dalla linea societaria che mette in primo piano il divertimento e la serenità dei ragazzi.

Esordienti Basket Bollente

Lampello, Bo, Monti, Corte, Baucia, Rostirolla, Mangini, Mozzone, Arrighi, Squintu. Coach: Traversa.

RUGBY — Under 16

Pesante sconfitta per i Black Herons

MONFERRATO	41
BLACK HERONS	0

Asti. Sabato 11 gennaio l'Under 16 dei Blackherons è scesa in campo ad Asti contro il Monferrato. Purtroppo, la partita si è conclusa con una sconfitta col punteggio finale di 41 a 0. Un risultato pesante, e stavolta gli allenatori non possono dirsi soddisfatti della prestazione dei ragazzi: solo alcuni giocatori infatti si sono fatti valere in campo.

Lo staff tecnico comunque continuerà a lavorare nella speranza di risolvere tutte le problematiche interne alla squadra in attesa di nuovi miglioramenti.

U16 Black Herons

Parodi, Mozzone, Balzaretti, Vicari, Onolescu, Pizzorni, Garbero, Diaz, Di Tullio, Cavalli, Bassi, Bellora, Brignano, Alberti, Ciaboniuc, Coscia, Galluzzo, Marongiu, Savoini, Zito, Esposito, Riella.

PODISMO — In archivio la stagione 2019

Al "Salone dei Bianchi" le premiazioni UISP

Ricaldone. Sabato pomeriggio 11 gennaio è andata ufficialmente in archivio, a Ricaldone presso la Cantina "Tre Secoli", la stagione podistica UISP 2019 con la premiazione dei migliori atleti.

Nel bellissimo ed ampio "Salone dei Bianchi" della cantina "Tre Secoli", alla presenza di Franco Galliani, del Direttivo UISP di Alessandria, il coordinatore del Circuito Alto Monferrato Pier Marco Gallo ha tracciato un bilancio della stagione appena conclusa con 43 gare disputate e circa 4500 presenze.

Un primo "assaggio" anche del calendario 2020 che si preannuncia davvero interessante con 47 gare in programma ed alcune novità come le gare di Grognardo e di Acqui Terme con il suo Urban Trail di fine aprile.

Altra novità annunciata l'introduzione della categoria "W" che accoglierà gli over 75, atleti con buone presenze alle gare e che meritano un riconoscimento e l'affetto di tutti i podisti.

Un ringraziamento è stato rivolto anche a L'Ancora che con puntualità narra le vicissitudini sportive ed i protagonisti delle gare.

Per la classifica dei vincitori, premiati due atleti dei Maratoneti Genovesi: Diego Picollo e Silva Dondero, mentre nelle varie categorie per gli acquesi premi ad Achille Faranda (ATA/Brancaleone), 1° nella "C".

Nella "K" prima Concetta Graci (Atl.Alessandria) e seconda Loredana Fausone (ATA/Brancaleone).

Nella classifica delle Presenze vincono Secondo Morino (Pod. Costigliole) e Daniela Marini (UISP Al/Boggeri Arquatese), mentre Concetta Graci conquista la seconda piazza.

Nel Trofeo Pista prevale ancora il duo Faranda Fausone, mentre nella classifica del Cross vincono Armando Greco (Atl.Novese) e Susanna Scaramucci (Maratoneti Genovesi). A chiudere il pomeriggio un graditissimo rinfresco, curato, come tutta la logistica della manifestazione, da Erik Repetto della "Tre Secoli" e dai suoi validi collaboratori.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

ATLETICA — Per salvare la matricola c'è tempo fino al 31 marzo

L'ATA Acqui in stand-by: è sull'orlo della chiusura

Acqui Terme. Tempi duri per l'atletica acquese: la gloriosa ATA Acqui, nata nel 1976 dalla passione sportiva del professor Piero Sburlati, rischia infatti la chiusura. Anzi, è ad un passo dalla cancellazione.

Al momento, la società dallo scorso 31 dicembre è in 'stand-by'. Dopo le dimissioni del Presidente, Marco Pari, che guidava la società da quasi nove anni, dovute a motivi di lavoro («*Da tre anni lavoro a Genova, e ho resistito, ma i ritmi si sono fatti insostenibili, ho dovuto farmi da parte*», ci spiega), nessuno ha voluto prendere la guida della società, che al momento è senza presidente, senza segretario e virtualmente senza atleti, perché i "senior" con l'anno nuovo si sono tesserati per altre società, e i giovani, salvo clamorosi sviluppi, proseguiranno l'attività grazie all'aiuto del CSI che si farà carico di organizzare corsi di atletica leggera.

L'ATA ora rischia la cancellazione e per la città sarebbe uno smacco: vale la pena sottolineare che in Federazione l'ATA è affiliata con il codice AL002, il che vuol dire che si tratta della seconda società più vecchia della provincia di Alessandria. Un patrimonio storico, di grande valore per la città. Per salvare la matricola c'è tempo fino al 31 marzo. Bisogna però trovare un presidente e un segretario, e non è facile. Ma come è possibile che nessuno sia disponibile? La parola a Pari, che ci rivela di avere fatto il possibile per dare continuità al club*: «I giovani non hanno modo di affiancare l'impegno agonistico a quello dirigenziale, e gli "anziani" forse non hanno tutta questa voglia di prendersi un impegno comunque importante: una società senza un Presidente, un Segretario, dei libri mastri, uno sponsor, e così via, non può andare avanti: è un bell'impegno. Purtroppo, da quando io e Andrea Verna abbiamo cambiato lavoro per noi è diventato impossibile conciliare le due cose».*

Qualche tentativo di evitare il peggio è stato fatto: *«Abbiamo contattato gli Acquirunners per dare vita a una sorta di fusione, ma la cosa non è decollata, poi abbiamo provato a chiedere l'aiuto del Comune, ma in questo momento evidentemente la città ha problemi più gravi… C'è ancora un po' di tempo, perché il termine ultimo per evitare la cancellazione è appunto la fine di marzo, ma diciamo che la sensazione è che sarà difficile salvare la società. Se dovesse sparire, la speranza è che magari dopo un anno di inattività qualcuno possa farsi avanti per ricostituirla».* Meglio sarebbe però evitare di arrivare alla cancellazione della gloriosa matricola AL002. **M.Pr**

ATLETICA — ATLETICA CAIRO

Al "Cross della Maddalena" i giovani cairesi spopolano

Cairo M.tte. Grande giornata per i giovani dell'Atletica Cairo, che hanno partecipato domenica 12 gennaio alla terza edizione del Cross della Maddalena a Vessalico (IM). Tra le Ragazze superlativa prova di Asia Zucchino, che ha vinto con autorità, e ottimo quarto posto per Sofia Dante. Nelle Cadette secondo posto per Camilla Rebora e tra le Allieve identico piazzamento per Carola Viglietti. Un po' di amaro in bocca invece per il terzo posto tra i Cadetti di Ismaele Bertola, che secondo il tecnico Scarsi poteva ambire anche alla vittoria, per una partenza troppo attendistica; per il gemello Gioele quattordicesimo posto.

PODISMO

Dondero e Giorgianni primi al "Memorial Willy Guala"

Acqui Terme. Chiusa la parentesi "celebrativa", la stagione del podismo è già ripartita: domenica 12 gennaio in quel di Acqui Terme si è corsa la 6ª edizione del Cross "G.P. L'Ancora - Memorial Willy Guala", a ricordo del compianto giornalista, per tanti anni alla guida della redazione sportiva de "L'Ancora", e sempre puntuale ed incisivo nei suoi servizi.

È stato il centro sportivo di Mombarone ad ospitare le operazioni pre e post manifestazione, con l'ormai collaudato tracciato di via Fontana d'Orto quale terreno di gara.

Egida UISP/Acquirunners per i 4,8 km di un percorso in erba/ondulato di 2,4 km da ripetere due volte, Terreno ancora in parte gelato, ma riscaldato da un timido sole.

Due le serie in programma con le donne e le categorie sino ai 60 anni a darsi battaglia per primi.

Classificati 46 atleti con successo di Andrea Banchieri, La Fenice Tortona, che chiude in 19'17" classificandosi alla fine 8° assoluto.

Tra le donne prevale Silva Dondero, dei Maratoneti Genovesi, 21'14".

Nella seconda serie allineati al via dagli over 55 a scendere. Tris di nomi eccellenti alla partenza con Andrea Giorgianni, Delta spedizioni Genova, a prevalere per una manciata di secondi su Luca Campanella, Atl.Saluzzo dopo un avvincente testa a testa che si chiude negli ultimi cento metri con 16'47" contro 16'54".

Terzo posto per Gabriele Poggi, Delta Spedizioni Genova, che chiude in 17'12"

Fra i podisti dell'acquese, 4° posto assoluto e primato in categoria per il rivaltese Diego Scabbio, Atl.Novese, 5ª piazza femminile per per Concetta Graci, recentemente passata all'Atl.Novese, con il secondo posto in categoria.

Bene anche l'Acquirunners con Paolo Zucca 12°, terzo in categoria, e Paolo Abrile 48°, 2° in categoria.

Fra i Maratoneti Genovesi "termali", Fabrizio Fasano 13°, terzo in categoria, e Mauro Nervi 42°.

Nel corso delle premiazioni sono stati consegnati ai vincitori Dondero e Giorgianni due abbonamenti annuali omaggio a "L'Ancora".

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

▲ Silva Dondero

▲ Andrea Giorgianni

PROSSIME GARE

Domenica 19 gennaio, con organizzazione dell'Atl.Novese ed egida Fidal, si disputerà il 21° Cross "Città di Novi Ligure". Ritrovo presso il Parco ACOS strada Cassano 140. Partenza della prima gara alle 9,30 con i giovani, le donne, gli SM da 60 a 75 ed oltre su tre giri da 4,5 km. A seguire tutti gli altri su vari orari.

SCACCHI

Si è chiuso un buon 2019 per gli scacchisti acquesi

Acqui Terme. Il bilancio della stagione 2019 si chiude sostanzialmente in modo positivo per il circolo scacchistico "Collino Group".

La squadra principale dell'AcquiScacchi, che era purtroppo retrocessa dal "Master" (la massima serie) nel 2018, ha partecipato alla serie A1 nel girone disputato a Verona, sfiorando la vittoria nel raggruppamento ed il ritorno nel "Master".

Gli acquesi, pur orfani del Maestro Internazionale Miragha Aghayev che ha preferito tesserarsi per "Lazio Scacchi", hanno chiuso il campionato in testa a pari merito con il "Canal" di Venezia ad 8 punti.

I veneziani però, pur battuti nello scontro diretto dal "Collino Group", sono riusciti a prevalere grazie alla somma dei punti individuali e quindi sono stati promossi nel "Master" 2020.

La formazione invariabilmente schierata dall'AcquiScacchi "Collino Group" era formata dal Maestro F.I.D.E Raffaele Di Paolo (capitano), dal Maestro Federico Madia e dai Candidati Maestri Paolo Quirico e Samuele Bisi.

La squadra B, che partecipava al campionato di Promozione Piemonte ha dominato il torneo vincendo tutti i cinque incontri contro Novi Ligure, Alfieri Torino, Chivasso, Alessandria e Chieri ed è stata meritatamente promossa in serie C nazionale.

Questi i giocatori che sono stati alternativamente impiegati dall'AcquiScacchi B: Mario Baldizzone, Riccardo Bisi, Giancarlo Badano (capitano), Valter Bosca, Murad Musheghyan. Claudio Del Nevo e Massimo Menechini. Le note negative dell'anno riguardano la scelta di Raffaele Di Paolo di giocare nel 2020 per il club sardo di Arzachena. Questo provoca un leggero indebolimento della squadra principale che, nel campionato serie A1 del 2020, schiererà oltre a Federico Madia, Paolo Quirico e Samuele Bisi anche Mario Baldizzone e Riccardo Bisi promossi dalla seconda squadra.

Il passaggio di questi due giocatori in prima squadra, aggiunto agli impegni lavorativi e di studio di quasi tutti i componenti della squadra B, hanno costretto i dirigenti del club termale a rinunciare all'iscrizione al campionato di serie C della seconda squadra, nonostante la promozione conquistata.

Il circolo scacchistico acquese, augurando buon anno a soci e simpatizzanti, ricorda che è aperto il tesseramento per il 2020.

VOLLEY Serie B1 femminile

Missione compiuta: ArredoFrigo batte Parella

ARREDOFRIGO MAKHYMO 3
VOLLEY PARELLA TORINO 1
(25/11, 23/25, 25/20, 25/11)

Acqui Terme. L'ArredoFrigo Makhymo piega in quattro set l'ultima in classifica, Volley Parella Torino, ancora rimane a secco di punti in questo campionato, e dà aria alla classifica con tre punti importanti. Curiosità: nella squadra torinese si è da poco accasata la ex schiacciatrice acquese Annalisa Mirabelli, che dunque per la prima volta ha affrontato come avversari la sorella Francesca ed il padre dirigente Davide.

Il primo set vola via facilmente per le acquesi, a partire dall'ace di capitan Mirabelli, a cui segue un colpo di Giardi ed un muro di Rivetti. Sul 5/1 le torinesi si riportano provvisoriamente in pari ma le termali si riallontanano e chiudono in scioltezza con un vantaggio di 14 punti. Come già accaduto spesso in questa stagione, il secondo set è altalenante per la squadra termale, che insegue per tutta la durata del parziale, sfiorando il pari in più occasioni, ma penalizzata da diversi errori non riesce mai a riagguantare il risultato e alla fine cede per due punti al Parella: tutto da rifare.

Anche nella fase iniziale del terzo set prosegue il momento negativo delle termali, che si ritrovano con quattro punti di svantaggio sull'1/5 prima di ritrovare la parità solo sull'8/8 e quindi portarsi finalmente in vantaggio 10/9.

Due errori torinesi valgono all'Arredo Frigo il 12/10, e da qui in poi il divario aumenta man mano fino al finale di 25/20. Nel quarto set per fortuna la squadra ritrova le certezze mostrate nel primo: parziale a senso unico, condotto con un vantaggio sempre piuttosto ampio per l'ArredoFrigo Makhymo che chiude la pratica e si ritrova così proiettata a metà classifica esatta, con un settimo posto a +4 dalla zona retrocessione e -4 dalla zona playoff.

ArredoFrigo Makhymo
F.Mirabelli, Cicogna, Giardi, Rivetti, Cattozzo, Pricop, Gouchon, Grotteria, Caimi, Oddone. Ne: Grazia, Lombardi. Coach: Marenco. **M.Pr**

IL PROSSIMO TURNO

TECNOTEAM ALBESE - ARREDOFRIGO MAKHYMO

Puntellata la classifica con la vittoria contro il fanalino di coda Parella Torino, per le ragazze di coach Ivano Marenco cambia drasticamente il livello dell'avversario. La trasferta di sabato 18 gennaio infatti è sul campo della Tecnoteam Albese, seconda in classifica a tre punti dalla capolista Acciaitubi Picco Lecco. Tecnoteam Albese che non è il team di Alba, bensì di Albese con Cassano, comune di 4200 abitanti della provincia di Como già da alcuni anni protagonista in B1. Gara difficile: prendere almeno un punto e muovere la classifica può essere un plausibile obiettivo. Squadre in campo alle 20,45.

CLASSIFICA SERIE B1 FEMMINILE

Acciaitubi Picco Lecco 26; Tecnoteam Albese 23; Lilliput Settimo 20; CBL Costa Volpino 18; Esperia Cremona 17; Conad Alsenese, **Arredo Frigo Makhymo** 16; Don Colleoni Trescore Balneario 14; Florens Re Marcello Vigevano 13; Capo d'Orso Palau, Prochimica Virtus Biella 12; Igor Trecate 11; Volley Parella Torino 0.

HANNO DETTO

Coach Marenco: «*Abbiamo fatto il nostro dovere. Dopo che abbiamo vinto bene il primo set, il Parella è partito a mille in battuta nel secondo e noi abbiamo macinato un po' di nervosismo che ci ha penalizzate. L'abbiamo ricomposto nel terzo e poi siamo riusciti a vincere bene nel quarto set*»

VOLLEY Serie B2 femminile

Il prossimo turno per l'Acqua Calizzano Carcare

Carcare. Riprende sabato 18 gennaio, con la 12ª giornata, il cammino in campionato per l'Acqua Calizzano Carcare che ospiterà le ragazze del Volley Garlasco.

Gara difficile per le carcaresi contro la seconda in classifica, ma una vittoria è importante per cercare di allontanarsi dalla zona retrocessione.

Squadre in campo alle ore 21, al Palazzetto di Carcare.

Classifica: PSA Olympia Genova 26; Volley Garlasco 21; L'Alba Volley, Pavic Romagnano 20; Caselle Volley 18; Unionvolley Pinerolo 17; Play Asti Chieri 15; Ascot Labormet 14; Serteco Genova, Libellula Area Bra 13; **Acqua Calizzano Carcare** 11; Bosca Ubi Banca Cuneo 6; Mv imp. Piossasco 4.

VOLLEY Serie D femminile

La PVB cede alla distanza contro il Villanova

CIME CAREDDU 1
VILLANOVA V.B. 3
(25/20; 20/25; 21/25; 19/25)

Canelli. Ancora una sconfitta per la Cime Careddu, ko per 3-1 nel match interno contro il Vllanova valevole per l'11ª giornata d'andata. Con Cerutti ancora in infermeria, rientra invece E.Gaviglio ed il match è inizialmente equilibrato. Un doppio break di Pesce e Zavattaro per le belbesi permette a Canelli di incamerare il primo set 25/20; nel secondo parziale si va avanti con break e contro-break che portano le due squadre ad arrivare sul 20/20 e a questo punto una sciagurata rotazione porta le gialloblù a subire un parziale di 5/0 che costa loro il set e propizia il pareggio del Villanova. Questo rianima le avversarie, che nel terzo set cambiano marcia soprattutto in difesa difendendo molti palloni. Le cuneesi allungano sull'11/5 e mantengono il vantaggio sino al termine del parziale, vinto 25/21. Si mette male per la PVB, che forse non ci crede più e nel quarto parziale appare scarica e poco reattiva in tutti i fondamentali, sia attacco che difesa, come se fossero finite le energie mentali: Narzisi prova a riaccendere la fiammella portando la squadra a due punti, ma Villanova dà il colpo di coda finale che vale la vittoria: finisce 19/25 e 3-1 per le ospiti. **E.M.**

IL PROSSIMO TURNO

PVB CIME CAREDDU - CUS TORINO

Altra gara interna per la Cime Careddu che affronteranno sabato 18 gennaio il match contro il Cus Torino, vivaio della serie A. La formazione ospite è composta da giocatrici under 16 che sabato scorso hanno ottenuto la loro prima vittoria stagionale da tre punti. Sulla carta però questo sembra un match ampiamente alla portata delle canellesi.

Squadre in campo al "PalaRiccadonna" alle 18,30.

CLASSIFICA SERIE D FEMMINILE

Minimold Balamunt, Volley Busca 27; Safa 2000, Villanova Volley Ball, Surrauto Asselle Mobili 26; Volley Marene 23; Lpm Banca Alpi Marittime 17; Libellula Volley, Sicom Cherasco 13; Insieme Racco-savi 11; Mtv Fiorentini 10; **Pvb Cime Careddu** 7; Cus Collegno 3; Monviso Volley 2.

Pvb Cime Careddu
Pesce, Zavattaro, Brusaschetto, Bobocea, Ghignone, Narzisi, Di Massa, Martire, Malò, Scavino, Cerutti, Gaviglio, Franchelli. Coach: Garrone.

VOLLEY Serie C maschile • Girone A

Dopo un mese di stop Negrini/CTE subito vincente

Foto San Paolo Volley

VOLLEY SAN PAOLO 0
PLB NEGRINI CTE 3
(21/25; 23/25; 16/25)

Torino. La serie C si avvia rapidamente verso il giro di boa e la Pallavolo La Bollente Negrini – Cte cerca di non perdere contatto con il vertice dove si trova il Pavic Romagnano con un cammino fino ad ora costellato di sole vittorie. Gli acquesi, al momento, occupano la terza piazza distanziati di 6 punti dalla vetta. Sabato 11 gennaio il decimo turno aveva in serbo la trasferta a Torino, palestra di Corso Svizzera, ospiti del San Paolo, formazione capace di risultati altalenanti e attestata a centroclassifica. Coach Astori, dopo un prolungato stop – circa 30 giorni compreso il turno di riposo poco prima di Natale – temeva il nuovo esordio ed inoltre doveva fare a meno di Boido appiedato da malanni di stagione. Il sestetto acquese, però, dopo un periodo di intensi allenamenti ha ritrovato immediatamente il feeling con la gara ed ha espugnato il non facile campo dei torinesi con un perentorio 0-3 con parziali anche lottati 21/25; 23/25; 16/25 che evidenziano come solo nel terzo parziale i padroni di casa abbiano abdicato ma nei primi due parziali il San Paolo non ha reso la vita facile ai termali.

Tre punti comunque frutto di una prestazione convincente e che fanno ben sperare per il resto della stagione, a cominciare dagli imminenti, impegnativi confronti.

PLB Negrini CTE
Corrozzato, Salubro, Longo, Demichelis, Dimiele, Perassolo, Dispenza, Cireasa, Cravera, Delodi, Aime Coach. Astori.

IL PROSSIMO TURNO

NEGRINI GIOIELLI CTE - VOLLEY NOVARA

Rotto il ghiaccio, sabato 18 gennaio ad Acqui è in programma il big match della giornata, ospite un Volley Novara che, partito in sordina, sta pian piano risalendo la graduatoria ed ora si trova a sole tre lunghezze da Demichelis e compagni. I novaresi sono stati sconfitti non solo da Pavic ed Arti ma anche da Racconigi che, fra le mura amiche, è sempre compagine ostica. Appuntamento sabato a Mombarone alle ore 20,45.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE A

Erreesse Pavic 30; Artivolley 28; **Negrini/Cte** 24; Volley Novara 21; Cus Torino 19; Go Old Volley Racconigi 18; Volley San Paolo 14; Ascot Lasalliano 13; Pallavolo Torino, Mercatò Alba 9; Hasta Volley 7; Villanova Vbc 6; Borgofranco 0.

VOLLEY Serie C maschile • Girone B

Contro il Venaria, solo un punto per la Plastipol

PLASTIPOL OVADA 2
POLISPORTIVA VENARIA 3
(25/21, 17/25, 25/21, 21/25, 6/15)

Ovada. La ripresa dopo la lunga pausa per le festività non ha detto benissimo alla Plastipol Ovada, incappata nella quarta sconfitta consecutiva. Se non altro il 2020 si è aperto con un punticino, vista la caduta al quinto set, che ha consentito di muovere la classifica. Al PalaGeirino sabato scorso si è presentato il Venaria, una delle formazioni più esperte del girone, con alcuni giocatori decisamente di lungo corso.

La Plastipol riprende da dove aveva lasciato, stante il perdurare dell'assenza di Gigi Nistri, ancora alle prese con lo strappo muscolare. Ovadesi che partono con il piede giusto, con un primo set di buon livello tecnico, controllato dall'inizio alla fine e vinto 25 a 21. Poi il gioco si fa più involuto, aumentano gli errori ed il Venaria prende campo. Perso malamente il secondo parziale (17/25), gli ovadesi sembrano rianimarsi un poco nel terzo (25/21) ma è purtroppo un fuoco di paglia. Ovada non sa chiudere la gara, nel quarto set rialzano la testa i torinesi che pareggiano i conti. E poi dominano il quinto parziale al tie break, contro una Plastipol divenuta impalpabile.

Plastipol Ovada
Bistolfi, Mangini, Rivanera, S. Castagna, A. Castagna, Baldo. Libero: Cekov. Utilizzati.: S. Di Puorto, R. Di Puorto, Nervi, Gasti, Parodi (L). Coach. Alessio Suglia.

IL PROSSIMO TURNO

SCUOLA PALLAVOLO BIELLESE - PLASTIPOL OVADA

La Plastipol si recherà a Biella, ospite della Scuola Pallavolo Biellese, ora quinta in classifica a quota 18 punti. Un avversario difficile ma non impossibile.

Si gioca sabato 18 gennaio alle ore 20.30, al Palasport di Biella.

CLASSIFICA SERIE C MASCHILE GIRONE B

Stamperia Alicese Santhià 27; Altiora 25; Mercatò Cuneo, Rabino Sport Val Chisone 20; Ilario Ormezzano Sai, Fenera Chieri 18; Volley Parella Torino 17; Pol. Venaria, **Plastipol Ovada** 12; Pvl Cerealterra, Cogal Volley Savigliano 8; Finsoft Chieri 7; Ceriani Moto 0.

VOLLEY Serie C femminile

Cantine Rasore parte bene poi si arrende alle torinesi

CANTINE RASORE OVADA 1
SAN PAOLO TORINO 3
(25/21, 23/25, 15/25, 12/25)

Ovada. Non è iniziato nel migliore dei modi il 2020 per le ragazze di Cantine Rasore. E dire che la partita contro comunque una squadra tosta quale il San Paolo si era messa su ottimi binari.

Ovada ha approcciato bene la gara, mettendo pressione alle torinesi a partire dal servizio.

Primo set condotto in porto con il punteggio di 25 a 21. E secondo parziale che confermava in avvio l'ottima impressione del primo.

Almeno sino al 19-14 per Cantine Rasore, quando qualcosa si è improvvisamente inceppato. Ovada subisce un break, la ricezione va in sofferenza ed il contraccolpo è micidiale: un incredulo San Paolo trova il sorpasso (21/23) e va poi a pareggiare i conti (23/25). L'ennesimo blackout che conferma la fragilità psicologica della formazione ovadese, troppe volte sparita dal campo alle prime difficoltà. Le torinesi del San Paolo, scampato il pericolo, non hanno più mollato la presa, dimostrando che non per caso venivano da sei vittorie consecutive.

Viceversa, le ovadesi non si sono più risollevate dal contraccolpo psicologico, partendo male nel terzo set per poi rincorrere invano (15/25).

E sparendo poi dal campo nel quarto parziale, perso in maniera ancora più netta (12/25).

Cantine Rasore Ovada
Bastiera, Fossati, Carangelo, Pelizza, Lipartiti, Angelini. Libero: Lazzarini. Utilizzate: Lanza, Comandini, Grillo, Gueye. Coach: Enrico Dogliero.

IL PROSSIMO TURNO

VERBANIA - CANTINE RASORE OVADA

Nella penultima gara del girone di andata, Cantine Rasore affronterà una delle trasferte più lunghe. Si va infatti a Verbania sabato 18 gennaio, per affrontare una squadra di metà classifica (14 punti), dal rendimento piuttosto casalingo.

In campo alle ore 20,30.

CLASSIFICA SERIE C FEMMINILE

Bluetorino Valentino Volpianese 29; Pizza Club Novara 28; Volley Villafranca 26; Finimpianti Rivarolo 25; Autofrancia Torino 24; San Paolo 22; Vega Occhiali Rosaltiora 15; Pall. Montalto Dora, Fortitudo Nuova Elva 14; Pall. Scurato 10; Cargo Broker Leinì 9; Igor Volley, Direma Novara 6; **Cantine Rasore Ovada** 3.

VOLLEY | GIOVANILE FEMMINILE ACQUI

U16 e U13, giornata negativa Vince bene la Under 14

▲ Under 16

▲ Under 16

UNDER 18 - RECUPERO

LIONS POZZOLO	0
ARALDICA ROMBI	3

(12/25, 15/25, 15/25)

Nonostante una formazione rimaneggiata rispetto al solito a causa delle numerose assenze dovute all'impegno concomitante della maggior parte delle ragazze in Under 16 eccellenza regionale, l'Under 18 si impone in casa del fanalino di coda Lions Pozzolo senza troppi problemi.

Araldica Rombi

Caimi, Bobocea, Narsizi, Malò, Lombardi, Pesce, Debernardi. Parisi, Antico, Lanza. Coach: Marenco

U16 ECCELLENZA REGIONALE

LILLIPUT SETTIMO	3
G&G CAS.ROCCAVERANO	0

(25/19, 25/16, 25/17)

Comincia con una sconfitta a Settimo Torinese contro il Lilliput la seconda fase del campionato di Eccellenza regionale. Le ragazze allenate da Luca Corrozzatto mettono in campo una prestazione nettamente al di sotto delle loro potenzialità, contro una squadra di per sé ottima, con cui non si possono commettere disattenzioni. Il tecnico acquese, molto amareggiato, cerca di spronare le sue ragazze a fare di meglio, e non ci va per nulla leggero nei commenti post- partita: «*Non abbiamo giocato per niente bene, e le nostre avversarie hanno meritato di vincere. Credo che se avessimo giocato con una determinazione maggiore avremmo potuto fare meglio. Purtroppo, non è andata: il gioco non girava e non avevo nemmeno grossi cambi disposizione. Mi dispiace che continuiamo a non metterci l'aggressività e la volontà di mettere in mostra le nostre potenzialità. Se continuiamo a trovare scuse e ad aver paura di giocare, diventa difficile portare a casa risultati, soprattutto in questa fase di campionato dove nessuno regala niente. Noi invece di regali ne facciamo fin troppi*».

U16 G&G Caseificio Roccaverano

Gallesio, Zenullari, Riccone, Pastorino, Visconti, Rebuffo, Faudella, Billia, Raimondo, Sacco. Coach: Corrozzatto

UNDER 16

VIRGA AUTOTRASPORTI INT	0
CANTINE RASORE OVADA	3

(14/25, 13/25, 10/25)

Come già all'andata, le Cantine Rasore Ovada hanno la meglio sull'under 16 territoriale acquese che esce sconfitte in tre set tra le mura amiche di Mombarone.

Tre set, tutti con un divario decisamente ampio.

U16 Virga Autotrasporti Istituto Nazionale Tributaristi

DeBernardi, Parisi, Lanza, Gandolfi, Antico, Spagarino, Bazzano, Bonorino, Allkanjari, Pesce. All. Astorino

▲ Under 14

Video della partita su settimanalelancora.it

U14 ECCELLENZA TERRITORIALE

CAROSIO E LONGONE OF	3
EVO VOLLEY INCHIARO	0

(25/21, 25/23, 25/13)

In una giornata del tutto negativa per Under 13 e Under 16, l'anno solare delle Under 14 comincia nel migliore dei modi con una bella vittoria alla Battisti con l'Evo Volley, terzo successo stagionale, secondo da tre punti.

Una vittoria importante soprattutto per il morale di una squadra che in questa stagione non è ancora riuscita ad esprimersi a pieno.

«*È stata una buona partita e sono contenta perché abbiamo iniziato bene l'anno e avevamo bisogno di una bella vittoria. Abbiamo giocato bene, sbagliato pochissimo, battuto molto bene e fatto quello che dicevamo fare. Tutto molto positivo*», commenta coach Chiara Visconti.

U14 Carosio e Longone Onoranze Funebri Nuova TSM

Gotta, Gandolfi, Scaglione, Monti, Bazzano, Allikanjari, Moretti, Di Marzio, Satragno, Barco, Parodi, Scagliola, Spagarino, Marinkovska. Coach: Visconti

U13 ECCELLENZA TERRITORIALE

PGS ARDOR CASALE	2
VALNEGRI NUOVA TSM	1

(25/23, 26/24, 13/25)

Le under 13 eccellenza territoriale di coach Chiara Visconti, dopo le ottime prestazioni al torneo BearWool di Biella, riprendono il loro campionato contratte e fuori fase, cedendo a Casale dove vincono solo il terzo set, dopo i primi due conclusi con uno scarto minimo a favore delle padrone di casa.

U13 Valnegri Pneumatici Nuova TSM

Marinkowska, Parodi, Satragno, Scagliola, Zunino, Di Marzio, Barco, Moretti, Abergo. Coach: Visconti

UNDER 13

ISSA NOVARA	3
AMAG TECNOSERVICE	0

(25/20, 25/9, 25/18)

Passo falso anche per le ragazze della Under 13 B che, dopo una giornata no tornano dalla trasferta novarese con sul groppone una netta sconfitta subita dall'Issa Novara. L'allenatrice Diana Cheosoiu, così come è sempre la prima ad elogiare le sue ragazze quando giocano bene, in egual modo non si esime dal sottolineare la prestazione assolutamente negativa di questa giornata. «*Brutta partita, giocata male da tutte le bimbe nel complesso* - afferma - *Oggi non si è vista la squadra. Siamo scese in campo molto sotto rispetto al nostro livello abituale. Le ragazze non hanno dimostrato quello che sanno fare e hanno mostrato in altre occasioni. Abbiamo proprio regalato la partita*».

Amag Tecnoservice Robba

Pronzati, Cutela, Spagna, Guerrina, Shahkolli, Acossi, Jin Wenhua, Melis, Fornaro, Gillardo. Coach: Cheosoiu.

VOLLEY | PALLAVOLO VALLESTURA

1ª DIVISIONE FEMMINILE

VOLARE	0
VALLESTURA	3

(25/27, 27/29, 13/25)

Le giovanissime ragazze della Prima Divisione, pur faticando nei primi due set, hanno avuto la meglio sulle esperte ragazze del Volare Over, trascinate da una fantastica Daniela Turchino, che non è bastata però a fermare la capolista.

Per il Vallestura, da segnalare l'ottima prova di Beatrice Mascio e dei due palleggi Valentina Pirlo ed Eleonora Lipartiti.

UNDER 14

SERTECO	0
VALLESTURA	3

(17/25, 16/25, 21/25)

Buona vittoria per l'Under 14 al PalaSerteco. Partita non facile contro le fisiche padrone di casa, le valligiane sfoderano una discreta prestazione alternando tutte e 12 le atlete presenti. Da segnalare la fantastica partita dell'atleta Chiara Galdi autrice di almeno una quindicina di punti tra battute e attacco.

VOLLEY | Serie D maschile

Cetip Makhymo strappa un set alla capolista

CETIP MAKHYMO	1
VILLANOVA U22	3

(13/25; 25/21; 17/25; 17/25)

Acqui Terme. Dopo una vittoria e cinque sconfitte la formazione di serie D della Cetip Makhymo riprendeva il campionato contro la capolista Villanova Under 22.

Un impegno improbo alla vigilia, ma che i ragazzi di Varano hanno affrontato al meglio, giocando tutte le proprie carte e finendo sconfitti 1-3 solo per qualche errore di troppo.

Buone fra gli acquesi le prove di Mandirola, solido con venti punti realizzati, e di Passo, ottimo al servizio, bravi anche gli altri a partire a Rocca e De Carlis. Dopo un avvio prepotente degli ospiti, gli acquesi sfruttano un buon muro ed il pallonetto per riaprire il match conquistando il secondo parziale. Ben giocati anche gli altri due set dove però nei finali sono emerse le maggiori qualità dei monregalesi.

Plb Cetip Makhymo

Mandirola, Rocca, Micco, Filippi, Passo, Medina, Deca, Mattia, Russo, Bisoglio, Cavallero. Coach: Varano.

IL PROSSIMO TURNO

CETIP MAKHYMO - STAMPERIA ALICESE

Dopo la sfida con la capolista Villanova Mondovì, terminata con una prevedibile sconfitta, ma senza sfigurare, ecco un altro impegno ad alto coefficiente di difficoltà per i ragazzi di coach Varano, che stavolta, sabato 18 gennaio, riceveranno la visita della Stamperia Alicese Santhià, seconda in classifica.

Come già per l'ultima uscita, l'obiettivo è dare tutto e cogliere l'occasione per migliorare l'intesa di squadra e i meccanismi di gioco. Si gioca a Mombarone alle 17,45.

CLASSIFICA SERIE D MASCHILE

Villanova Vbc Mondovì 19; Samperia Alicese Santhià 14; Us Meneghetti 13; Artivolley 12; Novi Pallavolo 9; La Bussola 8; Pallavolo Torino, Bylogix Lasalliano, **Cetip/Makhymo Acqui** 3.

VOLLEY | GIOVANILE MASCHILE ACQUI

Convincenti successi per U18 e U16

UNDER 18

PLB LA DOLCE VITA	3
SAVIGLIANO	0

(25/15; 25/23; 25/14)

Ottima prova della Under 18 La Dolce Vita che contro il Savigliano, sotto la guida di coach Ceriotti, vince senza particolari patemi.

Netta la supremazia nel primo e nel terzo parziale, mentre solo nel secondo i cuneesi creano qualche problema costringendo gli acquesi ad una vittoria di stretto margine.

U18 PLB La Dolce Vita

Micco, Filippi, De Carlis, Rocca, Passo, Cavallero, Russo, Marchelli, Faudella, Bragagnolo. Coach: Ceriotti

UNDER 16

CAVALLERO SERRAMENTI	3
VOLLEY NOVARA	0

(25/22; 25/16; 25/17)

Convincente anche l'affermazione della U16 Cavallero Serramenti di coach "Pino" Varano, che fra le mura amiche si sbarazza, senza troppe difficoltà, del Volley Novara. Solamente nel primo set i novaresi riescono a rimanere attaccati nel punteggio, cedendo di 3 punti, 25/22. Nel 2º e nel 3º, più netta la supremazia dei termali.

U16 Cavallero Serramenti

Faudella, Marchelli, Girotto, Cavallero, Bragagnolo, D'Onofrio, Morfino, Oddone Coach. Varano.

BADMINTON

Al "Challenge Acquese" tante medaglie agli atleti di casa

Acqui Terme. Ottanta atleti in gara, per l'edizione 2019 del Challenge Acquese di badminton, disputato ad Acqui Terme sabato 11 e domenica 12 gennaio. Fra loro anche 13 acquesi, che hanno ben figurato.

Cominciamo la nostra rassegna con la categoria senior: splendido il risultato della categoria femminile, conclusa con una finale tutta acquese: ha vinto Adele Bobbio, che si aggiudica la vittoria nella categoria femminile, sconfiggendo la compagna di squadra Elena Avidano per 21/17, 14/21.

Podio per l'Acqui Badminton anche nel doppio femminile dove Elena ed Adele Bobbio agguantano il terzo posto, superate in semifinale da Bandiola/Szczepanski per 18/21; 17/21.

Infine, Adele Bobbio completa il suo tris di medaglie conquistando il bronzo nel doppio misto in coppia con Bruzzone. I due acquesi vengono superati in semifinale da Flamet e Stan per 21/8; 14/21; 17/21.

Nel doppio misto, Elena Avidano e Francesco Motta vengono fermati da Szczepanski/Bianchi in tre agguerriti set (23/21; 18/21; 12/21).

Avidano Filippo (ritornato dopo un infortunio) nel singolare maschile, non riesce ad imporsi e superare il suo girone, sconfitto da Foco e Carozzo. Lo stesso Avidano, in doppio con l'altro acquese Maio, nonostante un'ottima prestazione, termina la corsa contro Foco e Stan (20/22, 18/21) poi vincitori del torneo.

Ancora Avidano, stavolta in coppia con Zanotto nel misto, vien sconfitto da Stan/Flamet.

Note positive dal doppio maschile formato da Andrea Carozzo e Fabio Morino, grande ritorno nella squadra acquese: i due si aggiudicano il secondo posto, sconfitti solo in finale da Foco e Stan per 12/21; 14/21. Per accedere alla finale, i due avevano battuto, in semifinale (21/18; 21/19), il duo formato da Alessio Di Lenardo e Matteo Rossi, che ottengono pertanto a loro volta un bronzo.

Due podi anche per Marco Manfrinetti, che conquista un terzo posto in singolare maschile,

superato in semifinale da Bruzzone (13/21; 14/21) e un altro nel doppio maschile, dove in coppia con Thomas Bianchi, cede strada ai vincitori Foco e Stan, davvero micidiali per i portacolori acquesi, per 18/21, 21/17; 16/21.

Nel singolare maschile, Carozzo, nonostante due vittorie, non riesce a superare il girone a causa della sconfitta contro Foco (16/21; 21/13; 25/27), mentre Di Lenardo, dopo un'avvincente partita vinta contro Francesco Galvagno (19/21; 21/14; 29/27), cede a Marco Manfrinetti (9/21; 21/14; 19/21). Sempre in singolare, stop per Fabio Maio, che nonostante buone prestazioni non riesce ad accedere al tabellone, sconfitto da Morino (17/21; 11/21) e Bianchi (19/21; 17/21).

Scendendo di categoria, nella U13 promozionale, Giacomo Norbiato, nonostante la vittoria su Gimorri (21/13; 21/11) non riesce a raggiungere il podio; ce la fa invece Nicolò Norbiato, terzo, dopo essersi arreso in semifinale al compagno di squadra Daniel Rodella.

E proprio Daniel Rodella ottiene il risultato più prestigioso, aggiudicandosi il torneo a spese del fratello Gabriel Rodella, in una finale tutta acquese (10/21; 21/14; 21/14 i punteggi dei tre set). Ora per l'Acqui Badminton è tempo di rivolgere l'attenzione al campionato a squadre. Il 18 gennaio a Malles, è in programma la prima giornata del campionato a squadre.

ESCURSIONISMO

Appuntamenti con il CAI di Ovada

Ovada. Sono iniziate le escursioni e le passeggiate promosse dal CAI di Ovada per il 2020. Il 12 gennaio è stata ben organizzata una escursione lungo l'antico acquedotto del '600 a Genova.

Ce ne riferisce Giovanni Sanguineti: «Sessanta i partecipanti, che si sono immersi in tanta storia, arte, cultura e architettura. Infatti, notevoli sono il ponte Canale sul rio Torbido, il Ponte Sifone sul Geirato, il portale di accesso alla galleria della Rovinata (opera dell'architetto Carlo Barabino del 1830). Molto bella a livello artistico la Chiesa di San Siro di Struppa, con il grande polittico del 1516 e con il Santo che schiaccia il Basilisco».

Il prossimo appuntamento è previsto per il *26 gennaio* in una località di montagna (organizzato da Ferrando e Marenco).

Il programma per il 2020 proseguirà con un'escursione nella Riviera di Ponente sul Monte Tardia domenica 9 febbraio. Il 23 febbraio altra escursione in una località montana, ancora da determinare.

I ragazzi diversamente abili di Acqui Terme

Hanno costruito i mobili di una boutique parigina

Acqui Terme. Il 2020 si apre con una storia piena di orgoglio per i ragazzi del progetto "Diverso da Chi" della cooperativa CrescereInsieme. Una storia che fa pensare alla magia natalizia che ancora aleggia, ma che in realtà è fondata su un impegno serio e continuativo, da parte dei ragazzi innanzitutto, ma anche di tutti gli operatori che li seguono.

Per capire come è stato possibile occorre fare un passo indietro. Durante l'anno 2019 le Cooperative CrescereInsieme e Maramao hanno avviato con i ragazzi di "Diverso da Chi" un laboratorio occupazionale per il recupero e la lavorazione del legno. I ragazzi, assistiti dall'equipe, si sono recati a cadenza settimanale presso la sede di Canelli di Maramao e – sotto la sapiente guida di Maura, presidente di Maramao ma soprattutto esperta lavoratrice del legno – hanno costruito sgabelli, tavoli, mobili porta-vino…

Un giorno, Lina Del Rossi vede i mobili dei ragazzi e se ne innamora e li ordina per la sua boutique "La Bella Ciao", che ha intenzione di aprire a Parigi. I ragazzi e gli educatori si industriano per capire se la richiesta è realizzabile e si mettono a lavorare sodo.

In questo modo dal progetto si sviluppa "équilibriste" (equilibrista, in francese): il laboratorio occupazionale diventa quindi un'occasione per mettersi alla prova con la realtà, che comporta il fare i conti con i tempi di consegna del lavoro, con i materiali da reperire, con le mansioni da definire con più precisione. Insomma, si tratta di trovare il giusto equilibrio tra tante cose, non ultima tra le diverse abilità differenti di ognuno.

L'impegno è davvero tanto e il risultato è tale che si decide che bisogna partecipare all'inaugurazione della boutique. Così i nostri equilibristi partono alla volta della capitale francese per un viaggio di certo indimenticabile. Se vi capita di passare davanti alla boutique, nel romantico quartiere di Montmartre, fateci un salto!

Per maggiori informazioni: http://www.crescere-insieme.it/equilibriste/

Corso di giornalismo 9ª edizione

Da uno a quattro corsi, uno ad Acqui Terme

Acqui Terme. Giunge alla nona edizione il Corso di Giornalismo promosso dalla Provincia di Alessandria.

Dopo il raddoppio dei corsi nell'anno 2018-2019, il nuovo programma prevede ben quattro diversi corsi in altrettante località della provincia, con tre diversi contenuti, sempre coordinati da Nadia Biancato, giornalista ed esperta di comunicazione, che coinvolgerà giornalisti locali e non per le docenze.

Facendo seguito all'impostazione avviata nella precedente edizione, il corso si fa sempre più vicino alle esigenze dei ragazzi: si porta un'opportunità formativa, diversificata, là dove c'è richiesta di approfondire la scrittura giornalistica. Si abbattono distanze e si "specializza" la proposta.

A beneficiarne è l'Acquese, che per la prima volta sarà sede di un corso.

A partire da martedì 21 gennaio, per quattro mesi, il Liceo Parodi ospiterà il corso di primo livello.

Nonostante le difficoltà economiche in cui versa la Provincia, il consolidato progetto "Millerighe", nel quale si riconoscono gli studenti delle redazioni giornalistiche degli Istituti Superiori di Secondo grado e non solo, ogni anno si arricchisce di contenuti: l'Ufficio Politiche Giovanili della Provincia di Alessandria organizza il progetto di formazione con corsi diversificati per livello di complessità e per luogo di svolgimento. Sono previsti infatti due corsi base ad Acqui Terme e Tortona e due corsi avanzati specialistici ad Alessandria e a Casale Monferrato, con l'auspicio di poter mantenere questa impostazione e assegnare il secondo livello alle sedi di primo livello la prosecuzione nel 2020-2021.

Le lezioni per ogni corso saranno quattro, distribuite nell'arco di quattro mesi (da dicembre 2019 a marzo 2020 per i corsi avanzati e da gennaio ad aprile 2020 per i corsi base).

L'Istituto Superiore Parodi di Acqui Terme, con sede in Via Alcide De Gasperi n. 66 ospiterà le lezioni della durata di due ore ciascuna (dalle ore 14,30 alle ore 16,30) previste il 21 gennaio, 18 febbraio, 17 marzo, 21 aprile.

Ogni lezione del corso base prevede una parte teorica e una pratica, con esercitazioni di scrittura e di intervista, al fine di verificare subito l'effettivo apprendimento delle informazioni ricevute e valutare il frequentante per l'assegnazione di punteggi utili al conseguimento dell'attestato di fine corso.

Il corso di secondo livello (corso avanzato) è destinato a chi ha ricevuto l'attestato di partecipazione al corso 2018/19 (o anni precedenti) ed ha un taglio specializzato. Le lezioni vertono su argomenti specifici: enogastronomia per Casale Monferrato, Sport per Alessandria.

I corsi godono di crediti formativi erogati dal proprio istituto scolastico o assolvono a parte delle ore destinate all'alternanza scuola lavoro, secondo le scelte interne alla scuola di appartenenza.

Il corso è destinato a giovani di età compresa tra 16 e 35 anni. Gli insegnanti e altri soggetti over 35 possono partecipare come uditori.

La partecipazione ai corsi è gratuita. Il materiale didattico necessario sarà fornito dall'Ente organizzatore. Al termine del corso verrà assegnato un attestato di partecipazione in base alla frequenza.

L'iscrizione al corso è chiusa da tempo, ma in caso di interesse è ancora possibile inserire 5 unità, facendo urgente richiesta di partecipazione via mail a: politiche.giovanili@provincia.alessandria.it .

Per informazioni si può contattare l'Ufficio Politiche Giovanili via mail politiche.giovanili@provincia.alessandria.it o telefonando al numero 0131 304019 dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Lunedì 13 gennaio

Linea Acqui-Genova incontro in Prefettura

Acqui Terme. Lunedì 13 gennaio, presso la Prefettura di Alessandria tutti i Sindaci del lato piemontese (giovedì 16 toccherà alla parte ligure presso la Prefettura di Genova) interessati dalla linea Acqui-Genova hanno avuto un incontro con RFI e Autostrade, alla presenza dell'assessore regionale ai Trasporti Gabusi e del presidente della Provincia di Alessandria Baldi.

La riunione è sia stata utile per avere delle informazioni sullo stato delle principali arterie per la viabilità delle zone di Ovada ed Acqui.

RFI ha detto che la frana tra Prasco e Visone (che impedisce il raggiungimento di Visone e Acqui) dovrebbe essere sistemata entro il 2 marzo, ripristinando la normale percorribilità della tratta. Purtroppo ad oggi la coppia di treni, da tempo richiesta da tutti gli utenti della linea Acqui-Ovada-Genova, e concessa in via straordinaria a seguito dell'emergenza meteo di novembre, è assicurata solo fino alla fine di marzo.

I sindaci insisteranno tutti perché venga mantenuta. Autostrade ha dichiarato che buona parte dei restringimenti di carreggiata saranno a breve risolti perché dovuti a verifiche (quasi ultimate) ai sostegni dei pannelli fonoassorbenti.

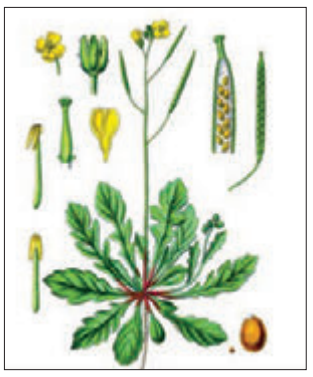
Nei prossimi giorni saranno avviate invece le verifiche a tutte le gallerie (sia dell'A/6 che dell'A/26) tramite un macchinario che fa la "radiografia" alle strutture portanti. L'utilizzo di questa strumentazione dovrebbe evitare la chiusura del tratto. Autostrade però dovrà prima rimuovere parte delle onduline che ricoprono le pareti delle gallerie (quelle che recentemente hanno causato diversi problemi anche gravi) perché in alluminio ed impediscono l'utilizzo del "macchinario per le radiografie".

Linea Genova-Acqui: tutti i collegamenti effettuati con treno tra Genova e Prasco

Da lunedì 20 gennaio torna completamente operativo il servizio ferroviario tra Genova e Prasco-Cremolino.

Da quella data infatti tutti i collegamenti in circolazione sulla linea Genova-Ovada-Acqui Terme saranno effettuati con treno tra Genova e Prasco- Cremolino. Gli sforzi organizzativi di Rfi e Trenitalia, nonostante le difficoltà operative dovute alla tratta Prasco-Acqui Terme tuttora interrotta, permetteranno di migliorare la mobilità della zona, grazie alla riattivazione dei collegamenti ferroviari per il primo treno del mattino n. 6051 e gli ultimi della sera 6074 e 6072 (6070 nei giorni festivi), attualmente effettuati con bus nell'intera tratta Genova-Ovada-Acqui Terme.

Rimane operativo il servizio sostitutivo con bus tra Prasco e Acqui Terme fino al termine degli interventi precauzionali di consolidamento, in corso a cura di RFI nei pressi di Prasco-Cremolino.



A cura del dottor Giorgio Borsino

Piante spontanee mangerecce del nostro territorio

10) Ruchetta dei muri.
(*Diplotaxis muralis DC)*
Dialetto piemontese:
"Ruga der miraije"

Questa erba dai fiori gialli, che spesso passa inosservata, altro non è che la versione selvatica della rucola, di cui condivide molte qualità, e in assoluto proprietà che meriterebbero di essere valorizzate. Piuttosto trascurata in antichità, è diventata parte integrante del patrimonio alimentare intorno al '500, soprattutto al sud. Alcuni documenti del 1790 reperiti nel monastero di S.Agnese a Trani confermano il consumo alimentare della "ruca", stesso nome utilizzato da Bruni nel 1857 per indicare la ruchetta selvatica. Oggi il suo uso si sta estendendo sempre più in gastronomia, e soprattutto le sue foglie sono perfette per accompagnare carpacci o piatti a base di carne grigliata e non a caso, sono l'ingrediente principe della famosa pizza primavera.

La ruchetta ha forti proprietà aromatizzanti, diuretiche, eupeptiche, revulsive, espettoranti, antiscorbutiche (solo per le foglie) e preventive delle infezioni e delle malattie influenzali. Fra i suoi principi attivi vi sono: solfuro di allile, diploxene, butilene, pectina, sali organici, vitamina C.

Come detto, la parte più ricercata della ruchetta selvatica sono le foglie, anche se i fiori sono assolutamente commestibili. Le foglie devono essere raccolte preferibilmente quanto sono tenere.

Accortezza fondamentale nella raccolta è quella di evitare i luoghi a rischio inquinamento o uso di pesticidi. È facile, infatti, cadere nella tentazione di raccogliere la ruchetta lungo una strada di campagna. Meglio desistere, in quanto il passaggio delle auto non ci può garantire un prodotto salubre, benché si tratti di una pianta selvatica. Attenzione anche a raccogliere la rughetta nei campi coltivati e ricchi di azoto. La pianta cresce nei terreni difficili, ma se trova diffusione nei campi concimati c'è il rischio che accumuli nitrati, ovvero sali non troppo graditi al nostro organismo. Meglio dunque raccoglierla lontano dalle strade, in terreni poveri, magari vicino alle macerie di qualche casa diroccata o in zone tendenzialmente sabbiosi.

Usi: Le giovani foglie ed anche i giovani getti sommitali fioriti sono frequentemente usati per aromatizzare insalate miste o anche come condimento di carni crude ("carpaccio") o poco cotte come la "tagliata" o paste asciutte al posto della ben più nota rucola.

Dove trovarla: La ruchetta selvatica fiorisce di continuo, nel periodo compreso tra i mesi di maggio e ottobre. Ha una fioritura molto simile a quella delle cime di rapa. Facile da trovare in terreni incolti erbosi, ai bordi delle strade, sui cumuli di macerie, in aree sabbiose.

(Ha collaborato: Giorgio Borsino con M.Pr)
(10 – continua)

Ricette

Pasta e ruchetta

Ingredienti (per 2 persone), 300 gr di pasta, 100 gr di ruchetta, 40 gr di burro, 1 spicchio d'aglio, Parmigiano grattugiato, Sale e pepe

Procedimento: Cuocere la pasta in acqua salata; due minuti prima di scolarla unire la ruchetta. In una padella rosolare l'aglio nel burro. Scolare la pasta e saltarla nella padella, aggiustando di sapore. Servire con il parmigiano grattugiato.

Pesto di ruchetta

Ingredienti: 100gr. di ruchetta, 20 gr.di pinoli, Sale qb

50gr. di pecorino o parmigiano, 4-5 gherigli di noci, Olio extravergine d'oliva qb

Procedimento: Lavate la rucola, mettetela in un mixer insieme agli altri ingredienti e frullate il tutto. Aggiungete olio quanto basta per amalgamare, salate e pepate per insaporire il composto. A seconda dei gusti si possono sostituire i gherigli di noci con nocciole o mandorle.

Orecchiette ruchetta e pomodorini

Ingredienti (per due persone), 300 gr. di orecchiette, 100 gr. di ruchetta, 4-5 pomodorini, 1 spicchio di aglio, Cipolla, Olio extravergine d'oliva qb, Sale qb

Procedimento: lavate la rucola e sbollentatela in acqua salata. Nella stessa acqua cuocerete poi la pasta.

Mettete in una padella aglio e cipolla (o solo aglio) e poi aggiungete i pomodorini. Salate leggermente. Scolate la pasta, conditela con i pomodorini e la rucola sbollentata e aggiungete un ulteriore filo d'olio. Niente formaggio.

11.239 abitanti alla fine del 2019

La popolazione ovadese continua a diminuire

Ovada. La città conta sempre meno abitanti, considerati i dati dell'anagrafe comunale appena pubblicati in rete.

Alla data del 31 dicembre dell'anno appena passato infatti Ovada contava complessivamente **11.239** abitanti, **66 in meno** rispetto alla stessa data del 2018, quando si era in città 11.305. E le femmine superano i maschi di un bel po', 5.900 contro 5.339.

Conseguenza prima di tutto del saldo naturale, cioè la differenza tra le nascite ed i decessi: 68 in tutto i nati nel 2019 contro 167 deceduti. Il che fa segnare un -99 come saldo naturale. A contenere il netto decremento naturale, c'è il flusso migratorio: nel 2019 sono stati iscritti all'anagrafe comunale 442 cittadini, contro i 409 cancellati perché andati ad abitare in altri Comuni oppure all'estero. La differenza tra immigrati in città ed emigrati altrove porta il saldo migratorio ad un + 33.

Ora la differenza tra il saldo naturale (-99) e quello migratorio (+33) porta il saldo complessivo per il 2019 ad un -66, che corrisponde al numero di abitanti che Ovada ha perso in un anno.

La popolazione ovadese si attesta dunque a poco più di 11mila unità, cifra ben lontana dalla soglia dei 12mila abitanti che si credeva possibile raggiungere una dozzina di anni fa.

Ma forse non c'è solo la differenza tra il saldo naturale (costantemente negativo negli ultimi 10/12 anni) e quello migratorio (quasi sempre positivo negli ultimi anni) a causare il decremento della popolazione ovadese.

Forse la città non è appetibile come invece si vorrebbe, molto probabilmente perché da anni si registra purtroppo una carenza dei trasporti ferroviari verso Genova, ma anche verso il capoluogo di provincia, che può tenere lontani eventuali nuovi arrivi ad Ovada. Ed allora molti di quelli che scelgono l'Ovadese come nuova zona per abitarvi, vanno a vivere in qualche paese viciniore, optando prima di tutto per la tranquillità estesa e totale che solo piccoli Comuni sanno dare. Il quieto vivere soprattutto e forse le abitazioni un po' meno costose.

Le **famiglie** in città alla fine dell'anno appena passato erano in tutto 5.417 più 13 convivenze, per un totale di 5.430 nuclei familiari. Dunque il numero dei componenti la famiglia media ovadese è di due esatti.

I matrimoni: nel corso del 2019 ne sono stati celebrati in città (incluse coppie non residenti ad Ovada) in tutto 25 e quelli civili sono quasi il doppio di quelli religiosi, 16 a 9, confermando quindi un trend che dura ormai da diversi anni. I fiori d'arancio ovadesi celebrati in altri Comuni sono stati 14 e qui invece quelli religiosi superano i civili, 8 a 6. In totale dunque si sono avuti 39 matrimoni di ovadesi, di cui 22 civili e 17 religiosi.

Le unioni civili, in base alla legge n. 76/2016: 1 in città ed 1 in altro Comune (incluse coppie non residenti ad Ovada).

Accordi di separazione e divorzio, art. 12 d.l. n.132/2014: 4 separazioni e 5 divorzi davanti all'ufficiale di Stato Civile.

Nuovi cittadini italiani: 27 i maggiorenni, di cui 22 per residenza e 5 per matrimonio. 10 i minorenni per derivazione del genitore, per un totale di 37 nuovi cittadini italiani. **E. S.**

Corso Saracco e corso Italia i luoghi più abitati

Ovada. Corso Saracco con tutti i suoi palazzi si conferma ancora una volta il luogo cittadino più abitato.

È quanto emerge dai dati anagrafici comunali appena messi in rete dagli uffici di Palazzo Delfino. Il lungo corso che collega il centro città con la Stazione Centrale, fitto di condominii, è accreditato di 797 residenti.

Segue, come sempre, distanziato corso Italia, anch'esso pieno di palazzi, che di abitanti ne conta 590.

È quindi la volta di vie piene di condominii: via Galliera con 424 abitanti; poi Strada Nuova Costa con 402, via Carducci con 399, via Gramsci con 288, Strada Voltri con 255. Seguono via San Paolo con 250, Strada Sant'Evasio con 247 e Strada Molare con 242.

Questa la "top ten" delle vie e strade ovadesi più popolose.

Ed ecco le altre sopra i 200 abitanti: Strada Vecchia Costa con 227, piazzale Stazione Centrale con 221 (la prima delle piazze ovadesi per numero di residenti), Strada Grillano con 218, via Gea con 209.

Vie e piazze sino a 100 abitanti: Strada Novi con 186, Strada Cappellette e Strada Rebba alla pari con 185, Strada Roccagrimalda e via Firenze pari con 180, Frazione Costa (la frazione ovadese più popolosa) con 175, via Torino con 170, corso Martiri della Libertà e Lung'Orba Mazzini con 164, via Dania con 158, via Siri con 156, Strada della Leonessa con 151, via R. Pastorino con 149, Regione Carlovini con 130, via Bologna con 125, via Ruffini con 117, via Venezia con 116, via Pietro Nenni con 112, via B. Repetto con 104, piazza XX Settembre e Strada San Bernardo con 101, via Buffa con 100.

La centralissima via Cairoli conta 97 abitanti, piazza Nervi nel Borgo 84, piazza Mazzini in pieno centro storico 83, via Roma 67, via Borgo di dentro sempre nel centro storico 64, via Santa Teresa a fianco della Parrocchia 54, via Voltegna e via Gilardini 53, piazza Garibaldi 45, piazzetta Stura 41, piazza San Domenico 26, e piazza Guido Testore 21.

La zona di San Lorenzo conta 90 abitanti, la zona della Requaglia 75, la frazione Gnocchetto ne annovera 23, piazza Assunta 16, piazza Cereseto 15, vico Ancora 11, piazzetta Ulivo in Cernaia 8, piazza Matteotti 7 come piazza Aie.

In città poi vi sono luoghi abitati proprio ai minimi termini: piazza Cappuccini, via don Salvi, e vico Scaletta con 2 abitanti; via Pastore e vico Comune uno solo.

Lungo il muraglione di via Gramsci

A fine febbraio previsto il doppio senso di marcia

Ovada. Si è continuato a lavorare, anche nel periodo natalizio, lungo il muraglione di via Gramsci sopra lo Stura, presso il punto in cui quasi due anni fa si era aperta una profonda voragine, che di fatto ha fatto cambiare la viabilità in loco.

La ditta Sola di Trisobbio ha praticamente ultimato i lavori di consolidamento della parte più preoccupante del muraglione, vale a dire i sei costoloni individuati come prioritari per la messa in sicurezza della struttura.

L'incarico di redigere un progetto di consolidamento era stato affidato nell'autunno scorso all'ing. Monica Boccaccio, che appunto, anche sulla scorta delle indagini effettuate precedentemente alla fine dell'estate scorsa dallo Studio geologico Foglino di Acqui, aveva individuato alcuni punti del muraglione come intervento necessario e tempestivo.

Si è così deciso di mettere in sicurezza quei punti pericolanti prima dei rigori dell'inverno in corso, "provvedendo all'eliminazione del materiale già compromesso e cementificando la parte mancante, per ricreare continuità in tutta la superficie tra l'opera in calcestruzzo e la parte in marna (quella tufacea)" - sottolinea l'ing. Guido Chiappone, capo dell'ufficio tecnico comunale.

Ora saranno collocati in loco dei sensori particolari, per attivare un sistema specifico di controllo atto ad intervenire per le fasi di lavoro successive. Si tratta cioè del "collaudo" della struttura, allo scopo di verificare se possano eventualmente evidenziarsi suoi spostamenti anche millimetrici. Per fare questo, saranno presto posizionati camion e altri mezzi pesanti sul posto, per la verifica sostanziale della sua reazione.

Se l'esame in loco fosse soddisfacente e positivo, come tutti auspicano, si aprirà al doppio senso di marcia quel tratto di strada, circa 120 metri, attualmente (e da molti mesi) a senso unico, alternato da impianto semaforico, molto probabilmente a fine febbraio/inizio marzo.

"Sarebbe un risultato raggiunto sopra le attese - continua l'ing. Chiappone - anche se l'intervento non deve essersi considerato concluso. Infatti l'opera non è finita ma necessita di un intervento definitivo per il consolidamento della marna, che nel tempo e negli anni si è disgregata per il gelo e gli sbalzi di temperatura".

Questo intervento definitivo consisterà dunque in un "placcaggio" che proteggerà la marna dalla consunzione del tempo e che eviterà il ripetersi di altre situazioni analoghe a quella accaduta a gennaio 2018. Il placcaggio sarà una specie di "cappotto" protettivo, un "conglomerato cementizio speciale" - precisa l'ing. Chiappone, che conclude con un "in ogni caso non abbassare mai la guardia, per le ragioni prioritarie di sicurezza verso i cittadini".

Contestestualmente alla messa in sicurezza definitiva del muraglione sopra lo Stura (un'opera costruita alla fine degli anni Sessanta, una delle due "circonvallazioni" della città con Lung'Orba), si dovrà anche ricostruire il marciapiede sul fiume e la ringhiera che lo delimita, nonché chiudere in modo definitivo il "buco" da cui si è originato tutto.

E la spesa complessiva dell'intervento, di cui tanto si è parlato, e scritto, da due anni a questa parte? Il rivestimento protettivo della marna della struttura, per tutti i suoi 27 costoloni, costerà circa 600mila euro, il che porterà il conto totale dell'opera a poco meno di un milione di euro.

Tanti soldi dunque, da reperire in parte da finanziamenti regionali ed in parte direttamente dalle casse di Palazzo Delfino.

Ferrovia e autostrada

Il sindaco Paolo Lantero scrive ai massimi vertici dello Stato

Ovada. Il sindaco Paolo Lantero sta preparando una lettera da inviare alle massime autorità dello Stato italiano, dal presidente Mattarella al premier Conte, alla ministra dei Trasporti De Micheli.

La lettera si riferisce ai problemi fatti registrare dalla linea ferroviaria Ovada-Genova, da tempo nel mirino dei sindaci e dei tanti utenti della zona di Ovada.

Si ritiene, da parte del sindaco ma anche di tutti, che ormai si sia tocccato veramente il fondo, tra ritardi dei convogli ferroviari, disagi relativi anche ai bus sostitutivi sovraccarichi di pendolari ed altri inconvenienti (come il riscaldamento nei convogli o la carreggiata a senso unico) che non sono più solo periodici o casuali.

Certo è che fra Trenitalia ed Autostrade, i tanti pendolari e gli utenti dell'autostrada (diversi dei quali giornalieri) denunciano spesso problematiche e disagi legati al trasporto tra Ovada e Genova e difficoltà nella viabilità autostradale, quando poi non insorgono problemi drammatici come il crollo di una parte della volta della Galleria Bertè, nel tratto autostradale tra Ovada e Masone.

Prima erano stati una ventina circa di sindaci delle zona di Ovada ed Acqui e della Valle Stura a scrivere alle Prefetture di Alessandria e di Genova, per richiedere la sicurezza dei collegamenti ferroviari fra Piemonte e Liguria ed un loro potenziamento.

Ora è la volta del sindaco di Ovada a scrivere, direttamente ai vertici dello Stato, una lettera che sarà pubblicata da questo giornale appena possibile.

Per la promozione dell'attività fisica

L'Istituto "Pertini" destinatario del progetto sportivo nazionale

Ovada. La Scuola Media Statale "S. Pertini" è stata individuata dal ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute s.p.a. tra gli Istituti destinatari del progetto nazionale "Scuole aperte allo sport". La dirigente Patrizia Grillo e gli insegnanti esprimono grande soddisfazione per l'ammissione al progetto, considerato che solo altri tre Istituti della provincia risultano coinvolti. Da tempo l'Istituto "Pertini" è impegnato nella promozione dell'attività fisica e sportiva e nella diffusione dei valori educativi dello sport. Essere una delle 500 scuole italiane selezionate risulta un'ulteriore conferma a proseguire sul cammino intrapreso.

Di fatto gli alunni per i prossimi sei mesi svolgeranno tre sport, sia in orario scolastico che extrascolastico, gratuitamente nella palestra della scuola assieme a tecnici federali appositamente formati.

Affronteranno anche un significativo percorso valoriale sul fair play sportivo, sul bullismo e sul cyber bullismo. Una vera e propria festa dello sport alla presenza di Young Ambassador e delle Federazioni concluderà il progetto a fine anno scolastico.

Questo ulteriore tassello legato all'incremento della pratica sportiva, ed all'assunzione di stili di vita attivi e responsabili, rientra nel più ampio quadro generale di promozione della salute e del benessere degli adolescenti, tema caro ad insegnanti e famiglie.

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Firmato il protocollo d'intesa

Tutela del posto di lavoro per i dipendenti Saamo

Ovada. Firmato nel pomeriggio di giovedì 9 gennaio, presso la Prefettura di Alessandria, il protocollo d'intesa, che Filt Cgil (con Giancarlo Topino) e Fit Cisl (con Daniele Retini) hanno richiesto per la ventina circa di dipendenti della Saamo, l'azienda locale di trasporto pubblico su gomma in crisi di liquidità da anni ed i cui proprietari sono i sedici Comuni della zona di Ovada.

Il protocollo d'intesa siglato nel capoluogo di provincia è l'obiettivo che i sindacati di settori da mesi perseguivano e che ora mette al riparo i lavoratori della Saamo dalle conseguenze di una eventuale vendita dell'azienda, cosa che sembra sempre più probabile. Si è messa così nero su bianco la tutela del posto di lavoro e degli stipendi.

Ma ora l'eventualità di una cessione (anche a privati, come la milanese Autostradale) della Saamo è sempre più vicina e concreta ed i sedici sindaci della zona di Ovada giorni fa hanno incaricato l'ing. Gian Piero Sciutto, amministratore unico della Saamo, di fare sondaggi presso il mercato di settore, appunto per l'eventuale cessione dell'azienda.

Il raggiungimento del protocollo d'intesa, siglato dalla maggioraza dei sindaci proprietari dell'azienda compreso quello di Ovada (Comune che, da solo detiene il 36,59% dell'azienda) pone specifici paletti nel caso di cessione della Saamo.

Ad esempio il passaggio di tutti i suoi dipendenti alla nuova proprietà; il riconoscimento degli stipendi e degli scatti di anzianità; la garanzia che per la cessione dell'azienda sarà indetta una gara pubblica di settore; l'inserimento nel bando del protocollo d'intesa firmato la settimana scorsa ad Alessandria.

Sembra chiudersi dunque un'altra pagina della travagliata storia della Saamo di questi ultimi anni. La garanzia del posto di lavoro, anche in caso di cessione a privati (cosa molto probabile), è naturalmente il raggiungimento dell'obiettivo prioritario per gli stessi dipendenti Saamo ed i sindacati di settore.

L'imporatnte ora è che le clausole di salvaguardia siglate siano mantenute sino in fondo e completamente da chi dovrà assorbire la Saamo.

E proprio per questo i sindacati non intendono abbassare la guardia ed anzi vigileranno perché tutto vada a buon fine, così come sottoscritto.

Con porfido e luserna e meno posti auto

150mila euro dalla Regione per la nuova piazza Garibaldi

Ovada. Forse ci siamo, stavolta dovrebbe essere proprio la volta buona per il rifacimento completo di piazza Garibaldi, uno dei luoghi più belli e suggestivi del centro storico cittadino.

Sembrano infatti davvero giunte le condizioni (economiche) per dare un nuovo look alla centralissima piazza, che per due volte alla settimana ospita il mercato dell'abbigliamento.

Una piazza però da tanti, troppi anni con tante auto parcheggiate su di un fondo irregolare e non bello a vedersi. Ora la svolta: Palazzo Delfino è entrato nella graduatoria del bando regionale per la riqualificazione delle aree mercatali e si è aggiudicato dalla Regione il ragguardevole contributo di 150mila euro.

Il Comune di Ovada nell'estate scorsa aveva presentato un progetto di settore steso dallo Studio Balbi & Rinaudo di Alessandria e si è inserito al quarto posto nella classifica dei Comuni piemontesi sopra i 10mila abitanti (sei in tutto i Comuni beneficiari).

La spesa complessiva per la ristrutturazione di piazza Garibaldi è notevole e stimata in circa 420mila.

La Regione aveva ammesso a finanziamento progetti per un massimo di 300mila euro; ne arriverà dunque la metà ad Ovada, 150mila euro, suddivisi in due tranches, la prima già quest'anno per 60mila euro e l'altra nel 2021 per 90mila. Il resto dovrà essere integrato dal Comune

E naturale la soddisfazione a Palazzo Delfino, per questo terzo contributo regionale, che si aggiunge ai due precedenti, quelli riguardanti la riapertura del Teatro Comunale (200mila euro) ed il rifacimento di piazza XX Settembre (125mila).

Nello specifico, nella nuova piazza Garibaldi al posto dell'asfalto vi saranno porfido e luserna, una nuova illuminazione, diminuzione dei posti auto e più spazio al passaggio pedonale.

I lavori potrebbero iniziare nel prossimo autunno.

Molare

Cambia la Giunta comunale: entra Canepa e Vignolo vice sindaco

▲ Andrea Barisone

Molare. Revocate le deleghe di vice sindaco ed assessore all'Istruzione a Eloise Cuppari, il sindaco Andrea Barisone ha proceduto alla redistribuzione degli incarichi all'interno della Giunta comunale da lui presieduta.

Premesso che l'art. 46 stabilisce che "il sindaco e il presidente della Provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della Giunta".

Dato che è stata chiesta dal sindaco alle consigliere Raffaella Bombonato ed Irene Giardini la disponibilità alle nomine ma entrambe hanno declinato la proposta, il sindaco Barisone ha nominato Mirko Vignolo vice sindaco ed assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile e Pier Luigi Canepa, assessore con delega ai Lavori Pubblici.

Canepa subentra quindi a Vignolo nell'assessorato ai Lavori Pubblici, funzione di rilievo essendo il territorio molarese molto esteso in superficie e comprendente ben cinque popolose frazioni: Albareto, Battagliosi, Madonna delle Rocche, Olbicella e San Luca.

Capovolgimento di fatto dunque all'interno della Giunta comunale molarese, in carica da giugno 2017 dopo la vittoria alle ultime Comunali della lista di "Rivivere Molare", che ha espresso appunto a sindaco Andrea Barisone, esponente locale del Movimento 5 Stelle.

Legati ad una certa "incompatibilità di carattere" i motivi che stanno alla base della separazione tra la Cuppari ed il sindaco Barisone, che si è ripreso pertanto la delega all'Istruzione.

L'ex vice sindaco ed ex assessore Cuppari resta consigliera comunale: all'ultimo Consiglio di dicembre ha votato alcuni punti a favore della maggioranza ed uno contrario.

Dagli organizzatori della manifestazione

Donata all'associazione "Vela" l'automobile acquistata con la "12 Ore di tamburello"

Ovada. Durante la manifestazione benefica "12 Ore di tamburello", svoltasi a settembre, organizzata allo Sferisterio dagli "Amici di Roby" e dai tanti appassionati ovadesi di tamburello, è stata raccolta la ragguardevole cifra di 7.200 euro. La somma è servita per l'acquisto di una vettura, una "Fiat 500 Cross", da donare all'associazione "Vela", che da anni è attiva nel campo del volontariato oncologico. L'auto serve per trasportare appunto i pazienti oncologici della zona di Ovada, e già sta circolando.

La manifestazione nel glorioso Sferisterio di Lung'Orba Mazzini (coordinatori tra gli altri Vanda Vignolo e Marco Barisione, coadiuvati da Vilma Arata moglie di Roby Vignolo, i fratelli Stefano e Carlo Frascara, Valter Scarso, e da tanti altri volontari attivi anche presso i Cappuccini, come Adriana Grillo, Monica Minchella, Anna Rossi, Pinuccio Bello, Fabrizio Bottero, Lorenzo Sant, addetto stampa; Luigi Gollo, che ogni anno si rende disponibile alla rasatura dell'erba, Giorgio e Armando) è stata indubbiamente un successo, l'ennesimo della serie. Ed ha inteso, tra l'altro, ricordare i protagonisti dello storico scudetto vinto dalla formazione ovadese nel 1979, classificatasi appunto al primo posto nel campionato di serie A di tamburello.

Un anno certamente da ricordare per tutti gli appassionati di questo sport tipicamente monferrino. E l'occasione per riabbracciare quei fortissimi giocatori c'è stata, grazie appunto alla "12 Ore di tamburello", una manifestazione azzeccata e nata da una felice intuizione dei suoi promotori.

Entro febbraio è prevista l'inaugurazione della vettura, presso i locali della Chiesa dei Padri Cappuccini di via Cairoli.

Linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova

Modifiche agli orari dei bus sostitutivi

Ovada. Modifiche agli orari dei bus tra Acqui Terme, Prasco- Cremolino, Ovada e Genova.

"Al fine di garantire maggior regolarità ai collegamenti integrati bus e treno in servizio sulla linea Acqui Terme-Prasco Cremolino-Ovada-Genova, da lunedì 13 gennaio sono modificati e anticipati gli orari di partenza dei bus dalla stazione di Acqui Terme.

Queste modifiche, adattate agli effettivi tempi di percorrenza stradali, permettono di ottimizzare l'interscambio gomma-ferro previsto a Prasco-Cremolino, migliorando così la puntualità complessiva della linea, in particolare delle persone dirette a Genova.

Le modifiche rimangono attive fino al termine degli interventi precauzionali di consolidamento, in corso a cura di RFI nei pressi di Prasco Cremolino, e riguardano anche il bus che sostituisce per l'intero percorso il treno regionale 6051 Acqui Terme-Genova.

Il dettaglio dei nuovi orari è consultabile nella locandina disponibile anche sul sito trenitalia.com". Fino al 29 febbraio, per lavori di consolidamento infrastrutturale nei pressi di Prasco-Cremolino a seguito del maltempo, la circolazione dei treni subisce le seguenti variazioni: "tutti i treni previsti dall'orario ufficiale sono cancellati tra Prasco-Cremolino e Acqui Terme; il servizio è garantito da un trasporto integrato treno + bus; l'intera offerta commerciale è riportata nelle tabelle relative.

L'orario di partenza e arrivo dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico; i bus non effettuano trasporto di bici a seguito del viaggiatore. Informazioni: uffici informazioni e assistenza clienti, biglietterie".

Punti di fermata dei bus sostitutivi: Acqui Terme, piazzale Stazione FS; Visone: Centro fermate linee locali; Prasco: strada provinciale, fermata linee locali; Molare: bivio stazione FS; Ovada: piazzale Stazione FS; Rossiglione: fermata A.T.P. bivio FS ; Campo Ligure: fermata A.T.P. stazione FS ; Masone: bivio casello A/26; Genova Cornigliano: (direzione Genova) via Cornigliano, fermata AMT/1FS; direzione Acqui Terme, via Cornigliano, fermata AMT/4FS fronte stazione FS; Genova Sampierdarena: (direzione Genova) fermata AMT, via Cantore1/Montano; direzione Acqui Terme, piazza Montano lato Portici fermata AMT Montano/Sampierdarena FS; Genova P. Principe: piazza Acquaverde, fronte Stazione FS; Genova Brignole: piazza Verdi, fronte Stazione F.S.

Il 16 gennaio per la viabilità

Presidio di protesta presso la Prefettura di Genova

Ovada. Il Gruppo Viabilità Valle Stura e Orba in collaborazione con il Comitato difesa trasporti Valli Stura e Orba organizza un presidio di protesta pacifica, civile e apolitica, presso la Prefettura di Genova giovedì 16 gennaio alle ore 16 (Largo Eros Lanfranco 1).

La manifestazione allo scopo di supportare i Sindaci della Valle Stura e Orba che in quel giorno e a quell'ora avranno un incontro con il Prefetto per discutere dei problemi della mobilità nelle Valli Stura e Orba.

"Siamo consapevoli che essere presenti non sarà facile per nessuno, ma chiediamo di aiutarci con la vostra presenza e diffondendo la notizia di tale iniziativa.

Ricordiamo la raccolta reclami che abbiamo avviato. Fare reclamo richiede tempo, ne siamo pienamente consapevoli, ma è l'unico modo per lasciare "traccia" del disservizio subito ed è l'unico modo per dare forza alle nostre richieste ai tavoli tecnici.

Per questo motivo invitiamo sempre e comunque a segnalare con la procedura di reclamo ogni disservizio subito.

Il nostro Comitato ha quindi indetto una raccolta dei reclami al fine di rafforzare la nostra posizione e supportare le nostre richieste.

Si può aderire alla nostra raccolta sia tramite mail che tramite facebook. Nello specifico via mail all'indirizzo comitatodtvso@gmail.com inserendo nell'oggetto della mail il testo "Codici reclamo" ed inviando i seguenti dati: data disservizio, codice reclamo, numero treno coinvolto e una breve sintesi del disservizio.

Sulla pagina Facebook apriremo giornalmente un post relativo ai Codici reclamo. Chiediamo di inserire solamente sotto al post di quello specifico giorno i seguenti dati: data disservizio, codice reclamo, numero treno coinvolto e una breve sintesi del disservizio".

(Esempio: 21/11/2019 – codice 123456789 - treno 6055 - Arrivato a Genova Brignole con +24' per cause non meglio precisate).

1000 borracce in alluminio agli alunni per diminuire l'uso della plastica

Ovada. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con Gestione Acque, l'azienda concessionaria del sistena idrico integrato ad Ovada, ha aderito al progetto "Una borraccia nelle scuole". Il progetto vede l'acquisto di borracce per alunni delle scuole primarie e secondarie ovadesi, teso a diminuire l'utilizzo di bottiglie di plastica, fornendo uno strumento per il rifornimento individuale di acqua da bere e consegnando una borraccia ad ogni ragazzo. È stata affidata alla ditta Pubbli O srl di Ovada la fornitura di 1000 borracce in alluminio, di colore bianco, con stampa monocolore rossa con scritto: "Comune di Ovada" più il logo. La capacità è di cl. 750 con tappo a vite, completa di portanome in plastica.

Giovedì 16 gennaio

Viabilità modificata in via San Paolo

Ovada. Il Comune, settore affari generali ed istituzionali, ha emesso, in occasione dei lavori di sostituzione di tubazioni del gas aeree da parte della ditta Costruzioni Scavi e idrauliche srl di Ponti, un'ordinanza temporanea per la disciplina della circolazione e sosta dei veicoli in via San Paolo nel tratto tra via Torino fino a piazza San Domenico e nella stessa via nel tratto che dalla piazza medesima arriva sino a piazza Assunta, con istituzione di doppio senso di circolazione regolato da impianto semaforico e limitando la velocità a 20 km/h.

Il giorno interessato dai lavori (dopo il 13 ed il 14) è ancora giovedì 16 gennaio e comunque sino alla fine dei lavori, dalle ore 7 alle ore 19.

Tariffe dell'illuminazione votiva al cimitero

Ovada. La Giunta comunale ha stabilito l'entità delle tariffe in vigore da gennaio 2020 per il servizio di illuminazione votiva nel Cimitero urbano.

Canone annuale di abbonamento per ogni lampadina: € 20 più iva; contributo di allacciamento per tumuli in campi comuni, loculi, loculetti e ossasio: € 35 + iva; contributo di allacciamento per tombe e cappelle votive (comprese le cripte): € 70 + iva.

Tombolata benefica al Santuario di San Paolo

Madonna delle Rocche chiama… la comunità di Ovada risponde

Ovada. Grande divertimento per garndi e piccini presso il bel salone "don Giovanni Valorio" del Santuario di San Paolo in corso Italia, per la Tombolata benefica festiva a favore del Santuario molarese di Madonna delle Rocche.

La bella iniziativa, giunta all'ottava edizione, quest'anno si è svolta necessariamente in trasferta (da Molare ad Ovada), considerata l'inagibilità dell'Asilo delle Rocche per i problemi derivanti dall'alluvione dello scorso novembre, che ha provocato frane presso il Santuario dei Padri Passionisti. Moltissimi i partecipanti alla divertentissima Tombolata, durata tre ore e coinvolgente persone di tutte le età.

Erano presenti i tre sacerdoti di Ovada don Maurizio, don Pietro e don Salvator e padre Massimiliano delle Rocche. Al netto è stata ricavata la somma di € 1.020, da devolvere al Santuario di Madonna delle Rocche. **E. S.**

Missione di Kaburantwa

Dai tappi di plastica un pasto per i bambini

Dal resoconto delle molteplici inziative parrocchiali dell'anno passato si può leggere, tra l'altro, che la raccolta dei tappi di plastica ha fruttato la somma di 1.215 euro.

La raccolta dei tappi, e della relativa somma ricavata dopo la loro vendita alla ditta di riciclaggio "Emmepalst" di Casteggio (Pavia), è frutto della carità di tanti ovadesi che non buttano via i tappi di plastica delle bottiglie o dei cartocci in tetrapak ma li depositano nei contenitori collocati in fondo alla Parrocchia di N.S. Assunta ed al Santuario di San Paolo di corso Italia.

E con i soldi ricavati dai tappi deposti nei raccoglitori, e venduti, viene acquistato il Musalac, un alimento ad alto potere nutritivo, costituito da latte in polvere e cereali, utilizzato per sfamare i bambini malnutriti della Missione di Kaburantwa in Burundi, dove operano e sono attive le Suore Benedettine.

Un tappo di plastica pesa solo tre grammi e per fare un quintale ne occorrono ben 33mila! Ma con un piccolo gesto quotidiano ognuno può fare molto per aiutare tanti bambini del Burundi a mangiare e ad ottenere un pasto con cui vivere e crescere.

Ed è per questo che la comunità parrocchiale di Ovada rivolge un sentito grazie di cuore a quanti raccolgono i tappi di plastica.

Tra i tanti, famiglie, associazioni e volontari di Ovada, Molare, Tagliolo Monferarto, Capriata d'Orba, Valle Stura, Genova, Acqui Terme, Bistagno, Melazzo, Monastero Bormida, Spigno Monferrato e molti altri paesi ancora.

E grazie anche a Simone e Stefano Lottero per i loro trasporti dei tappi alla ditta pavese di riciclaggio.

Madre Teresa di Calcutta era solita dire "Trova il tempo per fare la carità. È la chiave del Paradiso".

E la carità passa anche attraverso la giusta destinazione dei tappi di plastica.

Progetto di "Vela" e "Cigno"

Attrezzare la cucina per corsi di alimentazione corretta

"Vogliamo attrezzare una cucina alberghiera dai Padri Cappuccini di via Cairoli", per renderla a norma a tutti gli effetti e possa così diventare luogo legittimo per corsi teorici e pratici di alimentazione corretta e di prevenzione della salute. Questa l'ennesima, bella iniziativa degli attivissimi volontari dell'associazione "Vela" e di Fondazione Cigno, che gravitano nell'ambito del Dh oncologico dell'Ospedale Civile. Nei locali dei Padri Cappuccini associazione Vela e Fondazione Cigno danno ospitalità gratuita ai familiari dei pazienti oncologici del reparto ospedaliero di Medicina.

E recentemente e sempre gratuitamente in quei locali di via Cairoli sono stati ospitati sfollati ovadesi dell'alluvione di novembre. Per l'obiettivo di attrezzare adeguatamente la cucina della Chiesa dei Cappucccini è stata lanciata la campagna legata a un link sul sito "ilmiodono.it". Per il link completo è possibile consultare la pagina facebook di Fondazione Cigno.

"Votare - puntualizzano i volontari - può dare diritto alla partecipazione al bando nazionale di Unicredit "Il mio dono".

Sono 22 le organizzazioni in provincia di Alessandria partecipanti al bando ma di Ovada ci sono solo Cigno e "Vedrai...".

Da sette anni, dopo la firma della convenzione con i Frati Cappuccini Minori di Genova, il Convento della bella Chiesa dell'Immacolata di via Cairoli, oltre a luogo festivo di culto, si è trasformato in fulcro delle lodevoli iniziative ad opera dei volontari di associazione Vela e di Fondazione Cigno.

Ma ora i due gruppi molto attivi nell'ambito del volontariato a favore dei malati oncologici intendono portare avanti questa ulteriore loro iniziativa.

Per votare c'è tempo fino al 29 gennaio. Votare non costa nulla e si può farlo sia via mail che via twitter.

Spettacolo teatrale allo Splendor

Ovada. Sabato 18 gennaio, per la 14ª rassegna del Teatro per la famiglia, la Compagnia teatrale "I ragazzi dello Splendor" presenta "Una soffitta piena di sogni". Lo spettacolo va in scena dalle ore 16,30 presso il Teatro Splendor di via Buffa. Testo e regia di Fabiana Parodi. Si svolgerà il concorso, all'interno della rassegna, "Porta quattro amici in pizzeria". Alla fine della rappresentazione teatrale verrà distribuita una merenda equosolidale. Info: Giuliana, 339 2197989 – 0143/823170. Sabato 18 gennaio, al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, laboratorio "Terre di fiaba", realizzato nell'ambito delle attività dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni. La sede è presso la Biblioteca. Info: 0143/877825.

▲ Il gruppo del corso musicale

▲ Gli alunni del laboratorio teatrale

Scuola Media Statale "S. Pertini"

Performances del corso musicale e del laboratorio teatrale

Ovada. Ci scrivono gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Pertini".

"È rileggendo la storia di Livio Tempesta che abbiamo riflettuto insieme ai nostri alunni sul significato di "bontà oggi".

Un bambino morto a 9 anni dopo aver conosciuto gli orrori della guerra rivive oggi ogni qual volta si agisce in nome di quei valori che non esistono al di sopra di noi e delle nostre azioni, ma che hanno bisogno di noi e del nostro agire per propagarsi e continuare ad esistere. Quando gli studenti del corso musicale suonavano per gli anziani della Casa di riposo di Lercaro o i ragazzi del Laboratorio teatrale recitavano un testo creato da loro con parole di altruismo, integrazione, pace, non lo facevano pensando di essere premiati, non lo facevano per ottenere un riconoscimento.

Al momento la tensione e la fatica che coinvolgono ogni azione artistica erano ripagate dallo stare insieme, da un sorriso divertito, da una lacrima di gioia, dagli applausi, da un "bravi" gridato da un pubblico che per un po' di tempo è stato artefice insieme ai musicisti ed agli attori di un momento di raccoglimento, di una tensione verso la bontà che spesso si spegne in ciascuno di noi che viviamo veloci nella routine quotidiana. Insieme è meglio, insieme rispettandosi è ancora meglio, insieme per diventare persone migliori è il massimo.

L'ideale di bellezza e di spirito creativo che hanno mosso i due progetti della Scuola Secondaria di I grado "S. Pertini", poi premiati lo scorso 19 dicembre 2019 con il "Livio Tempesta alla bontà", forse sono stati scelti proprio per la loro pacata autenticità".

Il fare musica ed il recitare per noi, per gli altri e con gli altri continueranno con lo spirito di chi vuole donare momenti artistici e creativi, momenti in cui ognuno si possa lasciare andare a pensieri finalmente positivi con il desiderio di vedere il buono in ogni situazione e in ogni persona esaltando il positivo e non il negativo di ogni contesto di vita.

Che dire? Siamo orgogliosi come scuola di avere avuto ben due riconoscimenti e questo ci spronerà a continuare.

Note di colore, corso musicale della Secondaria di I grado S.Pertini di Ovada insignito del premio "Livio Tempesta alla bontà 2019".

La vita in un palazzo, laboratorio teatrale della Secondaria di I grado Sandro Pertini di Ovada insignito del premio "Livio Tempesta alla bontà 2019".

▲ La squadra vincitrice dei bambini

▲ La squadra vincitrice degli adulti

Molare • Gare per bambini e per adulti

Lancio dello stoccafisso per le vie del paese

Molare. Sabato 11 e domenica 12 gennaio si sono sfidate nel lancio dello stoccafisso per le vie del centro storico del paese nove squadre composte da bambini, ragazzi, giovani, donne e uomini.

La simpatica, coinvolgente manifestazione è stata organizzata dagli attivi animatori dell'Oratorio "Giovanni XXIII".

I giocatori si sono prodigati in lanci spettacolari, offrendo agli spettatori un esempio di vero spirito sportivo. Non sono mancati momenti di suspence quando gli stoccafissi, anziché restare sul percorso, sono finiti su tetti e terrazzi delle abitazioni... I vincitori delle gare: per i bambini, la squadra verde formata da Maeva, Giulia, Jacopo, Vittoria F., Giorgio e la piccola Vittoria; per gli adulti, i componenti della squadra arancione: Giacomo, Michele, Matteo, Davide ed Elias.

Appuntamento ora a domenica 26 gennaio per il gran finale, il tradizionale pranzo dello stoccafisso, nei locali della Parrocchia.

Info e prenotazioni presso gli animatori dell'Oratorio (Claudio, Osvaldo, ecc.) ed in Parrocchia.

Mantenimento dello Sportello dell'Agenzia delle entrate

Ovada. Il 18 dicembre scorso si è riunita a Palazzo Delfino la Giunta comunale avente come oggetto il mantenimento dell'operatività dello Sportello cittadino dell'Agenzia delle Entrate, ubicato a piano terreno dello stesso palazzo di via Torino. Contestualmente sindaco ed assessori hanno approvato la bozza di convenzione con la Direzione provinciale di Alessandria (direttore ad interim Salvatore Sangrigoli) della medesima Agenzia.

Tenuto conto che l'Agenzia delle entrate ha manifestato la propria disponibilità a continuare l'attività dello Sportello sino al 31 dicembre 2020 e trasmessa una nuova bozza di convenzione da stipulare con il Comune di Ovada, la Giunta comunale ha deliberato di approvare la bozza pervenuta da Alessandria, finalizzata al mantenimento, per tutto il 2020, dell'operatività in città dello Sportello dell'Agenzia delle entrate. La delibera considera il fatto che l'Agenzia, come da statuto, esercita, tra le altre, funzioni ed attribuzioni legate all'assistenza ai contribuenti, assicurando loro l'informazione, semplificando gli adempimenti, riducendo gli oneri e fornendo servizi di consulenza agli stessi contribuenti ed agli altri enti interessati dal sistema della fiscalità. I servizi erogati pertanto riguradano l'assistenza e l'informazione fiscale, comprese le informazioni su cartelle di pagamento e comunicazioni di irregolarità sulle dichiarazioni fiscali. Si è tenuto conto peraltro che il Comune ha manifestato l'interesse al mantenimento di uno Sportello delle Entrate in città, per dare continuità di assistenza ai propri cittadini sui servizi fiscali dell'agenzia. L'Agenzia si impegna ad erogare il servizi il lunedì e il mercoledì dalle ore 8,30 alle 13 e il giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14,45 alle ore 16,45. L'Agenzia potrà modificare la durata e la frequenza settimanale del servizio in presenza di particolari esigenze gestionali oppure in concomitanza con scadenze fiscali o altre situazioni che comportino la necessità ai aumentare la propria offerta di servizi. Il Comune si impegna a mettere a disposizione gratuitamente i locali a piano terreno di Palazzo Delfino, assumendosi integralmente le spese di natura ordinaria e straordinaria, gli oneri e tutte le utenze con esclusione di quelle telefoniche e di quelle per linee dati.

Lo Sportello ovadese dell'Agenzia delle entrate dispone di personale competente, qualificato ed efficiente, integrato da funzionari provenienti da Acqui. **E.S.**

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrochia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Festive

Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (19 gennaio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (26 gennaio) ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Una libreria per la Primaria "Damilano" e tinteggiatura delle aule alla "Giovanni Paolo II"

Ovada. Il Comune ha affidato alla ditta Ikea di Genova la fornitura, per l'aula magna della Scuola Primaria "Damilano" di via Fiume, di scaffali a giorno per poter sistemare i libri pervenuti a seguito delle diverse iniziative a cui la stessa Scuola ha aderito: "Dona un libro alla tua scuola," "Io leggo perchè" e la "Giornata del risparmio"). La spesa è di € 973,50 iva compresa.

Il Comune ha affidato la tinteggiatura delle aule della Scuola Primaria "Giovanni Paolo II" di via Dania alla ditta ovadese Eredi Bertrand di Bertrand Cesare, mediante trattativa diretta tramite Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa).

I lavori di tinteggiatura di alcune aule della scuola saranno effettuati con trattamento antimuffa. L'intervento per un valore complessivo di € 9.893,70 (iva compresa).

"Per prima viene la ginestra"

L'ultimo libro con video di Luca Piccardo

Ovada. Quanti sapevano che a Costa d'Ovada vive un principe? E che nei boschi di Costa volano le fate?

Ci sono un libro ed un video che raccontano tutto...

Come si fa a spiegare un romanzo di Luca Piccardo? Lui ci lascia in balia del pensiero di ogni personaggio che incontriamo nei suoi libri, e lasciandoci liberi di decidere da che parte stiano il bene e il male.

In questo caso l'autore, per renderci ancora più partecipi della sua opera, offre un libro accompagnato da un video!

"Per prima viene la ginestra": la natura incolta, dopo cinque millenni di sapere e coltivazione, ritorna proprio come un fulmine... Il Principe, in un ciclo fatto di meditazione, sogno, viaggio e sapere, tiene i fili del suo teatro dei burattini, dichiarando amore ed amicizia alla conoscenza.

Alla ricerca della coltivazione, del tempo perduto, un viaggiatore studia un borgo, una frazione (Costa d'Ovada), come se fosse il Castello di Kafka, invece è il castello del Principe. Lui ci indica una strada e sta a noi seguirla oppure lasciarci trascinare dalla corrente impetuosa dell'inconsistenza.

Il libro è stato pubblicato da Ibuc del sociologo e docente universitario Sergio Bevilacqua, come romanzo simbolo di una generazione ed esempio di scrittura a tutela della madrelingua.

La prima stampa è andata esaurita in cinque giorni dall'uscita. Sul libro si trova il link per accedere al video: "I lupi sono tornati", intervista a Luca Piccardo, uno speciale dal taglio cinematografico che si svolge nei luoghi e nelle ambientazioni descritte nel romanzo, realizzato dal regista Leonardo Tobia. Copertina di Silvia Zunino.

Dove trovare il libro: Cartolibreria Maineri di via San Paolo, Ibs, Amazon, Mondadori store... Presto inizieranno in zona le varie presentazioni.

Iniziative ed appuntamenti parrocchiali

Ovada. Preparazione al matrimonio cristiano: chi intende sposarsi entro il 2020 può iscriversi agli incontri di preparazione sabato 18 gennaio, dalle ore 15 alle 18 in Canonica, via Santa Teresa 1, a fianco della Chiesa Parrocchiale. Prima serie di incontri per il **matrimonio cristiano**: giovedì 30 gennaio; i giovedì del 6, 13, 20 e 27 febbraio; giovedì 5 marzo presso la Casa della Famiglia Cristiana, via Buffa, dalle ore 21. Conclusione domenica 8 marzo.

Alla **Santa Messa** della notte **di Natale in Parrocchia** dell'Assunta, sono stati raccolti 518 euro per aiutare una famiglia bisognosa, in coordinamento tra Caritas parrocchiale, Comune di Ovada (che ha segnalato il caso) e assistenti sociali che operano in città.

Al **Mercatino di Natale** del 14 e 15 dicembre, a cura del Gruppo Missionario San Paolo, si è ricavata la somma di 570 euro, da devolvere per le Missioni (di cui 200 euro per l'Avvento diocesano di fraternità). Il Gruppo Missionario Borgo, nella **Giornata missionaria,** ha raccolto la somma di 215 euro per l'orfanotrofio di Bubanza (don Salvator, Burundi). Alla **lotteria** del mese **di dicembre** di via San Paolo (dal 1° al 20) si sono ricavati 467 euro destinati a sostenere iniziative missionarie (di cui 200 euro per l'Avvento diocesano di farternità in aiuto al Venezuela).

Parrocchia costese di N.S. della Neve: alla Santa Messa della notte di Natale sono stati raccolti 376 euro, per il rinnovo dell'adozione a distanza dell'africana Fana Ghidey (Eritrea).

I Liberalsocialisti ricordano Craxi

Ovada. I "Liberalsocialisti ovadesi ricordano la figura di Bettino Craxi a venti anni dalla scomparsa.

Nel solco della politica autonomista e riformista, continuano ad esprimere il proprio pensiero politico, nella loro battaglia di verità per difendere la sua memoria.

Per l'occasione domenica 19 gennaio si celebrerà a Genova Piccapietra una Messa in suo suffragio".

La segretera provinciale dei Liberalsocialisti

Madri Pie: incontri con i giovani

Ovada. Giovedì 16 gennaio alle ore 20,45 "Smart People", seconda serata presso la Biblioteca dell'Istituto Santa Caterina Madri Pie di via Buffa. Si tratta di una serie di incontri con giovani che "hanno sfondato", grazie ad una tenacia non comune. Il primo appuntamento è stato con Federico Salmetti e Gabriele Lanza. Esempi come questi sono altamente positivi per i giovani e di grande speranza per i meno giovani. Giovedì 16 gennaio, incontro con Cristian Catto, direttamente dal musical "Mary Poppins". Ingresso libero, partecipazione raccomandata a tutti.

Incontro alla Loggia sulla raccolta differenziata dei rifiuti

Ovada. Venerdì 17 gennaio, alle ore 21 presso la Loggia di San Sebastiano, la Società Econet, in collaborazione con il Comune di Ovada, organizza l'assemblea pubblica "Raccolta differenziata: facciamo il punto".

Interverranno il presidente della Società Econet ingegner Elio Ardizzone, i tecnici della Società ed il sindaco di Ovada Paolo Lantero.

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Masone • Gruppo viabilità Valli Stura e Orba

Con prima assemblea pubblica indetta la grande mobilitazione

Masone. «Speriamo che non nevichi!» con queste parole in testa, pronunciate da uno dei molti abitanti delle valli Stura e Orba e del vicino ovadese in assemblea a Campo Ligure, ancora oggi, (13 gennaio ndr) ci sono sempre le code chilometriche, soprattutto di camion, che affrontano l'ennesimo scambio di carreggiata per la ormai famosa galleria Bertè di Masone, che doveva essere tolto giusto una settimana fa, lungo l'Autostrada dei Trafori. Perché è proprio con questo nome altisonante che, giusto cinquanta anni fa, venne presentato il progetto dell'A26. Ora è diventata l'autostrada che fa acqua dalle gallerie, da cui ogni tanto si stacca un pezzo della volta e dai fragili viadotti. Speriamo quindi che perdurino le temperature anomale di questi giorni, che non nevichi, magari per altri due mesi, così saranno definitivamente sistemante le numerose frane che costellano la Strada Statale 456 del Turchino. Tra solo un paio di mesi, infatti, dovrebbe passarvi la "Corsa del sole", la mitica Milano-Sanremo che dall'edizione del 2014 supera il passo, sempre se non nevica come già accaduto, grazie ad una moderna galleria, lei si impermeabilizzata!

Pur se in passato criticata da alcuni, nell'ultimo periodo ha rappresentato spesso l'unica alternativa viaria che ha limitato i danni del ripetuto isolamento che abbiamo subìto.

Solo per scaramanzia si deve però ricordare che nel 2001 una parte del Turchino crollò sulla sottostante ferrovia, in località Fado di Mele, regalandoci due anni d'interruzione del passaggio per Voltri, ma allora c'era ancora l'autostrada percorribile, che pagammo però per intero, non come oggi che invece il pedaggio bilaterale ci è stato tardivamente alleggerito.

Il neonato ma già robusto "Gruppo viabilità Valli Stura e Orba", giovedì 9 gennaio nella sala polivalente di Campo Ligure, ha celebrato la sua prima assemblea pubblica. Erano presenti i sindaci di Masone, Rossiglione, Tiglieto e Ovada, oltre a quello del centro ospite, il più colpito durante i due mesi di piogge autunnali. Sul palco, chiamati da Giovanni Oliveri uno dei fondatori del gruppo, si sono succeduti gli interventi istituzionali, in particolare Polo Lantero di Ovada ha portato le informazioni più recenti sull'avanzamento dei lavori, iniziati solo da un paio di settimane, in atto sulle interruzioni franose in località Gnocchetto e Panicata, che da oltre due mesi bloccano il percorso savoiardo risalente al 1872.

Alcuni cittadini prendendo la parola hanno vivacemente proposto azioni legali concertate, la richiesta di risarcimenti diversi e anche la denuncia alla magistratura delle numerose manchevolezze del gestore autostradale: *Comunicato del Gruppo Viabilità Valli Stura e Orba. Il 9 gennaio alle 20:30 si è tenuto il primo incontro pubblico del Gruppo Viabilità Valli Stura e Orba presso la sala del cinema di Campo Ligure. Oltre a numerosi cittadini hanno partecipato all'incontro i sindaci della Valle Stura, di Tiglieto e di Ovada, oltre ad alcuni giornalisti. Dopo un proficuo scambio di idee, sono stati fissati alcuni obbiettivi:*

1) fare un presidio il 16 gennaio alle ore 16 durante l'incontro dei sindaci con il Prefetto riguardo alla situazione dei trasporti

2) ottenere l'esenzione del pedaggio della tratta Masone - Prà

3) valutare la possibilità di aprire una class action contro Autostrade

4) fare un esposto in Procura riguardo alla situazione delle infrastrutture autostradali Il Gruppo inoltre ha creato un indirizzo email (gruppo.viabilita.vs@gmail.com) dove possono essere inviate le segnalazioni.

Il Gruppo farà il possibile per mantenere alta l'attenzione su questi temi, ed è fondamentale l'aiuto di tutti i cittadini, perché ne va della nostra sicurezza, ne va del futuro dei nostri paesi.

Il consigliere comunale di Masone Fabio Ottonello ha invece preso la parola a nome dei pendolari del treno, altra categoria gravemente penalizzata, «sulla tratta Genova-Ovada-Acqui Terme i continui disservizi, oltre alle vere e proprie interruzioni, fanno viaggiare i treni alla stessa velocità degli anni Trenta del secolo scorso», lungo la linea inaugurata nel 1894.

Dopo aver ricordato l'impossibilità di istituire un "tavolo di concertazione" attorno a cui siedano tutti gli attori della triste vicenda ferroviaria, Ottonello ha sottolineato come in caso di neve sia già stato previsto il ricorso ai bus sostitutivi, sembra una barzelletta, via autostrada, confermando così il perpetuarsi dell'assoluta mancanza di sinergia, o adeguata surroga, del servizio pubblico su ferro e gomma. Infine, vi è stato chi ha invocato l'intervento economico dell'Autorità Portuale di Genova perché «sulle nostre teste ogni giorno passano seimila container che oltre all'inquinamento della valle, se non raggiungono i moli in tempi certi, provocano lo spostamento delle navi verso Marsiglia o La Spezia».

Perciò speriamo davvero che non nevichi!

O.P.

Il disastro dei collegamenti

La gente comincia ad essere stufa

Campo Ligure. Si è tenuta una riunione molto partecipata e convocata in maniera spontanea tramite i social, presenti i sindaci valligiani, con all'ordine del giorno un solo punto: il caos dei collegamenti, le piogge torrenziali dell'autunno hanno prodotto grandissimi problemi alla viabilità che, purtroppo, in questi mesi non sono stati assolutamente risolti, a volte nemmeno affrontati, anzi: l'autostrada è ormai al limite della percorribilità, permane la SCANDALOSA chiusura della strada statale del Turchino direzione Ovada e le ferrovie, che dovrebbero fungere da valvola di sfogo in queste occasioni, ci tengono a mantenere il posto in classifica fra le 10 peggiori linee d'Italia.

Eppure i danni ci sono stati ma sicuramente niente di catastrofico, niente che non possa essere rimediato, almeno provvisoriamente con qualche settimana di lavori. La popolazione della valle che dapprima ha sopportato i disagi in silenzio, comincia a essere stanca della situazione.

Chi è pendolare lamenta tempi di andata e ritorno ormai tutto meno che certi se prende il treno, se si sposta in macchina, peggio ancora con un'A26 in condizioni drammatiche. Ma anche chi in valle ha un'attività commerciale o artigianale comincia a contare i danni e guarda con preoccupazione al futuro quando, passato l'inverno, dovrebbe spuntare un po' di turismo che è ossigeno per queste categorie che già non stanno vivendo tempi di gloria.

Cosa sta succedendo? Lo Stato, in tutte le sue articolazioni, è ancora in grado di garantire livelli sufficienti di normalità per queste zone?

O dobbiamo rassegnarci ad un declino ancora più rapido di quello che stiamo vivendo in questi anni?

Ovviamente non è una critica alle amministrazioni comunali che, poveretti, fanno quello che possono saltando da una riunione in prefettura a l'altra, alzando per quanto possibile la voce cercando di farsi sentire in mezzo a battaglie e interessi di altro livello e genere ma, ad esempio tutti quelli che sono venuti a fare passerella nei momenti dell'emergenza ci sono ancora?

Il Responsabile Nazionale della Protezione Civile che in una conferenza stampa nel comune di Campo Ligure ha, imprudentemente, definito i danni e le frane "poca cosa" c'è ancora?

Esiste qualcuno in grado di "scrollare" Trenitalia e Provincia di Alessandria, se non Autostrade per l'Italia, e costringerle a fare il proprio mestiere?

Dalle risposte a queste semplici domande si potrà capire se esiste un futuro per questa valle o se chi può dovrà andarsene e rimanere solo poco più di qualche anziano.

Giovedì 16 gennaio, alle ore 16, presso la prefettura di Genova si terrà l'ennesima riunione per esaminare la situazione, stavolta pare più importante delle altre, staremo a vedere, ma la novità è che la gente si sta organizzando per una pacifica manifestazione di supporto ai sindaci, sotto le finestre della Prefettura di Largo Lanfranco per testimoniare, e speriamo far capire a qualcuno, che la misura è colma

Rosi Duilio

Campo Ligure

Movimento demografico trend negativo

Campo Ligure. Come ormai succede da tanti anni anche il 2019 si è chiuso con un calo della popolazione per il nostro comune. Sono ormai oltre 40 anni che il divario tra nascite e morti è sempre negativo, ma se per alcuni decenni il rapporto tra immigrati verso il nostro paese e gli emigrati riusciva a compensare quel segno negativo, ormai da alcuni anni anche questo fattore non basta a risollevare e rifare diventare positivo il segno dei residenti.

Al 31/12/2019 i residenti a Campo Ligure erano 2836, 18 in meno sul 2018. Nell'anno 2019 sono nati nel nostro borgo 14 bambini (6 maschi e 8 femmine); sono morte 51 persone (23maschi e 28 femmine). Gli immigrati sono stati 111 (65 maschi e 46 femmine); gli emigrati sono stati 92 (52 maschi e 40 femmine). Nel nostro comune sono residenti 142 stranieri, il 5% della popolazione, in rappresentanza di tante nazionalità. Quelle più rappresentate sono: Romania 28, Senegal 16, Nigeria 13, Marocco 12, Ecuador 11, Albania 10; poi sono rappresentate la Cina, la Moldavia , l'Iraq, la Francia, il Mali, il Gambia e altri

Rossiglione

75º Anniversario dell'incendio

Rossiglione. Con una solenne cerimonia si è celebrato il 75º anniversario del tragico incendio di Rossiglione Inferiore ad opera dei tedeschi, del sacrificio dei partigiani Pirata, Sten e Mario e, con l'occasione, ricordare i, purtroppo, numerosi caduti rossiglionesi nella II Guerra Mondiale. I fatti sono noti, negli ultimi giorni del tragico 1944 gli scontri feroci tra le forze partigiane operanti in valle e le truppe tedesche erano all'ordine del giorno, quella volta un gruppo di partigiani tese un agguato a una colonna tedesca che risaliva la valle Stura, ne scaturì un conflitto a fuoco che causò l morte di 3 patrioti e di alcuni tedeschi, i quali, per rappresaglia, nei primi giorni del gennaio 1945 bombardarono e appiccarono il fuoco alla borgata di Rossiglione Inferiore, causando diverse vittime e sequestrando decine di abitanti, portati poi alcuni nel carcere genovese di Marassi, altri addirittura deportati in Germania.

L'evento diede il via ad ulteriori scontri tra le opposte fazioni con altre vittime e danni, per fortuna la guerra volgeva al termine e gli occupanti tedeschi di lì a pochi mesi sgomberarono il campo. La cerimonia è iniziata alle 15 con la S. Messa in suffragio celebrata da don Maurizio Benzi , poi la deposizione delle corone in piazza 2-3 gennaio, in piazza deportati e in località Lagoscuro. Alle 16 la commemorazione con il saluto del sindaco Katia Piccardo il contributo del presidente provinciale dell'ANPI Massimo Bisca e con interventi di Donatella Alfonso e Luca Borzani.

Durante la cerimonia è stata consegnata una copia della Costituzione ai ragazzi che diventeranno maggiorenni nel 2020.

Solidarietà ad Acqui Terme

"Valley's Got Talent" senza confini

Masone. È del 22 dicembre 2019 l'ultima emozionante avventura intrapresa dai ragazzi del "VGT – Valley's Got Talent", il progetto artistico sociale nato nel 2016 a Masone (GE) dall'idea di sette ragazzi accomunati dalle stesse origini e dalla passione per la musica, il canto, il ballo e la recitazione.

Con l'obiettivo di creare una nuova realtà di aggregazione per i giovani interessati alle varie discipline artistiche, da sfoggiare nell'organizzazione di spettacoli in cui essere totalmente protagonisti, in quattro anni di attività la realtà vanta la realizzazione di quattro eventi in loco, a sostegno di altrettanti progetti benefici, e quattro "in trasferta", di cui tre andati in scena presso strutture ospedaliere e di accoglienza.

Ad accrescere negli anni non sono state solo le esperienze, ma anche i partecipanti e le relative zone di provenienza: dai "fantastici sette" della prima edizione si è passati infatti ad una trentina di ragazzi provenienti soprattutto dagli altri paesi della Valle Stura, motivo per il quale nel 2019 l'originario nome "MGT - MasonÈs Got Talent" ha ceduto il posto all'attuale VGT.

Ciò che colpisce ed affeziona i partecipanti al progetto è la crescente consapevolezza di quanto bene si possa regalare semplicemente facendo ciò che piace in luoghi e situazioni non convenzionali; la residenza per anziani "Il Platano" di Acqui Terme (AL) ha dato ancora una volta la possibilità di provarlo: è proprio qui che si è tenuta l'ultima "Christmas Edition" dei ragazzi, ed è proprio qui che signore e signori in carrozzina hanno cantato e battuto le mani a tempo di musica in quel pomeriggio particolarmente caldo di dicembre.

Non che tutti gli ospiti fossero contenti di assistere all'ennesimo tentativo da parte degli organizzatori di fregare loro il tempo nella residenza; eppure, durante lo spettacolo, i ragazzi giurano di aver visto un sorriso anche sulle labbra dei più restii.

È così che i confini tra bisognosi e fortunati, malati e in salute si allargano, o addirittura si annullano, nel momento in cui non è più così scontato capire chi in quelle circostanze regala e chi riceve.

È successo anche quest'anno, come nel 2017 quando un bambino ricoverato all'Ospedale Gaslini di Genova esclamò ai ragazzi "Siete stati lo spettacolo più bello che ho mai visto!".

Per il prossimo appuntamento con il "Valley's Got Talent" si dovrà attendere giugno 2020: in cantiere tante novità e collaborazioni con le associazioni giovanili valligiane più attive.

Per rimanere aggiornati è disponibile la pagina Facebook ed Instagram del gruppo.

Masone

La befana all'oratorio Opera Mons. Macciò

Masone. La Befana ha fatto la sua apparizione, lo scorso 5 dicembre, per le principali vie masonesi per distribuire dolciumi, caramelle ed anche carbone a tutti i bambini ed adulti presenti.

Il giorno successivo poi è "passata" anche nel salone del Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò per i doni ai numerosi bambini che, successivamente, hanno partecipato alla divertente tombola, organizzata dai volontari ed alla presenza del parroco Don Aldo Badano e del viceparroco Don Andrea Benso.

È stata inoltre celebrata la Giornata dell'Infanzia Missionaria con la prevista benedizione ai bambini.

Il prossimo appuntamento per il frequentanti del Circolo Oratorio Opera Mons. Macciò è ora fissato per la festa di San Giovanni Bosco alla fine del mese ed alla tradizionale "polentata".

Nuovo corso volontari Croce Rossa

Masone. La Croce Rossa di Masone ha avviato la sensibilizzazione in vista del nuovo appuntamento dedicato a chi volesse diventare Volontario nel nostro sodalizio del soccorso.

Sabato 15 e domenica 16 febbraio, infatti, presso la sede di villa Bagnara si terrà il "nuovo corso d'accesso" aperto a tutti i maggiorenni. Purtroppo, nel frattempo, la Regione Liguria ha pubblicato un bando per la gestione cosiddetti "servizi lenti" che potrebbe creare problemi molto seri alle pubbliche assistenze, privandole d'importanti entrate economiche.

Domenica 12 gennaio a Cairo Montenotte

Commemorata la battaglia di Nowo Postojalowka in cui persero la vita anche 72 Alpini cairesi

Cairo M.tte - Nell'anniversario del tragico ed eroico combattimento della divisione alpina "Cuneense" in terra di Russia, domenica 12 gennaio è stato commemorato il settantasettesimo anniversario del tragico ed eroico combattimento per rendere onore ai 12.570 Alpini caduti e dispersi, dei quali 72 erano Cairesi.

Dal 1947 per volontà del Ten. Col. Alpino Teresio Goslino, reduce di Russia decorato al Valor Militare, la Sezione ANA di Savona e il dipendente Gruppo di Cairo Montenotte ogni anno ricordano le tragiche giornate che hanno visto la gloriosa Divisione Cuneense, martire in terra di Russia.

Per anni si è ricordata soprattutto la battaglia di Nikolajewka, dove i reparti superstiti della Divisione Tridentina, ai quali si era accodata una moltitudine di militari di diversi corpi e specialità, sbandati durante la ritirata iniziata parecchi giorni prima, pur stremati dalla fame, dal freddo e dalla fatica, riuscirono ad aprire un varco per uscire dall'accerchiamento russo.

La battaglia di Nowo Postojalowka venne quasi del tutto ignorata anche nei documenti ufficiali: essa, però, fu ben più rilevante per le forze militari impegnate sul campo e per il numero di caduti e dispersi. Quando giunse l'ordine di ripiegamento, infatti, la tragedia era già iniziata. I Russi avevano saldato alle loro spalle la tenaglia. Per lasciare la sacca in cui erano ormai rinchiusi era necessario combattere duramente ad armi impari contro i carri armati.

Nel drammatico combattimento del 20 gennaio 1943 a Nowo Postojalowka, si manifestò la totale inadeguatezza del nostro esercito per quella guerra, dove persero la vita migliaia di alpini del nostro territorio, arruolati nella Divisione Cuneense. La "Cuneense" pagò il più alto tributo di sangue rispetto a tutti gli altri reparti dell'Esercito Italiano durante la Seconda Guerra Mondiale: in meno di 24 ore (tra le 22 del 19 e le 18 del 20 gennaio 1943) la "Cuneense" perse complessivamente a Popowka e Nowo Postojalowka: quattro battaglioni Alpini (Ceva, Borgo San Dalmazzo, Saluzzo e Mondovì), il battaglione di Fanteria III/277°, il Gruppo di Artiglieria da 75/13 Mondovì e una batteria da 105/11, cioè i 5/6 della sua Fanteria e più della metà della sua Artiglieria. I battaglioni della Cuneense furono pressoché distrutti nello scontro con le forze corazzate russe.

Dopo tre interminabili giornate nel corso delle quali si cercò in tutti i modi di sfuggire alla terribile tenaglia dell'Armata rossa, che si stava chiudendo attorno al Corpo d'Armata Alpino, il 20 gennaio del 1943 fu il giorno più lungo ed estenuante nel ripiegamento della Cuneense e costituì una delle pagine più gloriose che gli alpini abbiano mai scritto durante la loro lunga storia.

La battaglia di Nowo Postojalowka fu l'unico importante combattimento sul fronte orientale in cui a scontrarsi con il nemico furono esclusivamente truppe italiane, senza il concorso, anche minimo, di reparti o mezzi corazzati alleati. Nella disperata battaglia, che fu la più lunga e sanguinosa di tutta la ritirata, la Divisione "Cuneense" offrì alla morte il meglio dei suoi battaglioni dando così la possibilità ad altri di continuare il calvario dei superstiti verso Nikolajewka dove li attendeva un'altra sanguinosa prova prima di poter rompere l'accerchiamento. Da qui i nostri soldati continuarono ad avanzare combattendo fino al 27 Gennaio 1943, quando la cattura del generale Battisti e degli Ufficiali del suo comando segnò la fine.

Domenica 12 gennaio i partecipanti alla manifestazione, ritrovatisi alle 9,30 in Piazza della Vittoria, hanno dapprima preso parte, alle 10,30, agli "Onori alla Bandiera ed ai Caduti" al Monumento dei Caduti per poi assistere, alle ore 11,00 presso la Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, alla Santa Messa festiva solennizzata dai canti del "Coro Armonie". **SDV**

Deciso a maggioranza dall'ssemblea dei sindaci

Un ATO provinciale unico per la gestione rifiuti: sconfitta la proposta del sindaco di Cairo M.tte

Cairo M.tte. L'ambito territoriale ottimale (ATO) è un territorio su cui sono organizzati servizi pubblici integrati, ad esempio quello idrico o quello dei rifiuti. La gestione integrata dei rifiuti è stata esaminata dell'assemblea dei sindaci che la settimana scorsa si sono riuniti a Palazzo Nervi. È stato predisposto il nuovo piano provinciale dei rifiuti del savonese, che dovrà essere definito alla fine di quest'anno secondo quanto prevede la normativa regionale.

La decisione, che riguardava la suddivisione territoriale, ha riguardato due schieramenti. Da una parte i comuni inclusi nell'Ato "Centro Ovest 1" che vanno da Laigueglia a Borgio Verezzi e quelli compresi nell'Ato "Centro Ovest 2", i valbormidesi. Le due parti contrapposte facevano capo al sindaco di Varazze (1) e al sindaco di Cairo (2).

Dal dibattito era esclusa Savona in quanto coinvolta nella vicenda Ata e nella decisione del concordato in Tribunale che impone una vendita ai privati del 49%. Farà ambito per conto suo.

Le due proposte sono state esaminate ed è passata quella di Varazze e pertanto ci sarà un ambito unico, comprendente anche la Valbormida, 65 comuni in tutto. I comuni Valbormidesi, gravitanti sul versante padano, sono Altare l Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Mallare, Massimino, Millesimo, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello, Urbe. Disattesa dunque la volontà per la Valbormida di avere un suo ambito territoriale. La proposta di Cairo ha ottenuto 17 preferenze, mentre quella di Varazze ne ha ottenute 29.

Critico il commento del PD locale: «*La provincia savonese avrà quindi un Ato unico. Decisione che dimostra come la debolezza politica di Lambertini e della sua giunta sia devastante. Una sconfitta che pesa come un macigno e che ne fa uscire la giunta cairese parecchio indebolita e spaccata visto che l'assessore all'Urbanistica e all'Edilizia Privata Ilaria Piemontesi ha votato contro alla proposta presentata dal suo sindaco*».

PDP

Ricostruzione del ponte Madonna del Monte

Autostrada dei Fiori ha già iniziato i lavori entro marzo il nuovo viadotto sarà finito

Altare. Diversamente da quanto succede normalmente nel bel paese sembra che non si debba aspettare molto per la ricostruzione del ponte "Madonna del Monte".

La società "Autostrada dei Fiori", che ha in concessione la Savona Torino, è corsa prontamente ai ripari: «*Consapevole delle difficoltà alla viabilità ordinaria e autostradale che la Regione Liguria vive da anni con pesanti disagi per i suoi cittadini e per gli operatori economici, Autostrada dei Fiori si è posta come obiettivo prioritario, contemporaneamente alla messa in sicurezza dell'area colpita dalla frana del 24 novembre scorso, quello di ricostruire in tempi serrati il nuovo Viadotto "Madonna del Monte*".

La società ha pertanto, subito dopo il verificarsi dell'evento franoso, iniziato tutte le attività preliminari, sviluppato la progettazione e avviati i lavori di ricostruzione del viadotto. È stata persino fissata con precisione la tempistica dell'intervento: «*Vogliamo ultimare il nuovo Viadotto entro la prima settimana di Marzo* – assicura l'azienda - *con una completa riapertura dell'autostrada in entrambi i sensi di marcia. È un impegno che abbiamo preso con il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Liguria, gli enti interessati, gli operatori economici e gli utenti dell'autostrada*».

Questo ulteriore vulnus ai danni della viabilità ligure ha messo in ginocchio la Valbormida, già in grave difficoltà a causa delle frane sulla strada del Cadibona e del transito continuo di camion che trasportano rinfuse, essendo chiusa la linea funiviaria.

Il 24 novembre scorso, alle ore 14.05 circa, una massa detritica ha raggiunto il fondovalle danneggiando irreparabilmente il viadotto "Madonna del Monte", non solo, ma il fronte della frana ha raggiunto alcune pile dell'adiacente viadotto, il Rio Valletta, occludendo parzialmente l'omonimo corso d'acqua. Il dissesto si era sviluppato inizialmente come scivolamento rotazionale di una porzione della parte sommitale del versante che è evoluto in una colata rapida di detrito e fango a causa delle elevate pendenze.

L'area in dissesto, nonostante abbia un bacino idrografico inferiore a 0,1 km quadrato ha una superficie stimata in ben 14.000 m2 circa ed ha movimentato, dalle prime analisi, sino a 30.000 metri cubi di materiale, parte del quale è ancora sospeso sul versante.

Il nuovo viadotto "Madonna del Monte" sarà realizzato ad una unica campata con luce pari a 58 metri garantendo così l'attraversamento del canalone senza supporti intermedi.

Il viadotto sarà costituito da un impalcato a sezione mista realizzata con due travi in acciaio, a cui si sovrapporrà una soletta in calcestruzzo gettata in opera. Lo schema statico della nuova opera è rappresentabile da una trave isostatica vincolata su due allineamenti di appoggi.

Tra dicembre e i primi giorni di gennaio sono state completate le opere di fondazione e le nuove spalle del ponte. **PDP**

Positivo l'incontro con il Ministero dei Trasporti che si è svolto l'8 gennaio

Per il Mit Funivie ricopre un ruolo strategico ma l'azienda vuol restituire la concessione

Cairo M.tte. Positivi i risultati del tanto atteso incontro al Ministero dei Trasporti che si è svolto l'8 gennaio scorso, presenti enti e organizzazioni sindacali?

Emerge un certo ottimismo ma, al tempo stesso, i buoni propositi attendono di essere trasformate in qualcosa di concreto.

È pur vero che il Ministero avrebbe confermato la connotazione strategico - ambientale dell'impianto funiviario che trasporta le rinfuse da Savona a San Giuseppe impegnandosi a trovare soluzioni sia per supportare i lavoratori sia per ripristinare la linea attualmente ferma a causa dell'alluvione.

Tuttavia le cose non sono così semplici e, a confondere ulteriormente le idee, ci sono le varie dichiarazioni dei politici che in Regione sono maggioranza e a livello nazionale sono minoranza, e viceversa.

Ma a rendere sconcertante questa vicenda c'è un fatto che spiazza un po' tutti.

Come è noto Funivie ha deciso, nel contesto creatosi a seguito dei noti eventi alluvionali e con una prospettiva di fermo impianti protratto nel tempo (e quindi in assenza di ricavi), di risolvere formalmente l'attuale convenzione restituendo la concessione.

Sarebbe in pratica un atto dovuto onde evitare guai peggiori come il fallimento.

Mancherebbero in sostanza i contributi pubblici indispensabili per la sostenibilità di un qualsiasi trasporto pubblico locale. È vero che Funivie trasporta materiali usufruibili da aziende private ma è altrettanto vero che i vagonetti evitano l'inquinamento acustico e atmosferico nonché il risparmio di spazio nella circolazione del traffico.

I quasi 200 camion, che ogni giorno salgono su per il Cadibona per approvvigionare la cokeria, sono la dimostrazione inequivocabile della utilità, diciamo pure della necessità, di utilizzare la linea funiviaria.

Il traffico di Savona è oramai congestionato dalle centinaia di Tir che ogni giorno escono dal casello autostradale di Legino e, a questi, si aggiungono quelli diretti a San Giuseppe che trasportano carbone.

E in mezzo a questo turbinio di problemi ci sono le sacrosante rivendicazioni dei lavoratori, per i quali non è prevista cassa integrazione. Per far fronte a questa inderogabile necessità si potrebbe ricorrere alla cassa integrazione straordinaria attingendo al fondo previsto per gli ammortizzatori sociali dell'area di crisi complessa di cui fanno parte i Comuni di Cairo e di Savona. Si tratta di soldi che sono già disponibili ma per essere utilizzati hanno bisogno di essere sbloccati da un decreto interministeriale.

Si tratta di agire con urgenza in quanto, da febbraio, i lavoratori saranno praticamente sguarniti, alcuni hanno anche esaurito il monte ferie.

Tutto comunque dipende dalle reali prospettive di questa azienda che, con la restituzione della concessione, rimane praticamente senza una gestione.

Ci sarebbe qualcosa da dire anche sui parchi carbone ma sembra di capire che questo argomento è praticamente rimandato a tempi migliori.

Il Ministero, comunque, sembra si sia fatto carico di tutte queste problematiche, a cominciare dal ripristino della linea, attualmente inutilizzata.

I finanziamenti potrebbero essere reperiti nel Fondo nazionale di Protezione civile.

Dovrà essere il presidente della Regione ad impegnarsi in un atto formale contenente questo specifico capito di spesa.

L'azienda, pur determinata a restituire la concessione, non si defila completamente ma, su richiesta del Ministero, ha ribadito «*che è disponibile ad assumere un ruolo funzionale che la coinvolga, in presenza di un progetto di messa in sicurezza economico e finanziario, innanzitutto del personale, e, in generale, di sostenibilità a lungo termine del sistema che, come tutto il trasporto pubblico locale (Tpl) non può prescindere da contribuzioni pubbliche*».

L'alluvione ha mandato in tilt i vagonetti ma, al tempo stesso, ha costretto tutte le parti interessate a prendere delle decisioni importanti che potrebbero riportare Funivie ad assumere un ruolo importante nel sistema industriale valbormidese.

PDP

Sabato 11 gennaio
sulla pista ghiacciata di piazza Della Vittoria

Esibizione degli allievi della scuola di ballo "Atmosfera Danza"

Cairo M.tte. La pista di pattinaggio su ghiaccio, realizzata in piazza Della Vittoria su iniziativa dei commercianti aderenti al Consorzio "Il Campanile", prosegue nella sua opera di attrazione di pattinatori dilettanti, piccoli e grandi, e di pubblico plaudente per le iniziative che, sulla pista ghiacciata, continuano ad essere organizzate estendendo un po' dell'aria di festa Natalizia fino data della chiusura prorogata al 27 gennaio con l'autorizzazione del Comune. Sabato 11 gennaio, alle ore 15, sul bianco manto ghiacciato della pista, sono stati i ragazzi e le ragazze della scuola di ballo cairese "Atmosfera Danza" di Gabriella Bracco ad esibirsi in un'insolita esibizione di ballo sui pattini al ritmo di musica che ha raccolto gli applausi scroscianti del folto pubblico accorso ad assistere allo spettacolo. Sabato prossimo,18 gennaio, sarà l'illuminazione notturna a riverberare, dalle 19 alle 23, il riflesso sullo specchio di ghiaccio dei protagonisti della serata di musica del "Next Generation Dj".

Infine, lunedì 27 gennaio, la giornata di chiusura della pista sarà totalmente dedicata alla beneficenza, con l'intero incasso devoluto, dai gestori, all'A.V.O., Associazione Volontari Ospedalieri Valbormida.

SDV

Genova • Il 19 gennaio al castello D'Albertis

Masterclass con il maestro Katsumi del chitarrista cairese Carlo Fierens

Cairo M.tte. Il chitarrista cairese Carlo Fierens, figlio d'arte del celeberrimo maestro Guillermo Fierens, il 19 gennaio, dalle ore 10 alle 18, inaugurerà la nuova stagione "Sei corde al Castello" presso Castello D'Albertis, Museo delle Culture del Mondo di Genova con il Masterclass mensile organizzato con il maestro Katsumi Nagaoka. *"Sono molto felice* – scrive Carlo Fierens sulla pagina Facebook - *di inaugurare le attività del 2020 con questa masterclass a Genova in un posto davvero bellissimo, insieme al Maestro Nagaoka."*

Le iscrizioni sono ancora aperte: per info, Gran Sonata Sei Corde al Castello - Castello D'Albertis, Museo delle Culture del Mondo - Genova."

Notizia approfondita sull'edizione on line www.settimanalelancora.it

Per la Stagione teatrale al 'Chebello' il 17 gennaio alle ore 21

"Serata Romantica" con Michele Placido Uno degli appuntamenti più attesi

Cairo M.tte. Continuano a ritmo serrato le proposte della Stagione teatrale al 'Chebello' di Cairo Montenotte e quello del 17 gennaio è uno degli appuntamenti più attesi; dopo il grande successo di *Miseria e nobiltà* di Eduardo Scarpetta, per l'allestimento della Compagnia Masaniello, sarà Michele Placido a calcare le scene del Teatro cairese.

"Serata Romantica" è un viaggio attraverso la parola e la musica con leit-motiv l'Amore e vedrà come protagonista appunto Michele Placido, uno dei più grandi attori di cinema, teatro e televisione, impegnato nell'interpretazione dei testi più emozionanti scritti dai grandi Poeti senza tempo, accompagnato dalle musiche originali del maestro Davide Cavuti (suo storico collaboratore e compositore di colonne sonore), eseguite dallo stesso musicista e dal suo Ensemble. Il sodalizio artistico tra Michele Placido e Davide Cavuti si è manifestato in molte produzioni sia al teatro che al cinema: Placido ha coinvolto il compositore in molte sue produzioni e regie per film quali "Il Grande Sogno"(2009) con Riccardo Scamarcio, "Vallanzasca – gli angeli del male" (2010) con Kim Rossi Stuart (fuori concorso alla 67° "Mostra del Cinema di Venezia"), "Itaker - Vietato agli italiani" con Francesco Scianna e lo stesso Placido presentato ad Hollywood al Festival "Los Angeles – Italia". La collaborazione in teatro li ha visti protagonisti in recitals di successo e in tanti spettacoli con la regia dello stesso Placido, tra cui "Così è (se vi pare)" di Luigi Pirandello, "I Fatti di Fontamara" di Ignazio Silone, "Prima che il sogno" di Giorgio Albertazzi per il Teatro di Roma, "Un incontro tra cinema e teatro" di Michele Placido e Davide Cavuti per MuTeArt produzioni.

Prenotazioni e info al n. 333 4978510 o presso la biglietteria del teatro giovedì 16 dalle 10 alle 12 e venerdì 17 dalle 16 alle 18; prezzi d'ingresso: intero € 23; ridotto (under 20) € 15.

Consultabile la bibliografia proveniente da Fondazione 3M

Cairo M.tte. Dal 1° dicembre, presso la biblioteca civica di Cairo Montenotte (piano terra Palazzo Scarampi) è consultabile il fondo bibliografico proveniente da Fondazione 3M; dalla rivista Ferrania ad altri 300 volumi della storia e tecnica della fotografia e cinematografia dal primo 900 agli anni 60. Per informazioni rivolgersi al Ferrania Film Museum al secondo piano di Palazzo Scarampi.

Alluvione: Toti incontrerà gli amministratori del Savonese su www.settimanalelancora.it

Onoranze funebri Parodi - Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502

All'Ospedale Civile di Sanremo
è mancato all'affetto dei suoi cari
Renzo MAIA
di anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie Lisa, le figlie Francesca, Manuela ed Eva, i generi, i nipoti Nina, Cecilia, Tommaso, Valentina e Lorenzo e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 7 gennaio alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di S. Francesco Saverio di **Arma (Levà)**.

All'Ospedale di Cairo M.
è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa DELBONO
(Mariuccia)
ved. Baccino
di anni 93
Ne danno il triste annuncio le figlie Fernanda, Graziella e Loredana, i generi, i nipoti Eleonora con Alessandro, Michele con Li e Matteo, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 7 gennaio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi MUSSINA di anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Nadia e Roberto, il genero Paolo, la nuora Caterina, i nipoti Andrea e Alessandro e i parenti tutti.
I funerali hanno avuto luogo martedì 7 gennaio alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo VINOTTI (Carluccio)
di anni 91
Ne danno il triste annuncio le sorelle Anna e Olga, i nipoti e i pronipoti. I funerali hanno avuto luogo sabato 11 gennaio alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale S. Ambrogio di **Dego**.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni MOSCA di anni 88
Ne danno il triste annuncio la moglie Palmira, la cognata, i cugini, i nipoti Omar, Mayra, Melanie e Eveline. I funerali hanno avuto luogo venerdì 10 gennaio alle ore 15 nella Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo**.

Onoranze Funebri Tortarolo & Conti
Via dei Portici, 14 - Cairo Montenotte - Tel. 019 504670

È mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea DORIA di anni 84
Ne danno il triste annuncio la sorella Isa, il nipote Andrea con la moglie Cèline ed i figli Fabio e Flora; Donatella, Pier Luca e Tommaso si uniscono con affetto al loro dolore. I funerali hanno avuto luogo martedì 7 gennaio alle ore 16 nella Parrocchiale S. Lorenzo di **Cairo.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Adele LIUT ved. Reverdito
di anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Paola e Antonella con i rispettivi generi e nuora, i nipoti, i pronipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo giovedì 9 gennaio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale S. Matteo di **Giusvalla.**

Colpo d'occhio

Cadibona. Nel pomeriggio del 9 gennaio scorso un mezzo pesante è uscito fuori strada mentre percorreva la strada che collega Cadibona a Madonna del Monte. I movimenti franosi che interessano la Provinciale hanno indotto il camionista a scegliere n percorso alternativo ma la sua scelta non si è rivelata vincente visto che le condizioni della strada vicinale erano anch'esse piuttosto precarie. Sono pertanto intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a rimettere il veicolo in carreggiata. Non si registrano danni a persone o cose.

Cairo M.tte. Incidente stradale di primo mattino il 10 gennaio scorso a Cairo, tra via Ferrere e la strada dei Pastoni. Erano circa le 8,30 quando un auto si è capottata. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i vigili del fuoco e un'autoambulanza della Croce Bianca di Cairo. Presenti anche le forze dell'ordine per i rilievi del caso. Una persona è stata trasferita, in codice giallo, al Pronto Soccorso del San Paolo di Savona.

Altare. Nella notte tra il 9 e il 10 gennaio un pezzo di intonaco si è staccato dalla volta della galleria Ricchini sull'autostrada A6, tra il casello di Altare e quello i Savona, in direzione Torino. A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio che, nello specchietto retrovisore, ha visto alzarsi una nuvola di polvere dalla carreggiata. Sono subito intervenuti i tecnici dell'autostrada, la polizia stradale e i Vigili del Fuoco che hanno rimosso i calcinacci dall'asfalto. Nessuna conseguenza, fortunatamente, per i veicoli in transito ma questo ennesimo episodio di degrado è sconcertante.

Fossano. Ennesimo incidente sulla Torino Savona all'altezza di Fossano. Un'auto si è ribaltata finendo la sua carambola appoggiata su di un fianco. Il sinistro si è verificato l'11 gennaio scorso verso le 15,30 sul viadotto Franco Romano, direzione Savona. Sono intervenuti sul posto l'Emergenza Sanitaria e i Vigili del Fuoco. Un ferito all'interno della vettura in stato cosciente.

Cairo M.tte. Considerato che il vigente regolamento che disciplina l'attività della Biblioteca Comunale non risulta più adeguato alle esigenze operative e gestionali del servizio, il Consiglio Comunale ha approvato la stesura di un nuovo regolamento per disciplinare l'attività della biblioteca comunale facilitandone così l'attività.

Spettacoli e cultura

Cairo M.tte. **Giovedì 23 gennaio**, alle ore 20:30 presso la Sala di Rappresentanza della Biblioteca "F.C. Rossi", si svolgerà in primo incontro del secondo ciclo degli incontri **"I pediatri incontrano le famiglie"**, nel corso del quale il **Dott. Giovanni Delù** tratterà il tema "**Tanta tosse, tante tossi. Cosa fare e quando preoccuparsi**". Ingresso libero.

Rocchetta Cairo. L'Associazione Culturale Fotografica **Zeroiso** organizza un **"Corso base di Fotografia"** in 8 lezioni, di cui 6 di teoria e 2 uscite. Il corso avrà **luogo tutti i lunedì, dalle ore 20,30**, presso **la biblioteca comunale di Rocchetta Cairo** a partire **dal 10 febbraio 2020**. *Il corso affronta le tecniche e la teoria base della fotografia, in ambienti interni ed esterni, rivolgendosi a persone che si avvicinano alla fotografia o che, avendo già una discreta pratica, vogliono acquisire conoscenze teoriche e tecniche necessarie per realizzare buone fotografie e sviluppare un approccio creativo allo scatto.* Informazioni ed iscrizioni tramite la mail info@zeroiso.it o pagina Facebook afzeroiso.

Carcare
- Nell'ambito del trentasettesimo ciclo di lezioni conversazioni organizzato dal Centro Culturale di Educazione Permanente "S. G. Calasanzio" di Carcare che quest'anno, nel 35° dalla fondazione, tratta il tema "*Leonardo da Vinci: genialità e attualità*" **giovedì 16 gennaio 2020 alle ore 20,45 presso l'aula magna del Liceo Calasanzio** la **prof.ssa Daniela Oliveri**, docente di storia dell'arte al Liceo S.G. Calasanzio di Carcare tratterà il tema: ***"Entro la cornice di uno strano quadro, Leonardo pittore"*.**
- Il **Teatro Santa Rosa,** in Via Castellani numero 44 a Carcare, nell'ambito della stagione teatrale 2019/2020, **sabato 18 gennaio alle ore 21** la compagnia "La valigia del comico" di Albenga presenta **"La gelosa",** commedia liberamente tratta da "Jalous" di Alessandro Charles August Bisson.

Cengio
Presso il **"Teatro Palazzo Rosso"**, nell'ambito della 25ª stagione teatrale: **sabato 18 gennaio** alle ore 21,00 la Compagnia "Teatralnervi" di Genova Nervi mette in scena **"Na chèuga e meza"**, commedia brillante in lingua zeneise di Antonella Rizzo e Carlo Oneto. *Alberto, approfittando dell'imminente partenza della moglie per il fine settimana, invita in villa un suo amico, Michele, che è l'amante di lei. Ma l'invito nasconde un altro tranello: il tradito è a su volta traditore e ha invitato la sua amante Stefania con l'intenzione di spacciarla come la ragazza di Michele…*

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 16 gennaio 2000

Senza capo né coda il progetto dell'autodromo

Dego. Il 7 dicembre scorso, in Consiglio Regionale, si è discusso dell'autodromo che si vorrebbe costruire nel territorio di Dego all'interno del complesso paesistico dei boschi di Montenotte. L'assessore Morchio ha risposto in aula alle interrogazioni presentate separatamente dal consigliere Franco Zunino di Rifondazione Comunista e dai consiglieri Romolo Benvenuto e Giovanni Borzone dei Verdi.

Il consigliere Zunino ha espresso la preoccupazione del suo gruppo consiliare per il rilevante impatto ambientale che avrebbe un'opera del genere all'interno, fra l'altro, di una delle aree paesistiche più interessanti della zona, protetta da un decreto del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

Zunino ha anche ricordato i grandi problemi idrogeologici dell'area. Siccome l'autodromo è stato inserito nei Patti territoriali della Provincia di Savona, il consigliere di Rifondazione ha ricordato che la deliberazione del CIPE impone che i Patti Territoriali siano caratterizzati da obiettivi di promozione dello sviluppo locale compatibili con uno sviluppo ecosostenibile.

«In questo caso - ha sostenuto Zunino - si tratta di un intervento davvero poco compatibile con uno sviluppo ecosostenibile». Il consigliere verde Romolo Benvenuto ha voluto illustrare le perplessità del suo gruppo con alcune considerazioni: «È veramente singolare che nel momento in cui le città cercano di liberarsi dell'ingombrante presenza delle automobili ci sia chi nell'entroterra sia disposto a ricevere e volere un progetto che prevede 5 chilometri di pista, 20.000 parcheggi e chilometri di nuove strade per la sola viabilità di accesso - ha detto Benvenuto - Il tutto scegliendo la zona più sbagliata possibile, indicata come ANIMA nel piano paesistico, tutelata come aree paesistica dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, a poche decine di metri dalla Riserva dell'Adelasia e con forti problemi idrogeologici».

«Ricordo - ha aggiunto Benvenuto - che una decina di anni fa sconfiggemmo chi voleva realizzare una discarica sempre nei Boschi di Montenotte. Già allora fu riconosciuto il grande interessa naturalistico ed ambientale della zona, di cui bisognerebbe valorizzare le risorse naturali, piuttosto che stravolgerle».

Cairo Montenotte • Acquistato con il contributo della "Festa dei popoli"

Inaugurato sollevatore per disabili donato alla piscina comunale

Cairo M.tte. Sabato 11 gennaio alle ore 10 presso la piscina comunale di Cairo si è svolta una piccola cerimonia di consegna del sollevatore "BluOne" della DIGI Project per disabili che è stato comprato grazie al ricavato di 1800 Euro donato dai gruppi etnici partecipanti alla "Festa dei popoli 2019" che si è aggiunto alle offerte di alcuni cittadini ed al generoso contributo dell'azienda Val Vetri di Cairo Montenotte.

Erano presenti alla cerimonia il Sindaco di Cairo M.tte, accompagnato dagli Assessori e da alcuni Consiglieri Comunali cairesi, una delegazione di Sindaci Valbormidesi, i componenti del Direttivo della Pro Loco, l'Amministratore della Val Vetri Aldo Turaglio con alcuni accompagnatori, i responsabili della piscina e i rappresentanti dei gruppi etnici che hanno dato vita all'ultima "Festa dei Popoli" celebrata domenica 15 settembre 2019 in Piazza della Vittoria con un grande successo di partecipazione.

E' stato lo stesso Sindaco di Cairo Paolo Lambertini a salutare e ringraziare quanti hanno contribuito all'acquisto del sollevatore, rivendicando per il Comune di Cairo M.tte la costante promozione di iniziative a favore dei portatori di handicap. Il Sindaco ha ricordato *"l'acquisto della nuova carrozzina "sport wheelchair' per consentire a Davide Sciuva di continuare a giocare ad hockey, la consegna a due famiglie cairesi delle poltrone per disabili e l'installazione nei "giardinetti" e sulla "Lea" dei giochi donati dai Lions, la posa dei cartelli stradali di sensibilizzazione al rispetto dei parcheggi per disabili, il progetto "Dopo di noi" con la realizzazione di 2 alloggi protetti presso Villa Sanguinetti ed i lavori di ristrutturazione dell'edificio, la donazione all'AIAS dei fondi raccolti con le "Palline di Natale", il Doblò per il trasporto disabili recentemente sponsorizzato da molte ditte locali ed, infine, la prossima realizzazione di un primo intervento di abbattimento della barriere architettoniche su Corso Martiri della Libertà nel tratto dall'ospedale alle scuole medie di Cairo Capoluogo*".

Alle parole del Sindaco ha fatto seguito la presentazione del nuovo "sollevatore" donato alla piscina comunale di Cairo M.tte.

Si tratta del moderno sollevatore mobile "BluOne" della DIGI Project che è in grado di trasportare e sollevare contemporaneamente la persona dallo spogliatoio fino all'entrata in acqua. "*E' un ausilio innovativo* - ha spiegato il gestore della piscina cairese Chiarlo Luca - *per il trasporto e l'ingresso delle persone in piscina con capacità motoria ridotta che vogliono accedere in modo sicuro, veloce e comodo all'acqua. Veloce, perché non necessita di alcun fissaggio a terra ed è facile da usare. Funziona facendo accomodare la persona sul sedile: dopo essersi avvicinati a bordo vasca si frena con l'apposita leva (altrimenti l'ausilio non funziona) e si fa scendere in acqua l'utilizzatore seduto, premendo il pulsante discesa, che viene immerso in tutta sicurezza fino a metà dorso. Il "BlueOne" è sicuro, con i suoi 5 livelli di sicurezza, comodo per l'operatore, con i suoi ridotti ingombri e la facilità di manovra e confortevole per la persona trasportata in quanto dotato di ruote in gomma ad elevato potere ammortizzante e svariati tipi di cinture di ritenzione, poggiapiedi e poggiatesta.*"

Terminata la presentazione la cerimonia si è conclusa con un piccolo rinfresco e lo scatto della foto di gruppo che pubblichiamo. **SDV**

Venerdì 17 gennaio ne "La notte del liceo classico"

Le più suggestive Metamorfosi della storia rivivono tra le mura del Liceo "Calasanzio"

Carcare - Anche quest'anno il Liceo "Calasanzio" di Carcare aprirà le sue porte per la "Notte del liceo classico", un suggestivo percorso che, come da sei anni a questa parte, trasformerà le aule dell'istituto nello scenario ideale per rivivere storie del passato. L'evento che avrà luogo venerdì 17 gennaio rientra tra le iniziative organizzate per la "Notte nazionale del Liceo Classico", ideata dal Miur e promossa dal professor Rocco Schembra del Liceo classico Gulli e Pennisi di Acireale, che quest'anno coinvolge oltre 430 istituti, dislocati lungo tutto lo stivale. È proprio a dimostrazione del legame che caratterizza l'evento lungo la penisola la fase inaugurale: alle ore 18, in contemporanea presso tutti i licei classici, vi sarà lettura dinnanzi a un pubblico costituito da alunni e insegnanti di un testo comune scelto dagli organizzatori tra oltre 150 scritti inviati da studenti, che resterà segreto fino alla sua esposizione.

Verrà inoltre proiettato in video prodotto per l'occasione, formato da una serie di immagini predisposte dai licei stessi, e verrà ascoltata in anteprima la canzone composta appositamente per l'occasione. Dalle ore 20 i veri protagonisti saranno gli studenti i quali, con l'aiuto e l'assistenza degli insegnanti, in particolare delle professoresse Daniela Olivieri e Graziana Pastorino e del professor Loris Tappa, hanno ideato e strutturato l'intero percorso; i ragazzi sono stati veramente dei "tuttofare": dalla ricerca degli "sponsores" (alla latina ovviamente), alla divisione delle parti, alla creazione di scenografie, al trucco e parrucco e chi più ne ha più ne metta. Risultato: un fantastico viaggio tra le Metamorfosi più famose della storia, da Dafne a Dracula, passando per Pinocchio. Alle 20 saranno aperte le porte al pubblico e l'ultima entrata è prevista per le 22.15.

La serata vedrà anche la partecipazione di una classe dell'Istituto secondario inferiore di Carcare.

Un'occasione da non perdere per compiere un suggestivo salto indietro nel tempo e nello spazio per rivivere e riscoprire i capisaldi della nostra cultura e per apprezzare e applaudire i ragazzi del "Calasanzio" che ogni anno sanno proporre e ricreare personaggi e atmosfere di grande suggestione.

Mercoledì 15 e 22 gennaio dalle ore 17,30 alle 19

Scuola aperta all'ISS F. Patetta di Cairo Montenotte

Cairo M.tte. Con il progetto "Scuola Aperta" mercoledì 15 gennaio dalle ore 17.30 alle 19 nella sede di Via XXV Aprile e la settimana successiva, sempre nello stesso orario, nel plesso di via Allende l'Istituto di Istruzione Superiore **"Patetta"** aprirà i battenti per accogliere gli studenti e i genitori interessati a conoscere la scuola cairese. I ragazzi e tutti gli interessati potranno visitare le aule ed i laboratori ed entrare in contatto "dal vivo" con le attività ed i percorsi integrativi e complementari dell'istituto.

Nell'occasione verranno infatti presentati i numerosi percorsi di studio offerti dal "Patetta" che anche nel 2019 si è confermato come la scuola del Savonese e del Basso Piemonte che offre maggiori prospettive di lavoro ai neodiplomati.

Mercoledì, in via XXV Aprile, sono stati illustrati i percorsi formativi degli indirizzi tecnici *Costruzioni Ambiente e Territorio* (ex Geometri) e *Amministrazione Finanza e Marketing,* nonché dell'indirizzo professionale *Servizi Commerciali.*

Il mercoledì successivo, in via Allende, sarà la volta dell'Indirizzo Tecnico *Meccatronica ed Elettrotecnica* (ex Itis) e dell'indirizzo professionale *Manutenzione e Assistenza Tecnica.*

Dal 13 al 17 gennaio, inoltre, oltre 80 ragazzi delle classi terze del 1° ciclo sono ospiti dell'Istituto per un'intera mattina di lezioni, nell'ambito del progetto *"Settimana Insieme"* per assistere alle lezioni insieme agli studenti del "Patetta" ed esplorare "dall'interno" la vita dell'Istituto cairese.

Martedì 7 gennaio nell'anfiteatro di piazza Della Vittoria

La "Festa della Città" di Cairo Montenotte coronata dalla mostra di bici e cimeli ciclistici storici

Cairo M.tte. Il Comune di Cairo Montenotte ha festeggia la ricorrenza del conferimento dell'onorificenza del titolo di "Città", ricevuto 64 anni fa. La cerimonia si è tenuta martedì 7 gennaio alle ore 16 in piazza della Vittoria con bandierine e merenda per tutti i partecipanti.

I festeggiamenti sono proseguiti fino a sera (ore 21) presso il teatro comunale "Osvaldo Chebello" con la proiezione de "L'Eroico", il film su Luciano Berruti, il fondatore del "Museo della Bicicletta" di Cosseria, nell'ambito della serata "Passione, Sentimento, Tenacia" ispirata alla sua memoria.

Altare • Venerdì 10 gennaio, presso il teatrino Mons. Bertolotti

Premiati i vincitori della seconda edizione del concorso di Natale "Vetrine in mostra"

Altare. Si è svolta venerdì 10 gennaio 2020, presso il teatrino Mons. Bertolotti di Altare, la premiazione del concorso **"Vetrine in mostra, II edizione"**, concorso natalizio aperto a tutti gli esercenti con tema "Natale in rosso e oro" a cura Associazione Arti e Misteri di Altare.

La cerimonia di premiazione è stata caratterizzata da ampia partecipazione di esercenti. cittadini ed associazioni altaresi.

Hanno aderito all'iniziativa 34 esercenti altaresi contribuendo, cosi, a creare una magica atmosfera natalizia per tutto il paese.

La giuria, formata da Monica Porro, Marica Servolo e Laura Di Fonzo ha così stilato la graduatoria dei vincitori del concorso.

- 1° classificato, "**Antico Caffè Bruna**"; motivazione: per il fasto, l'impegno ed il clima di festa creato attraverso le tematiche proposte.
- 2° classificato, "**Loredana Pizzorno**"; motivazione: la sintesi dell'artigianato artistico in chiave natalizia.
- 3° classificato, "**Macellaria Masante**" di Nari; motivazione: la luce del Natale incornicia la vetrina delle tonalità dell'oro e del rosso.
- 3° classificato (pari merito), "Mobili Malagamba"; motivazione: Il desing che incontra il Natale.

La Giuria ha poi conferito menzioni speciali a: "Merceria Simona", per la varietà, la festosità e l'attenzione ai dettagli; lavanderia "Lav Altare", ha vestito il Natale con un abito sontuoso; "Antigh, Antichità e restauri" di Ciccarelli Federico, composizione curata ed elegante racchiusa in uno spazio minimo; "Mara Alimentari", la tradizione del Natale attraverso i dettagli; "Fruttalmarket" di Anna e Alice, geometrica armonia che destruttura il Natale; "Cavallaro Vanessa Cristallerie", l'artigianato che valorizza il dialogo con la festa, "Macelleria Pier e Dani", creare con le proprie mani una calda atmosfera familiare.

Fulvio Michelotti

Società Italiana di Arboricoltura: "È la più dannosa tecnica di potatura"

No alla capitozzatura che danneggia gli alberi

Canelli. La gestione del patrimonio arboreo di un centro abitato impegna notevolmente gli amministratori locali che devono stanziare somme non indifferenti e nello stesso tempo garantire la sicurezza dei cittadini.

Spesso si eseguono potature delle alberate e dei parchi affidando gare d'appalto a imprese specializzate.

Da diversi anni a questa parte, esse usano la capitozzatura: un taglio deciso su un tronco o su un ramo anche di notevoli dimensioni.

É una pratica che incide decisamente sulla struttura degli alberi. É adottata nella improbabile convinzione di rendere l'albero più robusto o nell'erroneo intento di contenerne le dimensioni.

Da tempo, specie per opera di arboricoltori esperti, si fa strada la convinzione che la capitozzatura sia dannosa per l'albero.

Tagli importanti, fatti sul tronco o sulle branche di notevole grandezza, incidono decisamente sulla salute dell'albero, perché lo rendono privo di rami e rametti secondari e delle relative gemme foglifere. Secondo la Società Italiana di Arboricoltura "la capitozzatura è la più dannosa tecnica di potatura degli alberi".

Il Comune di Nuoro l'ha vietata nelle gare di appalto per la gestione delle alberate cittadine, il Comune di Treviso ha adottato una nuova regolamentazione restrittiva col divieto della capitozzatura.

Crisi energetica e attacchi da parassiti

Nella fisiologia delle piante si hanno le radici che assorbono acqua e sali minerali dal terreno, producendo linfa grezza e si hanno le foglie che, tramite la fotosintesi clorofilliana, producono zuccheri e linfa elaborata per tutta la pianta. Le due funzioni sono strettamente connesse e rivestono un carattere vitale.

Con una radicale capitozzatura le foglie vengono a mancare o sono insufficienti per la produzione della necessaria

linfa elaborata. L'albero in tali frangenti va in profonda crisi energetica ed è costretto a fare ricorso alle riserve.

Qualche radice può anche morire e rendere meno stabile la pianta. Per evitare questo inconveniente gli arboricoltori per le potature suggeriscono di osservare la regola del 25%, che ordina di non asportare più di tale quota di superficie fogliare, cioè di quello che saranno le foglie prodotte dalle gemme in primavera.

Se si va oltre, quanto più è alta la percentuale delle foglie mancanti, maggiore sarà il danno perché la pianta non è in grado di produrre il nutrimento che le serve per vivere. Se ha riserve a sufficienza sopperisce, altrimenti riceve un danno che può anche esserle letale.

Con la capitozzatura questo rischio è altissimo. Inoltre gli esperti di arboricoltura dicono che non bisogna fare dei tagli eccessivamente grandi.

La pianta non riesce a chiudere velocemente la ferita e da lì potrebbero entrare funghi e patogeni che andrebbero a indebolirla. In tali frangenti la pianta deve combattere contro i parassiti e contemporaneamente sopperire alla mancanza di zuccheri e di linfa elaborata.

Sicurezza e bellezza

Altri due aspetti negativi riguardano la sicurezza dell'albero e la sua bellezza. Al di sotto del taglio la pianta mette fuori le gemme dormienti che danno origine a polloni detti scopazzi, in rapida crescita per esporsi alla luce del sole e svolgere la funzione clorofilliana. Sono rami deboli nella struttura con un punto di intersezione laterale non ben inserito.

Spesso poi il ramo portante capitozzato marcisce e non è più in grado di sopportare il peso sovrastante.

Ad un colpo di vento o durante una nevicata abbondante il tutto può spezzarsi e cadere recando danni a persone o a cose che stanno al di sotto, come è capitato lo scorso mese di novembre con la prima nevicata.

Dal ramo capitozzato hanno origine diversi polloni per nulla consoni alla fisiologia dell'albero che necessariamente perde la sua forma e la sua bellezza, caratteristiche preziose per un albero di città che ha funzione di decoro per le vie, nelle piazze e nei parchi.

La capitozzatura, alla luce di queste considerazioni tecniche, è assolutamente da abbandonare, tranne pochi casi da sottoporre alla valutazione di tecnici arboricoltori che potranno o meno autorizzarla.

In ultima analisi rimangono da considerare i costi relativi alle gestione degli alberi ornamentali.

Con la capitozzatura l'albero reagisce e produce una chioma scomposta e alti polloni, tali da richiedere nel breve volgere di tempo ripetuti interventi di potatura, coi relativi costi aggiuntivi. Capitozzare alberi è come buttare denari nel water.

Dal 18 gennaio la mostra su Gino Bartali

"Giornata della Memoria", ricordo di Gino Bartali e Tomaso Scaglione

Canelli. Il primo appuntamento 2020 di Memoria Viva sarà relativo alla **Giornata della Memoria** (27 gennaio). Quest'anno, saranno ricordate in particolare le figure di **Gino Bartali** e del canellese **Tomaso Scaglione**.

Il campione toscano, dichiarato nel 2013 **Giusto tra le nazioni** dallo Yad Vashem, il memoriale ufficiale israeliano delle vittime dell'olocausto, sarà ricordato con una mostra d'illustrazioni tratte dal libro ***A colpi di pedale*** (Ed. Ave), di Paolo Reineri, integrata dai la-

vori degli artisti dell'Associazione Culturale Comics, Illustrations and Arts (**C.i.a.**).

La mostra sarà visitabile nella Biblioteca Civica Gigi Monticone dal **18 gennaio al 9 febbraio**, nell'orario di apertura della Biblioteca e nel corso degli eventi domenicali.

Inoltre, **domenica 26 gennaio**, alle ore 16, sempre in Biblioteca Monticone, si terrà un incontro dedicato al ***Ginettaccio*** nazionale con gli storici Paolo Reineri, Vittorio Rapetti e l'illustratore e scrittore canellese Stefano Sibona.

Ricominciati i "Caffè filosofici" con cinquanta partecipanti

Canelli. L'interessante ed intelligente iniziativa "Caffè Filosofici" proposti dalla Biblioteca Gigi Monticone, domenica 12 gennaio, alla presenza del sindaco Paolo Lanzavecchia, della presidente Mariangela Santi, di 50 persone di cui 13 giovani, è decollata offrendo l'occasione di assistere e partecipare a chiacchiere informali, a cenni di storia della filosofia, a dibattiti filosofici e incontri, mirabilmente condotti dalla professoressa Niver Mirante.

Particolarmente seguita e partecipata la conversazione sul "Silenzio" e l' "Ascolto", fonti del "Pensiero".

Nella biblioteca Gigi Monticone, alle ore 17.00 delle domeniche: 12 gennaio, 16 febbraio, 22 marzo e 19 aprile si potrà partecipare alle "chiacchierate" della seconda edizione di "Caffè filosofici".

"Nati per leggere" ripeterà la notevole prima esperienza

Canelli. Sul rinnovo della bella prima esperienza "Nati per leggere", la direttrice della Biblioteca Mariangela Santi e la lettrice Paola Malerba ci hanno confermato della sua entusiastica continuazione, sempre alle ore 10,00 dei seguenti sabati: 18 gennaio, 8 febbraio, 7 marzo, 4 aprile che, inoltre, saranno seguiti da due altri appuntamenti, a sorpresa, nei mesi di maggio e giugno.

Il notevole successo del primo corso di "Nati per leggere", organizzato dalla Biblioteca G. Monticone, rivolto ai genitori e insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, emerge, nel numero 47 del settimanale L'Ancora" 2019. Un primo evento, organizzato dal consiglio di Biblioteca e dalle lettrici-volontarie di Canelli, con 51 persone che hanno partecipato con soddisfazione. Il primo incontro: "*Benefici, motivazioni e strumenti della lettura ad alta voce nella prima infanzia"* è stato condotto da Luisa Corino, storica figura, insieme a Mauro Crosetti; il secondo incontro ha visto, come gradita ospite, la romagnola Elisa Mazzoli, narratrice e scrittrice; nell'ultimo incontro sono state le volontarie Mariangela Santi e Paola Malerba a presentare la loro esperienza, attraverso la lettura diretta di molti albi illustrati. Luisa Corino ha spiegato come, nel 2019, sia ancora necessario investire nella lettura con la promozione della famiglia, fin dalla primissima infanzia, perché, in Italia si leggono ancora troppo pochi libri, con la grossa difficoltà di comprensione dei testi scritti, che risulta nell'80% dei casi tra le cause di abbandono scolastico. Il racconto e la lettura, oltre ad ampliare le competenze linguistiche, stimolano la curiosità, promuovono conoscenza autonoma e successo scolastico. Ed ha concluso con l'augurio che sempre più famiglie "possano far propria la buona pratica quotidiana della lettura perché un bambino che oggi ascolta sarà un adulto che pensa".

Il verde di via Papa Giovanni XXIII gode di buona salute

Canelli. Una chicca nostrana: il giardinetto di via Papa Giovanni XXIII, dove non sono state effettuate delle capitozzature, mostra in buone condizioni: un maestoso Cedro deodara, un'altissima Betula alba, due Magnolie grandiflore ed un Tiglio.

Svettano alti verso il cielo, spandono ombra fresca, hanno un aspetto vigoroso e sanissimo, attirano bambini che vanno a giocare sotto la loro freschezza.

Si correrà domenica 6 settembre

Il Palio con 21 concorrenti e tre batterie da sette sfidanti

Asti. Il Palio 2020 si correrà domenica 6 settembre, con la partecipazione dei tradizionali 21 concorrenti. Rioni, borghi, Comuni torneranno a correre insieme per contendersi un unico drappo (non più i due dello scorso anno) il cui esito sarà determinato dalla finale di nove contendenti che si classificheranno nelle tre batterie a sette sfidanti.

La nuova comune decisione ha riportato serenità tra i Comuni dopo i numerosi incontri della lunga discussione. I comuni contribuiranno economicamente alle spese della manifestazione che finora è sempre stata solo a carico del Comune di Asti.

La tassa a carico dei Comuni sarà di 50mila euro: 40mila equamente divisi fra i sette Comuni e i restanti 10mila dovrebbero arrivare dalla vendita dei biglietti da parte dei diversi Comitati Palio. La divisione dei 40mila euro, al di là dei numeri di abitanti, avverrà in maniera matematica, pari a 5.714 euro, una tassa che potrebbe anche già cambiare sin dal prossimo anno.

Consenso positivo da parte dei vari sindaci dei sette Comuni, anche se non sono mancati alcuni rammarici: "Siamo sicuramente felici di poter tornare a correre il Palio alle stesse condizioni di rioni e borghi. Il fatto di dover contribuire economicamente diventa uno sforzo non da poco soprattutto per i Comuni pù piccoli, anche perché la manifestazione porta lustro solo ad Asti … È uno sforzo che facciamo per il bene di una manifestazione che è tradizione, che è passione … L'aspetto positivo di tutta questa vicenda è che con gli altri sindaci coinvolti nella discussione si è creato un bel legane e quando si creano relazioni, c'è sempre del buono".

Appello di Specchio dei Tempi per mamma di Canelli

Canelli. Angelo Conti, su Specchio dei Tempi, scrive: «Mamma Carmela, 32 anni, di Canelli, ha la leucemia. Ed anche 2 bambine piccole, di 5 e 7 anni, Serena e Sofia. È entrata nel tunnel nell'estate del 2018. "Sembrava solo una strana polmonite estiva, poi all'ospedale di Asti hanno capito che era qualcosa di molto più serio. E mi hanno trasferito alle Molinette, reparto di Ematologia dal professo Vitolo".

È l'inizio di una lunga trafila … Il suo futuro sarà ancora di ospedali. "I medici non fanno previsioni.

Al momento devo seguire la terapia per un anno. Poi si vedrà. Dovesse tornare la leucemia, l'unica soluzione sarebbe un trapianto" …. Carmela ha bisogno di una mano. La malattia si è sovrapposta all'abbandono del marito, e poi anche al termine, per scadenza di contratto non più rinnovato, del lavoro in una fabbrica di caramelle. "Economicamente sono andata a terra. In pratica vivo con quanto mi passa il papà delle bimbe: 300 euro al mese". …

Specchio dei tempi è intervenuto per consegnare a Carmela e alle sue bimbe un primo aiuto. Ma tutti possono contribuire a darle più serenità, anche economica con un bonifico bancario intestato a Fondazione Specchio dei Tempi, via Lugaro 12, Torino…».

Con oltre 350 giovani

Medaglia d'argento per l'AFP Colline Astigiane

Canelli. Fantastico risultato per l'ex allievo di sala-bar Alessio Calvarese, in qualità di rappresentante delle scuole alberghiere piemontesi, che alla finale del concorso Cockt-AIL svoltosi a Roma, dal 2 al 5 dicembre nell'ambito del 70º Convegno AIBES, ha ottenuto una meritatissima medaglia d'argento e un premio di 450 euro devoluti all'associazione per la lotta alla leucemia. Alla finalissima nazionale hanno partecipato circa 350 giovani, il che evidenzia maggiormente il livello di difficoltà della gara.

"È sicuramente motivo di orgoglio per l'AFP constatare il sempre crescente standard

qualitativo degli allievi, soprattutto in contesti di alto profilo.

Un grazie di cuore ai docenti della scuola e in particolare al maitre Luca Icardi e al barman Antonio Marteddu", queste le parole del direttore Davide Rosa.

Tanto per sapere

Mostra dipinti e sculture

Fino al 28 febbraio, al ristorante enoteca Casa Crippa, in corso Libertà, sono in mostra, "Geometrie variabili" le sculture e i dipinti di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza.

"Ginettaccio"

Domenica 26 gennaio, alle ore 16, nella Biblioteca Monticone, con gli storici Paolo Reineri, Vittorio Rapetti e l'illustratore scrittore Stefano Sibona, verrà rivissuta la figura di Gino Bartali e Tomaso Scaglione.

Giornata della Memoria

Lunedì, 27 gennaio, Memoria Viva ricorderà le figure del toscano Gino Bartali e Tomaso Scaglione.

Donazione sangue e aferesi

L'associazione Donatori Sangue del Piemonte federata Fidas, gruppo comunale di Canelli, comunica che domenica 2 febbraio nella sede di via Robino131, dalle ore 8,30 alle ore 12 si svolgerà la donazione sangue, unitamente alla prima (2020) Aferesi dal 3 al 7 febbraio.

Enrico Deaglio

Domenica 9 febbraio, in Biblioteca, presenterà "La Bomba. Cinquantanni di Piazza Fontana".

Unitalsi Gita a Lourdes

Il Gruppo Unitalsi di Canelli, invita a partecipare, dal 9 al 12 febbraio alla Gita-Pellegrinaggio al Santuario di Lourdes. Costo: dai 440 ai 350, in base ai partecipanti. Info e prenotazioni entro il 7 gennaio 2020, telefonando ad Antonella 338 5808315 o Alessia 347 4165922 o don Claudio 340 2508281.

Donazione sangue

L'associazione Donatori Sangue del Piemonte federata Fidas, gruppo comunale di Canelli, comunica che sabato 7 marzo, nella sede di via Robino131, dalle ore 08,30 alle ore 12,00, si svolgerà la donazione sangue.

Rally Internazionale

Si svolgerà a Canelli, il 14 e il 15 marzo 2020, anche con la partecipazione di autovetture R5.

La presentazione domenica 19 gennaio in biblioteca

"Di mare e di collina" l'ultimo libro di Enzo Aliberti

Canelli. Enzo Aliberti, da poco proclamato "campione del sonetto" per la sezione poesia in dialetto, in occasione della 13ª edizione del Premio letterario europeo "Massa città fiabesca", non ha trascurato la vena narrativa e ha pubblicato il suo sesto libro: ***Di mare e di collina***, edito da Impressioni Grafiche.

Lo presenterà, domenica 19 gennaio, alle ore 17, nella Biblioteca Gigi Monticone (via Massimo D'Azeglio 47, Canelli) dove l'autore, dialogando con Uta Brammer e Massimo Branda, accompagnerà il suo pubblico alla scoperta della nuova opera. L'ingresso è libero.

Il libro narra la storia di due uomini che non si sono mai incontrati, ma che hanno entrambi vissuto gli orrori della prima e della seconda guerra mondiale: Dante originario delle colline monferrine e langarole è il padre di Enzo Aliberti; Herbert, originario del Mare del Nord, è il padre di Uta Brammer, amica di Enzo, persa di vista per 40 anni e poi casualmente ritrovata.

Questo incontro ha riportato i due amici sulle tracce dei loro padri e ha consentito di ricostruirne la storia, grazie anche al prezioso aiuto del dott. Giambattista Raimondi, appassionato e studioso di storia militare.

Nel racconto non mancano passi che fanno sorridere, alternati ad episodi che normalmente non si trovano sui libri di storia, ma nelle vite delle persone che li hanno vissuti.

Al termine della presentazione il consueto brindisi con l'autore, offerto da Bosca S.p.A.

L'augurio al nostro poeta e cronista del territorio, prendendo a prestito le parole della giuria che ha premiato il suo precedente libro, è di continuare a scrivere con la sua particolare sensibilità, ironia e bonaria tenerezza.

Ripresa l'attività in via Dante

Il benvenuto della San Vincenzo alla neo presidente

Canelli. "Le consorelle dell'Associazione San Vincenzo de' Paoli di Canelli, nel porgere un caloroso benvenuto e un fervido augurio di buon lavoro alla nuova presidente Maria Grazia Mo, desiderano rivolgere un affettuoso ringraziamento a Maria Eugenia Musso Contratto per la preziosa opera svolta nei nove anni della sua attività alla guida dell'Associazione". L'Associazione S. Vincenzo, dopo la pausa natalizia, de' Paoli onlus ha ripreso l'attività con regolarità, il suo impegno concreto a favore dei più bisognosi che settimanalmente si presentano per avere un aiuto.

"In prossimità del Natale, in piazza Gioberti sabato 7 e domenica 8 dicembre – ci rilascia la presidente Grazia Mo – abbiamo allestito un mercatino per incrementare la cassa e la dispensa, senza un'esaltante affluenza. Ma la Provvidenza è grande e noi speriamo e attendiamo. Comunque, siamo presenti in sede, in via Dante 5, a Canelli, tutti i martedì e venerdì, dalle ore 9 alle 11, per il ritiro e la distribuzione degli indumenti e il mercoledì, dalle ore 15 alle 17, per gli alimenti a lunga conservazione. Speriamo, in qualche angolino di generosità per i meno fortunati".

▲ Maria Grazia Mo

Per lupi e animali selvatici, da Asti a Roma

Agricoltori e cittadini: risarcimento e meno burocrazia

Asti. Di lupi non ne abbiamo mai accennato.

Oggi ci siamo trovati davanti a quattro appunti di cui riferiamo.

- Il **16 ottobre**, leggo che **il** vicepresidente della Regione, Fabio Carosso, "ritorna sull'argomento", dopo l'ultimo attacco della settimana scorsa, nella frazione Torreto di Montaldo Scarampi e dopo lo sbranamento di pecore sul rettilineo tra Mombercelli e Montegrosso e alla preda**,** in Strada Vecchia, alle porte di Nizza.

E interviene: "Parliamo di dati scientifici: sull'arco alpino si contano 200 – 250 lupi, in tutto 30-35 branchi che, nel 2018, hanno attaccato 95 allevamenti e greggi. Numeri che si stanno ripetendo nel 2019, con circa 40mila euro di danni.

Il nostro sforzo *(*di Regione*, NdR)* va nel senso di essere vicino agli allevatori e tutelarli attraverso forme più celeri di risarcimento e minor burocrazia. Da parte loro però devono denunciare le aggressioni, solo così possiamo mappare la situazione e, soprattutto, risarcirli. I fondi ci sono".

- Il **14 novembre,** leggo "La scorsa notte, in Val Tiglione, in un'abitazione privata, sulla strada che da Azzano porta a Montemarzo, a farne le spese sono state quattro pecore, quattro agnellini e due capre… Occorre affrontare il problema in modo serio – sottolinea il primo cittadino, Claudio Carretto - Si tratta secondo me, con molta probabilità, di incroci tra lupi in cattività e cani lupi cecoslovacchi".

- Il **15 novembre,** leggo dello sfogo, sempre del sindaco di Azzano che, di fronte ai ripetuti episodi, avvenuti nella zona, di animali sbranati da lupi, ha preso carta e penna per scrivere al presidente della Provincia e per conoscenza al presidente dell'Unione Collinare Valtiglione e ai carabinieri forestali di Nizza".

- Il **15 novembre**, leggo che il direttore Coldiretti di Asti, Diego Furia, in occasione del blitz contro l'invasione di cinghiali e di animali selvatici, si presenta, in pullman, con una nutrita delegazione di agricoltori astigiani, davanti a Montecitorio, insieme ad altre migliaia di allevatori, cittadini, agricoltori, esponenti istituzionali, sindaci ed ambientalisti per testimoniare contro l'invasione dei cinghiali e degli animali selvatici.

"Abbiamo chiesto di fare presto e di affrontare una volta per tutte una problematica che opprime le imprese agricole e che danneggia e preoccupa tutti i cittadini. Un flagello che mette a rischio, con un danno selvatico e subdolo, la sicurezza e la salute degli automobilisti.

In Piemonte, negli ultimi 6 anni, si sono registrati 7.000 incidente causati dalla fauna selvatica, con una media pari a 1.200 incidenti l'anno, ma con la tendenza ad aumentare.

Da ultimo leggo l'appello unitario della Città Metropolitana di Torino e delle associazioni degli agricoltori(Cia Piemonte, Confagricoltura Piemonte, Coldiretti Piemonte "ora non si può più aspettare, né limitarsi a riconoscere i danni subiti: ne va di mezzo l'ambiente, la sicurezza della collettività e le attività agricole imprenditoriali.

È necessario intervenire subito per consentirci di dare attuazione ai piani di contenimento della popolazione dei cinghiali".

"Ci servono con urgenza gli agenti faunistico venatori ai quali affidare le azioni previste per legge.

Noi abbiamo - dice la consigliera metropolitana Barbara Azzarà – formato gratuitamente 300 operatori volontari che devono necessariamente essere coordinati da personale pubblico. Chiedo alla Regione di intervenire subito nelle assunzioni oltre che di assegnarci i fondi indispensabili per rifondere i danni. La prevenzione è la strada da seguire".

Annalisa Conti presidente AFP Colline Astigiane

Agliano Terme. Lunedi 16 dicembre, ad Agliano Terme, l'Assemblea dei Soci dell'AFP Colline Astigiane ha approvato il bilancio consuntivo chiuso al 31 agosto 2019 ed ha nominato i membri del nuovo Consiglio di Amministrazione che resteranno in carica per i prossimi tre esercizi finanziari. Con voto unanime del CdA, ha assunto la carica di presidente la canellese Annalisa Conti, subentrando a Dino Aluffi. Con lei i consiglieri Marialuisa Foti, Patrizia Masoero, Ugo Massimelli, Filippo Mobrici e Pietro Giovanni Lovisolo.

Nel ringraziare il presidente uscente Dino Aluffi per il prezioso e proficuo contributo dato all'Agenzia Formativa nel corso del suo lungo mandato, il direttore Davide Rosa ha dato il benvenuto in famiglia al nuovo presidente Annalisa Conti, primo non aglianese.

Intervento del capogruppo Giorgio Tardito

Il presidente nazionale Ana alla sede canellese

Canelli. Tardito Giorgio Claudio, capogruppo Ana di Canelli, riferisce: «Il 6 gennaio, abbiamo, come Gruppo Alpini di Canelli, ricevuto un bel dono dalla Befana! Un'inaspettata e graditissima visita alla nostra sede da parte del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero, seguita alla visita alla sede della Sezione di Asti. Visita inaspettata e anche veloce. Si è trattenuto solo dalle 9.45 alle 11.

Era accompagnato dai figli Michelangelo e Valerio e dal suo autista personale Alpino Tarcisio Mellini del Gruppo di Bassano del Grappa. In rappresentanza della Sezione erano presenti il nostro presidente Fabrizio Pighin, il vice Presidente Luigi Giaretto e il responsabile del Centro Studi Ana Asti Giorgio Gianuzzi.

È stato accolto dal sottoscritto, capo gruppo Giorgio Tardito e da un buon numero di Alpini, una ventina, lo "zoccolo duro".... con un saluto corale. Breve presentazione, visita alla sede, storia del gruppo, scambio dei doni.

Il Presidente Favero ci ha fatto dono del crest del centenario fondazione Ana orgogliosamente accettato e subito posizionato in bacheca tra i ricordi particolari.

Da parte nostra c'è stato il dono del gagliardetto, un cappello alpino in vetro dipinto, con dedica, e un omaggio di prodotti locali: amaretti e vino Moscato. A seguire, un rinfresco con scambio di auguri per il futuro dell'Ana.

Dopo le fotografie di rito, ha dovuto purtroppo lasciarci ma di certo il ricordo di questa visita rimarrà per sempre nei nostri cuori. Favaro ha poi proseguito per le sedi alpine di Calosso e Moasca»

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. e fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Apprezzata pittrice

Si è spenta a 92 anni Elda Terzano

Canelli. Il 3 gennaio a Canelli ci ha lasciati Elda Terzano all'età di 92 anni. È stata un'apprezzata pittrice attiva a Firenze dove ha ottenuto vari riconoscimenti e successivamente a Calamandrana. Tra le sue opere figurano alcune pale d'altare per chiese di Firenze e Roma. Per la sua attività artistica era stata insignita del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Giovedì 16 gennaio

Gli Acerbi presentano la nuova stagione teatrale

Canelli. Giovedì 16 gennaio, al riaperto Teatro Balbo di Canelli, verrà presentata dal Teatro degli Acerbi, l'attesa stagione teatrale e musicale 2020 con un programma fino a marzo. Con l'occasione, alle ore 21, è in programma "Piccolo Canto di Resurrezione": un concerto, uno spettacolo o forse, semplicemente un rito.

Cinque donne in scena, le attrici cantanti Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzera e Swewa Schneider in un intreccio di narrazione e canto polifonico. Sottolinea Fabio Fassio del Teatro degli Acerbi nel presentare la serata e l'atteso cartellone: "Risorge un teatro, risorge una stagione. Quando i teatri muoiono è rarissimo che ritornino in vita, ma a volte il miracolo accade. Questa serata di grande intensità e poesia è il modo che abbiamo scelto per presentare lo spirito e gli appuntamenti della Stagione 2020 di un teatro che è tornato grazie alla comunità canellese. Un omaggio poetico e ironico, intenso e tragicomico che narra con parole e musica di morti e rinascite, di rito e rinnovamento.

Una chiamata alle armi della cultura e del bello per ritrovarsi insieme a "fare teatro" in un luogo di nuovo caldo e accogliente."

"La loro è una performance che intreccia il canto con la recitazione in maniera armoniosa e quasi ipnotica". "Il progetto è una vera e propria partitura di voci, suoni, canti, parole e racconti. La rinascita e la resurrezione sono i temi ispiratori per questa performance corale."

Queste alcune delle recensioni che stanno accompagnando il percorso di questa originalissima creazione, che ha vinto i Teatri del Sacro 2017 ed il premio del pubblico presso Il Festival Ermo Colle ed è stata ospite di alcuni importanti festival e stagioni nazionali.

La programmazione continua grazie al contributo del Comune di Canelli e delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Asti, oltre che degli sponsor coinvolti nel progetto.

Biglietti: euro 12 intero, euro 10 ridotto. Prevendita presso l'Osteria dei Meravigliati (via GB Giuliani 29, Canelli) negli orari: tutti i giorni dalle 11 alle 15, da mercoledì a domenica anche dalle 18 alle 20. Per prenotazioni:cell. 3334519755, mailteatrobalbocanelli@gmail.com.

Il Villaggio di Natale esperienza riuscita

Canelli. Riuscitissima l'esperienza del Villaggio di Natale in piazza Cavour a Canelli dove quattro casette di legno sono state addobbate per ospitare Associazioni di volontariato e artigiani e creare un piccolo mercatino natalizio. Durante i fine-settimana a partire dall'8 dicembre all'Epifania il villaggio è diventato luogo di animazione dove l'Associazione Culturale Colline50 e il gruppo Reverse con la collaborazione del giocoliere Davide Robba hanno accolto decine di bambini festanti che hanno potuto scrivere e spedire la propria letterina, fare lavoretti di bricolage da portare a casa e partecipare alla "Ludoteca in piazza".

Infatti, non solo nei weekend, ma anche in tutti i giorni delle vacanze natalizie, i bambini hanno trovato nell'isola pedonale canellese tantissimi giochi di società da fare con animatori o con i propri genitori. Anche alcuni adulti hanno approfittato del bel sole per sedersi ai tavoli e dedicarsi ad una sana partita a scacchi o a dama.

I due momenti clou del Villaggio di Natale sono stati il 22 dicembre con Babbo Natale e il 5 gennaio con "Arriva la Befana" curati dall'Associazione teatrale Colline50.

Babbo Natale accompagnato dall'impareggiabile Renna Rudolph ha distribuito circa 200 regalini e un centinaio di gadget gentilmente offerti da Tigotà. Ballerini professionisti hanno fatto danze di gruppo per i bimbi, accompagnati da canti dal vivo.

Graditissima la sorpresa dei 'Babbi NatalÈ del Vespa Club e il giro in carrozza e sul pony che tanto successo hanno riscosso tra i più piccoli.

La Befana invece ha portato non carbone ma centinaia di dolci offerti dalle panetterie e pasticcerie canellesi sempre sensibili ad aiutare la vecchina con le scarpe rotte. Con l'occasione gli organizzatori ringraziano tutti i negozianti che hanno contribuito. «*Speriamo di aver regalato* – dicono gli organizzatori - *un sorriso a tutti i bambini presenti e di aver portato un po' di spirito natalizio nei loro cuori*».

Dai dati statistici del 2019 della città di Nizza

Abitanti in aumento di 8 unità contro deciso calo della natalità

Nizza Monferrato. Puntuale e diremmo ancora più celermente, a pochi giorni dall'inizio dell'anno, ci arrivano i dati statistici dell'Ufficio anagrafe del Comune di Nizza Monferrato, con il solito fascicoletto contenente i numeri dei movimenti, preparato con competenza, professionalità e completezza da Giancarlo Gandino, dell'Ufficio anagrafe (va ringraziato per la sua solerzia) il quale nel presentare la suan relazione ricorda che dall'agosto 2019, il Comune nicese "è entrato a far parte dell'anagrafe nazionale (ANPR) che a oggi comnta 5310 comuni per una popolazione di 41.000.000 a abitanti, gestibili da questo Ufficio per rilascio di certificati e di notizie anagrafiche. Un notevole sforzo di tutti i componenti dei servizi demografici di questo Comune che però ha dato i suoi frutti".

I movimenti della popolazione nicese dell'anno appena concluso sono stati illustrati dal sindaco Simone Nosenzo nel consueto incontro settimanale con gli organi di stampa.

Il primo dato da evidenziare è il leggero aumento della popolazione, per un totale di 10.299 abitanti, suddivisi in 4941 maschi e 5.358 femmine, più 8 unità, rispetto al 2018, che mette il freno ai cali dell'ultimo quinquennio. A questo dato positivo, dall'altra parte da segnalare 64 nascite (33 maschi e 31 femmine), soglia minima di questi ultimi anni, in deciso calo; grosso modo la metà delle persone decedute, 61 maschi e 66 femmine, in totale 127, per cui il saldo fra natalità e decessi è ampiamente negativo e le prime non compensano le persone decedute. In calo anche il numero delle famiglie, passate da 4.599 di inizio anno a 4590 a fine dicembre 2019.

Sono 431 (213 maschi e 218 femmine) le persone che hanno scelto Nizza come residenza a fronte delle 360 (177 maschi e 183 femmine) che hanno lasciato la città. Il numero dei residenti stranieri, 77 hanno richiesto la cittadinanza giurando fedeltà alla Repubblica italiana, ha avuto una riduzione di 26 maschi (rientri in patria, destinazione in nazioni diverse, ecc.), passati da 1.472 (686 maschi e 786 femmine) a 1.446 (660 maschi e 786 femmine). I residenti nicesi in case di risposo sono in totale 245 (77 maschi, di cui 1 della classe 1913 e 168 femmine); sono 5 i residenti che 2020 festeggeranno i 100 anni. La comunità più numerosa è quella della Macedonia (494) ed a seguire: Romania (300), Marocco (294), Bulgaria (121), Cina (38), Tunisia (31), Albania (22). I cittadini italiani residenti all'estero iscritti all'AIRE sono 929 (469 maschi e 460 femmine). In Comune sono stati registrati 19 matrimoni civili ed 1 unione civile; i matrimoni religiosi sono stati 11. Ancora da segnalare 8 separazioni e 6 divorzi ottenuti tramite l'iter comunale, mentre incomincia ad essere utilizzato il cambio di proprietà auto tramite il Comune, meno costoso.

Per completare i numeri del lavoro effettuato dagli uffici comunali da segnalare ancora: il rilascio di 1.130 carte dì identità elettroniche er 40 cartacee; 240 cambi di indirizzo; 340 pratiche di residenza; 290 pratiche di cancellazione; 100 pratiche per passaporto e 66 volture auto.

Dopo la chiusura del corso

Liceo linguistico all'Istituto Pellati si amplia l'offerta formativa nicese

Nizza Monferrato. La conferma tanto attesa è arrivata nei primi giorni del 2020: a Nizza Monferrato tornerà il Liceo Linguistico e sarà al "Galileo Galilei", Istituto oggi unificato con il "Pellati".

Con la prossima "nuova apertura" il polo scolastico nicese (il secondo per importanza in Provincia di Asti) si amplia ulteriormente ed offre agli studenti del territorio un'opportunità in più.

Presente nella delibera l'annotazione della chiusura del corso all'Istituto "Nostra Signora delle Grazie", sostituito da corsi internazionali. Percettibile la soddisfazione della dirigente scolastica Matelda Lupori: "Abbiamo ricevuto l'approvazione ufficiale – commenta – grazie a tutti i docenti che hanno creduto in questo progetto e si sono impegnati per la creazione di un'offerta formativa che completasse le esigenze del territorio, aprendosi comunque alle sfide internazionali".

Il liceo linguistico amplia le proposte offerte da Nizza Monferrato: "Mi auguro che molti studenti possano trovare risposte e un'occasione per sviluppare le proprie competenze in campo umanistico.

Chi è più orientato verso discipline matematiche e scientifiche potrà scegliere i licei Scientifico e delle Scienze Applicate, mentre chi desidera maggiore concretezza potrà optare per i corsi di Amministrazione, Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali oppure Turismo a Canelli. Un'offerta completa e di alta qualità sul territorio".

E.G.

Asti • Al Teatro parrocchiale della Torretta

Quattro spettacoli pomeridiani a cura di Spasso Carrabile

Asti. La Compagnia teatrale nicese "Spasso carrabile" presenta la rassegna "#Iofaccioteatro… di domenica", quattro spettacoli "di ragazzi per ragazzi + merenda" che andranno in scena al Teatro parrocchiale della Torretta, piazza Nostra Signora di Lourdes di Asti.

Il programma completo della rassegna:

Domenica 19 gennaio

Sogno (Rock) di una Notte di Mezza estate di W. Shakespeare presentato da Spasso Carrabile di Nizza Monferrato, sez. di Asti;

Domenica 2 febbraio

Cappuccetto rosso di Paola Didero nell'interpretazione de Le luci della Rivalta di Rivalta (Torino);

Domenica 16 febbraio

Le donne al Parlamento di Aristofane, presentato da Volta Rossa di Saliceto;

Domenica 1 marzo

Favoliamo di Sisi Cavalleris con gli attori della Compagnia teatrale "Spasso carrabile" di Nizza Monferrato.

Gli spettacoli si svolgeranno tutti in orario pomeridiano con inizio alle ore 16.

Lunedì 13 gennaio 2020

Cordoglio e tanta commozione per la scomparsa di Piero Raineri

Nizza Monferrato. Lunedì 13 gennaio è giunta quasi improvvisa la notizia della scomparsa, dopo breve malattia, di Piero Raineri.

Nicese, 85 anni, era molto conosciuto per i suoi trascorsi professionali e per aver ricoperto per una decina di anni il ruolo di presidente, prima, e tesoriere dopo, del Lions Club Nizza-Canelli.

Diplomato ragioniere, negli anni scolastici, è stato un valente atleta del Gruppo sportivo dell'Istituto tecnico Nicola Pellati di Nizza Monferrato, più volte campione di corsa campestre dell'Istituto stesso e nel 1958, campione provinciale della specialità, ammesso alle finali nazionali.

Dopo il diploma presso l'Istituto nicese, trova lavoro alla Cassa di risparmio di Torino (oggi del Gruppo Unicredit) e gradatamente sa farsi apprezzare per la sua professionalità e preparazione e promosso ad importanti incarichi a livello dirigenziale nelle diverse sedi via via assegnate.

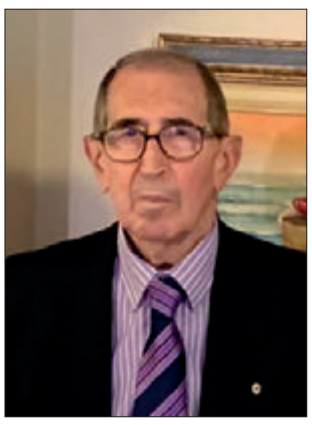
Nel 1994 lascia il lavoro per la meritata pensione, ma il suo impegno nel sociale continua. È chiamato alla carica di presidente del Lions Club Nizza-Canelli nel 1997 e nel 2007 e successivamente anche quella di tesoriere, impegni che ha saputo svolgere con disponibilità, passione e competenza unite ad affabilità e cortesia come era nel suo carattere.

Certamente lascia un vuoto ed un ricordo indelebile in tutti quelli che l'hanno conosciuto ed apprezzato per la sua presenza sempre disponibile ma discreta.

Lo piangono con immenso dolore le figlie Maria Grazia e Piercarla con le rispettive famiglie ed i parenti tutti.

Nutrita e molto sentita la partecipazione dei tanti amici e dei nicesi che lunedì 13 gennaio si sono uniti nella recita del Rosario in suo suffragio e martedì 14 gennaio alla funzione religiosa nella Chiesa parrocchiale di Sant'Ippolito, per partecipare al suo ultimo saluto terreno e condividere il dolore dei familiari per la sua scomparsa con un abbraccio.

Le figlie Maria Grazia e Piercarla desiderano ricordare il loro caro papà con poche ma commosse parole: «*Caro Papà, te ne sei andato nel misterioso mondo divino, discreto come sempre hai vissuto. Hai lasciato un vuoto incolmabile, una nostalgia intensa, un rimpianto sentito... La tua presenza leale, pacata, mai inopportuna, ci ha accompagnate nella nostra vita: marito, papà e nonno esemplare, hai riempito di gioia i nostri cuori e da lassù ci regalerai ogni giorno la percezione della tua presenza. A noi che restiamo rimane il compito di tenere vivo nella Fede e nella Speranza il tuo caro ricordo. Ti abbracciamo e ti chiediamo un pensiero per noi dal tuo mondo di luce eterna. Maria Grazia e Piercarla*».



Dopo 4 mesi dall'entrata in funzione

Con le foto trappole 50 sanzioni per abbandono indiscriminato rifiuti

Nizza Monferrato. "Nonostante le segnalazioni, abbiamo registrato 50 sanzioni in 4 mesi di attività". A dirlo è Valeria Verri, Assessore alle Politiche ambientali di Nizza Monferrato che, lo scorso agosto, insieme agli altri membri dell'amministrazione comunale, aveva pensato di limitare l'abbandono dei rifiuti installando quattro "foto trappole". Si tratta di telecamere mobili che vengono spostate nelle aree più sensibili, sulla base di episodi di inciviltà oppure su segnalazioni di privati cittadini.

L'abbandono riguarda i rifiuti più disparati: dal sacchetto di immondizia agli oggetti più ingombranti; come segnalato dall'assessore, sono 50 i sanzionati di età compresa tra i 40 e i 60 anni, mentre nei casi di errato frazionamento della spazzatura, gli interessati hanno ricevuto una notifica per correggere il comportamento.

"Continueremo a svolgere questo tipo di attività - continua Valeria Verri - lo scopo è educare la collettività e, in alcuni casi, il modo più efficace è la sanzione pecuniaria. Abbandonare i rifiuti comporta danni ambientali e costi ulteriori per il comune per il loro recupero e il posizionamento nei bidoni".

Rinnovato il Cda all'enopolio nicese

Cambia vertice alla Cantina di Nizza Maurizio Soave nuovo presidente

Nizza Monferrato. La Cantina di Nizza ha eletto il nuovo presidente: è Maurizio Soave, 54 anni. Succede a Franco Bussi, alla guida dell'enopolio nicese per lungo tempo. Entrano nel cda Carlo Roggero Fossati e Walter Roggero, nel ruolo di vice presidenti, con Giovanni Gallo, Federica Gatti, Luisa Guzzetta, Dino Crea, Lorenzo Ivaldi, Ivano Morando, Mauro Olivieri e Mauro Roggero come consiglieri. Riconfermato Giovanni Chiarle nell'incarico di direttore generale.

Viticoltore, alla guida dell'azienda agricola La Galandrina con vigneti a Castelnuovo Belbo, Nizza e Fontanile, Maurizio Soave è stato presidente di Coldiretti Asti, membro della Federazione regionale e componente del Consiglio dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti e consigliere dell'A.T.C. AT2 Sud Tanaro.

La Cantina di Nizza ha al momento oltre 200 soci che gestiscono 550 ettari di vigneto, per una produzione totale di circa 50 mila quintali d'uva l'anno. Più del 60% dei vigneti è costituto da Barbera di Nizza. Il resto è coltivato a Moscato, Cortese, Brachetto, Dolcetto e Pinot Chardonnay.

L'enopolio nicese di Corso Alessandria vinifica circa 35 mila ettolitri di vino fra commercializzati sfusi e imbottigliati.

E recente è il rinnovamento della sede e l'ampliamento del punto vendita del punto vendita con una sala degustazione ed incontro.

Brevi da Palazzo comunale

Finanziamenti spese progetti

Il sindaco Simone Nosenzo informa che sarà possibile ottenere il finanziamento per la realizzazione di progetti su interventi già inseriti nel Documento di programmazione pluriennale 2019/2021, come, per esempio, i lavori (partiranno a breve) del Palazzo comunale (sostituzione infissi); messa in sicurezza tetto Palazzo Crova; rifacimento camminamento viale intorno a Piazza Garibaldi; inoltre è stato confermato il rimborso di euro 20.000 per il progetto preliminare per la costruzione del nuovo complesso scolastico per le elementari in regione Campolungo per il quale si è in attesa di sapere se il Comune nicese è stato ammesso al finanziamento (importo totale da finanziare 5 milioni e 900 mila euro).

Lavori ed interventi 2019

Ammonta a 1 milione e 150 mila euro il totale dei lavori messi a bilancio nel 2019; parte sono già stati effettuati e parte devono ancora essere appaltati. Fra quelli già portati a termine o di prossimo appalto, si segnalano: progetto nuove telecamere, marciapiedi in diverse vie, nuovo asfalto in via C. Battisti; interventi per risparmio energetico; sostituzione caldaia e impianto elettrico campo sportivo Tonino Bersano.

Oneri di urbanizzaione

Una buona notizia per la città arriva dagli "oneri di urbanizzazione". A fronte di una previsione di incasso a bilancio nel 2019 di euro 120.000 al 31 dicembre risultano incassati 266.000 euro (un importo più che raddoppiato), segno evidente che gli imprenditori tornano ad investire nel "mattone" sia con nuove costruzioni sia con le ristrutturazioni.

Nizza è Comune pagatore

Il sindaco Simone Nosenzo comunica ancora che Nizza può essere annoverato fra quelle che "pagano" puntualmente. Infatti i pagamenti vengono effettuati due giorni prima della scadenza (esempio se una fattura è a 30 gg. viene pagata al 28.mo) per cui le ditte che partecipano agli appalti sono incentivate a lavorare per la nostra città sapendo che i pagamenti sono regolari e vengono onorati anche prima della scadenza.

Al Foro boario mercoledì 22 gennaio seconda serata

Alla rassegna "Nizza è… incontri divini" è il turno del Nizza Docg e del Rodano

Nizza Monferrato. Seconda serata, mercoledì 22 gennaio, ore 20,30, al Foro boario di piazza Garibaldi della rassegna "Nizza è… incontri divini", i vini tipici del territorio si confrontano con i vini delle regioni viticole francesi. È il turno del Nizza e del Rodano: Giovanni Chiarle presenta "Ceppi vecchi" Nizza Docg della Cantina di Nizza - Nizza Monferrato e Ignazio Giovine "Vignali" Nizza Docg Riserva dell'Az. Armangia di Canelli; per le regioni viticole francesi, Alberto Bracco presenta "Crozes-Hermitage Rouge Bio" di Cave de Tain e Saint Joseph Rouge di Jean Michel Gerin; la degustazione dei vini è abbinata agli Agnolotti al plin. Gli interventi saranno tenuti dai produttori e coordinati dall'enologo Paola Manera.

Costo della serata: euro 12. Prenotazione c/o Ufficio Agricoltura: 0141 720 507; prenotazioni online: www.nizzaeventi.it. Per la cronaca la prima serata della rassegna ha avuto un grande successo, ed ha registrato il tutto esaurito con il "pieno" ei 180 posti disponibili, già prenotati con largo anticipo, come informa l'Assessore all'Agricoltura, Domenico Perfumo.

Sabato 18 gennaio

Asti Sistema Orchestra in concerto nella Chiesa di San Giovanni Lanero

Nizza Monferrato. Sabato 18 gennaio alle ore 21 presso la chiesa di San Giovanni Battista a Nizza Monferrato si terrà un concerto tenuto dall'orchestra dell'associazione musicale A.S.O., Asti Sistema Orchestra, diretta dal Mº Fabio Poggi.

L'associazione, presieduta dal Mº Antonella Pronesti, si rifà al modello didattico musicale di "El Sistema" promosso in Venezuela da J. A. Abreu. Accessibile a tutti, questa proposta educativa si é rivelata una splendida opportunità di crescita umana e musicale per i ragazzi e le loro famiglie.

La serata verrà introdotta da Don Paolino Siri e ha obiettivi che non sono esclusivamente musicali. Infatti sarà il primo di tre concerti spirituali intitolati "I luoghi del bello e del sacro" che si svolgeranno in ciascuna delle chiese cittadine. Si intende così rispondere a un evidente bisogno di spiritualità della società contemporanea e in questo senso le arti possono svolgere un ruolo decisivo nel far ritrovare l'orizzonte perduto.

L'orchestra giovanile A.S.O. proporrà un programma di musica classica e vedrà la partecipazione di solisti d'eccezione: il talentuoso nicese Michele Taschetta, violinista con Laura Luani; Eleonora Sassone al violoncello e Carolina Raimondi al mandolino, strumento interessante quanto desueto. Nell'arco della serata verrà proposta dal soprano Valentina Porcheddu l'intensa "Ave Maria" dell'argentino Astor Piazzolla. Composta poco prima di morire, venne scritta per Milva, la celebre cantante che ebbe l'onore di interpretarla in Vaticano in occasione del Giubileo del 2000.

L'appuntamento di sabato 18 gennaio è il primo di una rassegna di 3 serate dal titolo "concerti spirituali". Le prossime tappe saranno: il 15 febbraio nella Chiesa di S. Siro e sabato 14 marzo nella Chiesa di S. Ippolito.

Incisa Scapacino • Nel corso di un incendio

Un vigile del fuoco ferito da lastra caduta dal tetto

Incisa Scapaccino. Nella notte tra venerdì 10 e sabato 11 gennaio, intorno alle ore 4 mattutine, ad Incisa Scapaccino ha preso fuoco una struttura ricettiva, un b & b di via Valdelcerro.

Scattato l'allarme sono intervenuti i volontari del Distaccamento di Nizza Monferrato ed una squadra dei VVFF della Compagnia di Asti, supportati da un'autobotte giunta da Canelli.

Sul posto sono arrivati anche i Carabinieri della Stazione di Incisa Scapaccino e della Compagnia di Canelli ed il sindaco di Incisa, Matteo Massimelli.

Durante i lavori di spegnimento del grave incendio, il tetto dello struttura è stato completamente distrutto ed i danni sono ingenti, una lastra di pietra della copertura del camino si è staccata improvvisamente e, di rimbalzo, ha colpito uno dei "pompieri" del gruppo dei volontari nicesi. Immediatamente soccorso è stato trasportato con il 118 presso l'Ospedale Cardinal Massaia di Asti dove i medici hanno provveduto alle cure ed agli esami per accertare l'entità dei danni riportati: una frattura all'altezza dello zigomo e fratture alle costole. Per lui una prognosi di guarigione di tre mesi.

A quanto si è poi saputo, se i danni non sono stati gravissimi, è grazie al casco che indossava al momento che ha attutito il colpo ricevuto dalla caduta della lastra ed ha evitato ferite ben più gravi.

Dalle parrocchie nicesi

Corso prematrimoniale

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al Corso di preparazione al Matrimonio in chiesa. Gli incontri. tenuti dal parroco Don Paolino Siri con la collaborazione di due coppie di sposi, si terranno presso i locali della Parrocchia di San Giovanni in Nizza Monferrato nelle serate del sabato, dalle ore 20,45 alle ore 22,45. L'inizio del corso previsto per sabato 1 febbraio. Coloro che fossero interessati a partecipare ed ad usufruire di questo importante sevizio in vista del loro matrimonio possono "iscriversi" presso l'Ufficio parrocchiale di via Cirio, n. telefono 0141 721 247 oppure chiamando il numero 3494547866.

Gruppo preghiera Padre Pio

Mercoledì 22 gennaio, anniversario della vestizione di Padre Pio, il Gruppo nicese celebrerà la ricorrenza presso la Chiesa di S. Ippolito con il seguente programma: ore 16,30: "promessa di fedeltà"; ore 17,00, celebrazione comunitaria con la Santa Messa e rinnovo delle promesse battesimali.

Tombola della Befana

Lunedì 6 gennaio, pomeriggio di festa nel Salone Sannazzaro della Parrocchia di S. Siro. Un nutrito gruppo di fedeli ha partecipato alla "Tombola della befana" (nella foto un momento della simpatica iniziativa parrocchiale) con giochi, divertimento, canti e… tombolate, due ore di divertimento in allegria, conclusa con un brindisi beneaugurante al nuovo anno a base di panettone e spumante.

Castelnuovo Belbo • Lunedì 6 gennaio

Premiati i presepi migliori terza edizione della mostra

Castelnuovo Belbo. Martedì 6 gennaio a Castelnuovo Belbo cerimonia di premiazione della terza edizione della "Mostra dei Presepi" allestita al secondo piano del Palazzo comunale con "La Natività" rappresentata in modo diverso secondo le proprie sensazioni: chi con le classiche statuette, chi con materiale di recupero, chi con le classiche statuette, chi con materiale di recupero, chi in altro modo originale, con parecchi partecipanti arrivati da "fuori", per cui il lavoro dell'apposita giuria è stato oltremodo impegnativo nello stilare la classifica di merito dei vincitori.

Il primo premio è stato assegnato a: Massimo Conciati di Alessandria che ha realizzato un presepe in sughero sardo esteso in verticale su un monte e in profondità, con luci, cascate di acqua. Per la cronaca le statuette sono state realizzate da un artigiano veronese ed una da un artigiano campano di San Gregorio Armeno;

il secondo premio è andato a: Francesco La Versa e Daniele De Sanctis di Mombaruzzo.

È stato realizzato nell'interno di un televisore vintage, illuminato giorno e notte, con sottofondo musicale regolabile con i tasti originali del televisore;

al terzo posto, a pari merito, si sono classificati: Ferrabone Luigina di Castelnuovo Belbo che ha realizzato un presepe in sughero e cartone, in orizzontale, su una collina e Piana Elisa e Marco che hanno rappresentato "La Natività" con materiale di riciclo, in un unico blocco con elementi naturali dal gran bosco di Salbertrand.

La Giuria ha assegnato un premio di partecipazione ed una menzione speciale a: Scuola Primaria "L. Delponte" di Castelnuovo Belbo; Scuola Infanzia "G. Botto" di Castelnuovo Belbo; Biblioteca Comunale di Castelnuovo Belbo; Soave Caterina; Serembe Eddamaria; Laura Anerdi; Danilo Gaveglio; Antonia Saponara; Kola Ivana e Michele.

Mombaruzzo • Giovedì 9 gennaio

Impianto trattamento fanghi: le motivazioni per dire no

Mombaruzzo. Nella sala consiliare del Comune di Mombaruzzo, giovedì 9 gennaio, incontro per "dire no a impianto trattamento dei fanghi nel Comune di Carentino" e per saperne di più e condividere i problemi.

La riunione è stata indetta dal Comitato Aria Acqua Ambiente per informare i cittadini sul perché è necessario **dire no** alla costruzione dell'impianto che dovrebbe sorgere nell'area EX Eurocap nel vicino Comune di Carentino.

Le motivazioni principali: Enorme concentrazione nel Monferrato di fanghi prodotti in 4 regioni, Lombardia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta (totale circa 500.000 abitanti) quantificati in circa 30.000 tonnellate all'anno (120 tonnellate al giorno); emissioni nauseabonde; parere negativo espresso dai Comuni di Carentino, Oviglio e altri limitrofi; degrado del territorio e delle attività agrituristiche.

Inoltre da prendere in considerazioni preoccupazioni per quanto riguarda: la Società realizzatrice del progetto in termini sia di capacità economica, sia di esperienza professionale nel settore; difficile smaltimento in agricoltura per limiti di legge sempre più restrittivi e conseguente rischio ecologico per stoccaggio di enormi quantità di fanghi.

Infine il *possibile pregiudizio per la salute degli abitanti del territorio.*

Era un apprezzato consigliere comunale

Castelnuovo Belbo è in lutto per la morte di Massimo Badino

Castelnuovo Belbo. La comunità castelnovese è in lutto per la prematura scomparsa di Massimo Badino.

Aveva 43 anni, si è spento dopo aver lottato per sei mesi contro una grave malattia.

Sorriso sempre pronto, è ricordato da tutti come il consigliere disponibile, esperto di politiche ambientali, amico.

Tanti i messaggi scritti sul profilo social di Badino, primo fra tutti il sindaco di Castelnuovo Belbo, Aldo Allineri: "Alcune persone entrano nella nostra vita, lasciano tracce nel nostro cuore e noi non saremo mai più gli stessi. Ciao Massimo".

Anche il sindaco di Maranzana Marilena Ciravegna, lo ricorda con commosse parole: "Caro Massimo, ho imparato a conoscerti ed apprezzarti come collega, esperto di computer, progettatore di aree camper, ma, soprattutto come amico.

Disponibilità, professionalità e competenza ti hanno sempre contraddistinto.

Sei stato un esempio di coraggio anche nella malattia. Mi mancherai".

E.G.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 58067) - da gio. 16 a mar. 21 gennaio: **Richard Jewell** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 16.30-21.00; dom. 15.45-18.15-21.00; lun. e mar. 21.00). Mer. 22 gennaio, ***Cineforum "Tutti i pazzi a Tel Aviv"*** (ore 21.00).

CRISTALLO, Sala 1, da gio. 16 a mer. 22 gennaio: **Tolo Tolo** (orario: gio. e ven. 21.00; sab. 16.15-21.00; dom. 16.00-18.00-21.00; lun., mar. e mer. 21.00).
Sala 2, da gio. 16 a mer. 22 gennaio: **Hammamet** (orario: gio. e ven. 20.45; sab. 16.00-20.45; dom. 15.45-18.15-20.45; lun., mar. e mer. 20.45).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA (019 5899075), da ven. 17 a dom. 19 gennaio: **Star Wars 9 - L'ascesa di Skywalker** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 16.00-21.00).

CAIRO MONTENOTTE

CINEMA TEATRO OSVALDO CHEBELLO (piazza della Vittoria 29) - sab. 18 e dom. 19 gennaio: **Pinocchio** (orario: sab. 21.00; dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788) - da ven. 17 a lun. 20 gennaio: **Hammamet** (orario: ven. 21.00; sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.30-21.00; lun. 21.00).

SOCIALE (0141 701496) - da ven. 17 a lun. 20 gennaio: **Tolo Tolo** (orario: ven. e sab. 21.00; dom. 17.30-21.00; lun. 21.00).

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261) - da ven. 17 a dom. 19 gennaio: **Tolo Tolo** (orario: ven. e sab. 19.15; dom. 15.00). Da ven. 17 a dom. 19 gennaio: **Hammamet** (orario: ven. e sab. 21.30; dom. 17.00-20.00). Da lun. 20 a mer. 22 gennaio, ***chiuso per riposo***.

SASSELLO

CINEMA TEATRO PARROCCHIALE (019 720079) - ven. 17 gennaio: **La dea fortuna** (ore 21.15).

ROSSIGLIONE

CINEMA COMUNALE (010 924400) - da gio. 16 a lun. 20 gennaio: **Jumanji - The next level** (ore: 21.00).

Weekend al cinema

RICHARD JEWELL *(Usa, 2019) di C.Eastwood con P.W.Hauser, S.Rockwell, K.Bates.*

Anno di grazia 1996, scena Olimpiadi di Atlanta, Stati Uniti, Richard Jewell è una guardia di sicurezza di una gran de società telefonica.

Durante il suo lavoro di routine, controllando i locali, si imbatte in una borsa che poi si rivelerà contenere un ordigno.

Il giovane, allora poco più che trentenne, si trova ad essere un eroe, salvo poi finire per essere indicato fra i presunti colpevoli pur senza mai essere stato formalmente incriminato o processato.

Il film, che Eastwood presenta alle soglie dei novant'anni, oltre che sulla storia di Jewell vuole porre selle riflessioni sulla importanza dei mass media e dei pregiudizi.

Fra i protagonisti Kathy Bates ha ottenuto la candidatura ai Golden Globe e ai prossimi premi Oscar come miglior attrice non protagonista.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Dahman Redwane.
Morti: Ravera Caterina, Curto Maria Teresa, Mirarchi Sebastiano, Olivieri Giuliana Felicita, Farinetti Maria Maddalena, Rapetti Domenico Angelo, Rapetti Giovanni Domenico, Tono Carlo.

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro

ANNUNCI GRATUITI (Privati - Non commerciali)

Testo dell'annuncio da pubblicare
(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati):*

nome..... cognome .....

via .....

città ..... tel. .....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme

Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail

Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 16 GENNAIO

Acqui Terme. A palazzo Robellini, nell'ambito della "Giornata della Memoria": ore 17, presentazione del libro dal titolo "Ridammi vita - Dai Salmi di Davide ad una visione etica contemporanea" di Stella Bolaffi Benuzzi.
Carcare. Presso il liceo Calasanzio, per lezioni-conversazioni sul tema "Leonardo Da Vinci - genialità e attualità": ore 20.45, incontro dal titolo "Entro la cornice di uno strano quadro, Leonardo pittore" con Daniela Oliveri.
Ovada. Alla biblioteca dell'istituto Santa Caterina, per rassegna "Giovani che hanno sfondato": ore 20.45, incontro "Smart People" con Cristian Catto del musical Mary Poppins; ingresso libero.

VENERDÌ 17 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle ore 15 alle 19 e dalle 21 alle 23, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 20 gennaio).
Acqui Terme. Al liceo classico, per "La notte nazionale del liceo classico": dalle ore 18 alle 24, studenti e insegnanti protagonisti del porte aperte al pubblico.
Acqui Terme. Presso la chiesa di Sant'Antonio, "Festa di Sant'Antonio": ore 18, messa.
Bistagno. In Gipsoteca, per rassegna "Rural Film Fest" che racconta le storie e le voci dell'agricoltura contadina: ore 21, incontro dal titolo "Il sangue verde" di Andrea Segre; previsti approfondimenti, incontri e degustazioni; ingresso gratuito.
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).
Carcare. Al liceo Calasanzio, per "La notte nazionale del liceo classico": ore 20, studenti e insegnanti protagonisti del porte aperte al pubblico; ore 22.15, è prevista l'ultima entrata.
Ovada. Presso la Loggia di San Sebastiano: ore 21, assemblea pubblica sul tema "Raccolta differenziata: facciamo il punto" con interventi di Elio Ardizzone e Paolo Lantero; a cura della Società Econet e del Comune di Ovada.

SABATO 18 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle ore 11 alle 13, dalle ore 14.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 20 gennaio).
Bistagno. Alla scuola primaria: dalle ore 10.30, "Open day" con presentazione progetto "Scuola senza zaino".
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).
Cengio. Al teatro Palazzo Rosso: ore 21, spettacolo teatrale della compagnia "Teatralnervi" di Genova Nervi dal titolo "Na chèuga e meza".
Nizza Monferrato. Nella chiesa di San Giovanni Battista, per rassegna "Concerti spirituali": ore 21, concerto dell'orchestra "A.S.O. Asti Sistema Orchestra" di Asti, con introduzione di don Paolino Siri.
Ovada. Al teatro Splendor, per rassegna "Teatro per la famiglia": ore 16.30, spettacolo dal titolo "Una soffitta piena di sogni"; si svolge anche il concorso dal titolo "Porta 4 Amici in Pizzeria"; alla fine, merenda equosolidale.

DOMENICA 19 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 14.30 alle 19.30, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 20 gennaio).
Acqui Terme., "Benedizione degli animali": nel piazzale antistante la chiesa di Sant'Antonio ore 15.30, inizio cerimonia; nella chiesa di Sant'Antonio ore 16, concerto della "Corale Città" di Acqui Terme.
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).
Canelli. Dalla biblioteca Monticone: ore 17, presentazione libro di Enzo Aliberti dal titolo "Di mare e di collina", l'autore dialoga con Uta Brammer e Massimo Branda; al termine, brindisi; ingresso libero.
Ponti. Presso il salone ex Soms: ore 12.30, "Pranzo di San Sebastiano" con possibilità di gustare un gustoso menù.

LUNEDÌ 20 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle ore 15 alle 19, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 20 gennaio).

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO

Cairo Montenotte. Presso l'istituto superiore Patetta: dalle ore 17.30 alle 19, "Open day" con possibilità di incontro fra insegnanti e genitori.
Nizza Monferrato. Al Foro boario, per rassegna "Nizza è… incontri divini": ore 20.30, incontro sul tema "Nizza e Rodano" con presentazione vini di Giovanni Chiarle, Alberto Bracco e Ignazio Giovine; la degustazione abbinata è agnolotti al plin.

GIOVEDÌ 23 GENNAIO

Cairo Montenotte. Dalla biblioteca Rossi, per rassegna "I pediatri incontrano le famiglie": ore 20.30, corso di Giovanni Delù sul tema "Tanta tosse, tanta tossi. Cosa fare e quando preoccuparsi"; ingresso libero.

VENERDÌ 24 GENNAIO

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).

SABATO 25 GENNAIO

Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).

DOMENICA 26 GENNAIO

Acqui Terme. In corso Bagni, "Mercatino degli Sgaientò": dalle ore 8.30 alle 19, mercatino antiquariato, delle cose vecchie o usate.
Acqui Terme. Per la "Giornata della Memoria": al cimitero ebraico ore 10.15, commemorazione dei deportati e ricordo preghiera dei 'giusti'; dal cimitero ebraico all'ex tribunale ore 10.45, posa di una corona d'alloro in memoria dei partigiani fucilati; presso la ex sinagoga ore 11.30, ricordo dei nomi dei deportati acquesi morti; a seguire, commemorazione civile della deportazione; infine, preghiera ebraica e cristiana guidata da mons. Luigi Testore e da Francesco Orsi.
Acqui Terme. Gara di podismo, "Cross Fontana d'Orto" (Km. 5,5): a Mombarone, ritrovo; ore 10, partenza della prima serie.
Acqui Terme. Per la "Giornata della Memoria": presso la sala consiliare ore 17, concerto di musica classica e ebraica del duo Ensemble "Courante", con introduzione di Luisa Rapetti e Roberto Margaritella.
Cairo Montenotte. "La merenda dalla pista": in piazza Della Vittoria dalle ore 15 alle ore 20, possibilità di usare la pista di pattinaggio su ghiaccio; (aperta fino al 27 gennaio).
Canelli. Per la "Giornata della Memoria": in biblioteca Monticone ore 16, incontro su Gino Bartali con Paolo Reineri, Vittorio Rapetti e Stefano Sibona.
Molare. "Lancio dello stoccafisso": nei locali della parrocchia ore 12.30, pranzo a base di stoccafisso.

Spettacoli teatrali

ACQUI TERME
Teatro Ariston
• ***28 gennaio*** ore 21, "Un autunno di fuoco" spettacolo inserito nel progetto DonnAcqui degli assessorati Politiche, Sociali, Cultura e Pubblica Istruzione con Milena Vukotic e Maximilian Nisi.
Informazioni: cinema teatro Ariston, piazza Matteotti 16; aristonacqui.it.

BISTAGNO
Teatro Soms
Cartellone Principale
• ***25 gennaio*** ore 21, "Attenti al gorilla" con Carlo Roncaglia.
Informazioni: Comune di Bistagno, Soms Bistagno, info@quizzyteatro.it - *Biglietti*: botteghino del teatro in corso Carlo Testa, ogni mercoledì dalle 17 alle 19; Camelot Territorio In Tondo Concept Store Acqui Terme.

CAIRO MONTENOTTE
Teatro del Palazzo di Città
Abbonamento Classico
• ***17 gennaio*** ore 21, "Serata romantica" con Michele Placido e Davide Cavuti Ensamble.
La biglietteria del teatro, in piazza della Vittoria, è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; domenica e lunedì chiusura ad esclusione dei giorni di spettacolo.
Informazioni: www.unosguardodalpalcoscenico.it

CANELLI
Teatro Balbo
• ***16 gennaio*** ore 21, "Piccolo Canto di Risurrezione" con Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Menegardo, Ilaria Pezzera e Swewa Schneider.
Informazioni: teatrobalbocanelli@gmail.com

CARCARE
Teatro Santa Rosa
• ***18 gennaio*** ore 21, "La gelosa" con Alexandre Charles August Bisson.
Informazioni: teatrocarcare@gmail.com

CASTELNUOVO BORMIDA
Piccolo Teatro Enzo Buarné
piazza Marconi
• ***17 e 18 gennaio*** ore 21, "La mia Bohème" con Laura Gualtieri e Andrea Robbiano.
Info: piccoloteatroenzobuarne@gmail.com

MONASTERO BORMIDA
Teatro comunale
• ***25 gennaio*** ore 21, "Ubu Re" con Teatro del Rimbombo.
Info: piccoloteatroenzobuarne@gmail.com

NIZZA MONFERRATO
Teatro Sociale
• ***28 gennaio*** ore 21, "Mi amavi ancora" con Ettore Bassi, Simona Cavallari, Giancarlo Ratti e Malvina Ruggiano.
Biglietti e abbonamenti: agenzia viaggi "La via Maestra" via Pistone 77. Informazioni: associazione Arte e Tecnica - info@arte-e-tecnica.it

Centro per l'impiego

Offerte lavoro zone Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet www.informalavorotorinopiemonte.it

n. 1 banconiere/a di bar, rif. n. 12114; bar a Km. 15 da Acqui Terme ricerca 1 banconiere/a per accoglienza della clientela - preparazione prodotti di caffetteria - bevande semplici e drink - servizio al banco bar e ai tavoli - riordino e pulizie locale - con età 18/29 anni - gradita qualifica professionale/diploma nel settore alberghiero e/o predisposizione alla mansione - richieste doti comunicative e predisposizione al contatto con il pubblico - contratto di apprendistato - orario part-time (24 ore settimanali)
n. 1 educatrice/ore professionale, rif. n. 12086; comunità madre/bambino a Acqui Terme ricerca 1 educatrice/ore professionale per creare e sviluppare relazione educativa e di socializzazione - valutare la situazione del nucleo ospite con capacità di ascolto e di analisi - con laurea in scienze dell'educazione - tempo determinato con buona prospettiva di trasformazione - orario full-time
n. 1 operaio agricolo add. potatura viti, rif. n. 11866; azienda agricola a Km. 5 da Acqui Terme ricerca 1 operaio agricolo add. potatura viti - con autonomia lavorativa nella mansione - automunito- tempo determinato di mesi 4
n. 1 educatore/trice professionale, rif. n. 11329; struttura a circa Km. 3 da Acqui Terme ricerca 1 educatore/trice professionale per progettare attività socio-sanitarie rivolte a pazienti psichiatrici - creare relazione educativa - valutare la situazione individuale familiare e sociale ricreando dove è possibile legami con la famiglia - con laurea in scienze dell'educazione - laurea in tecnica della riabilitazione psichiatrica o equipollente - tempo determinato di mesi 6 con possibili proroghe - orario part-time ore 120 mensili
n. 1 elettricista, rif. n. 10918; azienda di Acqui Terme ricerca 1 elettricista - con mansioni di impiantistica elettrica per antifurti - installazione portoni sezionali con relativa assistenza - con esperienza lavorativa nella mansione - automunito - possibilmente lavoratore percettore di indennità Naspi (disoccupazione) - tempo indeterminato
n. 4 carpentieri in legno, rif. n. 10177; azienda ricerca 4 carpentieri in legno per costruzione casserature in legno per colate in calcestruzzo - con esperienza lavorativa come carpentiere in legno almeno biennale - pat. B - automuniti - tratte autostradali in Piemonte - Liguria e Lombardia - tempo determinato con successive proroghe - offresi vitto e alloggio su cantieri distanti dalla residenza del lavoratore
Inviare cv a: preselezione.cpi.acquiterme@agenziapiemontelavoro.it

***

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 www.facebook.com/cpi.acquiterme/). *Orario di apertura*: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio solo su appuntamento. Per lo sportello di Ovada in via Nenni 12, tel. 0143 80150; orario di apertura: dal lunedì al venerdì 8.45-12.30; pomeriggio solo su appuntamento.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

I danni delle frane

Sono proprietario di un terreno attualmente coltivato a fieno, confinante con un altro terreno sovrastante, che da alcuni anni è incolto. Al confine fra i due terreni esiste un fosso per la raccolta delle acque che scorre prevalentemente nella mia proprietà, tranne un piccolo tratto iniziale. A causa delle intense piogge degli ultimi mesi e della mancata manutenzione del terreno sovrastante, alcune parti della sponda e del campo si sono adagiate nel fosso, ostruendolo. Trattandosi di un fosso molto importante per la sua funzione drenante, appena il terreno lo permette, esso va ripristinato attraverso l'intervento di un mezzo meccanico e sostenendo una spesa non indifferente. Premesso quanto sopra, posso chiedere al proprietario del terreno sovrastante di partecipare alla spesa di ripristino del fossato? Se sì, in che misura? Può indicare il riferimento normativo che interviene a favore dei cittadini colpiti dai dissesti idrogeologici?

***

Dare una risposta precisa al quesito, senza aver eseguito precise indagini tecniche, pare arduo. In linea generale, la Legge prevede che il danno causato da una cosa in custodia venga risarcito dal custode della stessa, salvo che quest'ultimo non provi la sussistenza di un caso fortuito. Nel quesito proposto si legge che alcune parti della sponda e del campo si sono adagiate nel fossato, ostruendo il deflusso della acque e quindi rendendolo, di fatto, inservibile. E la causa di questo fenomeno è stata attribuita alle intense piogge ed alla mancata manutenzione del terreno sovrastante a quello del Lettore. Purtroppo non vengono chiariti alcuni particolari. Innanzitutto non viene specificato se le due cause che si ritiene abbiano determinato l'evento siano state accertate da un Tecnico, oppure se siano frutto di una valutazione personale del Lettore stesso. In secondo luogo non si precisa se si possa individuare la prevalenza della mancata manutenzione, rispetto al fenomeno atmosferico, oppure se prevalga quest'ultimo. È evidente, a questo proposito, che se viene attribuita la causa dello smottamento alla mancata manutenzione, sarà possibile per il Lettore ottenere l'intervento economico del vicino nell'effettuazione dell'opera di ripristino del fossato. Non è però da dimenticare che le intense piogge degli ultimi mesi hanno rappresentato un evento eccedente la normalità, tanto che nel nostro territorio di frane se ne sono verificate moltissime. E ciò anche in posti dove mai un fenomeno analogo si era manifestato nel corso degli anni. Come sopra visto, la Legge prevede una regola di carattere generale, ma la normativa va applicata al caso concreto. Quindi prima di avventurarsi in richieste risarcitorie, sarà opportuno analizzare con l'ausilio di in Tecnico le reali cause dell'accadimento. In merito ai dissesti idrogeologici recentemente occorsi, è opportuno segnalare che la Regione Piemonte ha preso le mosse dal riconosciuto stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre scorso, relativo al territorio della Provincia di Alessandria, per emanare direttive volte agli opportuni e più urgenti rimedi. Converrà quindi che il Lettore interpelli il Comune dove si è verificato l'evento, oppure la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, per raccogliere le informazioni necessarie ad includere il proprio terreno negli elenchi che si stanno predisponendo, al fine di essere inseriti nelle provvidenze tecnico-contributive che sono previste in questi casi.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

La delimitazione del posto-auto

Sono proprietario di un posto-auto nel mio Condominio. Il posto è segnato da una linea bianca e da un numero, per cui nessun altro potrebbe parcheggiare la sua autovettura nel mio posteggio. Purtroppo siamo a fianco di un supermercato e non sono poche le volte che sul mio parcheggio mi trovo delle auto di gente che va a fare i suoi acquisti in quel locale. I cartelli con l'invito a non parcheggiare servono a poco e non posso certo mettermi a fare la guardia. Un amico mi ha consigliato di far installare una piccola sbarra mobile, che si alza e si abbassa, fissata nell'asfalto dell'area e dotata di un lucchetto. Ho sentito l'Amministratore prima di iniziare i lavori, e lui mi ha sconsigliato di farla perché non ce sono altri che hanno la sbarra. Per lui sarebbe opportuno convocare un'Assemblea per far decidere l'installazione delle sbarre in tutti i parcheggi. So già, però che questo non sarà possibile, perché molti non saranno d'accordo di affrontare la spesa.

***

Il proprietario può chiudere in qualunque tempo il proprio fondo. Questa norma di carattere generale può essere utilizzata anche dal Lettore al fine di proteggere il proprio posto-auto dall'utilizzo abusivo da parte di estranei. Per scrupolo sarà opportuna una preventiva verifica del Regolamento di Condominio, al fine di accertarsi se non fosse inserita una clausola di divieto dell'opera. E ciò anche se si ritiene improbabile che sussista tale prescrizione. Come riferito dall'amico del Lettore, esistono in commercio piccole sbarre reclinabili destinate a soddisfare le sue necessità, per cui basterà installare il manufatto per risolvere il problema. E ciò senza che occorra alcun preventivo parere o assenso da parte dell'Assemblea del Condominio.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a:
"La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

Eco System 2000

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

kobok

NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 19 gennaio - via Alessandria, corso Bagni, regione Bagni, corso Cavour, corso Italia, corso Divisione Acqui. (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da gio. 16 a ven. 24 gennaio - gio. 16 Vecchie Terme (zona Bagni); ven. 17 Centrale (corso Italia); sab. 18 Baccino (corso Bagni); **dom. 19 Baccino**; lun. 20 Centrale; mar. 21 Albertini (corso Italia); mer. 22 Vecchie Terme; gio. 23 Bollente (corso Italia); ven. 24 Baccino.
Sabato 18 gennaio: Baccino h24; Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - domenica 19 gennaio: via Cairoli, via Torino.
FARMACIE - ***da sabato 18 a venerdì 24 gennaio***: Farmacia BorgOvada, piazza Nervi - tel. 0143 821341.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.
La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna.
La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.
La farmacia BorgOvada, piazza Nervi, è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 19 gennaio: A.G.I.P., C.so Italia; E.G. ITALIA SRL, C.so Marconi.
FARMACIE - domenica 19 gennaio: 9 -12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.
Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 18 e domenica 19 gennaio*: Ferrania; *lunedì 20* Carcare; *martedì 21* Vispa; *mercoledì 22* Rodino; *giovedì 23* Dego e Pallare; *venerdì 24* S.Giuseppe.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 16 gennaio 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Venerdì 17 gennaio 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Sabato 18 gennaio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 19 gennaio 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Lunedì 20 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 21 gennaio 2020*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 22 gennaio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 23 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo* (telef. 0141 721 360), il 17-18-19 gennaio 2020; *Farmacia Dova* (telef. 0141 721 353), il 20-21-22-23 gennaio 2020.
FARMACIE ***turno pomeridiano*** (12,30-15,30) e ***notturno*** (20,30-8,30): *Venerdì 17 gennaio 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Sabato 18 gennaio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Domenica 19 gennaio 2020*: Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; *Lunedì 20 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 21 gennaio 2020*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 22 gennaio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 23 gennaio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

- **Civico Museo Archeologico - Castello dei Paleologi:** *fino al 20 febbraio,* mostra dal titolo "Le ceneri degli Statielli. La necropoli dell'età del ferro di Montabone". Orario: da mer. a dom. ore 10-13 e ore 16-20.
- **Palazzo Chiabrera** - via Manzoni 14: *dal 18 gennaio al 2 febbraio,* mostra dal titolo "Boldovino IV il re lebbroso e i marchesi del Monferrato" di Marcello De Chirico. Orario: da lun. a ven. ore 15.30-19.30, sab. e dom. ore 10.30-13 e ore 15.30-19. *Inaugurazione sabato 18 gennaio ore 10.30.*

ALICE BEL COLLE

- **Spazio Espositivo Casa Bertalero** - regione stazione, 19 (0144 745705, 392 9927306): *fino al 5 maggio*, mostra di Pippo Leocata dal titolo "Siam polvere di stelle".

ALTARE

- **Museo dell'Arte Vetraria,** piazza del Consolato 4: *fino al 2 febbraio*, per "Altare Vetro Arte" mostra "Argentina Vidrio Arte - Artisti argentini contemporanei". Orario: da mar. a dom. ore 14-18, lun. chiuso.

CAMPO LIGURE

- **Oratorio Santi Sebastiano e Rocco**: *fino al 30 gennaio, "*Mostra di presepi meccanizzati" a cura degli "Amici del presepe".

CANELLI

- **Biblioteca "G. Monticone"**, via D'Azeglio, 47: *dal 18 gennaio al 9 febbraio,* per la "Giornata della Memoria" mostra di illustrazioni su Gino Bartali tratta dal libro "A colpi di pedale" di Paolo Reineri e integrata dai lavori degli artisti dell'Associazione Culturale Comics, Illustrations and Arts. Orario: apertura della biblioteca e nel corso degli eventi domenicali.
- **Enoteca regionale** - corso Libertà 65: *fino al 28 febbraio,* mostra dipinti e sculture di Sergio Aimasso e Lucia Sconfienza dal titolo "Geometrie Variabili".

MASONE

- **Museo civico Andrea Tubino**: *fino al 9 febbraio,* tre mostre la "Mostra di presepi meccanizzati", la mostra personale di Federico Palerma e di Carlo Minotti dal titolo "Nel rosso". Orario: sab. e dom. ore 15.30-18.30.

TAGLIOLO MONFERRATO

- **Chiesa di San Benedetto**: *fino al 2 febbraio*, presepe meccanizzato. Orario: tutti i giorni ore 9.30-16.30.

TIGLIETO

- **Nei locali dell'Abbazia Santa Maria**: *fino al 2 febbraio,* mostra di presepi dal titolo "I presepi dell'Orba Selvosa" con esposizione dei presepi di Badia e quello dei bimbi della Band degli Orsi. Orario: sab., dom. e fest. ore 10.30-12 e ore 15.30-17.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME

Carabinieri Comando Compagnia e Stazione	**0144 310100**
Corpo Forestale Comando Stazione	**0144 58606**
Polizia Stradale	**0144 388111**
Ospedale Pronto soccorso	**0144 777211**
Guardia medica	**0144 321321**
Vigili del Fuoco	**0144 322222**
Comune	**0144 7701**
Polizia municipale	**0144 322288**
Guardia di Finanza	**0144 322074**
Pubblica utilità	**117**
Ufficio Giudice di pace	**0144 328320**
Biblioteca civica	**0144 770267**
IAT Info turistiche	**0144 322142**

OVADA

Vigili Urbani	**0143 836260**
Carabinieri	**0143 80418**
Vigili del Fuoco	**0143 80222**
IAT	**0143 821043**

Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet	**0143-833522**

Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino	**0143 82611**
Guardia medica	**0143 81777**
Biblioteca Civica	**0143 81774**
Scuola di Musica	**0143 81773**
Cimitero Urbano	**0143 821063**
Polisportivo Geirino	**0143 80401**

CAIRO MONTENOTTE

Vigili Urbani	**019 50707300**
Ospedale	**019 50091**
Guardia Medica	**800556688**
Vigili del Fuoco	**019 504021**
Carabinieri	**019 5092100**
Guasti Acquedotto	**800969696**
Enel	**803500**
Gas	**80090077**

CANELLI

Guardia medica N.verde	**800700707**
Croce Rossa	**0141 822855**
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	**0141 832 525**

Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri Compagnia e Stazione	**0141 821200**
Pronto intervento	**112**
Polizia Pronto intervento	**0141 418111**
Polizia Stradale	**0141 720711**
Polizia Municipale e Intercomunale	**0141 832300**
Comune	**0141 820111**
Enel Guasti N.verde	**803500**
Enel Contratti	**800900800**
Gas	**800900999**
Acque potabili clienti N.verde	**800 969696**
Autolettura	**800 085377**
Pronto intervento	**800 929393**
IAT Info turistiche	**0141 820 280**
Taxi (Borello Luigi)	**0141 823630**
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO

Carabinieri Stazione	**0141 721623**
Pronto intervento	**112**
Comune Centralino	**0141 720511**
Croce Verde	**0141 726390**
Volontari assistenza	**0141 721472**
Guardia medica N.verde	**800 700707**
Casa della Salute	**0141 782450**
Polizia stradale	**0141 720711**
Vigili del fuoco	**115**
Vigili urbani	**0141 720581/582**
Ufficio relazioni con il pubblico N.verde	**800 262590**
	0141 720 517
	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	**0141 727516**

Sabato e domenica: 10-13/15-18

Enel Informazioni	**800 900800**
Guasti	**800 803500**
Gas	**800 900 777**
Acque potabili Clienti	**800 969 696**
Guasti	**800 929 393**

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata* ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n.18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.*

SPURGHI
di Levo Paolo

- **Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali**
- **Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri**
- **Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi**
- **Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd**
- **Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati**

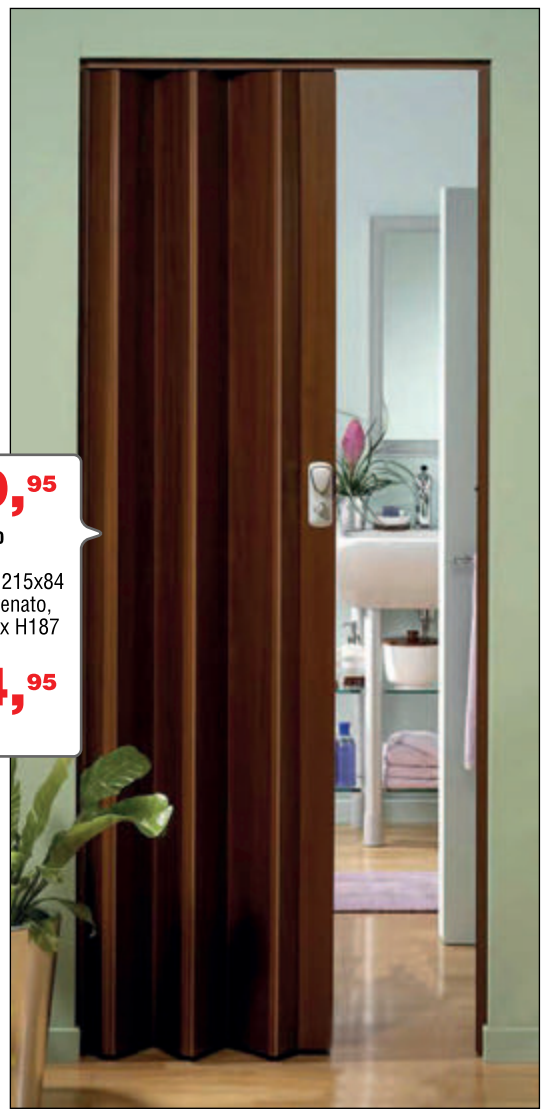
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

CENTRO PIAZZOLLA

Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!

€ 34,95
Armadio stilo grigio 3 ripiani o portascope
cm L68 x P39 x H173



€ 39,95
Porta a soffietto mod. "Spacy"
dimensioni: cm 215x84
colore: bianco venato,
cm L120 x P40 x H187

€ 44,95
Colore: noce

€ 34,95
Scarpiera a 3 ante
in metallo, colori:
bianca, nera, ruggine,
cm L50 x P14 x H104,
anche per esterno,
Prodotto già montato

€ 99,00
Composizione bagno Stella
melaminico 18 mm.
Dimensioni:
- specchio 48xH57
- mobile L56xP44,5xH87
Disponibile
bianco, larice
Prodotto già montato
Rubinetto non compreso

€ 49,95
Compressore air kit Stanley
Potenza 1,1 kW, 1,5 HP,
pressione 8 bar

€ 39,95
Scaffale plus 120/5
nero, con 5 ripiani pieni
e accessori
Dimensioni:
cm L120 x P40 x H187

CORSI DI BBQ WEBER

PARTECIPA AI CORSI BBQ WEBER 2020!

Diventa un eroe del barbecue con i corsi certificati Weber.

SCOPRI DI PIÙ E ISCRIVITI ORA!

Sabato 7 marzo

PARTECIPA AI NOSTRI CORSI
mattino o pomeriggio

POSTI LIMITATI

ACQUISTA IL VOUCHER
e riceverai un grembiule, un ricettario e l'attestato

BRICOOK

ORARIO
- Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 • 14,30-19,30
- Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO
- Domenica: 9-12,30 • 15-19,30

TERZO
Reg. Domini 28 - S.S. per Savona
Tel. 0144 594614

SPIGNO MONFERRATO
Viale Anselmino
Tel. 0144 91582

Ordina online e ritira in negozio
www.piazzolla.com

QUI SERVIZIO TINTOMETRO

AMPIO PARCHEGGIO

Piazzolla srl